Anno LI – N. 286 – Iscritto nel registro Stampa del Tribunale di Milano (n. 656 del 21 dicembre 2010) – Proprietario: Giunta Regionale della Lombardia – Sede Direzione e redazione: p.zza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano – Direttore resp.: Enrico Gasparini – Web Hosting: Aria S.p.a. - Redazione: tel. 02/6765 int. 4428 – 5748; e-mail: burl@regione.lombardia.it

Serie Ordinaria - Mercoledì 27 ottobre 2021

Regione Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 197 del 25 ottobre 2021
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 5407 al n. 5429) . . . 3
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 5430 al n. 5435) . . . 4

Delibera Giunta regionale 25 ottobre 2021 - n. XI/5422
«Linee Milano-Seveso-Asso e Seveso Camnago- potenziamento nodo di Seveso». Adempimenti di cui all'art. 19 comma 7 della legge regionale 9/2001 conseguenti agli esiti della conferenza di servizi sul progetto definitivo . . . 5

Delibera Giunta regionale 25 ottobre 2021 - n. XI/5423
«Raddoppi ferroviari Seveso-Meda - Seveso-Camnago e opere sostitutive PL in comune di Seveso». Adempimenti di cui all'art. 19 comma 7 della legge regionale 9/2001 conseguenti agli esiti della conferenza di servizi sul progetto definitivo . . . 23

Delibera Giunta regionale 25 ottobre 2021 - n. XI/5424
«Linea Saronno-Seregno - Comuni di Seveso E Cesano Maderno - Posto di movimento di stazione di Seveso Baruccana». Adempimenti di cui all'art 19 comma 7 della legge regionale 9/2001 conseguenti agli esiti della conferenza di servizi sul progetto definitivo . . . 70

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 22 ottobre 2021 - n. 14159
POR FSE 2014/2020 – (Asse II – Azione 9.3.3) – Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 (d.g.r. 3481/2020): impegno e liquidazione comuni rendicontazione terza finestra (dal 6 settembre 2021 al 24 settembre 2021 – d.d.s. n. 14004/2020) - CUP E87C20000510009 - V provvedimento . . . 113

Decreto dirigente unità organizzativa 22 ottobre 2021 - n. 14160
POR FSE 2014/2020 – (Asse II – Azione 9.3.3) – Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 (d.g.r. 3481/2020): impegno e liquidazione comuni rendicontazione terza finestra (dal 6 settembre 2021 al 24 settembre 2021 – d.d.s. n. 14004/2020) - CUP E87C20000510009 - VI provvedimento . . . 117

Decreto dirigente unità organizzativa 22 ottobre 2021 - n. 14161
POR FSE 2014/2020 – (Asse II – Azione 9.3.3) – Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 (d.g.r. 3481/2020): impegno e liquidazione comuni rendicontazione terza finestra (dal 6 settembre 2021 al 24 settembre 2021 – d.d.s. n. 14004/2020) - CUP E87C20000510009 - VII provvedimento . . . 121

Decreto dirigente unità organizzativa 22 ottobre 2021 - n. 14203
POR FSE 2014/2020 – (Asse II – Azione 9.3.3) – Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 (d.g.r. 3481/2020): impegno e liquidazione comuni rendicontazione terza finestra (dal 6 settembre 2021 al 24 settembre 2021 – d.d.s. n. 14004/2020) - CUP E87C20000510009 - XI provvedimento . . . 125

Decreto dirigente unità organizzativa 22 ottobre 2021 - n. 14204
POR FSE 2014/2020 – (Asse II – Azione 9.3.3) – Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 (d.g.r. 3481/2020): impegno e liquidazione comuni rendicontazione terza finestra (dal 6 settembre 2021 al 24 settembre 2021 – d.d.s. n. 14004/2020) - CUP E87C20000510009 - VIII provvedimento . . . 129

Decreto dirigente unità organizzativa 22 ottobre 2021 - n. 14207
POR FSE 2014/2020 – (Asse II – Azione 9.3.3) – Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 (d.g.r. 3481/2020): impegno e liquidazione comuni rendicontazione terza finestra (dal 6 settembre 2021 al 24 settembre 2021 – d.d.s. n. 14004/2020) - CUP E87C20000510009 - X provvedimento . . . 133

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

Decreto dirigente struttura 21 ottobre 2021 - n. 14086
2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020: Asse I – Azione I.1.B.1.2. Bando «Tech fast lombardia» (dduo n. 8557/2021). Riapertura dello sportello per la presentazione delle domande . . . 137

D.G. Casa e housing sociale

Decreto dirigente unità organizzativa 22 ottobre 2021 - n. 14210
Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: programma «Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica» (art. 1, co. 2, lett. c, punto 13 del d.l. 59/2021 convertito con modificazioni dalla l. 101/2021) - Bando per l'individuazione delle proposte di intervento 139

Comunicato regionale 21 ottobre 2021 - n. 124
Indicazioni operative in ordine alla pubblicazione di avvisi pubblici a seguito delle modifiche del r.r. 6/2021 al r.r. 4 agosto 2017 n. 4 «Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici» 171

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente struttura 22 ottobre 2021 - n. 14140
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione del bando per la misura 10 - sottomisura 10.2 «Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura» – Operazione 10.2.01 «Conservazione della biodiversità animale e vegetale». Anno 2021 172

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente struttura 30 settembre 2021 - n. 12975
D.D.S. 9 ottobre 2020, n. 11951 «Approvazione del programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020 costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583». Approvazione del progetto «Contenimento specie esotiche del rio Pegorino ZSC "Valle del rio Pegorino" IT20500003» e impegno di euro 40.000,00 a favore del Parco regionale della Valle del Lambro 264

Testo coordinato del d.d.s. 1° ottobre 2021 - n. 13001
T.c. del d.d.s. 1° ottobre 2021, n. 13001: "D.d.s. 9 ottobre 2020, n. 11951 «Approvazione del programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020 costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583». Approvazione del progetto «C.L.eaR. – contenimento di Lagarosiphon major e Reynoutria sp. nel Parco dei Mughetti» accertamento di euro 30.038,38 sul capitolo 11397 e impegno di euro 40.000,00 sui capitoli 11400 e 13875 a favore del comune di Origgio" rettificato dal d.d.s. 20 ottobre 2021, n. 14040 267

Decreto dirigente struttura 21 ottobre 2021 - n. 14075
Approvazione del dodicesimo elenco dei concessionari/venditori abilitati, alla vendita di veicoli a basso impatto ambientale destinati a persone fisiche residenti in Lombardia di cui alla misura di incentivazione prevista dalla d.g.r. n. 4266 dell'8 febbraio 2021 modificata e integrata dalla d.g.r. 4892 del 14 giugno 2021 - Domande presentate dal 4 agosto 2021 al 1 ottobre 2021 - Chiusura delle richieste di abilitazione 270

D.G. Formazione e lavoro

Decreto dirigente struttura 21 ottobre 2021 - n. 14134
Invito alla presentazione di proposte formative per la costituzione del catalogo regionale di formazione continua 2020-2021 – POR FSE 2014-2020 – Ulteriore proroga dell'apertura della terza finestra 273

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 197 del 25 ottobre 2021
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 5407 al n. 5429)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA
(Relatore l'assessore Caparini)

5407 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 - PRELIEVO DAL FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE (ART. 1, C. 4 L.R. 23/2013) - 19° PROVVEDIMENTO - RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO (ART. 73. C. 4 D.LGS. 118/2011)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

PRESIDENZA A
A150 - SISTEMA DEI CONTROLLI, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E PRIVACY
(Relatore il Presidente Fontana)

5408 - PRESA D'ATTO DELLA CONCLUSIONE DELLA FASE DI SPERIMENTAZIONE DELL'APPLICAZIONE DELLA CLAUSOLA T&T PREVISTA DALLA D.G.R. N. X/2182 DEL 25 LUGLIO 2014, APPROVAZIONE DELLE «LINEE GUIDA TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ DELLA FASE ESECUTIVA DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE» ED ESTENSIONE DELLE STESSE ALLA GIUNTA REGIONALE E AGLI ENTI DELL'ALLEGATO A1 E A2 DELLA L.R. 27 DICEMBRE 2006, N. 30

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI
(Relatore il Presidente Fontana)
AG52 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

5409 - PROPOSIZIONE DI CONTRORICORSO AVANTI LA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE NEL GIUDIZIO PROMOSSO PER L'ANNULLAMENTO DELLA SENTENZA N. 906/2021 PRONUNCIATA DALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE DELLA LOMBARDIA - SEZ. STACCATA DI BRESCIA - SEZ. 26 - RIGUARDANTE MANCATA NOTIFICA CARTELLE DI PAGAMENTO N. 01920160021607059000 E NR. 01920160023757581000 CONCERNENTI TASSE AUTOMOBILISTICHE REGIONALI. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV.TO CATIA GATTO (RIF. 2021/0366)

5410 - COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE NEL PROC. PEN. N. 27155/20 R.G.N.R. PROMOSSO DALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MILANO. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. ANTONELLA FORLONI DELL'AVVOCATURA REGIONALE

AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE
(Relatore il Presidente Fontana)
AL04 - RELAZIONI INTERNAZIONALI ED ESTERNE

5411 - INIZIATIVA DIRETTA DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE AI SENSI DELLA L.R. 20/89: «PROGETTO SIERRA LEONE - VACCINAZIONE ANTI COVID-19»

5412 - PARTECIPAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI RILIEVO REGIONALE PROPOSTE DA SOGGETTI PUBBLICI E NON PROFIT NEL MESE DI NOVEMBRE 2021 (PRESENTAZIONE GUIDA MICHELIN)

5413 - PARTECIPAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI RILIEVO REGIONALE PROPOSTE DA SOGGETTI PUBBLICI E NON PROFIT NEL MESE DI NOVEMBRE 2021 (TIME4CHILD - FEED THE FUTURE)

AL - AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

5414 - DETERMINAZIONI IN MERITO AGLI EVENTI: INTERNAZIONALE FIP GOLD MILANO 2021 - TAPPA DEL CHALLENGE WORLD PADEL TOUR E MOSTRA «I CENT'ANNI DELL'AQUILA» DEDICATA ALLA MOTOGUZZI

DIREZIONE GENERALE G WELFARE
(Relatore il Vice Presidente Moratti)
G158 - RETE TERRITORIALE

5415 - APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE AUTISMO

G167 - PROGRAMMAZIONE

5416 - ACCORDO REGIONALE CON LE FARMACIE APERTE AL PUBBLICO PER LA CONSEGNA IN FARMACIA AI MEDICI DI MEDICINA GENERALE E AI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA DELLE FIALE DI VACCINO ANTINFLUENZALE E PNEUMOCOCCO

G172 - PERSONALE, PROFESSIONI DEL SSR E SISTEMA UNIVERSITARIO

5417 - MODIFICHE AL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO (POAS) DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE PAPA GIOVANNI XXIII, APPROVATO CON D.G.R. N. X/6427 DEL 3 APRILE 2017, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 17, C. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 30 DICEMBRE 2009 E S.M.I.

DIREZIONE GENERALE D FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ
(Relatore l'assessore Locatelli)
D103 - DISABILITÀ, VOLONTARIATO, INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE

5418 - PARTECIPAZIONE DI REGIONE LOMBARDIA ALL'AVVISO PUBBLICO REBUILDING DEL 26 GENNAIO 2021 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI CAPACITY BUILDING A FAVORE DEGLI AMBITI TERRITORIALI, DA FINANZIARE A VALERE SUL FONDO SOCIALE EUROPEO

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI
(Relatore l'assessore Rolfi)
M157 - PARCHI, AREE PROTETTE E CONSORZI DI BONIFICA

5419 - PIANO LOMBARDIA - L.R. 9/2020 - APPROVAZIONE E FINANZIAMENTO PROGRAMMA 2021 - 2023 DEGLI INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE DEI CONSORZI DI BONIFICA CON FINALITA' IRRIGUE E DIFESA DEL SUOLO E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TIPO TRA REGIONE LOMBARDIA E IL SOGGETTO BENEFICIARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

5420 - PIANO LOMBARDIA - L.R. 9/2020 - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA. - MACROAREA «TRANSIZIONE ENERGETICA E RICONVERSIONE VERDE»: INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO DEL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI «INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO PLUVIRRIGUO A SERVIZIO DEI MELETI DAL COMUNE DI PIATEDA AL COMUNE DI VILLA DI TIRANO» E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E LE COMUNITÀ MONTANE VALTELLINA DI SONDRIO E VALTELLINA DI TIRANO

M159 - SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO - VENATORIE

5421 - INTEGRAZIONE ALLA D.G.R. N. 4339 DEL 22 FEBBRAIO 2021 L.R. 26/1993 ART. 6. ANNO 2021. CONTRIBUTO REGIONALE AI CENTRI DI RECUPERO ANIMALI SELVATICI (C.R.A.S.) A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ DI SOCCORSO E CURA DELLA FAUNA SELVATICA IN DIFFICOLTÀ

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE
(Relatore l'assessore Terzi)
S155 - SISTEMA FERROVIARIO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

5422 - «LINEE MILANO-SEVESO-ASSO E SEVESO CAMNAGO - POTENZIAMENTO NODO DI SEVESO». ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 19 COMMA 7 DELLA LEGGE REGIONALE 9/2001 CONSEGUENTI AGLI ESITI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI SUL PROGETTO DEFINITIVO

5423 - «RADDOPPI FERROVIARI SEVESO-MEDA - SEVESO-CAMNAGO E OPERE SOSTITUTIVE PL IN COMUNE DI SEVESO». ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 19 COMMA 7 DELLA LEGGE REGIONALE 9/2001 CONSEGUENTI AGLI ESITI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI SUL PROGETTO DEFINITIVO

5424 - «LINEA SARONNO-SEREGNO - COMUNI DI SEVESO E CESANO MADERNO - POSTO DI MOVIMENTO DI STAZIONE DI SEVESO BARUCCANA». ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 19 COMMA 7 DELLA LEGGE REGIONALE 9/2001 CONSEGUENTI AGLI ESITI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI SUL PROGETTO DEFINITIVO

S156 - TRASPORTO PUBBLICO E INTERMODALITÀ

5425 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ATTO INTEGRATIVO E MODIFICATIVO ALLA «CONVENZIONE PER LA RIATTIVAZIONE DELLA FUNIVIA PONTE DI PIERO - MONTEVIASCO» (CUP: J34J20000010002)

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE E CLIMA
(Relatore l'assessore Cattaneo)
T155 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

5426 - ESPRESSIONE AL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA DELL'INTESA, PREVISTA DALLA LEGGE 9 APRILE 2002, N. 55, PER LA REALIZZAZIONE DEL «PROGETTO DI INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI ACCUMULO ELETTROCHIMICO DA 4X6 MW» DA UBICARE NEL COMUNE DI PEGOGNAGA (MN) - PROPONENTE: ITALY SOLAR GENERATION ONE LIMITED

T162 - CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

5427 - PIANO LOMBARDIA L.R. 9/2020 - MISURA DI AGEVOLAZIONE PER ENTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DI UN'INFRASTRUTTURA PER LA RICARICA ELETTRICA DI VEICOLI SUL TERRITORIO LOMBARDO. AGGIORNAMENTO DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DI CUI ALLE D.G.R. 4323 DEL 15 FEBBRAIO 2021 E D.G.R. 4373 DEL 3 MARZO 2021 PER L'ANNO 2022

DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI
(Relatore l'assessore Sertori)
V152 - INTERVENTI DI SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI, RISORSE ENERGETICHE E RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME

5428 - RIPARTO PER L'ANNO 2021 ALLE PROVINCE LOMBARDE E ALLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO DEI CANONI (ANNO 2020) PER L'USO DELLE ACQUE PUBBLICHE (LEGGE REGIONALE 29 GIUGNO 2009 N. 10)

DIREZIONE GENERALE W FORMAZIONE E LAVORO
(Relatore l'assessore De Nichilo Rizzoli)
W109 - MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE ATTIVE

5429 - SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E MINISTERO DELLA DIFESA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO AL SOSTEGNO E ALLA RICOLLOCAZIONE PROFESSIONALE DEI MILITARI VOLONTARI CONGEDATI

Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 5430 al n. 5435)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA
(Relatore l'assessore Caparini)

5430 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 47° PROVVEDIMENTO

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE
(Relatore il Presidente Fontana)
AL04 - RELAZIONI INTERNAZIONALI ED ESTERNE

5431 - ATTRIBUZIONE ALLE PROVINCE DELLE SOMME DERIVANTI ALLA REGIONE LOMBARDIA DAL RISTORNO FISCALE DELLE IMPOSTE A CARICO DEI LAVORATORI FRONTALIERI PER L'ANNO 2019, AI SENSI DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1975, N. 386

DIREZIONE GENERALE F ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE
(Relatore l'assessore Sala)
F1 - DIREZIONE GENERALE F ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

5432 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO «LOMBARDIA È RICERCA» - EDIZIONE 2020

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI
(Relatore l'assessore Rolfi)
M159 - SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO - VENATORIE

5433 - PIANO LOMBARDIA: L.R. 4 MAGGIO 2020, N. 9 «INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA», - STANZIAMENTO STRAORDINARIO ALLE COMUNITA' MONTANE DELLE RISORSE PER GLI ANNI 2021, 2022, 2023 PER IL SOSTEGNO A INVESTIMENTI STRUTTURALI - «MISURE FORESTALI» (L.R. 5 DICEMBRE 2008 N. 31 ARTICOLO 26)

DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO
(Relatore l'assessore Guidesi)
O1 - DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO

5434 - INTERVENTO A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DI SPETTACOLO VIAGGIANTE - CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PARI AL VALORE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA PAGATA PER IL PERIODO TRIBUTARIO AVENTE DECORRENZA NELL'ANNO 2020, AL NETTO DI EVENTUALI SANZIONI ED INTERESSI, IN ATTUAZIONE DELL'O.D.G. CONSILIARE N. 2038 APPROVATO CON LA D.C.R. 27 LUGLIO 2021, N. XI/2022

DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI
(Relatore l'assessore Sertori)
V1 - DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

5435 - PIANO LOMBARDIA - AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERA XI/4381 A SEGUITO DI MODIFICA EX D.C.R. XI/2037 DEL 21 SETTEMBRE 2021 DI INTERVENTI DELLA DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI E APPROVAZIONE DI CONVENZIONE CON LA RISERVA NATURALE PIAN DI SPAGNA - LAGO DI MEZZOLA

D.g.r. 25 ottobre 2021 - n. XI/5422
«Linee Milano-Seveso-Asso e Seveso Camnago- potenziamento nodo di Seveso». Adempimenti di cui all'art. 19 comma 7 della legge regionale 9/2001 conseguenti agli esiti della conferenza di servizi sul progetto definitivo

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 19 novembre 1997 n. 422 «Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997 n. 59»;
- gli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241, che disciplinano la Conferenza di Servizi;
- l'art. 19 della legge regionale 4 maggio 2001 n. 9, recante disposizioni per le procedure di concertazione dei progetti infrastrutturali d'interesse regionale;
- la legge regionale 1 febbraio 2012 n. 1, recante disposizioni di riordino normativo in materia di procedimento amministrativo;
- la legge regionale 4 aprile 2012 n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti»;
- la legge regionale 30 settembre 2020 n. 20 «Ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo»;
- il regolamento regionale del 26 novembre 2002 n. 11 concernente la gestione tecnica e finanziaria degli interventi sulla rete ferroviaria regionale in concessione;

Richiamati:

- l'«Accordo ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 281/97 ai fini dell'attuazione dell'art.15 del d.lgs. 422/97 in materia di investimenti nel settore dei trasporti», sottoscritto il 12 novembre 2002 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da Regione Lombardia;
- l'Accordo Integrativo, sottoscritto il 14 marzo 2011 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Lombardia, all'Accordo di Programma del 12 novembre 2002 sottoscritto ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 281/1997 ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del d.lgs. 422/1997 in materia di investimenti nel settore dei trasporti;
- il Contratto di Programma per gli investimenti e le manutenzioni straordinarie sulla rete ferroviaria in concessione approvato con d.g.r. n. X/5476 del 25 luglio 2016 e sottoscritto il 28 luglio 2016 da Regione Lombardia e Ferrovienord s.p.a., ed aggiornato con d.g.r. X/7645 del 28 dicembre 2017, con d.g.r. XI/383 del 23 luglio 2018, con d.g.r. XI/2054 del 31 luglio 2019 e con d.g.r. XI/4010 del 14 dicembre 2020 che, tra gli altri, finanzia:
  - il potenziamento e l'ammodernamento tecnologico dell'impianto ferroviario di Seveso, tra gli interventi prioritari ed urgenti di ammodernamento e potenziamento infrastrutturale (parte 2 tabella B1 categoria «Ammodernamento e Potenziamento infrastrutturale»), con un costo di investimento pari a € 13.727.448,65;

Preso atto che FERROVIENORD S.P.A., con nota prot. 9393 del 21 dicembre 2020, in atti regionali prot. S1.2020.0031883 del 21 dicembre 2020, ha trasmesso a Regione Lombardia gli elaborati costituenti il progetto definitivo per il potenziamento e l'ammodernamento tecnologico dell'impianto ferroviario di Seveso, al fine della successiva indizione della Conferenza di Servizi ai sensi della legge regionale 4 maggio 2001 n. 9 art. 19;

Dato atto che il progetto definitivo in esame si compone degli elaborati progettuali di cui all'Allegato A «Elenco degli elaborati progettuali»;

Dato atto che:

- ai sensi degli artt. 7 ed 8 della legge 7 agosto 1990 n. 241, Regione Lombardia:
  - in data 13 maggio 2021, con il supporto della piattaforma istituzionale Procedimenti - protocollo n. S1.2021.0014579 del 13 maggio 2021- ha avviato il procedimento per l'approvazione del progetto definitivo con indizione di Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, di cui all'art. 14, comma 3 della l. n. 241/90, ai sensi dell'art. 19 comma 7 della l.r. n. 9/2001, con le modalità e termini degli artt. 14 bis comma 7 e 14 ter della l. n. 241/90 nonché dell'art. 3 comma 1 lettera f) della l.r. n. 20/2020;
  - l'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato presso l'albo pretorio del Comune di Seveso dal 17 maggio 2021 fino al 16 giugno 2021, come da relata trasmessa con nota del 28 luglio 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020883, sul sito internet di Regione Lombardia in data 13 maggio 2021 per 30 giorni e sul quotidiano Corriere della Sera a tiratura nazionale il giorno 13 maggio 2021 e regionale il giorno 14 maggio 2021;
  - il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni ed i gestori di beni e servizi pubblici coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza è stato stabilito nel 23 luglio 2021 ed il termine per l'adozione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza è stato stabilito al 30 luglio 2021;
  - nel corso del procedimento, non si è reso necessario richiedere integrazioni alla documentazione;
  - entro il termine del 23 luglio 2021 sono pervenute le determinazioni delle Amministrazioni coinvolte e dei gestori di beni e servizi pubblici, ovvero:
    - Ministero della Cultura – Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, nota inviata tramite PEC del 19 luglio 2021, in atti regionali protocollo prot. n. S1.2021.0020310 del 20 luglio 2021, protocollo interno MIC/MIC_SABAP-CO-LC/19/07/2021/0018004-P;
    - Agenzia di Tutela della Salute della Brianza, protocollo interno n. 0043530/21 del 1 giugno 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0016431 del 1 giugno 2021;
    - BRIANZACQUE, protocollo interno n. 11328 del 21 luglio 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020491 del 21 luglio 2021;
    - Capholding s.p.a., protocollo interno n. 6682 del 21 giugno 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0018002 del 21 giugno 2021;
    - E-DISTRIBUZIONE, protocollo interno E-DIS-15/07/2021-0604447 del 15 luglio 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020042 del 15 luglio 2021;
    - TERNA, nota inviata tramite pec del 2 luglio 2021, in atti regionali protocollo prot. n. S1.2021.0018926 del 02 luglio 2021;
    - SNAM, protocollo interno C.NOVEDRATE 341 BER/gd del 24 giugno 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0019921 del 14 luglio 2021;
    - TIM, nota del 21 luglio 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020582 del 23 luglio 2021;
    - FASTWEB, protocollo interno FWMAIN-NO 21/09 del 14 luglio 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020496 del 21 luglio 2021;
    - Enel x, protocollo interno SOL/GCPA/IN&OP/PON/LOC ID: 29582479 del 30 luglio 2021 in atti regionali prot. n. S1.2021.0021181 del 2 agosto 2021;
- nell'ambito del gruppo di lavoro interdirezionale per l'espressione del parere regionale sui progetti infrastrutturali di interesse regionale ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e della l.r. 4 maggio 2001 n. 9, costituito con decreto del DG Infrastrutture e Mobilità n. 12295 del 16 ottobre 2020, convocato in data 5 luglio 2021 (Protocollo S1.2021.0018215 del 24 giugno 2021), sono emerse le raccomandazioni, condizioni e prescrizioni dei seguenti soggetti:
  - ARPA;
  - INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ - Servizio ferroviario regionale;
- in merito alla prescrizione formulata nel verbale di chiusura della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica con la quale era stato richiesto a FERROVIENORD di procedere a verifica formale con la struttura regionale competente in materia di VIA, dell'eventuale necessità di sottoporre il progetto a verifica di assoggettabilità alla VIA di cui alla l.r. n. 5/2010 prima dell'approvazione della successiva fase progettuale:
  - Ferrovienord ha inoltrato istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del d.lgs. n. 152/2006 all'ufficio regionale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, acquisita in atti regionali prot. n. T1.2021.0054594 del 21 giugno 2021;

– la Struttura Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. T1.2021.0063431del 16 luglio 2021, ha comunicato gli esiti dell'istruttoria che vedono l'esclusione dalla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ovvero di V.I.A. ai sensi della vigente normativa del progetto in esame;

Constatato che per i seguenti Enti, che non hanno partecipato ai lavori di Conferenza e che non hanno trasmesso il proprio parere o determinazione entro il termine stabilito del 23 luglio 2021, si considera il silenzio come espressione di assenso, ai sensi della Legge n 241/90:

Comune di SEVESO (ha partecipato ai lavori di CdS, ma non ha trasmesso propria determinazione);

– RETIPIÙ;
– Open fiber s.p.a.;
– WIND/TRE;
– Vodafone gestioni s.p.a.;

Rilevato che i lavori della Conferenza di Servizi si sono svolti come da verbale conclusivo della Conferenza stessa del 30 luglio 2021, inviato alle Amministrazioni coinvolte e agli Enti gestori di beni e servizi pubblici con comunicazione S1.2021.0021515 del 4 agosto 2021, che costituisce l'Allegato B1 e che viene corredato dall'Allegato B2 che riporta integralmente le determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici;

Richiamati:

- l'Allegato B1, «Verbale conclusivo dell'esito della Conferenza di Sevizi», corredato dalle «Determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici» (Allegato B2);
- l'Allegato B3 «Valutazioni riguardo alle determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici» che contiene le valutazioni formulate dall'Ufficio regionale alle suddette determinazioni;

Rilevato che:

- nel Verbale conclusivo dell'esito della Conferenza di Servizi, per mero errore materiale, è stata apposta la data del 30 luglio 2020;
- il documento, firmato digitalmente e trasmesso a tutti i soggetti invitati a partecipare ai lavori della Conferenza stessa con nota n. S1.2021.0021515 del 04 agosto 2021, comprova che il documento è stato siglato il 30 luglio 2021, così come stabilito all'atto dell'indizione;

Preso atto altresì che a seguito della pubblicazione dell'avviso di avvio del Procedimento di Conferenza di Servizi, ai sensi della legge n. 241/1990 e dell'art. 16 del d.p.r. n. 327/2001, non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti interessati;

Dato atto che:

- a seguito della pubblicazione dell'avviso di avvio del Procedimento di Conferenza di Servizi, è stata depositata - con nota acquisita agli atti regionali prot. n. S1.2021.0020522 del 22 luglio 2021, nonché trasmessa dal Comune di Seveso in pari data (prot. n. S1.2021.0020567) - comunicazione dei Consiglieri Argiuolo, Cappelletti, Cantore e Butti del Comune di Seveso, riportata integralmente nell'Allegato C1;
- l'ufficio regionale ha dato riscontro come da Allegato C2 «Valutazioni alle osservazioni di portatori di interessi»;

Esaminati:

- il verbale di Conferenza di Sevizi del 30 luglio 2021 corredato dalle determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti coinvolti (Allegati B1 e B2);
- l'Allegato B3 «Valutazioni riguardo alle determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici»;
- l'Allegato C1 «Osservazioni dei soggetti portatori di interessi»;
- l'Allegato C2 «Valutazioni alle osservazioni dei soggetti portatori di interessi»;

Ritenuto di condividere i contenuti degli Allegati B3 e C2 e di confermare le indicazioni ivi contenute quali elementi da porre in capo a Ferrovienord S.p.A. per lo sviluppo della progettazione esecutiva dell'intervento;

Ritenuto, ai sensi dell'art. 19, comma 7 della legge regionale 4 maggio 2001 n. 9:

- di costituire variante allo strumento urbanistico difforme del Comune di Seveso;
- di apporre il vincolo preordinato all'esproprio che, in relazione alla specificità dell'intervento e del contesto, è individuato nell'elaborato Allegato D «Aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio»;
- di dichiarare la pubblica utilità, consentendo la realizzazione e l'esercizio di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto in argomento;

Vista la nota n. 8611 del 12 ottobre 2021, in atti regionali protocollo n. S1.2021.0026232 del 12 ottobre 2021, con la quale FERROVIENORD S.P.A. ha depositato un quadro economico aggiornato in merito ai fabbisogni per le scorte per la protezione dei cantieri, la modifica degli impianti esistenti e le attivazioni di cui all'articolo 10 comma 1.bis del vigente Contratto di Programma;

Richiamati il comma 4 e il comma 5 lettera b.ter dell'articolo 11 del vigente Contratto di Programma che rispettivamente prevedono:

- la facoltà di approvare interventi che, a seguito di adeguamenti progettuali, comportano variazioni dei quadri economici fino ad un massimo del 10% rispetto a quanto previsto nel Programma stesso, subordinatamente alla verifica della completa copertura finanziaria;
- l'impegno assunto da Regione a riconoscere a FERROVIENORD, all'interno del Quadro Economico, le risorse necessarie a coprire gli oneri relativi alle scorte per la protezione dei cantieri, la modifica degli impianti esistenti e le attivazioni di cui all'articolo 10 comma 1.bis;

Dato atto che il quadro economico aggiornato in merito ai fabbisogni per le scorte per la protezione dei cantieri e i relativi oneri IVA, trova copertura negli stanziamenti già previsti nel contratto di programma;

Considerato che l'intervento in oggetto ha un costo di investimento complessivo pari a € 13.784.020,69, quale finanziamento a carico di Regione Lombardia, la cui copertura è garantita sui seguenti capitoli di spesa:

- 10.01.203.6279 di cui:
  - nell'esercizio 2021 per € 2.421.936,30 con impegno:
    - n. 24800/2021 per € 2.114.562,20;
    - n. 24825/2021 per € 307.374,10;
  - nell'esercizio 2022 per € 6.000.000,00 con impegno n. 28546/2021;
  - nell'esercizio 2023 per € 4.821.771,90 con impegno:
    - n. 28472/2021 per € 4.567.576,43;
    - n. 28550/2021 per € 219.902,36;
    - n. 28544/2021 per € 34.293,11;
  - già liquidati per la redazione della progettazione di fattibilità tecnico – economica, così come stabilito dal CdP all'art. 11 comma 5 lettera a), nell'esercizio 2019 per € 480.790,30 sull'impegno n. 15597/2019;
- 10.01.203.6965 di cui:
  - nell'esercizio 2022 per 19.522,19 con impegno n. 28590/2021;
  - nell'esercizio 2023 per 40.000,00 con impegno n. 28591/2021;

Richiamati i seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera:

- Allegato A «Elenco degli elaborati progettuali»;
- Allegato B1 «Verbale conclusivo dell'esito della Conferenza dei Servizi»;
- Allegato B2 «Determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici»
- Allegato B3 «Valutazioni riguardo alle determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici»;
- Allegato C1 «Osservazioni dei soggetti portatori di interessi»;
- Allegato C2 «Valutazioni alle osservazioni dei soggetti portatori di interessi»;
- Allegato D «Aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio»;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 7, della legge regionale 04 maggio 2001 n. 9, dell'esito della Conferenza di Servizi sul progetto definitivo «Linee Milano-Seveso-Asso e Seveso Camnago- Potenziamento Nodo di Seveso», di

cui al relativo verbale e allegati, che costituiscono gli Allegati B1 e B2;

2. di approvare il progetto definitivo in esame, composto degli elaborati progettuali di cui all'elenco Allegato A, con le indicazioni di cui ai successivi punti 3 e 4;

3. di dare riscontro alle osservazioni dei soggetti portatori di interessi, accogliendo le proposte contenute nell'Allegato C2;

4. di vincolare lo sviluppo della progettazione esecutiva dell'intervento, in capo a Ferrovienord s.p.a., in conformità e congruenza alle condizioni e prescrizioni espresse in sede di Conferenza di Servizi ai fini dell'assenso, secondo le indicazioni contenute nell'Allegato B3 e in relazione a quanto riscontrato nell'Allegato C2;

5. di costituire, ai sensi dell'art. 19, comma 7 della legge regionale 4 maggio 2001 n. 9, variante allo strumento urbanistico difforme del Comune di Seveso;

6. di apporre, ai sensi dell'art. 19, comma 7 della legge regionale 4 maggio 2001 n. 9, vincolo preordinato all'esproprio che, in relazione alla specificità dell'intervento e del contesto, è individuato nell'elaborato «Aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio», Allegato D:

7. di dichiarare, ai sensi dell'art. 19, comma 7 della legge regionale 4 maggio 2001 n. 9, la pubblica utilità sulle aree interne al corridoio, come individuato al punto precedente, consentendo la realizzazione e l'esercizio di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto in argomento;

8. di dare atto che il detto vincolo preordinato all'esproprio e la pubblica utilità sono operanti e diventano efficaci dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia del presente provvedimento;

9. di stabilire che i predetti allegati:

- Allegato A «Elenco degli elaborati progettuali»;
- Allegato B1 «Verbale conclusivo dell'esito della Conferenza dei Servizi»;
- Allegato B2 «Determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici»
- Allegato B3 «Valutazioni riguardo alle determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici»;
- Allegato C1 «Osservazioni dei soggetti portatori di interessi»;
- Allegato C2 «Valutazioni alle osservazioni dei soggetti portatori di interessi»;
- Allegato D «Aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio»;

costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera;

10. di stabilire che la presente deliberazione sostituisce tutte le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla-osta e gli assensi, comunque denominati, consentendo la realizzazione e l'esercizio di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato;

11. di disporre, mediante avviso sul sito internet di Regione Lombardia e presso l'Albo Pretorio del Comune di Seveso, informativa circa la valutazione delle osservazioni pervenute dai soggetti portatori di interessi, ai sensi del della l. 241/1990.

12. di disporre, altresì, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione ad esclusione degli allegati A, B2 e C1 che restano depositati agli atti, insieme al progetto definitivo, presso gli uffici della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile e sulla piattaforma «Procedimenti» per la gestione telematica di procedure amministrative (https://www.procedimenti.servizirl.it/procedimenti).

Il segretario: Enrico Gasparini

ALLEGATO B1

PROGETTO DEFINITIVO "LINEE MILANO-SEVESO-ASSO E SEVESO CAMNAGO- POTENZIAMENTO NODO DI SEVESO" - Conferenza di Servizi decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona di cui all'art. 14, comma 3 della L. n. 241/90, ai sensi dell'art. 19 comma 7 della L.R. n. 9/2001 (CDS_DEF_1461) - verbale conclusivo.

PREMESSE

FERROVIENORD S.p.A., con nota prot. 9393 del 21/12/2020, in atti regionali prot. n. S1.2020.0031883 del 21/12/2020, ha trasmesso a Regione Lombardia gli elaborati costituenti il progetto definitivo dell'intervento in oggetto, poi caricati sulla piattaforma dedicata.

Ai sensi degli artt. 7 ed 8 della Legge 07/08/1990 n. 241 Regione Lombardia, in data **13/05/2021**, con nota prot. S1.2021.0014579, ha avviato il procedimento per l'approvazione del progetto definitivo con **indizione di Conferenza di Servizi** in forma simultanea e in modalità sincrona di cui all'art. 14, comma 3 della L. n. 241/90, ai sensi dell'art. 19 comma 7 della L.R. n. 9/2001, con le modalità e termini degli artt. 14 bis comma 7 e 14 ter della L. n. 241/90 nonché dell'art. 3 comma 1 lettera f) della L.R. n. 20/2020, indirizzata alle seguenti amministrazioni e gestori di beni e servizi:

- **SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI MILANO, BERGAMO, COMO, LECCO, LODI, MONZA-BRIANZA, PAVIA, SONDRIO E VARESE;**
- **COMUNE DI SEVESO;**
- **AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA BRIANZA;**
- **BRIANZACQUE;**
- **CAP HOLDING;**
- **E-DISTRIBUZIONE;**
- **ENEL SOLE SPA;**
- **RETIPIU';**
- **TERNA RETE ITALIA;**
- **SNAM SPA DISTRETTO NORD;**
- **TIM AOA/NO.AOL/MILANO;**
- **OPEN FIBER SpA;**
- **WIND/TRE;**
- **FASTWEB SpA;**
- **VODAFONE GESTIONI SPA,**

ed a **Ferrovienord S.p.A.** in quanto proponente dell'istanza.

I motivi di convocazione di ciascun soggetto sono stati riportati in allegato alla nota di indizione.

I lavori della Conferenza di Servizi (CdS) si sono svolti mediante:

- apposita piattaforma telematica messa a disposizione da Regione Lombardia tramite l'applicativo PROCEDIMENTI anche ai fini della consultazione della documentazione progettuale ed eventualmente, se richiesta, della documentazione integrativa;
- partecipazione in modalità telematica alle sedute di Conferenza.

Regione Lombardia in data 14/05/2021, con nota prot. S1.2021.0014795 ha richiesto all'Amministrazione comunale di Seveso la pubblicazione sull'Albo pretorio dell'avviso dell'avvio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo ai fini della partecipazione degli interessati, conformemente ai disposti di cui alla legge n. 241/1990.

Tale avviso è stato pubblicato:

- presso l'Albo Pretorio del Comune di Seveso dal 17/05/2021 fino al 16/06/2021, come da relata trasmessa dal Comune di Seveso;
- sul sito internet di Regione Lombardia in data 13/05/2021, per 30 giorni.

Ai soggetti interessati ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/200 è stata altresì data comunicazione dell'avvio del procedimento teso all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio mediante pubblico avviso:

- presso l'Albo Pretorio del Comune di Seveso dal 17/05/2021 fino al 16/06/2021, come da relata trasmessa dal Comune di Seveso;
- sul sito internet di Regione Lombardia in data 13/05/2021, per 30 giorni;
- sul quotidiano Corriere della Sera a tiratura nazionale il giorno 13/05/2021;
- sul quotidiano Corriere della Sera a tiratura regionale il giorno 14/05/2021.

LAVORI DELLA CONFERENZA

Con la sopracitata comunicazione di avvio del procedimento, trasmessa il 13/05/2021:

- ai soggetti convocati è stato chiesto di formulare eventuali richieste di integrazioni entro il giorno 24/05/2021;
- è stata convocata per il 01/06/2021 la prima seduta di Conferenza.

Entro il termine del 24/05/2021, non sono pervenute richieste di integrazioni alla documentazione e, pertanto, i termini sono decorsi come indicato nella nota di indizione della Conferenza di Servizi del 13/05/2021.

Con nota del 21/07/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020507, è stata convocata la seconda seduta di Conferenza per il giorno **23/07/2021** che, non essendosi ravvisata la necessità di svolgere ulteriori approfondimenti, ha rappresentato anche la sessione conclusiva.

Le Amministrazioni ed i gestori di beni e servizi pubblici coinvolti sono stati invitati a rendere le proprie determinazioni entro il termine perentorio del 23/07/2021, depositandole tramite l'applicativo PROCEDIMENTI nella specifica sezione, selezionando "CDS_DEF_1461" avente ad oggetto PROGETTO DEFINITIVO "LINEE MILANO-SEVESO-ASSO E SEVESO CAMNAGO - POTENZIAMENTO NODO DI SEVESO".

DETERMINAZIONI DEI SOGGETTI CONVOCATI

Sono pervenute le seguenti determinazioni/pareri, di cui si riporta un estratto:

1. **Ministero della Cultura – Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese**, nota inviata tramite PEC del 19/07/2021, in atti regionali protocollo prot. n. S1.2021.0020310 del 20/07/2021, protocollo interno MIC/MIC_SABAP-CO-LC/19/07/2021/0018004-P; esprime **parere favorevole con prescrizioni** sulle materie oggetto della Conferenza di Servizi:
   - *Tutela paesaggistica*: si prescrive di escludere la costituzione di depositi permanenti di materiali in disuso e di effettuare il ripristino dei luoghi con l'uso delle medesime e migliori finiture; il ripristino dovrà restituire almeno lo stato di consegna dei luoghi utilizzati per il cantiere, emendati di eventuali danneggiamenti e sottrazioni e all'uopo dovrà essere redatto un dettagliato rilievo dei luoghi eventualmente indicando i punti maggiormente interessati da cantierizzazioni invasive, o documentando i punti di scarico/raccolta acqua e inerti. Il verde alla restituzione dei luoghi dev'essere accuratamente risistemato, curando gli attecchimenti e le eventuali fallanze; i luoghi siano accuratamente riparati, ripristinati e/o ripuliti. Il DL dovrà consegnare all'ufficio scrivente il rilievo fotografico attestante la presa in carico, le fasi significative di cantierizzazione e la restituzione dei luoghi, documentazione utile anche nelle fasi conclusive di collaudo dell'opera.
   - *Tutela archeologica*: in considerazione del potenziale archeologico del territorio comunale di Seveso, derivante dalle conoscenze sulle caratteristiche del

popolamento antico e dei rinvenimenti archeologici pregressi, si chiede, ai sensi dell'art. 28 comma 4 del D.Lgs 42/2004, che tutte le opere di scavo siano effettuate con l'assistenza di archeologi (cfr. art. 9bis D.Lgs 42/2004 e DM 244/2019) operanti sotto la direzione scientifica di questo Ufficio (cfr. art. 88 D.Lgs 42/2004), con formale incarico e ad onere dell'Ente committente. Il nominativo della società archeologica incaricata dovrà essere comunicato prima dell'inizio dei lavori così come la data di avvio degli stessi.

2. **Agenzia di Tutela della Salute della Brianza**, protocollo interno n. 0043530/21 del 01/06/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0016431 del 01/06/2021; **esprime le seguenti osservazioni:**

   - premesso che per la tipologia di interventi in progetto la normativa vigente non prevede l'espressione di pareri in materia di edilizia da parte dell'Agenzia Sanitaria, inoltre in relazione all'istanza in esame, la scrivente Agenzia non essendo titolare di procedimenti di concessioni, nulla osta e/o autorizzazioni in materia di edilizia, non è da considerarsi ricompresa tra le "amministrazioni interessate" così come definite all'art. 14 bis comma 2 della L. 241/90 e s.m.i.
   - tenuto conto che per la tipologia d'intervento in progetto la normativa vigente in materia di rilascio dei titoli abilitativi edilizi ex DPR 380/01, non prevede l'espressione di pareri da parte di questa Agenzia Sanitaria, e tale disciplina prevede che le richieste dei titoli edilizi devono essere accompagnate "… *da una relazione del progettista abilitato che asseveri la conformità del progetto agli strumenti urbanistici … e alle altre normative di settore … in particolare alle … norme di sicurezza e … igienico-sanitarie";*

per gli aspetti igienico-sanitari di competenza di questa Agenzia Sanitaria, in carenza dei presupposti normativi in premessa richiamati e non dovendo esprimere pareri di competenza in merito alle autorizzazioni in materia edilizia, si comunica che la presente comunicazione non costituisce alcun assenso senza condizioni ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e non è sostitutiva della dichiarazione asseverata del tecnico progettista da rendere nei modi previsti dal DPR 380/01 e s.m.i.

Si ricorda comunque il rispetto dei disposti di cui alla L. 447/1995 e LR 13/2001 in materia di rumore per l'acquisizione dei pareri degli enti competenti in materia.

3. **BRIANZACQUE**, protocollo interno n. 11328 del 21/07/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020491 del 21/07/2021; esprime **parere tecnico** preliminare con le seguenti **indicazioni e prescrizioni**:

   a. il progetto delle reti idriche e fognarie dovrà essere impostato previa verifica dello stato di fatto delle suddette reti tramite accesso al sistema informativo aziendale e si dovrà fare riferimento:

      1. alla vigente normativa statale e regionale relativa in particolare alla tutela e uso delle acque, nonché i criteri e i metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica (R.R. n. 7/2017);
      2. alle "Linee Guida relative alle Opere del S.I.I." di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato allegato alla Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque, approvato in data 22/12/2020;
      3. alle specifiche tecniche reperibili sul sito internet della Società.

   b. In particolare, è necessario, considerate le specifiche competenze della Società quale soggetto Gestore del ciclo idrico integrato:

      1. seguire la procedura reperibile sul sito internet della Società, nel caso in cui siano previsti interventi di estensione/modifica della pubblica **rete di fognatura**, che prevede:

- venga acquisito il parere tecnico di Brianzacque sul progetto esecutivo, prima di dar luogo ai lavori, secondo le procedure della Società;
- venga presentata a Brianzacque documentazione AS BUILT a lavori ultimati con contestuale richiesta di collaudo idraulico, secondo le procedure della Società;
- il pagamento delle spese relative alle attività di collaudo che verranno effettuate da Brianzacque. Il rispetto delle predette prescrizioni e l'esito favorevole del collaudo finale rappresentano le condizioni necessarie per la presa in carico degli impianti realizzati;

2. effettuare richiesta di preventivo, secondo le procedure della Società, nel caso in cui siano previsti interventi di estensione/modifica della pubblica **rete di acquedotto**.

4. **CAPHOLDING SpA**, protocollo interno n. 6682 del 21/06/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0018002 del 21/06/2021; **si prescrive quanto segue:**
   - per quanto riguarda l'interferenza tra il collettore fognario intercomunale e la nuova pista ciclopedonale su via Laforet nel Comune di Seveso, onde evitare problemi durante la fase di riasfaltatura della via e la posa della nuova pavimentazione della pista ciclopedonale, il progettista acquisisca i dati, in possesso del Gruppo CAP, relativi al collettore fognario esistente, al fine di sincerarsi delle quote dello stesso, accedendo alla banca dati del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) del WebGIS di Gruppo CAP. Si sottolinea che la progettazione non potrà comunque prescindere dall'acquisizione in sito di tutte le informazioni geometriche e plano altimetriche delle reti e degli impianti esistenti, necessarie alla redazione del progetto medesimo. Nella documentazione progettuale dovrà essere data evidenza dell'avvenuta acquisizione di tutte le suddette informazioni e dei relativi risultati;
   - qualora se ne riscontrasse la necessità, è possibile richiedere la procedura di tracciamento reti disponibile sul sito di Gruppo CAP.

5. **E-DISTRIBUZIONE**, protocollo interno E-DIS-15/07/2021-0604447 del 15/07/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020042 del 15/07/2021: comunica che la Società esprime piena collaborazione alla risoluzione delle interferenze dei propri impianti con i progetti presentati. Nello specifico le interferenze rilevate e segnalate si riferiscono al progetto dei Raddoppi ferroviari di Seveso – Meda e Seveso – Camnago.

6. **TERNA**, nota inviata tramite pec del 02/07/2021, in atti regionali protocollo prot. n. S1.2021.0018926 del 02/07/2021; comunica che nell'area interessata dalla realizzazione delle opere in argomento non sono presenti elettrodotti AT in gestione alla Società.

7. **SNAM**, protocollo interno C.NOVEDRATE 341 BER/gd del 24/06/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0019921 del 14/07/2021: comunica che le opere in progetto non interferiscono con metanodotti di propria competenza.
   Con l'occasione si rammenta quanto riportato nel D.M. 17/04/2008 del MISE il quale prevede che gli Enti locali preposti alla gestione del territorio debbano tenere in debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere il rispetto della citata normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta.

8. **TIM**, del 21/07/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020582 del 23/07/2021: trasmette una nota di dettaglio rispetto alle interferenze con la propria rete:

Tratta Sottopasso di Stazione Seveso:

- lato Via Sanzio: i cavi esistenti in rame visibili in planimetria 5 sono posizionati a margine carreggiata della via sul lato opposto rispetto all'intervento e quindi presumibilmente non interferenti.
- lato Via Zeuner: esiste interferenza per circa 150mt composta da cavo rame e colonnina da recuperare e riposizionare. Per il riposizionamento del cavo si prevede la posa di nuova infrastruttura parallela alla risalita del sottopasso composta da due tubi diametro 125 PVC con pozzetti rompi-tratta come da planimetria 6. Allegato preventivo denominato SP13178227.
- Via Laforet: visto l'adeguamento del parcheggio e della viabilità ciclo pedonale della via, necessita la posa di una infrastruttura composta da due tubi diametro 125 PVC con pozzetti rompi-tratta come da planimetria 6. Oneri inseriti nel preventivo SP13178227.

9. **FASTWEB,** protocollo interno FWMAIN-NO 21/09 del 14/07/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020496 del 21/07/2021; trasmette il preventivo di spesa per la risoluzione delle interferenze con la propria rete, con le seguenti specificazioni:

   I lavori verranno realizzati come concordato tra la Società e FERROVIENORD. Eventuali varianti, dovute a sopravvenute esigenze tecniche in corso d'opera che comportino un aumento dell'importo preventivato superiore al 15%, daranno luogo ad una integrazione del preventivo trasmesso che dovrà essere sottoscritto da FERROVIENORD. I valori di preventivo sono indicativi e sviluppati sulla base dei progetti di risoluzione redatti da TIM in qualità di titolare dell'infrastruttura; a consuntivo potranno essere presentati dalla Società i computi metrici a misura delle attività eseguite.

10. **ENEL X,** protocollo interno SOL/GCPA/IN&OP/PON/LOC ID: 29582479 del 30/07/2021 (non ancora protocollato in atti regionali). Contributo arrivato fuori termine, ma comunque accolto; **esprime le seguenti considerazioni**:

    Seveso via Laforet: sono presenti 2 impianti distinti interferenti. Il primo di fronte al nuovo parcheggio in progetto composto da 2 centri luminosi composti da palo in ferro con braccio ed apparecchio stradale a led e linea interrata promiscua con E-Distribuzione;

    Il secondo impianto invece è stato realizzato da ENEL-X per conto di un soggetto privato. Per questo impianto la manutenzione/gestione non è stata affidata a ENEL-X. È composto da n. 5 pali di arredo da 4 m con apparecchio a led alimentati con quadro dedicato e contatore. La loro posizione è sul lato opposto rispetto ai centri luminosi in progetto.

    Restiamo in attesa di vostra richiesta di preventivo per la rimozione dei suddetti impianti interferenti e ci rendiamo disponibile per redigere preventivo per la realizzazione dei nuovi impianti IP in progetto.

Nell'ambito del **gruppo di lavoro interdirezionale** per l'espressione del parere regionale sui progetti infrastrutturali di interesse regionale ai sensi della legge 07/08/1990, n. 241 e della L.R. 04/05/2001 n. 9, costituito con decreto del DG Infrastrutture e Mobilità n. 12295 del 16/10/2020, convocato in data 05/07/2021 (Protocollo S1.2021.0018215 del 24/06/2021), sono emerse le seguenti raccomandazioni, condizioni e prescrizioni:

ARPA

In relazione al progetto definitivo in argomento:

- nello sviluppo del progetto esecutivo, si raccomanda di adottare le buone pratiche di cantiere ai fini di limitare l'impatto ai ricettori residenziali per quanto riguarda le componenti rumore e atmosfera;
- è necessario dimensionare e adottare misure di contenimento e di mitigazione degli impatti anche attraverso sistemi di contenimento sia per il fronte avanzamento lavori lungo linea sia per le aree dei cantieri fissi;

- nel progetto esecutivo i cantieri dovranno essere configurati in modo da produrre il minore impatto. Unitamente al layout di cantiere sarà altresì necessario indicare la durata dei lavori, individuare sistemi di autocontrollo, protocolli e misure da adottare a seguito dell'eventuale verifica di criticità;
- adottare un piano della comunicazione per informare nel tempo i diversi soggetti interessati (enti locali, autorità competenti, pubblico) sulle attività di cantiere, sulle modalità di svolgimento del monitoraggio, sui risultati e sulle eventuali misure correttive adottate.

INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ - **Servizio ferroviario regionale**

Con riferimento alla procedura di approvazione del progetto definitivo in oggetto si rileva che nella documentazione prodotta da FN risultano recepite tutte le integrazioni formulate in sede di discussione del progetto di fattibilità tecnico-economica.

Al fine di regolarizzare il servizio e aumentare l'elasticità della linea, in sede di elaborazione del progetto esecutivo si chiede di prevedere l'aggiunta di un'ulteriore sezione di blocco tra Cesano Maderno e Palazzolo Milanese, andando a configurare un assetto di linea con sezioni di blocco il più corte possibile rispetto alla normativa vigente, ovvero 900 metri.

Si esprime pertanto **parere favorevole** al progetto definitivo in oggetto con **richiesta di integrazione** di quanto specificato in fase di progettazione esecutiva.

Si dà evidenza che, in merito alla prescrizione formulata nel verbale di chiusura della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica con la quale era stato richiesto a FERROVIENORD di procedere a verifica formale con la struttura regionale competente in materia di VIA, dell'eventuale necessità di sottoporre il progetto a verifica di assoggettabilità alla VIA di cui alla L.R. n. 5/2010 prima dell'approvazione della successiva fase progettuale:

- FERROVIENORD ha inoltrato istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del d.lgs. n. 152/2006 all'ufficio regionale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, acquisita in atti regionali prot. n. T1.2021.0054594 del 21/06/2021;
- la Struttura Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. T1.2021.0063431del 16/07/2021, ha comunicato gli esiti dell'istruttoria che vedono l'**esclusione dalla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ovvero di V.I.A**. ai sensi della vigente normativa del progetto in esame.

Si dà atto che, a seguito della pubblicazione dell'avviso di avvio del Procedimento di Conferenza di Servizi, è stata depositata - con nota acquisita agli atti regionali prot. n. S1.2021.0020522 del 22/07/2021, nonché trasmessa dal Comune di Seveso in pari data (prot. n. S1.2021.0020567) - comunicazione dei Consiglieri Argiuolo, Cappelletti, Cantore e Butti del **Comune di Seveso**, con la quale viene chiesto, con riferimento alla CDS_DEF_1461, la realizzazione dell'opera compensativa di riqualificazione di Largo 10 luglio con la creazione di posti auto per i pendolari, così come richiesto da delibera di Consiglio comunale del 2018.

Alla suddetta comunicazione verrà dato riscontro nell'ambito della delibera di Giunta adottata ai sensi dell'art 19, comma 7 della L.R. n. 9/2001.

Si dà atto, altresì, che a seguito della pubblicazione dell'avviso di avvio del Procedimento di Conferenza dei Servizi, ai sensi della Legge n. 241/1990 e dell'art. 16 del DPR n. 327/2001, allo stato attuale, **non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti privati**.

ESITI DELLA CONFERENZA

In base a quanto emerso dai lavori di Conferenza, e rilevato che:

- i pareri resi dai soggetti convocati, laddove esprimono indicazioni e/o prescrizioni per il successivo sviluppo progettuale, dovranno essere valutati ai fini dello sviluppo del progetto esecutivo;
- in riferimento alla comunicazione dei Consiglieri del Comune di Seveso, le richieste saranno valutate ove pertinenti all'oggetto del procedimento;
- sussiste la positiva verifica preliminare in linea funzionale condotta dal competente ufficio regionale circa l'efficacia degli interventi in progetto rispetto agli obiettivi programmati,

il presente verbale conclusivo della Conferenza di Servizi indetta in forma simultanea e in modalità sincrona raccoglie tutti gli elementi atti affinché la Giunta regionale, previa istruttoria tecnica che effettui i necessari approfondimenti, con proprio provvedimento:

- indichi le condizioni per lo sviluppo della progettazione esecutiva;
- costituisca variante agli strumenti urbanistici difformi;
- costituisca vincolo preordinato all'esproprio;
- disponga la dichiarazione di pubblica utilità;
- sostituisca tutte le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, consentendo la realizzazione e l'esercizio di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato.

Copia del presente verbale è trasmessa a tutti i soggetti invitati ai lavori della Conferenza anche per il tramite dell'apposita piattaforma telematica per la gestione della Conferenza di Servizi, ed è reso noto alla Giunta regionale per i successivi adempimenti.

Milano lì, 30/07/2020

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Erminia Falcomatà

Allegato B3

PROGETTO DEFINITIVO "LINEE MILANO-SEVESO-ASSO E SEVESO CAMNAGO- POTENZIAMENTO NODO DI SEVESO".

VALUTAZIONI RIGUARDO ALLE DETERMINAZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI E DEGLI ENTI GESTORI DI BENI E SERVIZI PUBBLICI

1. Ministero della Cultura – Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese

Determinazione: esprime parere favorevole con prescrizioni sulle materie oggetto della Conferenza di Servizi:

- Tutela paesaggistica: si prescrive di escludere la costituzione di depositi permanenti di materiali in disuso e di effettuare il ripristino dei luoghi con l'uso delle medesime e migliori finiture; il ripristino dovrà restituire almeno lo stato di consegna dei luoghi utilizzati per il cantiere, emendati di eventuali danneggiamenti e sottrazioni e all'uopo dovrà essere redatto un dettagliato rilievo dei luoghi eventualmente indicando i punti maggiormente interessati da cantierizzazioni invasive, o documentando i punti di scarico/raccolta acqua e inerti. Il verde alla restituzione dei luoghi dev'essere accuratamente risistemato, curando gli attecchimenti e le eventuali fallanze; i luoghi siano accuratamente riparati, ripristinati e/o ripuliti. Il DL dovrà consegnare all'ufficio scrivente il rilievo fotografico attestante la presa in carico, le fasi significative di cantierizzazione e la restituzione dei luoghi, documentazione utile anche nelle fasi conclusive di collaudo dell'opera.
- Tutela archeologica: in considerazione del potenziale archeologico del territorio comunale di Seveso, derivante dalle conoscenze sulle caratteristiche del popolamento antico e dei rinvenimenti archeologici pregressi, si chiede, ai sensi dell'art. 28 comma 4 del D.Lgs 42/2004, che tutte le opere di scavo siano effettuate con l'assistenza di archeologi (cfr. art. 9bis D.Lgs 42/2004 e DM 244/2019) operanti sotto la direzione scientifica di questo Ufficio (cfr. art. 88 D.Lgs 42/2004), con formale incarico e ad onere dell'Ente committente. Il nominativo della società archeologica incaricata dovrà essere comunicato prima dell'inizio dei lavori così come la data di avvio degli stessi.

Valutazione: si chiede a FERROVIENORD di recepire, nell'ambito della progettazione esecutiva, tutte le prescrizioni indicate e di ottemperare a quanto richiesto, nell'ambito della successiva fase di realizzazione dei lavori.

2. Agenzia di Tutela della Salute della Brianza

Determinazione: esprime le seguenti osservazioni:

- premesso che per la tipologia di interventi in progetto la normativa vigente non prevede l'espressione di pareri in materia di edilizia da parte dell'Agenzia Sanitaria, inoltre in relazione all'istanza in esame, la scrivente Agenzia non essendo titolare di procedimenti di concessioni, nulla osta e/o autorizzazioni in materia di edilizia, non è da considerarsi ricompresa tra le "amministrazioni interessate" così come definite all'art. 14 bis comma 2 della L. 241/90 e s.m.i.;
- tenuto conto che per la tipologia d'intervento in progetto la normativa vigente in materia di rilascio dei titoli abilitativi edilizi ex DPR 380/01, non prevede l'espressione di pareri da parte di questa Agenzia Sanitaria, e tale disciplina prevede che le richieste dei titoli edilizi devono essere accompagnate "… da una relazione del progettista abilitato che asseveri la conformità del progetto agli strumenti urbanistici … e alle altre normative di settore … in particolare alle … norme di sicurezza e … igienico-sanitarie".

Per gli aspetti igienico-sanitari di competenza di questa Agenzia Sanitaria, in carenza dei presupposti normativi in premessa richiamati e non dovendo esprimere pareri di competenza in merito alle autorizzazioni in materia edilizia, si comunica che la presente comunicazione non costituisce alcun assenso senza condizioni

ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e non è sostitutiva della dichiarazione asseverata del tecnico progettista da rendere nei modi previsti dal DPR 380/01 e s.m.i.

Si ricorda comunque il rispetto dei disposti di cui alla L. 447/1995 e LR 13/2001 in materia di rumore per l'acquisizione dei pareri degli enti competenti in materia.

Valutazione: si prende atto.

3. BRIANZACQUE

Determinazione: esprime **parere tecnico** preliminare con le seguenti **indicazioni e prescrizioni**:

a. il progetto delle reti idriche e fognarie dovrà essere impostato previa verifica dello stato di fatto delle suddette reti tramite accesso al sistema informativo aziendale e si dovrà fare riferimento:
    1. alla vigente normativa statale e regionale relativa in particolare alla tutela e uso delle acque, nonché i criteri e i metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica (R.R. n. 7/2017);
    2. alle "Linee Guida relative alle Opere del S.I.I." di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato allegato alla Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque, approvato in data 22/12/2020;
    3. alle specifiche tecniche reperibili sul sito internet della Società.
b. In particolare, è necessario, considerate le specifiche competenze della Società quale soggetto Gestore del ciclo idrico integrato:
    1. seguire la procedura reperibile sul sito internet della Società, nel caso in cui siano previsti interventi di estensione/modifica della pubblica **rete di fognatura**, che prevede:
        - venga acquisito il parere tecnico di Brianzacque sul progetto esecutivo, prima di dar luogo ai lavori, secondo le procedure della Società;
        - venga presentata a Brianzacque documentazione AS BUILT a lavori ultimati con contestuale richiesta di collaudo idraulico, secondo le procedure della Società;
        - il pagamento delle spese relative alle attività di collaudo che verranno effettuate da Brianzacque. Il rispetto delle predette prescrizioni e l'esito favorevole del collaudo finale rappresentano le condizioni necessarie per la presa in carico degli impianti realizzati;
    2. effettuare richiesta di preventivo, secondo le procedure della Società, nel caso in cui siano previsti interventi di estensione/modifica della pubblica rete di acquedotto.

Valutazione: si chiede a FERROVIENORD di recepire, nell'ambito della progettazione esecutiva, tutte le prescrizioni indicate e di ottemperare a quanto richiesto, nell'ambito della successiva fase di realizzazione dei lavori.

Si chiede inoltre a FERROVIENORD, prima dell'inizio lavori, di contattare l'Ente gestore per coordinare gli interventi e provvedere al pagamento degli eventuali importi dovuti.

4. CAPHOLDING SpA

Determinazione: si prescrive quanto segue:

- per quanto riguarda l'interferenza tra il collettore fognario intercomunale e la nuova pista ciclopedonale su via Laforet nel Comune di Seveso, onde evitare problemi durante la fase di riasfaltatura della via e la posa della nuova pavimentazione della pista ciclopedonale, il progettista acquisisca i dati, in possesso del Gruppo CAP, relativi al collettore fognario esistente, al fine di sincerarsi delle quote dello stesso,

accedendo alla banca dati del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) del WebGIS di Gruppo CAP. Si sottolinea che la progettazione non potrà comunque prescindere dall'acquisizione in sito di tutte le informazioni geometriche e plano altimetriche delle reti e degli impianti esistenti, necessarie alla redazione del progetto medesimo. Nella documentazione progettuale dovrà essere data evidenza dell'avvenuta acquisizione di tutte le suddette informazioni e dei relativi risultati;
- qualora se ne riscontrasse la necessità, è possibile richiedere la procedura di tracciamento reti disponibile sul sito di Gruppo CAP.

Valutazione: si chiede a FERROVIENORD di recepire, nell'ambito della progettazione esecutiva, tutte le prescrizioni indicate.

5. E-DISTRIBUZIONE

Determinazione: comunica che la Società esprime piena collaborazione alla risoluzione delle interferenze dei propri impianti con i progetti presentati. Nello specifico le interferenze rilevate e segnalate si riferiscono al progetto dei Raddoppi ferroviari di Seveso – Meda e Seveso – Camnago.

Valutazione: si prende atto.

6. TERNA

Determinazione: comunica che nell'area interessata dalla realizzazione delle opere in argomento non sono presenti elettrodotti AT in gestione alla Società

Valutazione: si prende atto.

7. SNAM

Determinazione: comunica che le opere in progetto non interferiscono con metanodotti di propria competenza.

Valutazione: si prende atto.

8. TIM

Determinazione: trasmette una nota di dettaglio rispetto alle interferenze con la propria rete:

Intervento di Via Laforet:
Visto l'adeguamento del parcheggio e della viabilità ciclo pedonale della via, è necessaria la posa di una infrastruttura composta da due tubi diametro 125 PVC con pozzetti rompi-tratta come da planimetria 6. Oneri inseriti nel preventivo SP13178227.

Valutazione: si chiede a FERROVIENORD, prima dell'inizio lavori, di contattare l'Ente gestore per coordinare gli interventi e provvedere al pagamento degli eventuali importi dovuti.

9. FASTWEB

Determinazione: trasmette il preventivo di spesa per la risoluzione delle interferenze con la propria rete, con le seguenti specificazioni:
I lavori verranno realizzati come concordato tra la Società e FERROVIENORD. Eventuali varianti, dovute a sopravvenute esigenze tecniche in corso d'opera che comportino un aumento dell'importo preventivato

superiore al 15%, daranno luogo ad una integrazione del preventivo trasmesso che dovrà essere sottoscritto da FERROVIENORD. I valori di preventivo sono indicativi e sviluppati sulla base dei progetti di risoluzione redatti da TIM in qualità di titolare dell'infrastruttura; a consuntivo potranno essere presentati dalla Società i computi metrici a misura delle attività eseguite.

Valutazione: si chiede a FERROVIENORD, prima dell'inizio lavori, di contattare l'Ente gestore per coordinare gli interventi e provvedere al pagamento degli eventuali importi dovuti.

10. ENEL X

Determinazione: esprime le seguenti considerazioni:

Seveso via Laforet: sono presenti 2 impianti distinti interferenti. Il primo di fronte al nuovo parcheggio in progetto composto da 2 centri luminosi composti da palo in ferro con braccio ed apparecchio stradale a led e linea interrata promiscua con E-Distribuzione.
Il secondo impianto invece è stato realizzato da ENEL-X per conto di un soggetto privato. Per questo impianto la manutenzione/gestione non è stata affidata a ENEL-X. È composto da n. 5 pali di arredo da 4 m con apparecchio a led alimentati con quadro dedicato e contatore. La loro posizione è sul lato opposto rispetto ai centri luminosi in progetto.
La Società resta in attesa di richiesta di preventivo parte di FERROVIENORD per la rimozione dei suddetti impianti interferenti e si rende disponibile per redigere preventivo per la realizzazione dei nuovi impianti IP in progetto.

Valutazione: si chiede inoltre a FERROVIENORD, prima dell'inizio lavori, di contattare l'Ente gestore per coordinare gli interventi e provvedere al pagamento degli eventuali importi dovuti.

ARPA

Determinazione: in relazione al progetto definitivo in argomento:

- nello sviluppo del progetto esecutivo, si raccomanda di adottare le buone pratiche di cantiere ai fini di limitare l'impatto ai ricettori residenziali per quanto riguarda le componenti rumore e atmosfera;
- è necessario dimensionare e adottare misure di contenimento e di mitigazione degli impatti anche attraverso sistemi di contenimento sia per il fronte avanzamento lavori lungo linea sia per le aree dei cantieri fissi;
- nel progetto esecutivo i cantieri dovranno essere configurati in modo da produrre il minore impatto. Unitamente al layout di cantiere sarà altresì necessario indicare la durata dei lavori, individuare sistemi di autocontrollo, protocolli e misure da adottare a seguito dell'eventuale verifica di criticità;
- de essere adottato un piano della comunicazione per informare nel tempo i diversi soggetti interessati (enti locali, autorità competenti, pubblico) sulle attività di cantiere, sulle modalità di svolgimento del monitoraggio, sui risultati e sulle eventuali misure correttive adottate.

Valutazione: si chiede a FERROVIENORD di recepire, nell'ambito della progettazione esecutiva, tutte le prescrizioni indicate e di ottemperare a quanto richiesto, nell'ambito della successiva fase di realizzazione dei lavori.

D.G. INFRASTRUTTURE, TRASPORTI e MOBILITÀ SOSTENIBILE - Servizio ferroviario regionale

Determinazione: esprime **parere favorevole** al progetto definitivo in oggetto con **richiesta di integrazione**.

Al fine di regolarizzare il servizio e aumentare l'elasticità della linea, in sede di elaborazione del progetto esecutivo, si chiede di prevedere l'aggiunta di un'ulteriore sezione di blocco tra Cesano Maderno e Palazzolo Milanese, andando a configurare un assetto di linea con sezioni di blocco il più corte possibile rispetto alla normativa vigente, ovvero 900 metri.

Valutazione: si chiede a FERROVIENORD di recepire integralmente, nella successiva fase di progettazione esecutiva del progetto in argomento oppure nel progetto di completamento ACC-M di Seveso, la prescrizione relativa all'inserimento di una ulteriore sezione di blocco sulla tratta Cesano Maderno – Palazzolo.

Allegato C2

PROGETTO DEFINITIVO "LINEE MILANO-SEVESO-ASSO E SEVESO CAMNAGO- POTENZIAMENTO NODO DI SEVESO".

VALUTAZIONI DELLE OSSERVAZIONI FORMULATE DA SOGGETTI PRIVATI AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/1990

1. **Consiglieri Argiuolo, Cappelletti, Cantore e Butti, in atti regionali prot. S1.2021.0020522 del 22/07/2021** (nonché trasmessa dal Comune di Seveso in pari data prot. n. S1.2021.0020567).

In sintesi le osservazioni presentate:
Viene chiesta la realizzazione di un'opera compensativa di riqualificazione di Largo 10 Luglio con la creazione di posti auto per i pendolari, così come richiesto da delibera di Consiglio comunale del 2018.

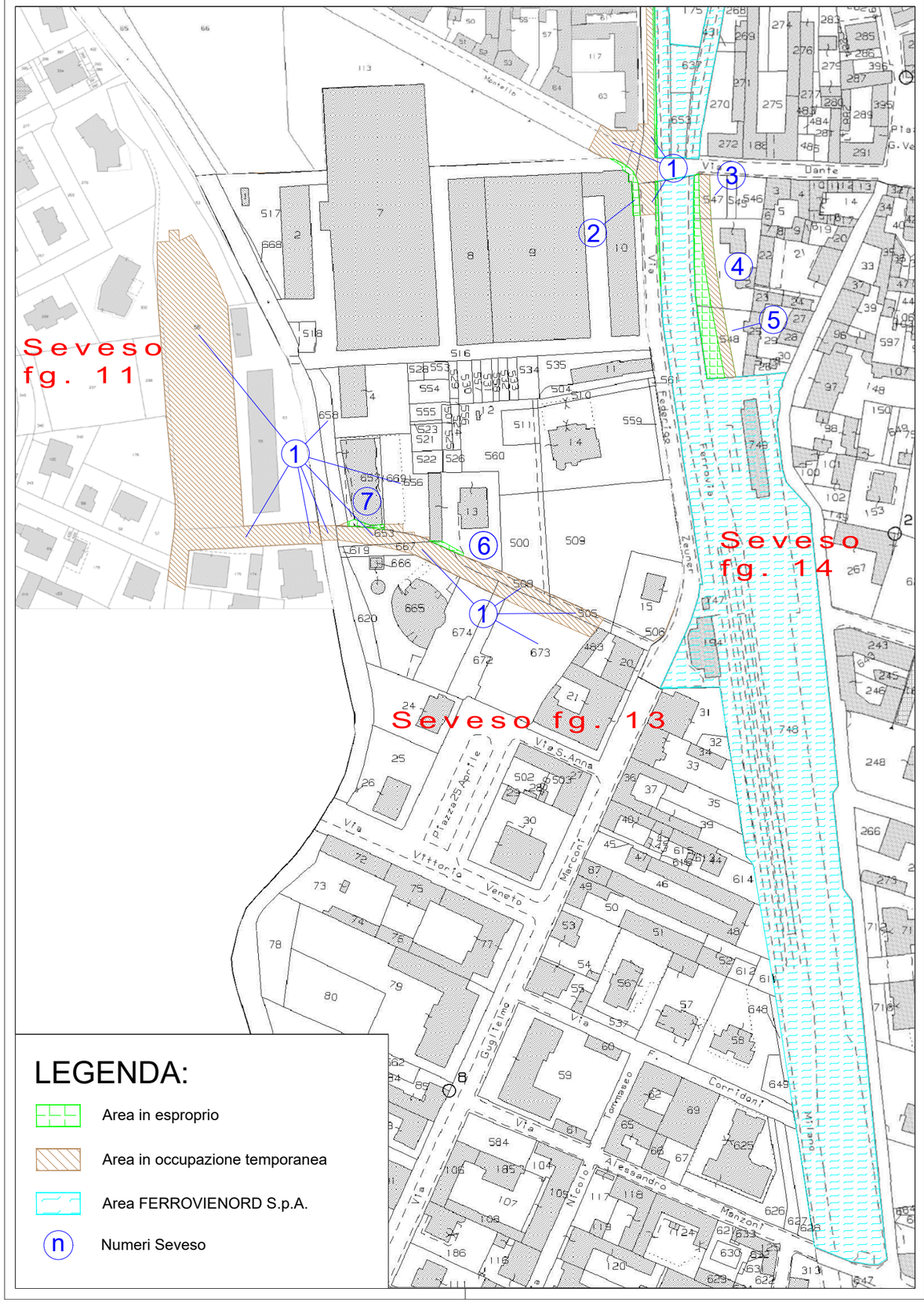
Le valutazioni delle osservazioni:
In occasione dell'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica e in particolare nel Verbale conclusivo di Conferenza di Servizi, Regione Lombardia ha formulato una prescrizione relativa alla realizzazione di interventi compensativi nel territorio di Seveso, che si riporta integralmente:

> *" … si prescrive a Ferrovienord di valutare, nell'ambito della progettazione definitiva, e nel rispetto dell'ammontare complessivo del quadro economico finanziato, lo sviluppo progettuale dell'"adeguamento dei parcheggi cittadini di via Raffaello Sanzio e di via Laforet con sistemazione di un tratto di viabilità di via Laforet", al fine di favorire forme di intermodalità."*

Tale prescrizione confermava il contenuto del Documento di Indirizzo alla Progettazione con la quale Regione, ai sensi dell'art. 9 comma c) del Contratto di Programma per gli investimenti e le manutenzioni straordinarie sulla rete ferroviaria regionale in concessione a FERROVIENORD Spa, ha indicato a FERROVIENORD, oltre agli obiettivi da raggiungere rispetto alla funzionalità ferroviaria, anche le opere compensative da realizzare e le valutazioni da compiere, in termini di eventuali ulteriori opere di compensazione, che potessero portare ricadute positive sul territorio.

La richiesta dei Consiglieri di riqualificazione del parcheggio di Largo 10 Luglio, in aggiunta alla riqualificazione del parcheggio di via Laforet, è stata oggetto di valutazione in sede istruttoria del PFTE e la decisione assunta da Regione è stata di non accoglibilità avendo già disposto la riqualificazione di via Laforet - confermando gli indirizzi alla progettazione - nonchè quello di via Raffaello Sanzio, posto sul lato opposto rispetto al fascio ferroviario, ritenuti più confacenti alle esigenze dei pendolari e non trovando ulteriore capienza nelle risorse stanziate per finanziare il progetto di potenziamento del Nodo di Seveso.

Viene pertanto confermata l'impostazione progettuale che prevede la riqualificazione del parcheggio di via Laforet e del parcheggio di via Raffaello Sanzio, utilizzabili anche dall'utenza ferroviaria, ma non del parcheggio di Largo 10 Luglio adiacente a quello di via Laforet, anche in considerazione del fatto che attualmente in tale area gli stalli sono regolamentati in parte con soste a pagamento e in parte con disco orario (massimo 1 ora), rendendoli di fatto non utilizzabili dall'utenza ferroviaria.



RegioneLombardia
Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità

FERROVIENORD FNMGROUP

NORD_ING FNMGROUP

CODICE COMMESSA	LIVELLO PROGETTAZIONE	D.P.R. 207/10	PROGRESSIVO ELABORATO	CATEGORIA OPERA	NUMERO OPERA	REVISIONE	SCALA
R22A	D	i	001	IT	--	R0	1:1000

LINEE MILANO-SEVESO-ASSO E SEVESO-CAMNAGO
POTENZIAMENTO NODO DI SEVESO
Progetto Definitivo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
PIANO PARTICELLARE
1 di 2

Revisioni		Data	Descrizione	Redatto	Controllato
	3				
	2				
	1				
	0	LUG. 2020	PRIMA EMISSIONE		

NORD_ING — NORD_ING S.r.l. IL DIRETTORE TECNICO Ing. Antonio Vella

FERROVIENORD — FERROVIENORD S.p.A. DIREZIONE SVILUPPO INFRASTRUTTURA IL DIRETTORE Ing. Marco Mariani

Progettista: NORD_ING FNMGROUP — Dott. Ing. Luca Borghi n° 2507 — Ordine degli Ingegneri della Provincia di Varese

Collaborazione

REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	DATA
CODICE ARCHIVIO COLLABORATORE			AGG.

FILE: R22AI001-2IT-R0_Piano Particellare.dwg

mod. 7.5 (06 rev. 00)

M 4.2-05 A - Rev. 03

FERROVIENORD FNMGROUP

P.le Cadorna 14
20123 Milano
www.ferrovienord.it
C.F. e P.I.: 06757900151

Oggetto: LINEE MILANO - SEVESO - ASSO E SEVESO - CAMNAGO
POTENZIAMENTO NODO DI SEVESO
Progetto Definitivo
PIANO PARTICELLARE

Codice Commessa: R22A
Linea/Tratta: Bovisa/Seveso — Località di servizio:

Ditta Appaltatrice:

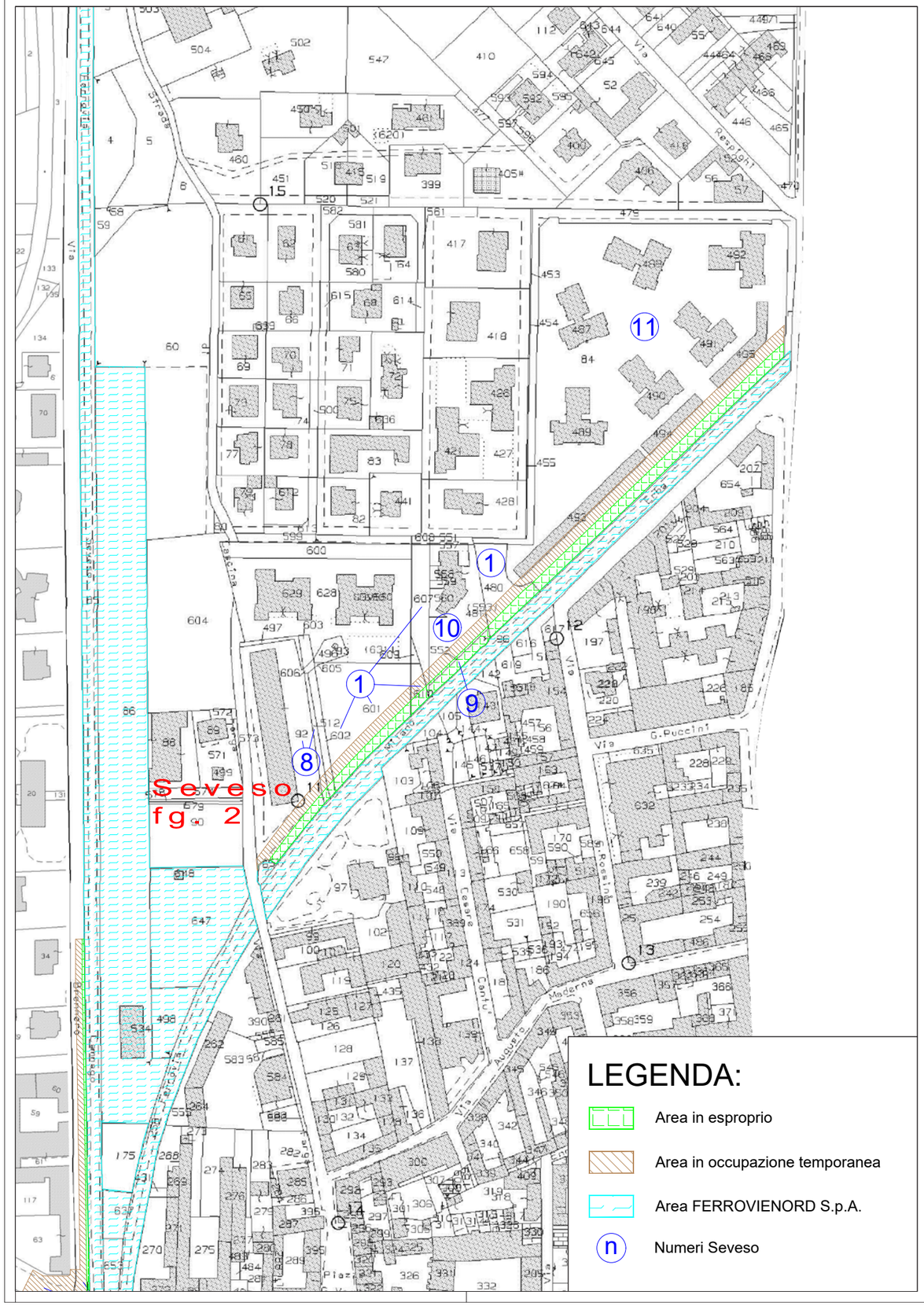
Progettista:

AGGIORNAMENTI	Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Autorizzato
	E					
	D					
	C					
	B					
	A					
	0	Luglio 2020	*PRIMA EMISSIONE*	*SG*	*MV*	*RR*

CODIFICA DELL'ELABORATO: PPC 07.50.50 ESP --/001 003

SCALA: 1:1000

NOME DEL FILE



LEGENDA:

- Area in esproprio
- Area in occupazione temporanea
- Area FERROVIENORD S.p.A.
- (n) Numeri Seveso

RegioneLombardia
Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità

FERROVIENORD FNMGROUP

NORD_ING FNMGROUP

CODICE COMMESSA	LIVELLO PROGETTAZIONE	D.P.R. 207/10	PROGRESSIVO ELABORATO	CATEGORIA OPERA	NUMERO OPERA	REVISIONE	SCALA
R22A	D	i	002	IT	- -	R0	1:1000

LINEE MILANO-SEVESO-ASSO E SEVESO-CAMNAGO
POTENZIAMENTO NODO DI SEVESO
Progetto Definitivo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
PIANO PARTICELLARE
2 di 2

Revisioni		Data	Descrizione	Redatto	Controllato
	3				
	2				
	1				
	0	LUG. 2020	PRIMA EMISSIONE		

NORD_ING — NORD_ING S.r.l. IL DIRETTORE TECNICO Ing. Antonella Volta

FERROVIENORD — FERROVIENORD S.p.A. DIREZIONE SVILUPPO INFRASTRUTTURA INGEGNERIA Ing. Marco Mariani

Progettista: NORD_ING FNMGROUP — Dott. Ing. Luca Rovagnati n. 4507 — Ordine degli Ingegneri della Provincia di Varese

Collaborazione

REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	DATA
CODICE ARCHIVIO COLLABORATORE			AGG.

mod. 7.5 (16 rev. 00)

FILE: R22AI001-2IT--RO_Piano Particellare.dwg

M 4.2-05 A - Rev. 03

FERROVIENORD FNMGROUP

P.le Cadorna 14
20123 Milano
www.ferrovienord.it
C.F. e P.I.: 06757900151

Oggetto: LINEE MILANO - SEVESO - ASSO E SEVESO - CAMNAGO
POTENZIAMENTO NODO DI SEVESO
Progetto Definitivo
PIANO PARTICELLARE

Codice Commessa: R22A
Linea/Tratta: Bovisa/Seveso — Località di servizio:

Ditta Appaltatrice:

Progettista:

AGGIORNAMENTI	Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Autorizzato
	E					
	D					
	C					
	B					
	A					
	0	Luglio 2020	*PRIMA EMISSIONE*	*SG*	*MV*	*RR*

CODIFICA DELL'ELABORATO: PPC 07.50.50 ESP --/002 003

SCALA: 1:1000

NOME DEL FILE

D.g.r. 25 ottobre 2021 - n. XI/5423
«Raddoppi ferroviari Seveso-Meda - Seveso-Camnago e opere sostitutive PL in comune di Seveso». Adempimenti di cui all'art. 19 comma 7 della legge regionale 9/2001 conseguenti agli esiti della conferenza di servizi sul progetto definitivo

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 19 novembre 1997 n. 422 «Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997 n. 59»;
- gli articoli 14 e seguenti della legge 07 agosto 1990 n. 241, che disciplinano la Conferenza di Servizi;
- l'art. 19 della legge regionale 04 maggio 2001 n. 9, recante disposizioni per le procedure di concertazione dei progetti infrastrutturali d'interesse regionale;
- la legge regionale 01 febbraio 2012 n. 1, recante disposizioni di riordino normativo in materia di procedimento amministrativo;
- la legge regionale 04 aprile 2012 n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti»;
- la legge regionale 30 settembre 2020 n. 20 «Ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo»;
- il regolamento regionale del 26 novembre 2002 n. 11 concernente la gestione tecnica e finanziaria degli interventi sulla rete ferroviaria regionale in concessione;

Richiamati:

- l'«Accordo ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 281/97 ai fini dell'attuazione dell'art.15 del d.lgs. 422/97 in materia di investimenti nel settore dei trasporti», sottoscritto il 12 novembre 2002 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da Regione Lombardia;
- l'Accordo Integrativo, sottoscritto il 14 marzo 2011 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Lombardia, all'Accordo di Programma del 12 novembre 2002 sottoscritto ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 281/1997 ai fini dell'attuazione dell'art.15 del d.lgs. 422/1997 in materia di investimenti nel settore dei trasporti;
- il Contratto di Programma per gli investimenti e le manutenzioni straordinarie sulla rete ferroviaria in concessione approvato con d.g.r. n. X/5476 del 25 luglio 2016 e sottoscritto il 28 luglio 2016 da Regione Lombardia e Ferrovienord s.p.a., ed aggiornato con d.g.r. X/7645 del 28 dicembre 2017, con d.g.r. XI/383 del 23 luglio 2018, con d.g.r. XI/2054 del 31 luglio 2019 e con d.g.r. XI/4010 del 14 dicembre 2020 che, tra gli altri, finanzia:
  - il potenziamento ferroviario della tratta Seveso-Camnago e della tratta Seveso-Meda, nonché l'eliminazione dei passaggi a livello di via Manzoni e via Montello in Comune di Seveso, tra gli interventi prioritari ed urgenti di ammodernamento e potenziamento infrastrutturale (parte 2 tabella B1 categoria «Ammodernamento e Potenziamento infrastrutturale» e «Eliminazione PL»), con un costo di investimento complessivo pari a € 38.471.433,71;

Preso atto che Ferrovienord s.p.a., con nota prot. 9392 del 21 dicembre 2020, in atti regionali prot. S1.2020.0031884 del 21 dicembre 2020, ha trasmesso a Regione Lombardia gli elaborati costituenti il progetto definitivo per il potenziamento ferroviario della tratta Seveso-Camnago e della tratta Seveso-Meda e l'eliminazione dei passaggi a livello di via Manzoni e via Montello in Comune di Seveso, al fine della successiva indizione della Conferenza di Servizi ai sensi della legge regionale 4 maggio 2001 n. 9 art. 19;

Dato atto che il progetto definitivo in esame si compone degli elaborati progettuali di cui all'Allegato A «Elenco degli elaborati progettuali»;

Dato atto altresì che ai sensi degli artt. 7 ed 8 della legge 7 agosto 1990 n. 241, Regione Lombardia:

- in data 13 maggio 2021, con il supporto della piattaforma istituzionale Procedimenti - protocollo n. S1.2021.0014574 del 13/05/2021- ha avviato il procedimento per l'approvazione del progetto definitivo con indizione di Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, di cui all'art. 14, comma 3 della l. n. 241/90, ai sensi dell'art. 19 comma 7 della l.r. n. 9/2001, con le modalità e termini degli artt. 14 bis comma 7 e 14 ter della l. n. 241/90 nonché dell'art. 3 comma 1 lettera f) della l.r. n. 20/2020;
- l'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato:
  - presso l'Albo Pretorio del Comune di Seveso dal 17 maggio 2021 fino al 16 giugno 2021, come da relata trasmessa con nota del 28 luglio 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020882;
  - presso l'Albo Pretorio del Comune di Barlassina dal 17 maggio 2021 fino al 14 giugno 2021, come da relata trasmessa con nota del 18 giugno 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0017845;
  - presso l'Albo Pretorio del Comune di Meda dal 19 maggio 2021 fino al 15 giugno 2021, come da relata trasmessa con nota del 21 giugno 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0017956;
  - sul sito internet di Regione Lombardia in data 13 maggio 2021, per 30 giorni;
  - sul quotidiano Corriere della Sera a tiratura nazionale il giorno 13 maggio 2021;
  - sul quotidiano Corriere della Sera a tiratura regionale il giorno 14 maggio 2021;
- il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni ed i gestori di beni e servizi pubblici coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza è stato stabilito nel 23 luglio 2021 ed il termine per l'adozione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza è stato stabilito al 30 luglio 2021;
- nel corso del procedimento, non si è reso necessario richiedere integrazioni alla documentazione;
- entro il termine del 23 luglio 2021 sono pervenute le determinazioni delle Amministrazioni coinvolte e dei gestori di beni e servizi pubblici, ovvero:
  - Ministero della Cultura – Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, nota inviata tramite PEC del 19 luglio 2021, in atti regionali protocollo prot. n. S1.2021.0020317 del 20 luglio 2021, protocollo interno MIC/MIC_SABAP-CO-LC/19/07/2021/0017952-P;
  - Provincia di Monza Brianza, nota inviata tramite PEC del 19 luglio 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020200 del 19 luglio 2021, protocollo interno 11.3/2018/6 del 16 luglio 2021;
  - Comune di Meda, protocollo interno 0016811 del 23 luglio 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020677 del 26 luglio 2021
  - Agenzia di Tutela della Salute della Brianza, protocollo interno 0043622/21 del 1 giugno 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0016435 del 1 giugno 2021;
  - RETE FERROVIARIA ITALIANA, protocollo interno RFI-DOI.T.MI.ING\A0011\P\2021\0000390 del 23 luglio 2021;
  - BRIANZACQUE, protocollo interno 11325 del 21 luglio 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020490 del 21 luglio 2021;
  - Capholding s.p.a., protocollo interno 6681 del 21 giugno 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0018001 del 21 giugno 2021;
  - E-DISTRIBUZIONE, protocollo interno E-DIS-15/07/2021-0604447 del 15 luglio 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020042 del 15 luglio 2021;
  - RETEPIÙ, protocollo interno 0010173/21 del 22 luglio 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020611 del 23 luglio 2021;
  - TERNA, nota inviata tramite pec del 05 luglio 2021, in atti regionali protocollo prot. n. S1.2021.0019014 del 5 luglio 2021;
  - SNAM, protocollo interno C.NOVEDRATE 266 BER/gd del 19 maggio 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0015449 del 21 maggio 2021;
  - TIM, nota del 22 luglio 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020582 del 23 luglio 2021;
  - Concessioni autostradali LOMBARDE, protocollo interno CAL-ACT-220721-00001 del 22 luglio 2021 – pratica n. SVP 016/21 - in atti regionali prot. n. S1.2021.0020585 del 23 luglio 2021;

– ENEL X, protocollo interno SOL/GCPA/IN&OP/PON/LOC ID: 29582479 del 30 luglio 2021 in atti regionali prot. n. S1.2021.0021181 del 02 agosto 2021;
– Regione Lombardia DG INFRASTRUTTURE e MOBILITÀ - Servizio ferroviario regionale;

- Ferrovienord ha inoltrato istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del d.lgs. n. 152/2006 all'ufficio regionale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, acquisita in atti regionali prot. n.T1.2021.0054594 del 21 giugno 2021;
- la Struttura Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. T1.2021.0063431del 16 luglio 2021, ha comunicato gli esiti dell'istruttoria che vedono l'esclusione dalla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ovvero di V.I.A. ai sensi della vigente normativa del progetto in esame.
- oltre il termine del 23 luglio 2021, ma comunque accolto, è stato depositato anche il parere dell'Agenzia del TPL del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, nota inviata tramite PEC protocollo interno 227/2021 del 9 agosto 2021 in atti regionali prot. n. S1.2021.0021900 dell'11/08/2021;

Constatato che per i seguenti Enti, che non hanno partecipato ai lavori di Conferenza e che non hanno trasmesso il proprio parere o determinazione entro il termine stabilito del 23 luglio 2021, si considera il silenzio come espressione di assenso, ai sensi della legge n 241/90:

Comune di SEVESO (ha partecipato ai lavori di CdS, ma non ho trasmesso le proprie determinazioni);

– COMUNE DI BARLASSINA;
– COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO;
– ARPA LOMBARDIA
– OPEN FIBER S.P.A.;
– WIND/TRE;
– FASTWEB S.P.A.;
– VODAFONE GESTIONI S.P.A.;
– AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA;

Rilevato che i lavori della Conferenza di Servizi si sono svolti come da verbale conclusivo della Conferenza stessa del 30 luglio 2021, inviato alle Amministrazioni coinvolte e agli Enti gestori di beni e servizi pubblici con comunicazione S1.2021.0021519 del 4 agosto 2021, che costituisce l'Allegato B1 e che viene corredato dall'Allegato B2 che riporta integralmente le determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici;

Richiamati:

- l'Allegato B1, «Verbale conclusivo dell'esito della Conferenza di Sevizi», corredato dalle «Determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici» (Allegato B2);
- l'Allegato B3 «Valutazioni riguardo alle determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici» che contiene le valutazioni formulate dall'Ufficio regionale alle suddette determinazioni;

Rilevato che:

- nel Verbale conclusivo dell'esito della Conferenza di Servizi, per mero errore materiale, è stata apposta la data del 30 luglio 2020;
- il documento, firmato digitalmente e trasmesso a tutti i soggetti invitati a partecipare ai lavori della Conferenza stessa con nota n. S1,2021,0021515 del 4 agosto 2021, comprova che il documento è stato siglato il 30 luglio 2021, così come stabilito all'atto dell'indizione;

Preso atto altresì che a seguito della pubblicazione dell'avviso di avvio del Procedimento di Conferenza di Servizi, ai sensi della legge n. 241/1990 e dell'art. 16 del DPR n. 327/2001, sono pervenute le osservazioni dei soggetti interessati, riportate integralmente nell'Allegato C1 e di seguito specificate:

1. PAIELLA MARIA ALESSANDRA, RADICE LUCA, PAIELLA LUIGI ARMANDO, in atti regionali prot. S1.2021.0017091 del 10 giugno 2021;
2. CONSONNI PIERA, CONSONNI MARILENA, CONSONNI CARMEN, CONSONNI MARIA LUISA, in atti regionali prot. S1.2021.0017232 del 14 giugno 2021;
3. CAPPELLETTI EGIDIO, in atti regionali prot. S1.2021.0017242 del 14 giugno 2021;
4. P.M.C. S.R.L., in atti regionali prot. S1.2021.0017260 del 14 giugno 2021;
5. COPIM S.R.L., in atti regionali prot. S1.2021.0017354 del 14 giugno 2021;
6. STUDIO PAIELLA RUGGERI, in atti regionali prot. S1.2021.0017355 del 15 giugno 2021,

   in rappresentanza dei seguenti soggetti:
   – B.M. Ballabio Massimo;
   – F.lli BOSEGGIA DI BOSEGGIA MASSIMO LUIGI S.N.C.;
   – Ambulatorio Odontoiatrico Colombo;
   – Copim s.r.l.;
   – MA.PI. S.A.S.;
   – Dendena Giuseppina;
   – Zeuner s.p.a.;
   – CENTRO DIAGNOSTICO S. GIORGIO S.R.L.;
   – Data system di Nanni Corrado e C. s.n.c.;
   – Corrado tessuti di Nanni Corrado;
   – Paiella Maria Luisa Costanza;
   – Paiella Luigi Arnaldo;
   – Ruggeri Carmela Tina Adriana;
   – Essetre s.n.c.;
   – Sartor Tiziano Ottaviano;
7. MA.PI. S.A.S., in atti regionali prot. S1.2021.0017356 del 15 giugno 2021;

alle quali l'ufficio regionale ha dato riscontro come da Allegato C2 «Valutazioni alle osservazioni dei soggetti interessati»;

Dato atto che:

- a seguito della pubblicazione dell'avviso di avvio del Procedimento di Conferenza di Servizi, è stata depositata - con nota acquisita agli atti regionali prot. n. S1.2021.0020567) - comunicazione dei Consiglieri Argiuolo, Cappelletti, Cantore e Butti del Comune di Seveso, riportata integralmente nell'Allegato D1;
- l'ufficio regionale ha dato riscontro come da Allegato D2 «Valutazioni alle osservazioni di portatori di interessi»;

Esaminati:

- il verbale di Conferenza di Sevizi del 30 luglio 2021 corredato dalle determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti coinvolti (Allegati B1 e B2);
- l'Allegato B3 «Valutazioni riguardo alle determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici»;
- l'Allegato C1 «Osservazioni dei soggetti interessati»;
- l'Allegato C2 «Valutazioni alle osservazioni dei soggetti interessati»;
- l'Allegato D1 «Osservazioni dei soggetti portatori di interessi»;
- l'Allegato D2 «Valutazioni alle osservazioni dei soggetti portatori di interessi»;

Ritenuto di condividere i contenuti degli Allegati B3, C2 e D2 e di confermare le indicazioni ivi contenute quali elementi da porre in capo a Ferrovienord s.p.a. per lo sviluppo della progettazione esecutiva dell'intervento;

Ritenuto, ai sensi dell'art. 19, comma 7 della legge regionale 4 maggio 2001 n. 9:

- di costituire variante allo strumento urbanistico difforme dei Comuni di Seveso, Barlassina e Meda;
- di apporre il vincolo preordinato all'esproprio che, in relazione alla specificità dell'intervento e del contesto, è individuato nell'elaborato Allegato D «Aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio»;
- di dichiarare la pubblica utilità, consentendo la realizzazione e l'esercizio di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto in argomento;

Vista la nota n. 8611 del 12 ottobre 2021, in atti regionali protocollo n. S1.2021.0026232 del 12 ottobre 2021, con la quale FERROVIENORD S.P.A. ha depositato un quadro economico aggiornato in merito ai fabbisogni per le scorte per la protezione dei cantieri, la modifica degli impianti esistenti e le attivazioni di cui all'articolo 10 comma 1.bis del vigente Contratto di Programma;

Richiamati il comma 4 e il comma 5 lettera b.ter dell'articolo 11 del vigente Contratto di Programma che rispettivamente prevedono:

- la facoltà di approvare interventi che, a seguito di adeguamenti progettuali, comportano variazioni dei quadri economici fino ad un massimo del 10% rispetto a quanto previsto nel Programma stesso, subordinatamente alla verifica della completa copertura finanziaria;
- l'impegno assunto da Regione a riconoscere a FERROVIENORD, all'interno del Quadro Economico, le risorse necessarie a coprire gli oneri relativi alle scorte per la protezione dei cantieri, la modifica degli impianti esistenti e le attivazioni di cui all'articolo 10 comma 1.bis;

Dato atto che il quadro economico aggiornato in merito ai fabbisogni necessari per le scorte per la protezione dei cantieri e i relativi oneri IVA, trova copertura negli stanziamenti già previsti nel contratto di programma;

Considerato che l'intervento in oggetto ha un costo di investimento complessivo pari a € 38.575.149,01, quale finanziamento a carico di Regione Lombardia, la cui copertura è garantita come di seguito:

- sul capitolo di spesa 10.01.203.6279 per una quota pari a € 29.000.000,00 di cui:
  - nell'esercizio 2021 per € 22.880.000,00 con impegno n. 24796/2021;
  - nell'esercizio 2022 per € 1.964.135,59 con impegno:
    - n. 28540/2021 per € 964.135,59;
    - n. 28585/2021 per € 1.000.000,00;
  - nell'esercizio 2023 per € 4.000.000,00 con impegno n. 28586/2021;
  - già liquidati per la redazione della progettazione di fattibilità tecnico – economica, così come stabilito dal CdP all'art. 11 comma 5 lettera a), nell'esercizio 2020 per € 155.864,41, di cui € 150.000,00 sull'impegno n. 17243/2020 ed € 5.864,41 sull'impegno n. 18778/2020;
- sul capitolo di spesa 10.01.203.6965 per una quota pari a € 7.925.149,01 di cui agli impegni:
  - n. 24806/2021 - € 418.483,34 sull'esercizio 2021;
  - n. 25967/2021 - € 3.418.483,34 sull'esercizio 2022;
  - n. 28590/2021 - € 2.156.665,67 sull'esercizio 2022;
  - n. 25968/2021 - € 1.931.516,66 sull'esercizio 2023;
- sul capitolo di spesa 10.01.203.14460 per una quota pari a € 1.650.000,00 negli esercizi:
  - 2021 per € 1.100.000,00 di cui all'impegno 4191/2021;
  - 2024 per € 450.000,00 di cui al decreto di impegno n. 11400 del 26 agosto 2021;
  - 2025 per € 100.000,00 di cui al decreto di impegno n. 11400 del 26 agosto 2021;

Richiamati i seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera:

Allegato A «Elenco degli elaborati progettuali»;

- Allegato B1 «Verbale conclusivo dell'esito della Conferenza dei Servizi»;
- Allegato B2 «Determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici»
- Allegato B3 «Valutazioni riguardo alle determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici»;
- Allegato C1 «Osservazioni dei soggetti interessati»;
- Allegato C2 «Valutazioni alle osservazioni dei soggetti interessati»;
- Allegato D1 «Osservazioni dei soggetti portatori di interessi»;
- Allegato D2 «Valutazioni alle osservazioni dei soggetti portatori di interessi»;

Allegato E «Aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio»;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 7, della legge regionale 4 maggio 2001 n. 9, dell'esito della Conferenza di Servizi sul progetto definitivo «Raddoppi Ferroviari Seveso-Meda - Seveso-Camnago e Opere Sostitutive PL in Comune di Seveso», di cui al relativo verbale e allegati, che costituiscono gli Allegati B1 e B2;

2. di approvare il progetto definitivo in esame, composto degli elaborati progettuali di cui all'elenco Allegato A, con le indicazioni di cui ai successivi punti 3 e 4;

2. di dare riscontro alle osservazioni dei soggetti interessati, accogliendo le proposte contenute nell'Allegato C2;

3. di dare riscontro alle osservazioni dei soggetti portatori di interessi, accogliendo le proposte contenute nell'Allegato D2;

4. di vincolare lo sviluppo della progettazione esecutiva dell'intervento, in capo a FERROVIENORD S.P.A., in conformità e congruenza alle condizioni e prescrizioni espresse in sede di Conferenza di Servizi ai fini dell'assenso, secondo le indicazioni contenute nell'Allegato B3 e in relazione a quanto riscontrato negli Allegati C2 e D2;

5. di costituire, ai sensi dell'art. 19, comma 7 della legge regionale 4 maggio 2001 n. 9, variante allo strumento urbanistico difforme dei Comuni di Seveso, Barlassina e Meda;

6. di apporre, ai sensi dell'art. 19, comma 7 della legge regionale 4 maggio 2001 n. 9, vincolo preordinato all'esproprio che, in relazione alla specificità dell'intervento e del contesto, è individuato nell'elaborato «Aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio», Allegato E;

7. di dichiarare, ai sensi dell'art. 19, comma 7 della legge regionale 4 maggio 2001 n. 9, la pubblica utilità sulle aree interne al corridoio, come individuato al punto precedente, consentendo la realizzazione e l'esercizio di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto in argomento;

8. di dare atto che il detto vincolo preordinato all'esproprio e la pubblica utilità sono operanti e diventano efficaci dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia del presente provvedimento;

9. di stabilire che i predetti allegati:

- Allegato A «Elenco degli elaborati progettuali»;
- Allegato B1 «Verbale conclusivo dell'esito della Conferenza dei Servizi»;
- Allegato B2 «Determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici»
- Allegato B3 «Valutazioni riguardo alle determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici»;
- Allegato C1 «Osservazioni dei soggetti interessati»;
- Allegato C2 «Valutazioni alle osservazioni dei soggetti interessati»;
- Allegato D1 «Osservazioni dei soggetti portatori di interessi»;
- Allegato D2 «Valutazioni alle osservazioni dei soggetti portatori di interessi»;
- Allegato E «Aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio»;

costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera;

10. di stabilire che la presente deliberazione sostituisce tutte le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla-osta e gli assensi, comunque denominati, consentendo la realizzazione e l'esercizio di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato;

11. di disporre, mediante avviso sul sito internet di Regione Lombardia e presso l'Albo Pretorio dei Comuni di Seveso, Barlassina, Lentate sul Seveso e Meda informativa circa la valutazione delle osservazioni pervenute dai soggetti portatori di interessi, ai sensi del della l. 241/1990;

12. di disporre, altresì, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione ad esclusione degli allegati A, B2, C1 e D1 che restano depositati agli atti, insieme al progetto definitivo, presso gli uffici della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile e sulla piattaforma «Procedimenti» per la gestione telematica di procedure amministrative (https://www.procedimenti.servizirl.it/procedimenti).

Il segretario: Enrico Gasparini

ALLEGATO B1

PROGETTO DEFINITIVO "RADDOPPI FERROVIARI SEVESO-MEDA - SEVESO-CAMNAGO E OPERE SOSTITUTIVE PL IN COMUNE DI SEVESO" - Conferenza di Servizi decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona di cui all'art. 14, comma 3 della L. n. 241/90, ai sensi dell'art. 19 comma 7 della L.R. n. 9/2001 (CDS_DEF_1462) – verbale conclusivo.

PREMESSE

FERROVIENORD S.p.A., con nota prot. 9392 del 21/12/2020, in atti regionali prot. n. S1.2020.0031884 del 21/12/2020, ha trasmesso a Regione Lombardia gli elaborati costituenti il progetto definitivo dell'intervento in oggetto poi caricati sulla piattaforma dedicata.

Ai sensi degli artt. 7 ed 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 Regione Lombardia, in data **13/05/2021**, con nota prot. S1.2021.0014574, ha avviato il procedimento per l'approvazione del progetto definitivo con **indizione di Conferenza di Servizi** in forma simultanea e in modalità sincrona di cui all'art. 14, comma 3 della L. n. 241/90, ai sensi dell'art. 19 comma 7 della L.R. n. 9/2001, con le modalità e termini degli artt. 14 bis comma 7 e 14 ter della L. n. 241/90 nonché dell'art. 3 comma 1 lettera f) della L.R. n. 20/2020, indirizzata alle seguenti amministrazioni e gestori di beni e servizi:

- **SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI MILANO, BERGAMO, COMO, LECCO, LODI, MONZA-BRIANZA, PAVIA, SONDRIO E VARESE;**
- **PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA;**
- **COMUNE DI SEVESO;**
- **COMUNE DI MEDA;**
- **COMUNE DI BARLASSINA;**
- **COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO;**
- **AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA BRIANZA;**
- **RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA;**
- **ARPA Lombardia**
- **BRIANZACQUE;**
- **CAP HOLDING;**
- **E-DISTRIBUZIONE;**
- **ENEL SOLE SPA;**
- **RETIPIU';**
- **TERNA RETE ITALIA;**
- **SNAM SPA DISTRETTO NORD;**
- **TIM AOA/NO.AOL/MILANO;**
- **OPEN FIBER SpA;**
- **WIND/TRE;**
- **FASTWEB SpA;**
- **VODAFONE GESTIONI SPA;**
- **AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA;**
- **CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE,**

ed a **Ferrovienord S.p.A.** in quanto proponente dell'istanza.

I motivi di convocazione di ciascun soggetto sono stati riportati in allegato alla nota di indizione.

I lavori della Conferenza di Servizi (CdS) si sono svolti mediante:

- apposita piattaforma telematica messa a disposizione da Regione Lombardia tramite l'applicativo PROCEDIMENTI anche ai fini della consultazione della documentazione progettuale ed eventualmente, se richiesta, della documentazione integrativa;
- partecipazione in modalità telematica alle sedute di Conferenza.

Regione Lombardia in data 14/05/2021, con nota prot. S1.2021.0014794 ha richiesto alle Amministrazioni comunali di Seveso, Meda, Barlassina e Lentate sul Seveso la pubblicazione sull'Albo pretorio dell'avviso dell'avvio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo ai fini della partecipazione degli interessati, conformemente ai disposti di cui alla legge n. 241/1990.

Tale avviso è stato pubblicato:

- presso l'Albo Pretorio del Comune di Seveso dal 17/05/2021 fino al 16/06/2021, come da relata trasmessa dal Comune di Seveso;
- sul sito internet di Regione Lombardia in data 13/05/2021, per 30 giorni.

Ai soggetti interessati ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/200 è stata altresì data comunicazione dell'avvio del procedimento teso all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio mediante pubblico avviso:

- presso l'Albo Pretorio del Comune di Seveso dal 17/05/2021 fino al 16/06/2021, come da relata trasmessa dal Comune di Seveso;
- presso l'Albo Pretorio del Comune di Barlassina dal 17/05/2021 fino al 14/06/2021, come da relata trasmessa dal Comune di Barlassina;
- presso l'Albo Pretorio del Comune di Meda dal 19/05/2021 fino al 15/06/2021, come da relata trasmessa dal Comune di Meda;
- sul sito internet di Regione Lombardia in data 13/05/2021, per 30 giorni;
- sul quotidiano Corriere della Sera a tiratura nazionale il giorno 13/05/2021;
- sul quotidiano Corriere della Sera a tiratura regionale il giorno 14/05/2021.

LAVORI DELLA CONFERENZA

Con la sopracitata comunicazione di avvio del procedimento, trasmessa il 13/05/2021:

- ai soggetti convocati è stato chiesto di formulare eventuali richieste di integrazioni entro il giorno 24/05/2021;
- è stata convocata per il 01/06/2021 la prima seduta di Conferenza.

Entro il termine del 24/05/2021, non sono pervenute richieste di integrazioni alla documentazione e, pertanto, i termini sono decorsi come indicato nella nota di indizione della Conferenza di Servizi del 13/05/2021.

Nello svolgimento della prima seduta di Conferenza di Servizi, tenutasi il 01/06/2021, è emersa la necessità di acquisire un elaborato grafico di maggiore dettaglio riguardo la risoluzione delle interferenze del progetto in argomento con gli impianti esistenti di proprietà di SNAM RETE GAS. Con nota prot. n. S1.2021.0018582 del 28/06/2021, Regione ha trasmesso la tavola di dettaglio ai partecipanti ai lavori di Conferenza, informandoli che la stessa era stata caricata sull'applicativo PROCEDIMENTI.

Con nota del 21/07/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020508, è stata convocata la seconda seduta di Conferenza per il giorno **23/07/2021** che, non essendosi ravvisata la necessità di svolgere ulteriori approfondimenti, ha rappresentato anche la sessione conclusiva.

Le Amministrazioni ed i gestori di beni e servizi pubblici coinvolti sono stati invitati a rendere le proprie determinazioni entro il termine perentorio del **23/07/2021**, depositandole tramite l'applicativo PROCEDIMENTI nella specifica sezione, selezionando "**CDS_DEF_1462**" avente ad oggetto PROGETTO DEFINITIVO "RADDOPPI FERROVIARI SEVESO-MEDA - SEVESO-CAMNAGO E OPERE SOSTITUTIVE PL IN COMUNE DI SEVESO".

DETERMINAZIONI DEI SOGGETTI CONVOCATI

Sono pervenute le seguenti determinazioni/pareri, di cui si riporta un estratto:

1. **Ministero della Cultura – Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese**, nota inviata tramite PEC del 19/07/2021, in atti regionali protocollo prot. n. S1.2021.0020317 del 20/07/2021, protocollo interno MIC/MIC_SABAP-CO-LC/19/07/2021/0017952-P: esprime **parere favorevole con prescrizioni** sulle materie oggetto della Conferenza di Servizi:
   - ***Tutela paesaggistica***: si prescrive di escludere la costituzione di depositi permanenti di materiali in disuso e di effettuare il ripristino dei luoghi con l'uso delle medesime e migliori finiture; il ripristino dovrà restituire almeno lo stato di consegna dei luoghi utilizzati per il cantiere, emendato di eventuali danneggiamenti e sottrazioni e all'uopo dovrà essere redatto un dettagliato rilievo dei luoghi eventualmente indicando i punti maggiormente interessati da cantierizzazioni invasive, o documentando i punti di scarico/raccolta acqua e inerti. Il verde alla restituzione dei luoghi dev'essere accuratamente risistemato, curando gli attecchimenti e le eventuali fallanze; i luoghi siano accuratamente riparati, ripristinati e/o ripuliti. Il DL dovrà consegnare all'ufficio scrivente il rilievo fotografico attestante la presa in carico, le fasi significative di cantierizzazione e la restituzione dei luoghi, documentazione utile anche nelle fasi conclusive di collaudo dell'opera.
   - ***Tutela archeologica***: si conferma il parere già rilasciato in sede di valutazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica con prot. n. 611 del 10/01/2020, che si riporta di seguito:
     - *"si conferma il potenziale interesse archeologico dell'area e, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 si chiede l'avvio delle verifiche archeologiche previste dalla normativa;*
     - *si propone una semplificazione dei livelli di approfondimento delle verifiche archeologiche con l'esecuzione, per tutte le opere di scavo, di assistenza da parte di archeologi in possesso dei requisiti di cui al DM 244/2019 operanti sotto la direzione scientifica dell'ufficio della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, come previsto dall'art. 88 del D.Lgs. 42/2004, con formale incarico e onere della Stazione appaltante;*
     - *al fine di una più celere ed efficiente lettura della stratigrafia, tutte le opere di scavo fino al raggiungimento dello sterile antropico dovranno essere effettuate con mezzo meccanico a benna liscia;*
     - *in caso di rinvenimenti archeologici, dovrà essere effettuato uno scavo archeologico con metodo stratigrafico con le tempistiche cha saranno di volta in volta necessarie e secondo le indicazioni che saranno impartite dall'ufficio Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese".*
2. **Provincia di Monza Brianza,** nota inviata tramite PEC del 19/07/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020200 del 19/07/2021, protocollo interno 11.3/2018/6 del 16/07/2021. L'Amministrazione presenta le seguenti **valutazioni** suddivise per temi:
   - **a.** ***Pianificazione e Sistema del paesaggio, dei vincoli e delle tutele***
     In relazione all'attuale livello di progettazione dell'intervento e a quanto già evidenziato in sede di CdS preliminare per l'approvazione del PFTE, con la presente si evidenzia quanto segue:
     1. si rileva in generale uno scarso confronto con la disciplina del PTCP in tema di tutele paesistico-ambientali: la Relazione generale cita solo alcune tutele paesistico-territoriali del vigente PTCP per le aree in cui sono individuate le opere previste;

nella relazione paesaggistica il tema delle tutele del PTCP viene trattato con estratti cartografici, viene trascritto il solo obiettivo 4.2 del PTCP che riguarda il potenziamento del trasporto pubblico;

2. non si rileva negli elaborati di progetto alcuna previsione riguardante gli interventi di mitigazione e di compensazione territoriale ai sensi dell'art. 31.3.b delle Norme del Piano provinciale dovute per le nuove impermeabilizzazioni in RV riguardanti la porzione nord dello snodo ferroviario di Seveso.

Nella relazione paesaggistica si legge che "*analizzando le Norme suddette e gli elaborati grafici del PTCP, si desume che gli interventi di raddoppio della linea ferroviaria che ricadono per una limitata porzione all'interno del Corridoio di Ricomposizione Paesaggistica, possono essere attuati mediante semplici operazioni di mitigazione dell'infrastruttura previste dai relativi PGT comunali*". A tale riguardo si evidenzia innanzitutto che non è esplicitato quale norma di PGT possa supportare l'individuazione delle relative misure di compensazione; il PGT di Seveso non presenta infatti una disciplina specifica per la mitigazione di progetti infrastrutturali che non siano afferenti a Pedemontana: si tratta degli "spazi aperti agricoli" individuati nella tavola PR02 del PGT, e delle aree appartenenti alla Rete verde di ricomposizione paesaggistica e di quelle appartenenti agli Ambiti di Interesse Provinciale (art. 31 e art. 34 delle Norme del piano Provinciale) individuate in tavola DP06 del DdP. "*La cessione di queste aree avverrà in misura pari alla SF dell'area di pertinenza dell'intervento*".

Nel riconoscere la valenza sovra-comunale del complessivo progetto in esame, si ritiene ammissibile l'intervento per il quale permane, tuttavia, l'onere di misure di mitigazione e compensazione territoriale dovute ai sensi dell'art. 31.3.b delle Norme del Piano provinciale per gli interventi di impermeabilizzazione del suolo previsti all'interno della Rete Verde di ricomposizione paesaggistica (RV) del PTCP: "… *i progetti di viabilità di interesse sovracomunale dovranno contemplare interventi di mitigazione (tra i quali la realizzazione di passaggi faunistici) e compensazione territoriale, garantendo in ogni caso che non venga compromessa la continuità e la funzionalità ecologica del corridoio stesso*".

Si invita pertanto a valutare l'impatto dell'opera sulle aree attualmente libere e conseguentemente quantificare e individuare negli elaborati del progetto esecutivo le aree destinate a mitigazione e compensazione territoriale, siano esse di tipo areale o lineare, in relazione al contesto e a prestare le dovute attenzioni ai ripristini a conclusione della fase di cantierizzazione.

b. *Vincoli paesaggistici D.Lgs. 42/2004*

Relativamente all'intervento 01 – Raddoppio ferroviario Seveso – Meda, pare interferire anche con un'area boscata, già mappata dal vecchio Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Milano, ora decaduto per il territorio della Provincia di Monza e Brianza. Qualora le verifiche condotte da Regione Lombardia, in qualità di autorità forestale competente, tramite il proprio Ufficio Territoriale Regionale Brianza, rilevino che dette aree siano effettivamente boscate, le stesse costituiscono vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 40/2004, art. 142.1.c e sono pertanto soggette alle disposizioni dettate dal predetto Decreto.

Rispetto alla competenza relativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, fatti i dovuti approfondimenti in merito all'esercizio delle funzioni paesaggistiche, si precisa che in questo caso la competenza per il rilascio della Paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 non è della Provincia (come generalmente avviene in caso di presenza di bosco) ma è della Regione stessa, ai sensi della L.R. n. 12/2005, art. 80, comma 3 lettera a. Lo stesso concetto è ribadito altresì nella DGR 2727 del 22/12/2011 "*criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della L.R. n. 12/2005*"; nel cap. 3.1 vengono, infatti, esplicitate le competenze regionali, riprendendo l'art. 80.3.a della *L.R. n.* 12/2005 di cui sopra, specificando altresì che le "*opere di competenza regionale sono relative a quei progetti in cui l'Ente attuatore sia direttamente la Regione o le Aziende e gli Enti del Sistema regionale*".

c. *Tematiche geologiche e di difesa del suolo*

Complessivamente le opere di progetto si sviluppano su aree urbanizzate e non presentano interferenze rispetto ad elementi tutelati dal PTCP dal punto di vista della difesa del suolo.
La sola potenziale interferenza potrebbe essere relativa all'ambito vallivo del fiume Seveso. Per quanto nella Relazione Generale del progetto si parli di generici interventi in Comune di Barlassina e Lentate sul Seveso, si riscontra che gli elaborati e le relazioni non contemplano alcun inquadramento delle opere previste nel Comune di Lentate (forse in ragione delle lievi modifiche del tracciato esistente), mentre per Barlassina non viene reso disponibile alcun approfondimento geologico.

In ragione della ricomprensione della parte settentrionale del progetto e dell'intera asta ferroviaria nell'ambito vallivo che il PTCP identifica per il fiume Seveso nei Comuni di Barlassina e Lentate sul Seveso, occorre circostanziare gli interventi previsti in tale settore territoriale, escludendo la fattispecie della casistica di "nuova edificazione" per le porzioni interne all'area vincolata ai sensi dell'articolo 9 delle Norme del PTCP ed esterne al perimetro del Parco Regionale delle Groane.

Di assoluta rilevanza è invece l'elevato grado di suscettività al fenomeno degli occhi pollini che interessa le aree di progetto nei Comuni di Seveso e Meda.

La criticità rappresentata dal fenomeno è correttamente censita negli inquadramenti cartografici.

La trattazione del fenomeno degli occhi pollini è invece completamente assente nelle relazioni che affrontano la problematica idraulica e che per entrambe le opere prevedono soluzioni di gestione delle acque meteoriche a mezzo di infiltrazione nel sottosuolo. In particolare, per l'opera in Comune di Meda si prevede la realizzazione di una trincea drenante che coinvolgerà le acque in 7 pozzi perdenti, mentre in Comune di Seveso una parte degli apporti meteorici sarà gestita da due bacini drenanti ipogei.

Per quanto per tipologia le opere in progetto non siano soggette al Regolamento Regionale 7/2017, che imporrebbe specifiche cautele nella valutazione dell'infiltrazione in aree caratterizzate da elevata pericolosità rispetto agli occhi pollini,

risulta in ogni caso necessario evidenziare nelle relazioni idrauliche le ragioni che hanno condotto all'adozione di tale scelta progettuale, circostanziandole rispetto al fenomeno.

I più recenti studi sul tema hanno infatti acclarato che il fenomeno degli occhi pollini non è statico ma dinamico, quindi il fatto di non aver rilevato evidenze durante le indagini non deve condurre ad escludere possibili successive manifestazioni della problematica e che le prove penetrometriche, di estensione assolutamente puntuale, non possono garantire con certezza l'intercettazione di eventuali cavità anche in aree di progetto di modesta estensione.

d. ***Infrastrutture, mobilità e trasporti***

Considerato quanto indicato nel parere di Provincia del 17/12/2019 prot. prov. n. 52139, nonostante non sussistano interferenze dirette con strade la cui gestione risulta in capo all'Amministrazione provinciale (SP) e interferenze limitate con itinerari individuati nella Tavola 12 del PTCP (I-II-III livello della gerarchia della rete viabilistica), durante la fase di cantiere si chiede di adottare le migliori cautele per evitare che la movimentazione dei mezzi di cantiere e dei materiali possa causare effetti negativi alle condizioni della circolazione stradale.

3. **Comune di Meda**, protocollo interno 0016811 del 23/07/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020677 del 26/07/2021; esprime il seguente **parere**:

   Favorevole alla realizzazione dell'opera come rappresentata nel progetto allegato alla conferenza. Come richiesto durante la sessione del 01/06/2021 questo Comune chiede che vengano apportati gli accorgimenti costruttivi per far sì che l'attuale recinzione unitamente al relativo muro di sostegno del sedime ferroviario lungo la via Francia e Busnelli in territorio di Meda venga mantenuta senza operare il restringimento della carreggiata stradale considerato anche il fatto che la predetta recinzione è stata appena ultimata ad opera di Ferrovie Nord.

   Per quanto attiene il lato opposto lungo la piazza della chiesa interessato dall'allargamento del sedime ferroviario, premesso che il progetto in argomento prevede il rifacimento della parte stradale e dei parcheggi oggi a spina e nella versione progettuale in linea, essendo previsto l'esproprio dell'area ove viene realizzato il parcheggio in linea e risistemata l'area a verde, di tale area soggetta ad esproprio si chiede la cessione al Comune al termine di esecuzione dei lavori.

4. **Agenzia di Tutela della Salute della Brianza**, protocollo interno 0043622/21 del 01/06/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0016435 del 01/06/2021; esprime le seguenti **osservazioni**:

   - premesso che per la tipologia di interventi in progetto la normativa vigente non prevede l'espressione di pareri in materia di edilizia da parte dell'Agenzia Sanitaria, inoltre in relazione all'istanza in esame, la scrivente Agenzia non essendo titolare di procedimenti di concessioni, nulla osta e/o autorizzazioni in materia di edilizia, non è da considerarsi ricompresa tra le "amministrazioni interessate" così come definite all'art. 14 bis comma 2 della L. 241/90 e s.m.i.
   - tenuto conto che per la tipologia d'intervento in progetto la normativa vigente in materia di rilascio dei titoli abilitativi edilizi ex DPR 380/01, non prevede l'espressione di pareri da parte di questa Agenzia Sanitaria, e tale disciplina prevede che le richieste dei titoli edilizi devono essere accompagnate *"… da una relazione del progettista abilitato che asseveri la conformità del progetto agli strumenti urbanistici … e alle altre normative di settore … in particolare alle … norme di sicurezza e … igienico-sanitarie";*

   per gli aspetti igienico-sanitari di competenza di questa Agenzia Sanitaria, in carenza dei presupposti normativi in premessa richiamati e non dovendo esprimere pareri di competenza in merito alle autorizzazioni in materia edilizia, si comunica che la presente comunicazione non costituisce alcun assenso senza condizioni ai sensi della L. 241/90 e

s.m.i. e non è sostitutiva della dichiarazione asseverata del tecnico progettista da rendere nei modi previsti dal DPR 380/01 e s.m.i.

Si ricorda comunque il rispetto dei disposti di cui alla L. 447/1995 e LR 13/2001 in materia di rumore per l'acquisizione dei pareri degli enti competenti in materia.

5. **RETE FERROVIARIA ITALIANA**, protocollo interno RFI-DOI.T.MI.ING\A0011\P\2021\0000390 del 23/07/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020613 del 23/07/2021:

   Premesso che:

   Il rilascio delle autorizzazioni, concretandosi nella valutazione di compatibilità di un'opera con le esigenze di un pubblico servizio come il servizio ferroviario, avviene mediante un'analisi volta a valutare la tutela della regolarità e sicurezza dell'esercizio ferroviario attuale o futuro e della pubblica incolumità. Qualora queste valutazioni portino ad esito positivo, per la loro complessità difficilmente possono essere espletate all'interno della Conferenza di Servizi.

   Pertanto, il relativo procedimento istruttorio, da svolgersi secondo specifici criteri da soggetti legittimati in virtù di specifica riserva di legge, non può essere ricondotto all'interno del procedimento amministrativo della Conferenza dei Servizi, promossa ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/1990 e s.m.i., ma deve essere avviato da questa Struttura in ossequio alle disposizioni regolamentari emanate da RFI.

   Determinazioni:

   L'intervento previsto comporterà il rifacimento di un tratto di circa 500 ml di linea di contatto su entrambe i binari della linea Milano Chiasso oltre alla realizzazione di un nuovo sottopasso della linea di FNM in sostituzione di quello attualmente esistente a semplice binario sulla linea di RFI della suddetta linea tra Seregno e Camnago: il tutto dovrà essere oggetto di specifiche analisi e valutazioni con le Strutture della scrivente Società interessate al rilascio di pareri sulle realizzazioni del progetto ai sensi dell'art. 58 del DPR 753/80 "Nuove norme in materia di Polizia, Sicurezza e Regolarità dell'Esercizio Ferroviario":

   Si premette che per quanto concerne l'approvazione di opere che andranno a creare interferenze all'esercizio ferroviario, o che si svolgeranno sulla proprietà di RFI, saranno necessari per l'espressione di un parere definitivo:

   - l'acquisizione di tavole di progetto esecutivo;
   - la verifica sulle relazioni di calcolo;
   - la verifica sul posto di presenza di impianti ferroviari (pali di sostegno linea aera di contatto, cunicoli attrezzati per gli impianti di segnalamento e distanziamento treni, ecc.) e relative interferenze;
   - la verifica disponibilità dì scorte, interruzioni e rallentamenti;
   - la predisposizione di appositi verbali;
   - la stipula di convenzione per regolare lo stato patrimoniale delle opere ricadenti in proprietà RFI (per Legge non espropriabili).

   Pertanto, con riferimento alla richiesta di autorizzazione in oggetto, si esprime per quanto di competenza, un **parere di massima non ostativo** all'esecuzione degli interventi di cui alla progettazione in oggetto. Il definitivo parere di conformità sarà rilasciato a seguito della presentazione del progetto esecutivo, sulla quale questa Società si riserva la facoltà di formulare più puntuali osservazioni e/o prescrizioni di dettaglio a seguito della verifica dell'opera con la normativa ferroviaria e le norme vigenti.

6. **BRIANZACQUE**, protocollo interno 11325 del 21/07/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020490 del 21/07/2021: esprime **parere tecnico preliminare** con le seguenti **prescrizioni**:

a. il progetto delle reti idriche e fognarie dovrà essere impostato previa verifica dello stato di fatto delle suddette reti tramite il sistema informativo aziendale e si dovrà fare riferimento:
    1. alla vigente normativa statale e regionale relativa in particolare alla tutela e uso delle acque, nonché i criteri e i metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica (R.R. n. 7/2017);
    2. alle "Linee Guida relative alle Opere del S.I.I." di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato allegato alla Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque, approvato in data 22/12/2020;
    3. alle specifiche tecniche reperibili sul sito internet della Società.

b. In particolare, è necessario, considerate le specifiche competenze della Società quale soggetto Gestore del ciclo idrico integrato:
    1. seguire la procedura reperibile sul sito internet della Società, nel caso in cui siano previsti interventi di estensione/modifica della pubblica **rete di fognatura**, che prevede:
        - venga acquisito il parere tecnico di Brianzacque sul progetto esecutivo, prima di dar luogo ai lavori, secondo le procedure della Società;
        - venga presentata a Brianzacque documentazione AS BUILT a lavori ultimati con contestuale richiesta di collaudo idraulico, secondo le procedure della Società;
        - il pagamento delle spese relative alle attività di collaudo che verranno effettuate da Brianzacque. Il rispetto delle predette prescrizioni e l'esito favorevole del collaudo finale rappresentano le condizioni necessarie per la presa in carico degli impianti realizzati;
    2. effettuare richiesta di preventivo, secondo le procedure della Società, nel caso in cui siano previsti interventi di estensione/modifica della pubblica **rete di acquedotto**.

       Peraltro, da una prima analisi degli atti di progetto, si ritiene sin d'ora opportuno segnalare a titolo indicativo, per quanto riguarda le opere che saranno prese in gestione da Brianzacque S.r.l., quanto segue:
        - per quanto concerne le **reti di fognatura**:
        - in merito alle interferenze con le reti fognarie esistenti si rilevano n. 2 punti di attenzione, relativamente a due sifoni fognari ubicati in via Busnelli in Comune di Meda presso le progressive della linea ferroviaria Km 18+311 ("sifone Nord") e Km 18+181 ("sifone Sud"), entrambi convenzionati con atti sottoscritti dal Comune di Meda all'epoca della loro realizzazione; in particolare in merito al "sifone Nord" in relazione alle modifiche di quota previste sulla linea ferroviaria, si richiede un approfondimento a livello di progettazione esecutiva allo scopo di garantire adeguata protezione strutturale alla condotta; visto anche il progetto di spostamento del "sifone Sud" - per il quale non si rilevano osservazioni a livello di progetto definitivo - rammentando comunque che per entrambi i sifoni è richiesto di sottoporre il relativo progetto esecutivo a parere tecnico-preventivo di Brianzacque S.r.l. per approvazione; in ogni caso, per tutte le condotte fognarie interferenti dovrà essere garantita a fine lavori accessibilità, ispezionabilità e manutenibilità; inoltre al fine di regolare lo spostamento-modifica delle suddette opere interferenti, quantificarne la spesa e le modalità di corresponsione, si chiede da parte di Ferrovie Nord l'invio di una formale comunicazione a chiarimento entro dicembre 2021;

- in merito all'intervento del sottopasso tra via Zeuner e via Sanzio in Comune di Seveso non si rilevano criticità relativamente allo spostamento della condotta di pubblica fognatura mista, rammentando che l'eventuale progetto di una nuova condotta dovrà essere sottoposto a parere tecnico preventivo per approvazione di Brianzacque S.r.l. e che dovrà essere comunque garantita accessibilità, ispezionabilità e manutenibilità della stessa;
- in merito alle previste estensioni di fognatura acque meteoriche si rimanda alle procedure ed alle specifiche tecniche di Brianzacque per lo sviluppo del progetto esecutivo, da sottoporre a parere tecnico-preventivo di Brianzacque e successivo collaudo tecnico-funzionale.

- per quanto concerne le **reti di acquedotto**:

- in merito all'intervento del sottopasso tra via Zeuner e via Sanzio in Comune di Seveso, è richiesta la sostituzione della esistente condotta ACC 125mm con nuova condotta PEAD PFA16 DE160mm da collocarsi nel passaggio pedonale di progetto; l'esecuzione delle suddette opere, da parte della scrivente Brianzacque S.r.l., potrà poi avere luogo a seguito di pagamento del relativo preventivo, da richiedersi con congruo anticipo secondo quanto indicato all'indirizzo internet della Società.

7. **CAPHOLDING SpA**, protocollo interno 6681 del 21/06/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0018001 del 21/06/2021; comunica che per quanto riguarda l'interferenza riscontrata, ovvero il parallelismo tra la condotta fognaria DN70 in cls posta lungo via Busnelli e il raddoppio ferroviario della tratta Seveso – Meda, si rilascia **nulla osta in quanto la condotta si ritiene non interferente.**
   Qualora se ne evidenziasse la necessità è possibile richiedere la procedura di tracciamento reti disponibile sul sito del Gruppo CAP.

8. **E-DISTRIBUZIONE**: protocollo interno E-DIS-15/07/2021-0604447 del 15/07/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020042 del 15/07/2021: comunica che la Società esprime piena collaborazione alla risoluzione delle interferenze dei propri impianti con i progetti presentati.

   A tale proposito sono stati redatti preventivi di spesa per gli oneri connessi allo spostamento della rete a bassa tensione e media tensione nei seguenti punti oggetto di interferenza:

Indirizzo	Città	Codice rintracciabilità
Piazza della Chiesa	Meda	299423024
Via Busnelli	Meda	299424129
Via Corridoni	Seveso	299425050
Via Zeuner	Seveso	299424665

   Tali opere dovranno essere autorizzate dagli enti preposti. I preventivi di spesa sono stati trasmessi ufficialmente a FERROVIENORD.

9. **RETEPIU',** protocollo interno 0010173/21 del 22/07/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020611 del 23/07/2021:

   Viene allegata specifica relazione con indicate le modalità di risoluzione delle interferenze tra le reti di proprietà della Società e le opere in progetto e specifico modulo di richiesta di preventivo di spesa.

   Si evidenzia che, durante la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, è stato specificato che la Società si farà carico a proprie spese delle opere di risoluzione delle interferenze tra le reti di proprietà e le opere in progetto.

10. **TERNA**, nota inviata tramite pec del 05/07/2021, in atti regionali protocollo prot. n. S1.2021.0019014 del 05/07/2021; comunica che nell'area interessata dalla realizzazione delle opere in argomento non sono presenti elettrodotti AT in cavi interrati in gestione alla Società.

    Segnala che nelle vicinanze delle aree di cantiere è presente l'elettrodotto AT in conduttori aerei di competenza della Società, come evidenziati nella cartografia georeferenziata allegata alla presente nota "Linea elettrica a 132 kV n. 536 "st Bovisio Masciago - cp Meda", campata 26-27, in attraversamento del tracciato della linea ferroviaria Seveso-Meda tra le pk. 22+380.00 e 22+410.00 (PLANIMETRIA GENERALE INTERVENTI)".

    Esaminati gli elaborati, per quanto attiene il raddoppio della sede ferroviaria, rileviamo che risultano soddisfatte le condizioni di compatibilità previste dal D.M. n. 449 del 21/03/1988, costituente la normativa tecnica relativa alla costruzione ed all'esercizio delle linee elettriche aeree esterne.

    Dalle verifiche effettuate, al fine di non alterare le componenti di stabilità del sostegno n. 27 (infisso sul terreno contraddistinto dal mappale n. 442 foglio n. 29 del comune censuario di Meda), si evidenzia che in fase di scavo per le opere di bonifica ordigni bellici e la realizzazione del bypass del sifone fognario esistente, non dovrà essere interessata l'area di terreno individuata da dei cerchi di raggio 7,50 metri con centro in ciascuno dei pilastrini di fondazione del sostegno.

    Si comunica che dovrà sempre essere garantita alla Società la possibilità di accedere alle proprie infrastrutture, per l'esercizio e la sorveglianza degli elettrodotti, in particolare si richiede di non impegnare, nemmeno con opere provvisionali di cantiere, l'area prossima dei sostegni dell'elettrodotto posto nelle vicinanze delle opere.

    Viene segnalato che le opere suddette, essendo prossime ai nostri impianti AT (in particolare al sopraccitato sostegno n. 27), dovranno essere realizzate con opportuni provvedimenti atti a salvaguardare la sicurezza delle persone ed evitare danni alla proprietà e a quelle di terzi con riferimento alle tensioni che si manifestano sugli impianti di terra durante un guasto alle linee elettriche ed al possibile trasferimento di potenziali pericolosi dai tralicci alle opere in progetto e ad altri punti remoti.

    Si evidenzia che durante l'esecuzione dei lavori non dovranno essere danneggiati i dispersori di terra del sostegno n. 27, realizzati in piattina metallica interrata, che si diramano dal centro dello stesso per un raggio di 15 metri; la sistemazione del terreno circostante il sostegno dovrà mantenere affioranti i pilastrini fondazione per consentire il controllo a vista dell'integrità dei succitati dispersori di terra.

    Si ricorda la necessità di un coordinamento per le eventuali richieste di fuori servizio degli elettrodotti interferenti con i lavori, al fine di poterne verificare preventivamente e con congruo anticipo la fattibilità in base alle condizioni/esigenze di rete, sia in relazione al periodo proposto, sia per quanto attiene la durata della disalimentazione.

    Si segnala che la linea elettrica è costantemente in tensione e che anche il solo avvicinamento ai conduttori può determinare gravissimi pericoli di danno a persone o cose. In conseguenza, per i lavori che dovessero eventualmente svolgersi in vicinanza degli stessi conduttori elettrici, dovranno essere rispettate tutte le leggi e le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed in particolare quanto stabilito dall'articolo 83 - comma 1 del D.Lgs n. 81 del 09/04/2008. In particolare, per le linee elettriche a 132 kV la distanza limite è di 5 metri.

    Si precisa in ogni caso che, data la preesistenza della linea, la scrivente Società si ritiene fin d'ora sollevata ed indenne da qualunque onere e responsabilità che potessero derivare dalla realizzazione dell'opera e che qualsiasi intervento per la messa a norma, per quanto riguarda la distanza dagli elettrodotti della costruzione in questione, non potrà in alcun modo essere a carico del proprietario o esercente dell'elettrodotto stesso.

Si ricorda infine, che la linea elettrica in questione, di proprietà TERNA S.p.A., è inclusa nell'ambito della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (R.T.N.), costituisce opera di preminente interesse statale e viene esercita nell'interesse dello Stato per espletare il Servizio pubblico di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, di cui TERNA S.p.A. è Concessionaria, giusta convenzione stipulata con il Ministero delle Attività Produttive il 20/04/2005, come modificata in data 15/10/2010.

11. **SNAM**, protocollo interno C.NOVEDRATE 266 BER/gd del 19/05/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0015449 del 21/05/2021: viene confermata l'interferenza dell'opera in oggetto con l'esistente metanodotto di proprietà di SNAM Rete Gas destinato ad attività di trasporto del gas naturale ad alta pressione, attività quest'ultima dichiarata, ai sensi del D.Lgs. 23/05/2000 n. 164, "attività di interesse pubblico".

    Le infrastrutture di SNAM Rete Gas, opere di pubblica utilità in pressione e esercizio, sono regolate dal DM 24/11/1984 "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8" e del DM 17/04/2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8".

    Tuttavia, per poter valutare idoneamente la compatibilità della realizzanda opera sia con gli esistenti gasdotti della Società che con il futuro gasdotto in variante, si richiede la seguente documentazione di dettaglio:

    - Progetto in scala adeguata (1:2000 – 1:500/1:200) con evidenziata l'attuale posizione degli impianti SNAM (precedentemente individuati/picchettati) e le relative fasce di rispetto;
    - Tavola compartiva con evidenziate le nuove opere e/o le eventuali demolizioni;
    - Planimetria quotata, con riportate le quote di progetto della nuova opera;
    - Sezioni dell'opera in corrispondenza del gasdotto esistente, nei punti dove è necessario per la corretta valutazione dell'interferenza (attraversamenti e/o parallelismi);
    - Elaborati di cui sopra in formato editabile.

    Allo scopo di riportare correttamente negli elaborati di progetto l'esatta ubicazione della condotta si invita a contattare il personale della Società.

    SNAM provvederà a propria cura, ma a spese del Soggetto Interferente, alle attività di propria competenza per la risoluzione delle interferenze con tempi che potranno essere valutati solo dopo la definizione puntuale delle interferenze stesse.

    In attesa dei rilievi di cui sopra, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza formale autorizzazione da parte di SNAM.

12. **TIM,** del 22/07/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020582 del 23/07/2021: trasmette una nota di dettaglio rispetto alle interferenze con la propria rete:

    Tratta Seveso - Meda:

    In questa tratta sono presenti tre attraversamenti in rame evidenziati con cerchietto rosso sulle planimetrie 1 e 2. In base a quanto condiviso con FERROVIENORD nello specifico incontro tecnico del 10/06/2021, non dovrebbero interferire con l'intervento.

    Per il resto, su tutta la tratta i cavi esistenti visibili in planimetria sono tutti posizionati sul lato opposto della strada rispetto al percorso di ampliamento binari e quindi non interferenti.

    Tratta Seveso - Camnago:

    In questa tratta vi è un attraversamento rame più fibra evidenziato con cerchietto rosso sulla planimetria 4. In base a quanto condiviso con FERROVIENORD nello specifico incontro tecnico del 10/06/2021, non dovrebbe interferire con l'intervento.

Per il resto, su tutta la tratta i cavi esistenti visibili in planimetria sono tutti posizionati sul lato opposto della strada rispetto al percorso di ampliamento binari e quindi non interferenti.

13. **CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE**, protocollo interno CAL-ACT-220721-00001 del 22/07/2021 – pratica n. SVP 016/21 - in atti regionali prot. n. S1.2021.0020585 del 23/07/2021.

Premesso che:

- il Progetto Definitivo in esame non recepisce la presenza del Progetto Definitivo dell'opera autostradale c.d. "Pedemontana", così come approvato con delibera CIPE 97/2009 e successivi aggiornamenti, che, per l'intervento in esame, si declina in corrispondenza del manufatto di sottovia ferroviario denominato "FNM2" in corrispondenza dell'attuale SPexSS35" dei Giovi" alla PK 146+600;
- la realizzazione del manufatto "FMN2", così come attualmente previsto all'interno del PFTE proposto, appare non compatibile con il citato Progetto Definitivo di Autostrada Pedemontana approvato con delibera CIPE 97/2009;

in un'ottica di rendere compatibile il Progetto Definitivo del "Raddoppio Seveso – Meda" con il Progetto Definitivo dell'opera autostradale, si chiede l'adozione di una soluzione progettuale alternativa che preveda una traslazione verso ovest del manufatto "FNM2", così come oggi presente all'interno del Progetto Definitivo pedemontano (di cui viene allegata una planimetria), unitamente ad una contenuta maggiorazione della lunghezza degli impalcati di scavalco (rappresentati in due planimetrie allegate alla nota in argomento).

La soluzione progettuale proposta dovrà, allo stesso tempo, conformarsi alle quote stradali del Progetto Definitivo dell'opera autostradale Pedemontana, differenti da quelli della viabilità esistente.

La soluzione progettuale sopra esposta è stata preventivamente verificata e concordata tra FERROVIENORD e Autostrada Pedemontana Lombarda in specifici incontri tecnici, svolti durante i tempi della presente Conferenza di Servizi, che consentirà così di rendere compatibile e coordinato il progetto di FERROVIENORD con quello di Autostrada Pedemontana Lombarda, e ciò indipendentemente dal momento di realizzazione integrale delle opere infrastrutturali a carico delle parti e garantendo al contempo:

- il mantenimento dell'esercizio lungo l'attuale linea ferroviaria a singolo binario;
- la realizzazione del raddoppio fuori sede della linea ferroviaria Seveso-Meda;
- la continuità del transito lungo via Busnelli in Meda.

Inoltre, si richiede che l'adozione di tale ipotesi progettuale sia disciplinata da apposito Accordo, da sottoscriversi a valle dei lavori di Conferenza, che regolamenti i reciproci impegni tra i soggetti interessati, tra cui in particolare:

- il soggetto Concessionario che dovrà redigere il progetto esecutivo del manufatto così modificato;
- il soggetto Concessionario che dovrà realizzare il nuovo manufatto ed i relativi tempi di realizzazione;
- la gestione di eventuali maggiori costi derivanti dalla realizzazione del manufatto "FNM2" ed i criteri di rimborso a favore del soggetto Concessionario che realizzerà il manufatto.

Per completezza di informazione, si comunica che il costo di realizzazione del manufatto "FNM2", così come contenuto nel Progetto Definitivo autostradale approvato e già messo a base di gara per la realizzazione dell'infrastruttura autostradale, è stato computato in € 2.223.990,60 (ovverosia in assenza del citato allungamento oggi resosi necessario), oltre a spese tecniche, costi di acquisizione delle aree e di risoluzione delle interferenze.

Si esprime pertanto **parere favorevole** all'approvazione del progetto in esame, **a condizione** che il manufatto "FNM2" venga ridefinito in fase di progettazione esecutiva e quindi realizzato, nella soluzione e alle condizioni sopra esposte.

14. **ENEL X**, protocollo interno SOL/GCPA/IN&OP/PON/LOC ID: 29582479 del 30/07/2021 (non ancora protocollato in atti regionali). Contributo arrivato fuori termine, ma comunque accolto; **esprime le seguenti considerazioni**:

Meda piazza della Chiesa: sono presenti n. 3 centri luminosi composti da palo in ferro con lampada a led e linea interrata; I centri luminosi sono da spostare in posizione non interferente.

Seveso via Montello: sono presenti n. 1 centro luminoso composto da palo cac con apparecchio stradale e linea interrata.

Seveso via Zeuner: sono presenti n. 4 centri luminosi composti da pali con apparecchi stradali e linea interrata. Nel primo tratto compreso tra la via Montello e la piazza Mazzini non è presente impianto di illuminazione pubblica ma un impianto privato in facciata dell'edificio.

Piazza Mazzini: è presente un centro luminoso di arredo urbano con palo da 4 metri ed apparecchio al sodio AP con linea interrata. Nei pressi è ubicato anche il quadro di comando dell'impianto.

Via Sanzio: è presente impianto di illuminazione pubblica composto da 13 centri luminosi di cui 4 promiscui meccanicamente con il sostegno di E-Distribuzione. La restante parte è di varia tipologia tra impianti a palo, a parete, con linea aerea e linea interrata.

Restiamo in attesa di vostra richiesta di preventivo per la rimozione dei suddetti impianti interferenti e ci rendiamo disponibile per redigere preventivo per la realizzazione dei nuovi impianti IP in progetto.

INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ - **Servizio ferroviario regionale**

Con riferimento alla procedura di approvazione del progetto definitivo in oggetto si evidenzia quanto segue: al fine di garantire una maggiore elasticità alla circolazione ferroviaria, soprattutto considerando i possibili accodamenti in caso di perturbazione d'esercizio e di ridurre i tempi di chiusura dei PL, in sede di elaborazione del progetto esecutivo si chiede di prevedere la revisione del sistema di segnalamento nella tratta Meda – Mariano, considerando l'aggiunta di ulteriori sezioni di blocco.

Si esprime pertanto **parere favorevole** al progetto definitivo in oggetto **con richiesta di integrazione** di quanto specificato in fase di progettazione esecutiva.

Si dà evidenza che FERROVIENORD ha inoltrato istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del d.lgs. n. 152/2006 all'ufficio regionale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, acquisita in atti regionali prot. n. T1.2021.0054594 del 21/06/2021. Con nota prot. n. T1.2021.0063431del 16/07/2021 la Struttura Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ha comunicato gli esiti dell'istruttoria che vedono l'**esclusione dalla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ovvero di V.I.A.** ai sensi della vigente normativa del progetto in esame.

Si dà atto che, a seguito della pubblicazione dell'avviso di avvio del Procedimento di Conferenza di Servizi, è stata depositata - con nota acquisita agli atti regionali prot. n. S1.2021.0020522 del 22/07/2021, nonché trasmessa dal Comune di Seveso in pari data (prot. n. S1.2021.0020567) - comunicazione dei Consiglieri Argiuolo, Cappelletti, Cantore e Butti del **Comune di Seveso**, con la quale viene chiesto, con riferimento alla CDS_DEF_1462:

- In prim'ordine di rivalutare l'opera sostitutiva Sottopasso via Corridoni/Sanzio.

- In subordine si chiede:
  - la realizzazione di una rotonda veicolare in via Montello e di un collegamento veicolare tra area Swarzenbach e Largo 10 luglio così come da richiesta inoltrata a Regione da un gruppo di cittadini;
  - di mantenere aperto il passaggio a livello di via Leoncavallo in entrambi i sensi di marcia in quanto di fondamentale importanza per il raggiungimento della zona del quartiere San Pietro posto tra i rami ferroviari Meda e Camnago;
  - che venga mantenuta l'apertura del PL di via Dante in senso di marcia veicolare Montello-Dante che non costituisce criticità rispetto al problema dell'incodamento di veicoli sul PL in caso di chiusura. Questo intervento consentirebbe anche il mantenimento della possibilità di attraversamento ciclopedonale nei due sensi, importante per l'utenza debole.
- In ulteriore subordine a quanto richiesto nella frase precedente si chiede l'individuazione di un'opera sostitutiva ciclopedonale del PL di via Dante.

Alla suddetta comunicazione verrà dato riscontro nell'ambito della delibera di Giunta adottata ai sensi dell'art 19, comma 7 della L.R. n. 9/2001.

Si dà atto altresì che a seguito della pubblicazione dell'avviso di avvio del Procedimento di Conferenza dei Servizi, ai sensi della Legge n. 241/1990 e dell'art. 16 del DPR n. 327/2001, allo stato attuale, sono pervenute le seguenti osservazioni da parte dei soggetti privati:

- **PAIELLA Maria Alessandra, RADICE Luca, PAIELLA Luigi Armando**, in atti regionali prot. S1.2021.0017091 del 10/06/2021;
- **CONSONNI Piera, CONSONNI Marilena, CONSONNI Carmen, CONSONNI Maria Luisa,** in atti regionali prot. S1.2021.0017232 del 14/06/2021;
- **CAPPELLETTI Egidio**, in atti regionali prot. S1.2021.0017242 del 14/06/2021;
- **P.M.C. SRL,** in atti regionali prot. S1.2021.0017260 del 14/06/2021;
- **COPIM SRL,** in atti regionali prot. S1.2021.0017354 del 14/06/2021;
- **STUDIO PAIELLA RUGGERI**, in atti regionali prot. S1.2021.0017355 del 15/06/2021, in rappresentanza dei seguenti soggetti:
  - **B.M. Ballabio Massimo;**
  - **F.lli BOSEGGIA di Boseggia Massimo Luigi S.n.c.;**
  - **Ambulatorio Odontoiatrico Colombo;**
  - **COPIM S.r.l.;**
  - **MA.PI. S.a.s.;**
  - **Dendena Giuseppina;**
  - **ZEUNER S.p.a.;**
  - **CENTRO DIAGNOSTICO S. GIORGIO S.r.l.;**
  - **DATA SYSTEM di Nanni Corrado e C. S.n.c.;**
  - **CORRADO TESSUTI di Nanni Corrado;**
  - **Paiella Maria Luisa Costanza;**
  - **Paiella Luigi Arnaldo;**
  - **Ruggeri Carmela Tina Adriana;**
  - **ESSETRE S.n.c.;**
  - **Sartor Tiziano Ottaviano;**
- **MA.PI. S.a.s.**, in atti regionali prot. S1.2021.0017356 del 15/06/2021,

alle quali verrà dato riscontro mediante apposito allegato approvato dalla di Giunta regionale con Delibera, esulando le stesse dai lavori della Conferenza, ancorché i suddetti riscontri potranno essere influenti in sede di Delibera di Giunta di cui all'art. 19 comma 7 della LR 9/2001.

ESITI DELLA CONFERENZA

In base a quanto emerso dai lavori di Conferenza, e rilevato che:

- i pareri resi dai soggetti convocati, laddove esprimono indicazioni e/o prescrizioni per il successivo sviluppo progettuale, dovranno essere valutati ai fini dello sviluppo del progetto esecutivo;
- in riferimento alla comunicazione dei Consiglieri del Comune di Seveso, le richieste saranno valutate ove pertinenti all'oggetto del procedimento;
- sussiste la positiva verifica preliminare in linea funzionale condotta dal competente ufficio regionale circa l'efficacia degli interventi in progetto rispetto agli obiettivi programmati,

il presente verbale conclusivo della Conferenza di Servizi indetta in forma simultanea e in modalità sincrona raccoglie tutti gli elementi atti affinché la Giunta regionale, previa istruttoria tecnica che effettui i necessari approfondimenti, con proprio provvedimento:

- indichi le condizioni per lo sviluppo della progettazione esecutiva;
- costituisca variante agli strumenti urbanistici difformi;
- costituisca vincolo preordinato all'esproprio;
- disponga dichiarazione di pubblica utilità;
- sostituisca tutte le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, consentendo la realizzazione e l'esercizio di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato.

Copia del presente verbale è trasmessa a tutti i soggetti invitati ai lavori della Conferenza, anche per il tramite dell'apposita piattaforma telematica per la gestione della Conferenza di Servizi, ed è reso noto alla Giunta regionale per i successivi adempimenti.

Milano lì, 30/07/2020

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Erminia Falcomatà

Allegato B3

PROGETTO DEFINITIVO "RADDOPPI FERROVIARI SEVESO-MEDA - SEVESO-CAMNAGO E OPERE SOSTITUTIVE PL IN COMUNE DI SEVESO".

VALUTAZIONI RIGUARDO ALLE DETERMINAZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI E DEGLI ENTI GESTORI DI BENI E SERVIZI PUBBLICI

1. Ministero della Cultura – Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese

Determinazione: esprime parere favorevole con prescrizioni sulle materie oggetto della Conferenza di Servizi:

- **Tutela paesaggistica**: si prescrive di escludere la costituzione di depositi permanenti di materiali in disuso e di effettuare il ripristino dei luoghi con l'uso delle medesime e migliori finiture; il ripristino dovrà restituire almeno lo stato di consegna dei luoghi utilizzati per il cantiere, emendato di eventuali danneggiamenti e sottrazioni e all'uopo dovrà essere redatto un dettagliato rilievo dei luoghi eventualmente indicando i punti maggiormente interessati da cantierizzazioni invasive, o documentando i punti di scarico/raccolta acqua e inerti. Il verde alla restituzione dei luoghi dev'essere accuratamente risistemato, curando gli attecchimenti e le eventuali fallanze; i luoghi siano accuratamente riparati, ripristinati e/o ripuliti. Il DL dovrà consegnare all'ufficio scrivente il rilievo fotografico attestante la presa in carico, le fasi significative di cantierizzazione e la restituzione dei luoghi, documentazione utile anche nelle fasi conclusive di collaudo dell'opera.
- **Tutela archeologica**: si conferma il parere già rilasciato in sede di valutazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica con prot. n. 611 del 10/01/2020, che si riporta di seguito:
  - *"si conferma il potenziale interesse archeologico dell'area e, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 si chiede l'avvio delle verifiche archeologiche previste dalla normativa;*
  - *si propone una semplificazione dei livelli di approfondimento delle verifiche archeologiche con l'esecuzione, per tutte le opere di scavo, di assistenza da parte di archeologi in possesso dei requisiti di cui al DM 244/2019 operanti sotto la direzione scientifica dell'ufficio della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, come previsto dall'art. 88 del D.Lgs. 42/2004, con formale incarico e onere della Stazione appaltante;*
  - *al fine di una più celere ed efficiente lettura della stratigrafia, tutte le opere di scavo fino al raggiungimento dello sterile antropico dovranno essere effettuate con mezzo meccanico a benna liscia;*
  - *in caso di rinvenimenti archeologici, dovrà essere effettuato uno scavo archeologico con metodo stratigrafico con le tempistiche cha saranno di volta in volta necessarie e secondo le indicazioni che saranno impartite dall'ufficio Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese".*

Valutazione: si chiede a FERROVIENORD di recepire, nell'ambito della progettazione esecutiva, tutte le prescrizioni indicate e di ottemperare a quanto richiesto, nell'ambito della successiva fase di realizzazione dei lavori.

Si conferma che tutte le prescrizioni indicate in sede di valutazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sono state recepite nel progetto definito che le stesse saranno altresì confermate nel progetto esecutivo.

2. Provincia di Monza Brianza

Determinazione: presenta le seguenti valutazioni suddivise per temi:

a) Pianificazione e Sistema del paesaggio, dei vincoli e delle tutele

In relazione all'attuale livello di progettazione dell'intervento e a quanto già evidenziato in sede di CdS preliminare per l'approvazione del PFTE, con la presente si evidenzia quanto segue:

1. si rileva in generale uno scarso confronto con la disciplina del PTCP in tema di tutele paesistico-ambientali: la Relazione generale cita solo alcune tutele paesistico-territoriali del vigente PTCP per le aree in cui sono individuate le opere previste; nella relazione paesaggistica il tema delle tutele del PTCP viene trattato con estratti cartografici, viene trascritto il solo obiettivo 4.2 del PTCP che riguarda il potenziamento del trasporto pubblico;

2. non si rileva negli elaborati di progetto alcuna previsione riguardante gli interventi di mitigazione e di compensazione territoriale ai sensi dell'art. 31.3.b delle Norme del Piano provinciale dovute per le nuove impermeabilizzazioni in RV riguardanti la porzione nord dello snodo ferroviario di Seveso.

Nella relazione paesaggistica si legge che "*analizzando le Norme suddette e gli elaborati grafici del PTCP, si desume che gli interventi di raddoppio della linea ferroviaria che ricadono per una limitata porzione all'interno del Corridoio di Ricomposizione Paesaggistica, possono essere attuati mediante semplici operazioni di mitigazione dell'infrastruttura previste dai relativi PGT comunali*". A tale riguardo si evidenzia innanzitutto che non è esplicitato quale norma di PGT possa supportare l'individuazione delle relative misure di compensazione; il PGT di Seveso non presenta infatti una disciplina specifica per la mitigazione di progetti infrastrutturali che non siano afferenti a Pedemontana: si tratta degli "spazi aperti agricoli" individuati nella tavola PR02 del PGT, e delle aree appartenenti alla Rete verde di ricomposizione paesaggistica e di quelle appartenenti agli Ambiti di Interesse Provinciale (art. 31 e art. 34 delle Norme del piano Provinciale) individuate in tavola DP06 del DdP. "*La cessione di queste aree avverrà in misura pari alla SF dell'area di pertinenza dell'intervento*".

Nel riconoscere la valenza sovra-comunale del complessivo progetto in esame, si ritiene ammissibile l'intervento per il quale permane, tuttavia, l'onere di misure di mitigazione e compensazione territoriale dovute ai sensi dell'art. 31.3.b delle Norme del Piano provinciale per gli interventi di impermeabilizzazione del suolo previsti all'interno della Rete Verde di ricomposizione paesaggistica (RV) del PTCP: *"… i progetti di viabilità di interesse sovracomunale dovranno contemplare interventi di mitigazione (tra i quali la realizzazione di passaggi faunistici) e compensazione territoriale, garantendo in ogni caso che non venga compromessa la continuità e la funzionalità ecologica del corridoio stesso"*.

Si invita pertanto a valutare l'impatto dell'opera sulle aree attualmente libere e conseguentemente quantificare e individuare negli elaborati del progetto esecutivo le aree destinate a mitigazione e compensazione territoriale, siano esse di tipo areale o lineare, in relazione al contesto e a prestare le dovute attenzioni ai ripristini a conclusione della fase di cantierizzazione.

b) Vincoli paesaggistici D.Lgs. 42/2004

Relativamente all'intervento 01 – Raddoppio ferroviario Seveso – Meda, pare interferire anche con un'area boscata, già mappata dal vecchio Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Milano, ora decaduto per il territorio della Provincia di Monza e Brianza. Qualora le verifiche condotte da Regione Lombardia, in qualità di autorità forestale competente, tramite il proprio Ufficio Territoriale Regionale Brianza, rilevino che dette aree siano effettivamente boscate, le stesse costituiscono vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 40/2004, art. 142.1.c e sono pertanto soggette alle disposizioni dettate dal predetto Decreto.

Rispetto alla competenza relativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, fatti i dovuti approfondimenti in merito all'esercizio delle funzioni paesaggistiche, si precisa che in questo caso la competenza per il rilascio della Paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 non è della Provincia (come generalmente avviene in caso di presenza di bosco) ma è della Regione stessa, ai sensi della L.R. n. 12/2005, art. 80, comma 3 lettera a. Lo stesso concetto è ribadito altresì nella DGR 2727 del

22/12/2011 "*criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della L.R. n. 12/2005*"; nel cap. 3.1 vengono, infatti, esplicitate le competenze regionali, riprendendo l'art. 80.3.a della L.R. n. 12/2005 di cui sopra, specificando altresì che le "*opere di competenza regionale sono relative a quei progetti in cui l'Ente attuatore sia direttamente la Regione o le Aziende e gli Enti del Sistema regionale*".

c) Tematiche geologiche e di difesa del suolo

Complessivamente le opere di progetto si sviluppano su aree urbanizzate e non presentano interferenze rispetto ad elementi tutelati dal PTCP dal punto di vista della difesa del suolo.

La sola potenziale interferenza potrebbe essere relativa all'ambito vallivo del fiume Seveso. Per quanto nella Relazione Generale del progetto si parli di generici interventi in Comune di Barlassina e Lentate sul Seveso, si riscontra che gli elaborati e le relazioni non contemplano alcun inquadramento delle opere previste nel Comune di Lentate (forse in ragione delle lievi modifiche del tracciato esistente), mentre per Barlassina non viene reso disponibile alcun approfondimento geologico.

In ragione della ricomprensione della parte settentrionale del progetto e dell'intera asta ferroviaria nell'ambito vallivo che il PTCP identifica per il fiume Seveso nei Comuni di Barlassina e Lentate sul Seveso, occorre circostanziare gli interventi previsti in tale settore territoriale, escludendo la fattispecie della casistica di "nuova edificazione" per le porzioni interne all'area vincolata ai sensi dell'articolo 9 delle Norme del PTCP ed esterne al perimetro del Parco Regionale delle Groane.

Di assoluta rilevanza è invece l'elevato grado di suscettività al fenomeno degli occhi pollini che interessa le aree di progetto nei Comuni di Seveso e Meda.

La criticità rappresentata dal fenomeno è correttamente censita negli inquadramenti cartografici.

La trattazione del fenomeno degli occhi pollini è invece completamente assente nelle relazioni che affrontano la problematica idraulica e che per entrambe le opere prevedono soluzioni di gestione delle acque meteoriche a mezzo di infiltrazione nel sottosuolo. In particolare, per l'opera in Comune di Meda si prevede la realizzazione di una trincea drenante che coinvolgerà le acque in 7 pozzi perdenti, mentre in Comune di Seveso una parte degli apporti meteorici sarà gestita da due bacini drenanti ipogei.

Per quanto per tipologia le opere in progetto non siano soggette al Regolamento Regionale 7/2017, che imporrebbe specifiche cautele nella valutazione dell'infiltrazione in aree caratterizzate da elevata pericolosità rispetto agli occhi pollini, risulta in ogni caso necessario evidenziare nelle relazioni idrauliche le ragioni che hanno condotto all'adozione di tale scelta progettuale, circostanziandole rispetto al fenomeno.

I più recenti studi sul tema hanno infatti acclarato che il fenomeno degli occhi pollini non è statico ma dinamico, quindi il fatto di non aver rilevato evidenze durante le indagini non deve condurre ad escludere possibili successive manifestazioni della problematica e che le prove penetrometriche, di estensione assolutamente puntuale, non possono garantire con certezza l'intercettazione di eventuali cavità anche in aree di progetto di modesta estensione.

d) Infrastrutture, mobilità e trasporti

Considerato quanto indicato nel parere di Provincia del 17/12/2019 prot. prov. n. 52139, nonostante non sussistano interferenze dirette con strade la cui gestione risulta in capo all'Amministrazione provinciale (SP) e interferenze limitate con itinerari individuati nella Tavola 12 del PTCP (I-II-III livello della gerarchia della rete viabilistica), durante la fase di cantiere si chiede di adottare le migliori cautele per evitare che la movimentazione dei mezzi di cantiere e dei materiali possa causare effetti negativi alle condizioni della circolazione stradale.

Valutazione:

a) **Pianificazione e Sistema del paesaggio, dei vincoli e delle tutele:**
Viene confermata l'impostazione progettuale, rimando alle compensazioni previste a seguito della trasformazione dell'area boscata parzialmente sovrapposta alla rete verde provinciale. Con riferimento alla sovrapposizione con la rete verde stessa, si evidenzia che le opere in oggetto, nella tratta verso Meda non vanno ad inficiare od interrompere la continuità di un ambito che rappresenta, di fatto, la porzione residuale del corridoio compreso fra le due principali infrastrutture esistenti: la SPexSS35 Milano-Meda e la linea RFI Milano-Como- Chiasso, nella tratta verso Camnago non modificano in alcun modo la situazione attuale.

b) **Vincoli paesaggistici D.Lgs. 42/2004:**
Considerati i soggetti chiamati a partecipare alla Conferenza di Servizi, in particolare l'Autorità regionale competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, anche su indicazione della suddetta Autorità regionale competente, gli esiti della Conferenza sono da intendersi come efficaci rispetto al perfezionamento della procedura di autorizzazione paesaggistica.

c) **Tematiche geologiche e di difesa del suolo**
Si precisa che gli interventi nei Comuni di Barlassina e Lentate sul Seveso si configurano come adeguamento di impianti ferroviari già esistenti e non costituiscono nuova edificazione.
Si chiede a FERROVIENORD di procedere, nella progettazione esecutiva, ad integrare le relazioni idrauliche.

d) **Infrastrutture, mobilità e trasporti**
Si chiede a FERROVIENORD di recepire la prescrizione e di ottemperare a quanto richiesto durante le fasi di cantierizzazione.

3. Comune di Meda

Determinazione: esprime il seguente **parere**:

Favorevole alla realizzazione dell'opera come rappresentata nel progetto allegato alla conferenza. Come richiesto durante la sessione del 01/06/2021 questo Comune chiede che vengano apportati gli accorgimenti costruttivi per far sì che l'attuale recinzione unitamente al relativo muro di sostegno del sedime ferroviario lungo la via Francia e Busnelli in territorio di Meda venga mantenuta senza operare il restringimento della carreggiata stradale considerato anche il fatto che la predetta recinzione è stata appena ultimata ad opera di Ferrovie Nord.

Per quanto attiene il lato opposto lungo la piazza della chiesa interessato dall'allargamento del sedime ferroviario, premesso che il progetto in argomento prevede il rifacimento della parte stradale e dei parcheggi oggi a spina e nella versione progettuale in linea, essendo previsto l'esproprio dell'area ove viene realizzato il parcheggio in linea e risistemata l'area a verde, di tale area soggetta ad esproprio si chiede la cessione al Comune al termine di esecuzione dei lavori.

Valutazione: si chiede a FERROVIENORD che nella stesura del progetto esecutivo si individuino le migliori soluzioni affinché possa essere ridotta o addirittura annullata l'occupazione definitiva della sede stradale lungo le vie Busnelli e Francia.

Si accoglie la richiesta del Comune di Meda riguardo la cessione all'Amministrazione comunale della proprietà delle aree di Piazza della Chiesa, oggetto di esproprio, al termine dei lavori.

4. Agenzia di Tutela della Salute della Brianza

Determinazione: esprime le seguenti osservazioni:

- premesso che per la tipologia di interventi in progetto la normativa vigente non prevede l'espressione di pareri in materia di edilizia da parte dell'Agenzia Sanitaria, inoltre in relazione all'istanza in esame, la scrivente Agenzia non essendo titolare di procedimenti di concessioni, nulla osta e/o autorizzazioni in materia di edilizia, non è da considerarsi ricompresa tra le "amministrazioni interessate" così come definite all'art. 14 bis comma 2 della L. 241/90 e s.m.i.;
- tenuto conto che per la tipologia d'intervento in progetto la normativa vigente in materia di rilascio dei titoli abilitativi edilizi ex DPR 380/01, non prevede l'espressione di pareri da parte di questa Agenzia Sanitaria, e tale disciplina prevede che le richieste dei titoli edilizi devono essere accompagnate "… da una relazione del progettista abilitato che asseveri la conformità del progetto agli strumenti urbanistici … e alle altre normative di settore … in particolare alle … norme di sicurezza e … igienico-sanitarie".

Per gli aspetti igienico-sanitari di competenza di questa Agenzia Sanitaria, in carenza dei presupposti normativi in premessa richiamati e non dovendo esprimere pareri di competenza in merito alle autorizzazioni in materia edilizia, si comunica che la presente comunicazione non costituisce alcun assenso senza condizioni ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e non è sostitutiva della dichiarazione asseverata del tecnico progettista da rendere nei modi previsti dal DPR 380/01 e s.m.i.

Si ricorda comunque il rispetto dei disposti di cui alla L. 447/1995 e LR 13/2001 in materia di rumore per l'acquisizione dei pareri degli enti competenti in materia.

Valutazione: si prende atto.

5. RETE FERROVIARIA ITALIANA

Determinazione:

Premesso che:

Il rilascio delle autorizzazioni, concretandosi nella valutazione di compatibilità di un'opera con le esigenze di un pubblico servizio come il servizio ferroviario, avviene mediante un'analisi volta a valutare la tutela della regolarità e sicurezza dell'esercizio ferroviario attuale o futuro e della pubblica incolumità. Qualora queste valutazioni portino ad esito positivo, per la loro complessità difficilmente possono essere espletate all'interno della Conferenza di Servizi.

Pertanto, il relativo procedimento istruttorio, da svolgersi secondo specifici criteri da soggetti legittimati in virtù di specifica riserva di legge, non può essere ricondotto all'interno del procedimento amministrativo della Conferenza dei Servizi, promossa ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/1990 e s.m.i., ma deve essere avviato da questa Struttura in ossequio alle disposizioni regolamentari emanate da RFI.

Determinazioni:

L'intervento previsto comporterà il rifacimento di un tratto di circa 500 ml di linea di contatto su entrambe i binari della linea Milano Chiasso oltre alla realizzazione di un nuovo sottopasso della linea di FNM in sostituzione di quello attualmente esistente a semplice binario sulla linea di RFI della suddetta linea tra Seregno e Camnago: il tutto dovrà essere oggetto di specifiche analisi e valutazioni con le Strutture della scrivente Società interessate al rilascio di pareri sulle realizzazioni del progetto ai sensi dell'art. 58 del DPR 753/80 "Nuove norme in materia di Polizia, Sicurezza e Regolarità dell'Esercizio Ferroviario":

Si premette che per quanto concerne l'approvazione di opere che andranno a creare interferenze all'esercizio ferroviario, o che si svolgeranno sulla proprietà di RFI, saranno necessari per l'espressione di un parere definitivo:

- l'acquisizione di tavole di progetto esecutivo;
- la verifica sulle relazioni di calcolo;
- la verifica sul posto di presenza di impianti ferroviari (pali di sostegno linea aera di contatto, cunicoli attrezzati per gli impianti di segnalamento e distanziamento treni, ecc.) e relative interferenze;
- la verifica disponibilità dì scorte, interruzioni e rallentamenti;
- la predisposizione di appositi verbali;

- la stipula di convenzione per regolare lo stato patrimoniale delle opere ricadenti in proprietà RFI (per Legge non espropriabili).

Pertanto, con riferimento alla richiesta di autorizzazione in oggetto, si esprime per quanto di competenza, un **parere di massima non ostativo** all'esecuzione degli interventi di cui alla progettazione in oggetto. Il definitivo parere di conformità sarà rilasciato a seguito della presentazione del progetto esecutivo, sulla quale questa Società si riserva la facoltà di formulare più puntuali osservazioni e/o prescrizioni di dettaglio a seguito della verifica dell'opera con la normativa ferroviaria e le norme vigenti.

Valutazione: si chiede a FERROVIENORD di trasmettere a RFI il progetto esecutivo, per le necessarie verifiche ed il conseguente parere di competenza.

6. BRIANZACQUE

Determinazione: esprime **parere tecnico** preliminare con le seguenti **indicazioni e prescrizioni**:

a. stato di fatto delle suddette reti tramite il sistema informativo aziendale e si dovrà fare riferimento:
    1. alla vigente normativa statale e regionale relativa in particolare alla tutela e uso delle acque, nonché i criteri e i metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica (R.R. n. 7/2017);
    2. alle "Linee Guida relative alle Opere del S.I.I." di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato allegato alla Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque, approvato in data 22/12/2020;
    3. alle specifiche tecniche reperibili sul sito internet della Società.

b. In particolare, è necessario, considerate le specifiche competenze della Società quale soggetto Gestore del ciclo idrico integrato:
    1. seguire la procedura reperibile sul sito internet della Società, nel caso in cui siano previsti interventi di estensione/modifica della pubblica **rete di fognatura**, che prevede:
        - venga acquisito il parere tecnico di Brianzacque sul progetto esecutivo, prima di dar luogo ai lavori, secondo le procedure della Società;
        - venga presentata a Brianzacque documentazione AS BUILT a lavori ultimati con contestuale richiesta di collaudo idraulico, secondo le procedure della Società;
        - il pagamento delle spese relative alle attività di collaudo che verranno effettuate da Brianzacque. Il rispetto delle predette prescrizioni e l'esito favorevole del collaudo finale rappresentano le condizioni necessarie per la presa in carico degli impianti realizzati;
    2. effettuare richiesta di preventivo, secondo le procedure della Società, nel caso in cui siano previsti interventi di estensione/modifica della pubblica **rete di acquedotto**.

       Peraltro, da una prima analisi degli atti di progetto, si ritiene sin d'ora opportuno segnalare a titolo indicativo, per quanto riguarda le opere che saranno prese in gestione da Brianzacque S.r.l., quanto segue:

        - per quanto concerne le **reti di fognatura**:
        - in merito alle interferenze con le reti fognarie esistenti si rilevano n. 2 punti di attenzione, relativamente a due sifoni fognari ubicati in via Busnelli in Comune di Meda presso le progressive della linea ferroviaria Km 18+311 ("sifone Nord") e Km 18+181 ("sifone Sud"), entrambi convenzionati con atti sottoscritti dal Comune di Meda all'epoca della loro realizzazione; in particolare in merito al "sifone Nord" in relazione alle modifiche di quota previste sulla linea ferroviaria, si richiede un approfondimento a livello di progettazione

esecutiva allo scopo di garantire adeguata protezione strutturale alla condotta; visto anche il progetto di spostamento del "sifone Sud" - per il quale non si rilevano osservazioni a livello di progetto definitivo - rammentando comunque che per entrambi i sifoni è richiesto di sottoporre il relativo progetto esecutivo a parere tecnico-preventivo di Brianzacque S.r.l. per approvazione; in ogni caso, per tutte le condotte fognarie interferenti dovrà essere garantita a fine lavori accessibilità, ispezionabilità e manutenibilità; inoltre al fine di regolare lo spostamento-modifica delle suddette opere interferenti, quantificarne la spesa e le modalità di corresponsione, si chiede da parte di Ferrovie Nord l'invio di una formale comunicazione a chiarimento entro dicembre 2021;

- in merito all'intervento del sottopasso tra via Zeuner e via Sanzio in Comune di Seveso non si rilevano criticità relativamente allo spostamento della condotta di pubblica fognatura mista, rammentando che l'eventuale progetto di una nuova condotta dovrà essere sottoposto a parere tecnico preventivo per approvazione di Brianzacque S.r.l. e che dovrà essere comunque garantita accessibilità, ispezionabilità e manutenibilità della stessa;
- in merito alle previste estensioni di fognatura acque meteoriche si rimanda alle procedure ed alle specifiche tecniche di Brianzacque per lo sviluppo del progetto esecutivo, da sottoporre a parere tecnico-preventivo di Brianzacque e successivo collaudo tecnico-funzionale.

- per quanto concerne le **reti di acquedotto**:

- in merito all'intervento del sottopasso tra via Zeuner e via Sanzio in Comune di Seveso, è richiesta la sostituzione della esistente condotta ACC 125mm con nuova condotta PEAD PFA16 DE160mm da collocarsi nel passaggio pedonale di progetto; l'esecuzione delle suddette opere, da parte della scrivente Brianzacque S.r.l., potrà poi avere luogo a seguito di pagamento del relativo preventivo, da richiedersi con congruo anticipo secondo quanto indicato all'indirizzo internet della Società.

Valutazione: si chiede a FERROVIENORD di recepire, nell'ambito della progettazione esecutiva, tutte le prescrizioni indicate e di ottemperare a quanto richiesto, nell'ambito della successiva fase di realizzazione dei lavori.

Si chiede inoltre a FERROVIENORD, prima dell'inizio lavori, di contattare l'Ente gestore per coordinare gli interventi e provvedere al pagamento degli eventuali importi dovuti.

7. CAPHOLDING SpA

Determinazione: comunica che per quanto riguarda l'interferenza riscontrata, ovvero il parallelismo tra la condotta fognaria DN70 in cls posta lungo via Busnelli e il raddoppio ferroviario della tratta Seveso – Meda, si rilascia **nulla osta in quanto la condotta si ritiene non interferente**.

Qualora se ne evidenziasse la necessità, è possibile richiedere la procedura di tracciamento reti disponibile sul sito del Gruppo CAP.

Valutazione: si prende atto.

8. E-DISTRIBUZIONE

Determinazione: comunica che la Società esprime piena collaborazione alla risoluzione delle interferenze dei propri impianti con i progetti presentati.

A tale proposito sono stati redatti preventivi di spesa per gli oneri connessi allo spostamento della rete a bassa tensione e media tensione nei seguenti punti oggetto di interferenza:

Indirizzo	Città	Codice rintracciabilità
Piazza della Chiesa	Meda	299423024
Via Busnelli	Meda	299424129
Via Corridoni	Seveso	299425050
Via Zeuner	Seveso	299424665

Tali opere dovranno essere autorizzate dagli enti preposti. I preventivi di spesa sono stati trasmessi ufficialmente a FERROVIENORD.

Valutazione: si chiede a FERROVIENORD, prima dell'inizio lavori, di contattare l'Ente gestore per coordinare gli interventi e provvedere al pagamento degli eventuali importi dovuti.

9. RETEPIU'

Determinazione: Viene allegata specifica relazione con indicate le modalità di risoluzione delle interferenze tra le reti di proprietà della Società e le opere in progetto e specifico modulo di richiesta di preventivo di spesa.

L'Ente individua tre interventi necessari:

- INT.1 - Adeguamento attraversamento ferroviario linea gas a bassa pressione tra le vie Cipressi e Dante, Meda (MB);
- INT.2 - via Zeuner/via Laforet, Seveso (MB) – Potenziamento ed estensione rete gas a bassa pressione via Laforet e ricollegamento allacci + eliminazione rete BP interferente lungo via Zeuner compreso spostamento allacciamenti attivi;
- INT.3 - Anellamento rete gas a bassa pressione PE De 125, m.4 all'incrocio tra le vie Corridoni e Nicolo' Tommaseo e dismissione tratta di rete gas a bassa pressione PE De 90, m. 45 lungo via Corridoni, Seveso (MB).

Si evidenzia che, durante la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, è stato specificato che la Società si farà carico a proprie spese delle opere di risoluzione delle interferenze tra le reti di proprietà e le opere in progetto.

Valutazione: si chiede a FERROVIENORD, prima dell'inizio lavori, di contattare l'Ente gestore per coordinare gli interventi e provvedere al pagamento degli eventuali importi dovuti.

10. TERNA

Determinazione: comunica che nell'area interessata dalla realizzazione delle opere in argomento non sono presenti elettrodotti AT in cavi interrati in gestione alla Società.

Segnala che nelle vicinanze delle aree di cantiere è presente l'elettrodotto AT in conduttori aerei di competenza della Società, come evidenziati nella cartografia georeferenziata allegata alla presente nota "Linea elettrica a 132 kV n. 536 "st Bovisio Masciago - cp Meda", campata 26-27, in attraversamento del tracciato della linea ferroviaria Seveso-Meda tra le pk. 22+380.00 e 22+410.00 (PLANIMETRIA GENERALE INTERVENTI)".

Esaminati gli elaborati, per quanto attiene il raddoppio della sede ferroviaria, rileviamo che risultano soddisfatte le condizioni di compatibilità previste dal D.M. n. 449 del 21/03/1988, costituente la normativa tecnica relativa alla costruzione ed all'esercizio delle linee elettriche aeree esterne.

Dalle verifiche effettuate, al fine di non alterare le componenti di stabilità del sostegno n. 27 (infisso sul terreno contraddistinto dal mappale n. 442 foglio n. 29 del comune censuario di Meda), si evidenzia che in fase di scavo per le opere di bonifica ordigni bellici e la realizzazione del bypass del sifone fognario esistente, non dovrà essere interessata l'area di terreno individuata da dei cerchi di raggio 7,50 metri con centro in ciascuno dei pilastrini di fondazione del sostegno.

Si comunica che dovrà sempre essere garantita alla Società la possibilità di accedere alle proprie infrastrutture, per l'esercizio e la sorveglianza degli elettrodotti, in particolare si richiede di non impegnare, nemmeno con opere provvisionali di cantiere, l'area prossima dei sostegni dell'elettrodotto posto nelle vicinanze delle opere.

Viene segnalato che le opere suddette, essendo prossime ai nostri impianti AT (in particolare al sopraccitato sostegno n. 27), dovranno essere realizzate con opportuni provvedimenti atti a salvaguardare la sicurezza delle persone ed evitare danni alla proprietà e a quelle di terzi con riferimento alle tensioni che si manifestano sugli impianti di terra durante un guasto alle linee elettriche ed al possibile trasferimento di potenziali pericolosi dai tralicci alle opere in progetto e ad altri punti remoti.

Si evidenzia che durante l'esecuzione dei lavori non dovranno essere danneggiati i dispersori di terra del sostegno n. 27, realizzati in piattina metallica interrata, che si diramano dal centro dello stesso per un raggio di 15 metri; la sistemazione del terreno circostante il sostegno dovrà mantenere affioranti i pilastrini fondazione per consentire il controllo a vista dell'integrità dei succitati dispersori di terra.

Si ricorda la necessità di un coordinamento per le eventuali richieste di fuori servizio degli elettrodotti interferenti con i lavori, al fine di poterne verificare preventivamente e con congruo anticipo la fattibilità in base alle condizioni/esigenze di rete, sia in relazione al periodo proposto, sia per quanto attiene la durata della disalimentazione.

Si segnala che la linea elettrica è costantemente in tensione e che anche il solo avvicinamento ai conduttori può determinare gravissimi pericoli di danno a persone o cose. In conseguenza, per i lavori che dovessero eventualmente svolgersi in vicinanza degli stessi conduttori elettrici, dovranno essere rispettate tutte le leggi e le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed in particolare quanto stabilito dall'articolo 83 - comma 1 del D.Lgs n. 81 del 09/04/2008. In particolare, per le linee elettriche a 132 kV la distanza limite è di 5 metri.

Si precisa in ogni caso che, data la preesistenza della linea, la scrivente Società si ritiene fin d'ora sollevata ed indenne da qualunque onere e responsabilità che potessero derivare dalla realizzazione dell'opera e che qualsiasi intervento per la messa a norma, per quanto riguarda la distanza dagli elettrodotti della costruzione in questione, non potrà in alcun modo essere a carico del proprietario o esercente dell'elettrodotto stesso.

Si ricorda infine, che la linea elettrica in questione, di proprietà TERNA S.p.A., è inclusa nell'ambito della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (R.T.N.), costituisce opera di preminente interesse statale e viene esercita nell'interesse dello Stato per espletare il Servizio pubblico di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, di cui TERNA S.p.A. è Concessionaria, giusta convenzione stipulata con il Ministero delle Attività Produttive il 20/04/2005, come modificata in data 15/10/2010.

Valutazione: si chiede a FERROVIENORD di recepire, nell'ambito della progettazione esecutiva, tutte le prescrizioni indicate.

11. SNAM

Determinazione: viene confermata l'interferenza dell'opera in oggetto con l'esistente metanodotto di proprietà di SNAM Rete Gas destinato ad attività di trasporto del gas naturale ad alta pressione, attività quest'ultima dichiarata, ai sensi del D.Lgs. 23/05/2000 n. 164, "attività di interesse pubblico".

Le infrastrutture di SNAM Rete Gas, opere di pubblica utilità in pressione e esercizio, sono regolate dal DM 24/11/1984 "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8" e del DM 17/04/2008 "Regola tecnica per la progettazione,

costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8".

Tuttavia, per poter valutare idoneamente la compatibilità della realizzanda opera sia con gli esistenti gasdotti della Società che con il futuro gasdotto in variante, si richiede la seguente documentazione di dettaglio:

- Progetto in scala adeguata (1:2000 – 1:500/1:200) con evidenziata l'attuale posizione degli impianti SNAM (precedentemente individuati/picchettati) e le relative fasce di rispetto;
- Tavola compartiva con evidenziate le nuove opere e/o le eventuali demolizioni;
- Planimetria quotata, con riportate le quote di progetto della nuova opera;
- Sezioni dell'opera in corrispondenza del gasdotto esistente, nei punti dove è necessario per la corretta valutazione dell'interferenza (attraversamenti e/o parallelismi);
- Elaborati di cui sopra in formato editabile.

Allo scopo di riportare correttamente negli elaborati di progetto l'esatta ubicazione della condotta si invita a contattare il personale della Società.
SNAM provvederà a propria cura, ma a spese del Soggetto Interferente, alle attività di propria competenza per la risoluzione delle interferenze con tempi che potranno essere valutati solo dopo la definizione puntuale delle interferenze stesse.
In attesa dei rilievi di cui sopra, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza formale autorizzazione da parte di SNAM.

Valutazione: si chiede a FERROVIENORD, prima dell'inizio lavori, di contattare l'Ente gestore per coordinare gli interventi e provvedere al pagamento degli eventuali importi dovuti.

12. TIM

Determinazione: trasmette una nota di dettaglio rispetto alle interferenze con la propria rete:

Tratta sottopasso stazione Seveso

- **Lato Via Sanzio**: in questa tratta i cavi esistenti rame visibili in planimetria 5 sono posizionati a margine carreggiata della via sul lato opposto rispetto all'intervento e quindi presumibilmente non interferenti.
- **Lato Via Zeuner**: in questa tratta esiste interferenza per circa 150 mt composta da cavo rame e colonnina da recuperare e riposizionare. Per il riposizionamento del cavo si prevede la posa di nuova infrastruttura parallela alla risalita del sottopasso composta da due tubi diametro 125 PVC con pozzetti rompi-tratta come da planimetria 6.
  Allegato preventivo denominato SP13178227.

Tratta Seveso - Meda:
In questa tratta sono presenti tre attraversamenti in rame evidenziati con cerchietto rosso sulle planimetrie 1 e 2. In base a quanto condiviso con FERROVIENORD nello specifico incontro tecnico del 10/06/2021, non dovrebbero interferire con l'intervento.

Per il resto, su tutta la tratta i cavi esistenti visibili in planimetria sono tutti posizionati sul lato opposto della strada rispetto al percorso di ampliamento binari e quindi non interferenti.

Tratta Seveso - Camnago:
In questa tratta vi è un attraversamento rame più fibra evidenziato con cerchietto rosso sulla planimetria 4. In base a quanto condiviso con FERROVIENORD nello specifico incontro tecnico del 10/06/2021, non dovrebbe interferire con l'intervento.

Per il resto, su tutta la tratta i cavi esistenti visibili in planimetria sono tutti posizionati sul lato opposto della strada rispetto al percorso di ampliamento binari e quindi non interferenti.

Valutazione: si chiede a FERROVIENORD, prima dell'inizio lavori, di contattare l'Ente gestore per coordinare gli interventi e provvedere al pagamento degli eventuali importi dovuti.

13. CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE

Determinazione:

Premesso che:

- il Progetto Definitivo in esame non recepisce la presenza del Progetto Definitivo dell'opera autostradale c.d. "Pedemontana", così come approvato con delibera CIPE 97/2009 e successivi aggiornamenti, che, per l'intervento in esame, si declina in corrispondenza del manufatto di sottovia ferroviario denominato "FNM2" in corrispondenza dell'attuale SPexSS35" dei Giovi" alla PK 146+600;
- la realizzazione del manufatto "FMN2", così come attualmente previsto all'interno del PFTE proposto, appare non compatibile con il citato Progetto Definitivo di Autostrada Pedemontana approvato con delibera CIPE 97/2009;

In un'ottica di rendere compatibile il Progetto Definitivo del "Raddoppio Seveso – Meda" con il Progetto Definitivo dell'opera autostradale, si chiede l'adozione di una soluzione progettuale alternativa che preveda una traslazione verso ovest del manufatto "FNM2", così come oggi presente all'interno del Progetto Definitivo pedemontano (di cui viene allegata una planimetria), unitamente ad una contenuta maggiorazione della lunghezza degli impalcati di scavalco (rappresentati in due planimetrie allegate alla nota in argomento).

La soluzione progettuale proposta dovrà, allo stesso tempo, conformarsi alle quote stradali del Progetto Definitivo dell'opera autostradale Pedemontana, differenti da quelli della viabilità esistente.

La soluzione progettuale sopra esposta è stata preventivamente verificata e concordata tra FERROVIENORD e Autostrada Pedemontana Lombarda in specifici incontri tecnici, svolti durante i tempi della presente Conferenza di Servizi, che consentirà così di rendere compatibile e coordinato il progetto di FERROVIENORD con quello di Autostrada Pedemontana Lombarda, e ciò indipendentemente dal momento di realizzazione integrale delle opere infrastrutturali a carico delle parti e garantendo al contempo:

- il mantenimento dell'esercizio lungo l'attuale linea ferroviaria a singolo binario;
- la realizzazione del raddoppio fuori sede della linea ferroviaria Seveso-Meda;
- la continuità del transito lungo via Busnelli in Meda.

Inoltre, si richiede che l'adozione di tale ipotesi progettuale sia disciplinata da apposito Accordo, da sottoscriversi a valle dei lavori di Conferenza, che regolamenti i reciproci impegni tra i soggetti interessati, tra cui in particolare:

- il soggetto Concessionario che dovrà redigere il progetto esecutivo del manufatto così modificato;
- il soggetto Concessionario che dovrà realizzare il nuovo manufatto ed i relativi tempi di realizzazione;
- la gestione di eventuali maggiori costi derivanti dalla realizzazione del manufatto "FNM2" ed i criteri di rimborso a favore del soggetto Concessionario che realizzerà il manufatto.

Per completezza di informazione, si comunica che il costo di realizzazione del manufatto "FNM2", così come contenuto nel Progetto Definitivo autostradale approvato e già messo a base di gara per la realizzazione dell'infrastruttura autostradale, è stato computato in € 2.223.990,60 (ovverosia in assenza del citato allungamento oggi resosi necessario), oltre a spese tecniche, costi di acquisizione delle aree e di risoluzione delle interferenze.

Si esprime pertanto **parere favorevole** all'approvazione del progetto in esame, **a condizione** che il manufatto "FNM2" venga ridefinito in fase di progettazione esecutiva e quindi realizzato, nella soluzione e alle condizioni sopra esposte.

Valutazione: si chiede a FERROVIENORD di sviluppare la progettazione esecutiva del manufatto "FNM2" secondo quanto concordato nei tavoli tecnici di confronto con APL e come prescritto da CAL.

Si chiede inoltre che FERROVIENORD si faccia parte attiva nella predisposizione di apposito Accordo che regolamenti i reciproci impegni tra APL/CAL e FERROVIENORD stessa e sottoscriva tale Accordo prima dell'avvio della progettazione esecutiva.

14. ENEL X

Determinazione: esprime le seguenti considerazioni:

Meda piazza della Chiesa: sono presenti n. 3 centri luminosi composti da palo in ferro con lampada a led e linea interrata; I centri luminosi sono da spostare in posizione non interferente.

Seveso via Montello: sono presenti n. 1 centro luminoso composto da palo cac con apparecchio stradale e linea interrata.

Seveso via Zeuner: sono presenti n. 4 centri luminosi composti da pali con apparecchi stradali e linea interrata. Nel primo tratto compreso tra la via Montello e la piazza Mazzini non è presente impianto di illuminazione pubblica ma un impianto privato in facciata dell'edificio.

Piazza Mazzini: è presente un centro luminoso di arredo urbano con palo da 4 metri ed apparecchio al sodio AP con linea interrata. Nei pressi è ubicato anche il quadro di comando dell'impianto.

Via Sanzio: è presente impianto di illuminazione pubblica composto da 13 centri luminosi di cui 4 promiscui meccanicamente con il sostegno di E-Distribuzione. La restante parte è di varia tipologia tra impianti a palo, a parete, con linea aerea e linea interrata.

Restiamo in attesa di vostra richiesta di preventivo per la rimozione dei suddetti impianti interferenti e ci rendiamo disponibile per redigere preventivo per la realizzazione dei nuovi impianti IP in progetto.

Valutazione: si chiede a FERROVIENORD, prima dell'inizio lavori, di contattare l'Ente gestore per coordinare gli interventi e provvedere al pagamento degli eventuali importi dovuti.

15. D.G. INFRASTRUTTURE, TRASPORTI e MOBILITÀ SOSTENIBILE - Servizio ferroviario regionale

Determinazione: esprime **parere favorevole** al progetto definitivo in oggetto con **richiesta di integrazione**.

Al fine di garantire una maggiore elasticità alla circolazione ferroviaria, soprattutto considerando i possibili accodamenti in caso di perturbazione d'esercizio e di ridurre i tempi di chiusura dei PL, in sede di elaborazione del progetto esecutivo si chiede di prevedere la revisione del sistema di segnalamento nella tratta Meda – Mariano, considerando l'aggiunta di ulteriori sezioni di blocco.

Valutazione: si chiede a FERROVIENORD di recepire integralmente, nella successiva fase di progettazione esecutiva del progetto in argomento oppure nel progetto di ammodernamento dell'ACC-M della tratta Seveso – Asso tra Meda e Asso, la prescrizione relativa alla revisione del sistema di segnalamento nella tratta Meda – Mariano.

Allegato C2

PROGETTO DEFINITIVO "RADDOPPI FERROVIARI SEVESO-MEDA - SEVESO-CAMNAGO E OPERE SOSTITUTIVE PL IN COMUNE DI SEVESO".

VALUTAZIONI DELLE OSSERVAZIONI FORMULATE DA SOGGETTI PRIVATI AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/1990 E DEL DPR 327/2001 ART. 16

1. **PAIELLA Maria Alessandra, RADICE Luca, PAIELLA Luigi Armando, in atti regionali prot. S1.2021.0017091 del 10/06/2021;**

Le osservazioni presentate:

1. Necessità di assicurare una divisione fisica in via R. Sanzio tra "Strada Accessi Privati" e carreggiata sottopasso:
   Gli scriventi ritengono necessario, al fine di garantire la sicurezza delle persone, che la strada identificata come "Strada di collegamento Accessi privati a transito esclusivo dei residenti e autorizzati" e siano disposti dei dissuasori fisici tra la carreggiata del sottopasso e finalizzati all'evitare l'immissione arbitraria nella suddetta "Strada Accessi privati" da parte di chi transita nel sottopasso e volesse accedervi nonostante i divieti di segnaletica.

   Tali dissuasori potrebbero essere costituiti da alberi o barriere fisse fonoassorbenti (o, idealmente, entrambi).

   Gli scriventi chiedono, inoltre, conferma che l'accesso alla "Strada Accessi privati" avverrà dal lato di via Luigi Maderna, come anche l'uscita (già indicata ad oggi).
2. Necessità di assicurare riduzione dell'incrementato livello di disturbo sonoro:
   Gli scriventi ritengono necessario che la barriera fisica menzionata al punto 1 debba anche costituire un mezzo per l'abbattimento dell'inquinamento sonoro che si verrà a creare in una zona al momento quasi priva di traffico nelle ore notturne e che presumibilmente verrà percorsa in maniera frequente una volta realizzato il sottopasso.
3. Chiarimento circa l'esito del traffico generato in prossimità delle scuole:
   Gli scriventi, nell'interesse della comunità, vorrebbero conoscere come verrà organizzata la viabilità in via Manzoni per evitare i possibili rischi che il traffico proveniente da Via Zeuner e transitante in estrema prossimità alle scuole Elementari di Via Adua e Medie di Via De Gasperi potrebbe generare verso gli studenti delle predette strutture.

Le valutazioni delle osservazioni:

1. Si precisa che la strada di collegamento agli accessi privati in progetto è prevista a senso unico, con ingresso da via Sanzio (provenendo da via Manzoni) ed uscita in direzione di via Maderna.
   La necessità di garantire l'accesso ai veicoli dal lato sud rende pertanto non realizzabile una separazione fisica completa della carreggiata in ingresso/uscita dal sottopasso rispetto al tratto di viabilità ad uso dei residenti. La richiesta può essere accolta solo parzialmente e si chiede a FERROVIENORD di prevedere l'adozione di dissuasori fisici nella parte terminale del tratto viario (nella parte antistante il mappale 266 ed il fabbricato 268).
   Si precisa inoltre che, in adiacenza alle recinzioni private, il progetto prevede la realizzazione di idoneo marciapiede.
2. Con riferimento alla richiesta di installazione di barriere fisse fonoassorbenti, rimandando allo studio di impatto acustico e vibrazionale in progetto, si esclude il superamento dei limiti acustici previsti da norma. In ogni caso si chiede a FERROVIENORD, nella redazione del progetto esecutivo, di valutare eventuali spazi a disposizione e la possibilità di inserire alberi di piccolo fusto qualora ci fossero le risorse necessarie all'interno del quadro economico.

3. Il sottopasso in progetto è stato concepito con una geometria che consente il passaggio dei mezzi del TPL e dei mezzi di soccorso. Tali caratteristiche lo rendono compatibile anche per il transito dei mezzi pesanti.
   Per evitare il rischio che si generi un tipo di traffico proveniente da Via Zeuner, incompatibile con le realtà cittadine delle aree collegate e in particolare quelle in prossimità delle scuole Elementari di Via Adua e Medie di Via De Gasperi, è necessario che l'Amministrazione comunale provveda a impostare la segnaletica comunale di un'area certamente più ampia, in modo da organizzare le percorrenze dei mezzi pesanti il più possibile lontane dal centro cittadino.
   In ogni caso, si chiede a FERROVIENORD di installare, purchè in accordo con l'Amministrazione comunale, apposita segnaletica in ingresso al sottopasso di via Montello, per entrambi i sensi di marcia, che consenta il transito ai veicoli privati e ai soli mezzi di soccorso e del TPL interdicendone l'uso ai mezzi pesanti.

2. **CONSONNI Piera, CONSONNI Marilena, CONSONNI Carmen, CONSONNI Maria Luisa, in atti regionali prot. S1.2021.0017232 del 14/06/2021;**

Le osservazioni presentate:

In riferimento al progetto di potenziamento in oggetto, vista la necessità di porre chiarezza in merito allo stato dei luoghi dove l'intervento verrà realizzato, si ritiene necessario porre delle osservazioni in merito alle criticità che l'intervento stesso si presume potranno causare sulla proprietà degli Scriventi ovvero sull'area distinta al fg. 14 – mapp. 1 e mapp. 547.

Tali criticità sono individuabili come segue:

1) Deterioramento della staticità dell'edificio legata all'elevato traffico ferroviario ed all'elevata prossimità dell'ampliamento dello snodo rispetto alla nostra abitazione: si ritiene che le vibrazioni dovute al passaggio dei treni, su tale snodo, possa arrecare danni strutturali irreversibili o comunque danni legati a fessurazioni delle murature/solai che sostengono o sono parte integrante del fabbricato. Possibilità che si ritiene altamente probabile anche a causa dell'età dell'edificio stesso. Per tale motivo si richiede un sopralluogo da parte dei tecnici di FERROVIENORD al fine di valutare tale evenienza e una relazione circostanziata dei progettisti di FERROVIENORD che escluda possibili danni di questo tipo. Relazione che si ritiene debba essere documentata anche con rilievo fotografico che determini lo stato di fatto dell'immobile. In caso di una mancata verifica e relazione sullo stato dei luoghi da parte di FERROVIENORD e sulle potenziali criticità strutturali che l'intervento di ampliamento potrebbe causare sull'immobile di proprietà degli Scriventi, si riterrà responsabile FERROVIENORD per qualsiasi futuro danno dovuto al cedimento od alle fessurazioni delle murature dell'immobile stesso.
2) Incremento dell'impatto acustico che la proprietà subirà dal punto di vista del comfort abitativo: si ritiene che il progetto di ampliamento dello snodo non abbia tenuto conto di questa aggravante.
   Si chiede quindi di essere messi a conoscenza di quali iniziative pratiche verranno adottate al fine di evitare che questo incremento possa arrecare danno alla salubrità dell'abitazione. Su tale questione si chiede che venga realizzata adeguata pannellatura fono assorbente da erigersi lungo il confine della proprietà con la ferrovia.
3) Impatto ambientale dovuto al danneggiamento della conifera centenaria (Tasso Comune) presente all'interno del giardino di proprietà: la realizzazione dell'intervento potrebbe causarne la morte od il deturpamento fisico a causa della ridelimitazione del proprio spazio vitale. Si fa presente inoltre che la chioma dell'albero potrebbe invadere lo spazio da adibire a snodo ferroviario e per tale motivo sarà impossibile, da parte dei proprietari, intervenire con la necessaria potatura di contenimento.
   Infine, si sollecita FERROVIENORD a riconsiderare la quota di risarcimento del terreno da espropriare visto che l'intervento dello snodo crea un danno dal punto di vista del valore immobiliare della proprietà. Minus valenza che non può essere relegata alla semplice quantificazione di un'area a

giardino ma bensì va collocata all'interno del valore complessivo della proprietà, immobile compreso. Oltretutto tale deprezzamento deve essere legato anche alla chiusura di via Dante ed al conseguente disagio arrecato per l'accesso e scarico alla proprietà. Scelta che si ritiene sconsiderata visto che la chiusura della via arrecherà un danno considerevole anche alle altre proprietà ed alle attività storicamente presenti lungo la via.
Si informa altresì che, alla luce di quanto sta accadendo, non si ritiene più opportuno il versamento annuale della tassa di confine e si chiede di eseguire un definitivo aggiornamento dei dati catastali sulla reale situazione dei proprietari del terreno in oggetto.

Le valutazioni delle osservazioni:

1. Riguardo al tema delle vibrazioni dovute al passaggio dei treni, si precisa che i progettisti hanno previsto la posa di armamento nuovo con rotaie del tipo 60E1, con traverse in c.a.p. tipo RFI 230 V e RFI 240 V e attacchi elastici Vossloh posati con spartito pari a 60 cm. Tali accorgimenti tecnici rendono sia il binario di nuova realizzazione che quello esistente, che verrà sostituito, strutturalmente più pesanti e quindi con una maggiore capacità di smorzamento delle vibrazioni.
   Si chiede, in ogni caso a FERROVIENORD di provvedere, sia nella redazione del progetto esecutivo che prima dell'avvio dei lavori, in contraddittorio con la proprietà, ad effettuare un sopralluogo con redazione di un verbale sullo stato di consistenza dell'immobile e dei luoghi.
2. Rimandando allo studio di impatto acustico e vibrazionale presente in progetto, con specifico riferimento agli edifici delle proprietà in oggetto, si esclude un aggravio significativo degli impatti acustici rispetto alla situazione attuale e si esclude il superamento dei limiti acustici previsti da norma, anche senza l'adozione di barriere fonoassorbenti, ma con la sola realizzazione delle previste recinzioni cieche in blocchetti di cls.
   Si chiede comunque a FERROVIENORD, nel caso ci sia disponibilità di risorse all'interno del finanziamento concesso, di valutare, in contraddittorio con la proprietà, l'installazione di barriere fonoassorbenti.
3. Si informa che, in fase di occupazione dell'area oggetto di intervento, FERROVIENORD provvederà al censimento e all'identificazione delle essenze arboree da abbattere, nel rispetto dell'art. 52 del D.P.R. n. 753/80, e che le stesse saranno oggetto di valutazione da parte di un tecnico agronomo/forestale e successivamente indennizzate.

   Riguardo le seguenti osservazioni, si riscontra quanto segue:
   - deprezzamento presunto dell'immobile: si ritiene che gli interventi previsti produrranno un miglioramento acustico sugli effetti del traffico sia ferroviario che veicolare. Si chiede a FERROVIENORD di rendersi comunque disponibili ad una valutazione in contraddittorio tra le parti, ed eventualmente anche in applicazione dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001;
   - accesso alla proprietà: si ritiene che la soluzione progettuale individuata non comprometta né l'accesso né le manovre di carico e scarico all'interno della proprietà stessa;
   - canone annuale: si precisa che il canone dovrà essere versato fino all'installazione della nuova recinzione;

   Si informa, inoltre, che dal punto di vista catastale, il mappale 547 non risulta intestato ai soggetti firmatari della nota in oggetto (in atti regionali prot. S1.2021.0017232). Si chiede pertanto alla proprietà di provvedere all'aggiornamento presso l'Agenzia delle Entrate.

3. **CAPPELLETTI Egidio, in atti regionali prot. S1.2021.0017242 del 14/06/2021;**

Le osservazioni presentate:

Si sottopongono alcune osservazioni relative a quanto in oggetto paragonando i diversi aspetti che si ritiene caratterizzino le due possibilità di collegamento tra i due lati della sede ferroviaria.

POSSIBILI SOLUZIONI:

a) Sovrappasso (previsto);
b) Sottopasso (proposto in alternativa);

IMPATTO PAESAGGISTICO (tenendo conto del collocamento in contesto urbanizzato):
a) Altamente invasivo (con 10m di altezza fuori terra e 100m di rampe di accesso);
b) Molto più discreto (con 3m fuori terra relativamente alle rampe di accesso);

DISLIVELLI DA SUPERARE:
a) 7/8m;
b) 3.5/4m;

PENDENZE RAMPE DI ACCESSO:
a) 7/8% su rampa lunga 100m;
b) 3.5/4% su rampa lunga 100m oppure 7/8% su rampa lunga 50m;

SCALE DI ACCESSO:
a) 40 gradini;
b) 20 gradini;

AGENTI ATMOSFERICI SULLE RAMPE:
a) Scoperte e quindi soggette a pioggia, brina, neve, ghiaccio che, in occasione di tali eventi, le rendono inutilizzabili o almeno rischiose;
b) Coperte e quindi al riparo dalle intemperie;

RISCHIO ALLEGAMENTO:
a) Impossibile;
b) Possibile ma evitabile coprendo le rampe;

ILLUMINAZIONE PASSERELLA O SOTTOPASSO DI COLLEGAMENTO:
a) Solo notturna;
b) Continua nelle 24H;

COLLEGAMENTO ALLA BANCHINA CENTRALE:
a) Scala 40 gradini/ascensore (la rampa è improponibile);
b) Scala 20 gradini/ascensore (eliminabile nel caso si possa realizzare la rampa);

ASCENSORI:
a) 3 per l'accesso alla passerella e alla banchina;
b) 1 per l'accesso alla banchina qualora non si riuscisse a realizzare la rampa;

SICUREZZA:
a) e b) paritetiche: entrambe necessitano di illuminazione, telecamere e punti di richiesta di aiuto;

COSTI DI GESTIONE:
a) illuminazione notturna, manutenzione ascensori, pulizia in generale e in particolare delle rampe nei momenti critici;
b) illuminazione 24H, manutenzione ascensore, pulizia in generale;

DEGRADO A BREVE E LUNGO TERMINE (ambientale e vandalismo):
a) pulizia vetri sia sulle rampe che sulla passerella;
b) verniciatura pareti per eventuali graffiti;

COSTI DI REALIZZAZIONE DELLE DUE OPERE:
a) già da computata da FERROVIENORD;
b) da valutare, ma si ritiene inferiore;

COMMENTO DELLO SCRIVENTE:

a) è un progetto, senza dubbio architettonicamente valido e ambizioso, che però viene pensato e inserito in un contesto che nulla ha a che fare con un'opera così imponente: si ritiene sarebbe stato più opportuno collocarlo in aperta campagna (vedi stazione alta velocità di Reggio Emilia);
b) è un progetto decisamente meno impegnativo che fa da contraltare a quello già in essere all'altezza della Stazione Ferroviaria (che ovviamente dovrà essere soggetto a migliorie);

Le valutazioni delle osservazioni:

Si prende atto.

4. **P.M.C. SRL, in atti regionali prot. S1.2021.0017260 del 14/06/2021;**

Le osservazioni presentate:

OSSERVAZIONE n. 1

Premesso che:

- negli elaborati con numero progressivo:
  - 002 - PLANIMETRIA QUOTATA;
  - 005 - PLANIMETRIA SEGNALETICA;
  - 009 - NUOVA VIABILITA' USCITA AREA SCHWARZENBACH;
  - 206 - IMPIANTO ILLUMINAZIONE STRADALE - INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE ILLUMINOTECNICHE PER TRATTI STRADALI;

viene individuata come area oggetto di intervento anche una porzione del parcheggio di proprietà della P.M.C S.r.l., identificato al N.C.E.U. al Fg 1 Particella 113, delle dimensioni di ml 10.30 x 3.95/4.00;

- nell'elaborato con numero progressivo 203 - IMPIANTO D'ILLUMINAZIONE VIABILITA' PARTE OVEST, all'interno dell'area di proprietà P.M.C. S.r.l. identificata al N.C.E.U. al Fg. 1 Particella 113 (nuovamente individuata come area oggetto di intervento), viene anche inserito un lampione alto 10 metri con apparecchio illuminante di potenza 132W;

Verificato che nessuna proprietà della P.M.C. S.r.l. rientra nel PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO, si chiede che il parcheggio di proprietà P.M.C. S.r.l. venga escluso dalle aree di intervento e che il lampione venga posizionato su area pubblica.

OSSERVAZIONE n. 2

Considerando che:

- l'area di proprietà della scrivente ha attualmente n. 03 uscite su Corso Montello, e che questa via vedrà aumentare considerevolmente i flussi di traffico creando possibili difficoltà di svolta a sinistra in uscita dall'area commerciale, col rischio di incidenti;
- le stesse problematiche si presenterebbero per la strada a senso unico di nuova realizzazione per l'uscita dal comparto Schwarzenbach.

Si chiede la realizzazione di una rotonda su Corso Montello in cui far confluire la strada di nuova realizzazione in uscita dal comparto Schwarzenbach e una nuova strada di collegamento al parcheggio degli immobili commerciali, così che chi dovrà dirigersi in direzione di Barlassina non genererà condizioni di pericolo con la svolta a sinistra.

La creazione della rotonda consentirà anche a chi proviene da Via Brennero (a seguito dell'inversione dell'attuale senso di marcia), di poter raggiungere il sottopasso; manovra questa al momento impossibile per via della conformazione dello sbocco su corso Montello e vietata dalla segnaletica stradale, a linea continua, che impedisce la svolta a sinistra. Nel progetto Definitivo del Sottopasso è previsto che chi percorre Via Brennero possa solo immettersi in Corso Montello in direzione nord-ovest, verso Barlassina.

Vanno inoltre considerati gli ulteriori benefici generati della creazione della rotonda, che oltre a produrre nell'immediato una riduzione della velocità dei veicoli lungo Corso Montello, potrebbe in futuro essere

collegata al parcheggio di Via Laforet che adesso sarà riqualificato da FERROVIENORD come previsto dal Progetto Definitivo di Potenziamento del Nodo di Seveso.

OSSERVAZIONE n. 3

Visto che il Progetto Definitivo ha eliminato il sovrappasso ciclopedonale su Via Zeuner e ha riconfermato la chiusura del P.L. di Corso Montello/Via Dante, si chiede venga realizzato un sottopasso, almeno pedonale, di collegamento di Via Dante con Via Zeuner (o Via Brennero o Corso Montello), così da non isolare il quartiere "San Pietro".

Le valutazioni delle osservazioni:

OSSERVAZIONE n. 1

Si conferma che il parcheggio di proprietà P.M.C. S.r.l. verrà escluso dalle aree di intervento e che tutti i pali di illuminazione verranno posizionati su area pubblica.

OSSERVAZIONE n. 2

La rotatoria, in uscita dal comparto Schwarzenbach su Via Montello, si colloca su area identifica catastalmente al Fg. 1, mappale 66, di proprietà della ESSETRE – S3 snc di Sala Riccardo & C.
Si ritiene di poter accogliere la richiesta e pertanto si chiede a FERROVIENORD di procedere allo sviluppo della progettazione esecutiva della rotatoria in oggetto.
Qualora la ESSETRE – S3 snc confermi la propria disponibilità a cedere, con relativo indennizzo, la porzione di area necessaria e qualora si determinassero economie nell'appalto, si dà mandato a FERROVIENORD di procedere alla realizzazione del collegamento richiesto, previa acquisizione di un nullaosta da parte dell'Amministrazione comunale di Seveso.

Con riferimento alla richiesta di realizzazione del tratto di strada per l'uscita dall'area commerciale, si ritiene di poter accogliere la richiesta. Si chiede pertanto a FERROVIENORD di procedere allo sviluppo della progettazione esecutiva del tratto viario in oggetto. Qualora i proprietari dell'area si rendessero disponibili alla cessione spontanea delle superfici necessarie e qualora si determinassero economie nell'appalto, si dà mandato a FERROVIENORD di procedere alla realizzazione del tratto di collegamento richiesto, previa acquisizione di un nullaosta da parte dell'Amministrazione comunale di Seveso.

OSSERVAZIONE n. 3

Si conferma l'impostazione progettuale che individua, nell'esistente sottopasso di stazione, l'opera ciclo-pedonale sostitutiva del PL di via Dante, precisando che il progetto stesso ne prevede l'adeguamento al fine di renderlo fruibile all'utilizzo extra-ferroviario, ovvero anche in orario di non esercizio ferroviario.

5. **COPIM SRL, in atti regionali prot. S1.2021.0017354 del 14/06/2021;**

Le osservazioni presentate:

Premesso che:

- Copim S.r.l. è comproprietaria di una quota rilevante del mappali 516 Fg. 13 nonché dei mappali 521, 522 e 555 Fg. 13 e del capannone identificato al NCEU Fg. 13 mappale 7 nella porzione prospiciente il mappale 516;
- il capannone è parzialmente locato;
- parte del mappale 516 è attualmente utilizzata come parcheggio e la modifica della viabilità prevista all'interno dell'area Schwarzenbach andrebbe ad eliminare di fatto tale possibilità di utilizzo;
- il flusso veicolare previsto sul mappale 516 per la nuova viabilità determinerebbe un gravissimo intralcio all'utilizzo del capannone stesso per quanto riguarda l'ingresso e l'uscita di mezzi e persone dai portoni esistenti;

Si chiede che:

1. contestualmente alla modifica della viabilità dell'area Schwarzenbach, venga prevista, in corrispondenza dell'uscita su Via Montello, la realizzazione di idonea rotatoria che favorisca l'immissione sulla Via Montello medesima;
2. venga realizzata una strada per pedoni e autovetture (interdetta ai mezzi pesanti) di collegamento tra l'area Schwarzenbach e il passaggio di Via Laforet (zona FLA) al fine di limitare i disagi in ingresso e in uscita dal comparto, manifestando a tale riguardo, fin d'ora, la propria disponibilità a cedere, con il relativo indennizzo, una striscia di larghezza pari a circa 6 mt. dei mappali 521, 522 e 555 necessaria a tal fine;
3. al termine dei lavori, venga consentita alle sole autovetture anche l'uscita su Via F. Zeuner con obbligo di svolta a destra verso il sottopasso di nuova realizzazione.

Le valutazioni delle osservazioni:

1. La rotatoria, in uscita dal comparto Schwarzenbach su Via Montello, si colloca su area identifica catastalmente al Fg. 1, mappale 66, di proprietà della ESSETRE – S3 snc di Sala Riccardo & C.
   Si ritiene di poter accogliere la richiesta e pertanto si chiede a FERROVIENORD di procedere allo sviluppo della progettazione esecutiva della rotatoria in oggetto.
   Qualora la ESSETRE – S3 snc confermi la propria disponibilità a cedere, con relativo indennizzo, la porzione di area necessaria e qualora si determinassero economie nell'appalto, si dà mandato a FERROVIENORD di procedere alla realizzazione del collegamento richiesto, previa acquisizione di un nullaosta da parte dell'Amministrazione comunale di Seveso.
2. Il collegamento richiesto ricade sui mappali 656, 522, 521, 523, 555, 554, 528 del Fg 13.
   COPIM srl risulta proprietaria dei soli mappali 521, 522, 523, 555
   Gli ulteriori mappali sono intestati a:
   656: Comune di Seveso
   554: GAMMACOLOR srl
   528: Zanutto Vittorio

   Si ritiene di poter accogliere la richiesta e pertanto si chiede a FERROVIENORD di procedere allo sviluppo della progettazione esecutiva del collegamento viario in oggetto. Qualora si determinassero economie nell'appalto e i proprietari dei mappali 656, 554, 528 si rendessero disponibili a cedere, con relativo indennizzo, la porzione di area necessaria, si dà mandato a FERROVIENORD di procedere alla realizzazione del collegamento richiesto, previa acquisizione di un nullaosta da parte dell'Amministrazione comunale di Seveso.
3. Premesso che il progetto della segnaletica orizzontale e verticale sarà sottoposto alla Polizia Locale per le verifiche di competenza, nulla osta ad accogliere tale richiesta.

6. **STUDIO PAIELLA RUGGERI, in atti regionali prot. S1.2021.0017355 del 15/06/2021**

   In rappresentanza dei seguenti soggetti: B.M. Ballabio Massimo, F.lli BOSEGGIA di Boseggia Massimo Luigi S.n.c., Ambulatorio Odontoiatrico Colombo, COPIM S.r.l., MA.PI. S.a.s., Dendena Giuseppina, ZEUNER S.p.a., CENTRO DIAGNOSTICO S. GIORGIO S.r.l., DATA SYSTEM di Nanni Corrado e C. S.n.c., CORRADO TESSUTI di Nanni Corrado, Paiella Maria Luisa Costanza, Paiella Luigi Arnaldo, Ruggeri Carmela Tina Adriana, ESSETRE S.n.c., Sartor Tiziano Ottaviano.

Le osservazioni presentate:

Premesso che:

- nel comparto denominato Schwarzenbach risultano essere insediate numerose attività produttive, artigianali e studi professionali oltre a scuole di musica e di danza;
- nell'area sostano quotidianamente oltre 100 autovetture parte delle quali parcheggiate sul mappale 516;

- la viabilità a la possibilità di parcheggio nell'area Schwarzenbach sono già al limite del collasso;
- la strada prevista sul mappale 66 Fg. 1 è assolutamente inidonea a garantire la regolarità dei flussi di traffico in uscita, ancor più alla luce del fatto che si immetterà su arteria a doppio senso di marcia, presumibilmente molto trafficata una volta terminati i lavori;
- il marciapiede prospiciente il fabbricato identificato al NCEU Fg. 13 mappale 10 è attualmente realizzato in autobloccanti bianchi e neri con cordolo in pietra in ottime condizioni di conservazione;

Si chiede che:

1. contestualmente alla modifica della viabilità dell'area Schwarzenbach venga prevista, in corrispondenza dell'uscita su Via Montello, la realizzazione di idonea rotatoria (viene allegato schema di massima) che favorisca l'immissione sulla Via Montello medesima;
2. venga realizzata una strada per pedoni e autovetture (interdetta ai mezzi pesanti) di collegamento tra l'area Schwarzenbach e il passaggio di Via Laforet (zona FLA) al fine di limitare i disagi in ingresso e in uscita dal comparto (viene allegato stralcio Google Maps);
3. al termine dei lavori venga consentita alle sole autovetture anche l'uscita su Via Zeuner con obbligo di svolta a destra verso il sottopasso di nuova realizzazione;
4. al termine dei lavori venga ripristinato il marciapiede prospiciente il fabbricato identificato NCEU Fg. 13 mappale 10 con autobloccanti, come quelli attualmente esistenti, e non con conglomerato bituminoso come indicato nella TAV. R28-Dd0091T01 RO "nuova viabilità uscita area Schwarzenbach".

Le valutazioni delle osservazioni:

1. La rotatoria proposta, in uscita dal comparto Schwarzenbach su Via Montello, si colloca su area identifica catastalmente al Fg. 1, mappale 66, di proprietà della ESSETRE – S3 snc di Sala Riccardo & C. Si ritiene di poter accogliere la richiesta e pertanto si chiede a FERROVIENORD di procedere allo sviluppo della progettazione esecutiva della rotatoria in oggetto.
   Considerato che la ESSETRE – S3 snc è tra i firmatari della richiesta, qualora la stessa confermi la propria disponibilità a cedere, con relativo indennizzo, la porzione di area necessaria e qualora si determinassero economie nell'appalto, si dà mandato a FERROVIENORD di procedere alla realizzazione del collegamento richiesto, previa acquisizione di un nullaosta da parte dell'Amministrazione comunale di Seveso.
2. Si ritiene di poter accogliere la richiesta e pertanto si chiede a FERROVIENORD di procedere allo sviluppo della progettazione esecutiva del collegamento viario in oggetto. Qualora si determinassero economie nell'appalto e i proprietari dei mappali 656, 554, 528 si rendessero disponibili a cedere, con relativo indennizzo, la porzione di area necessaria, si dà mandato a FERROVIENORD si procedere alla realizzazione del collegamento richiesto, previa acquisizione di un nullaosta da parte dell'Amministrazione comunale di Seveso.
3. Premesso che il progetto della segnaletica orizzontale e verticale sarà sottoposto alla Polizia Locale per le verifiche di competenza, nullaosta ad accogliere tale richiesta.
4. Si ritiene la richiesta accoglibile e pertanto si chiede a FERROVIENORD di redigere il progetto esecutivo prevedendo, per il marciapiede in oggetto, l'utilizzo di autobloccanti, in analogia all'esistente, e non conglomerato bituminoso.

7. **MA.PI. S.a.s., in atti regionali prot. S1.2021.0017356 del 15/06/2021,**

Le osservazioni presentate:

Premesso che:

- Ma.pi. S.a.s. è proprietaria di parte del fabbricato identificato al NCEU Fg. 13 mappale 11 ed in particolare dei subalterni 701, 702, 703 e 704;

- l'immobile è stato oggetto di interventi di manutenzione straordinaria, realizzati con DIA n. 27/2007 prot. in data 15.02.07, nel rispetto delle caratteristiche morfologiche e del valore storico del fabbricato, che hanno comportato un importante investimento economico;
- nel progetto in oggetto è prevista la demolizione di porzione del suddetto fabbricato;
- nella porzione oggetto di demolizione sono presenti n. 2 unità immobiliari di cui una adibita a negozio al piano terra e l'altra a residenza al piano primo;
- entrambe le unità immobiliari sono locate;
- la dimensione e distribuzione in particolare del negozio a piano terra sono tali da non consentire una riduzione della superficie dello stesso, garantendone la possibilità di utilizzo;
- il danno economico che ne deriverebbe sarebbe rilevante;
- per la posizione in cui si trovano gli impianti e gli allacciamenti, i lavori previsti arrecherebbero danni a tutte quattro le unità immobiliari di proprietà di Ma.pi. S.a.s. poste sul mappale 11;
- la realizzazione di un passaggio pedonale verso la Stazione al piano terreno potrebbe essere compatibile con il mantenimento del terrazzo sovrastante con conseguente minor impatto sul decoro architettonico dell'intero fabbricato che si ricorda essere risalente ai primi del '900;
- nel Piano particellare di Esproprio - Elenco ditte, con riferimento a Ma.pi. S.a.s., non è chiaro come sia stato quantificato l'importo di € 68.300,00, ma che comunque appare assolutamente inidoneo ad indennizzare il danno che deriverà dagli interventi in progetto.
  Basti soltanto considerare che, senza la parte di cui è prevista la demolizione, l'attuale negozio non potrà più essere un'unità immobiliare autonoma e che, quindi, la porzione residua dovrà essere accorpata all'unità immobiliare adiacente;
- anche per quanto riguarda la previsione di esproprio di parte dei mappali 504 e 535, deriverebbe un danno all'utilizzo del compendio immobiliare in quanto spazi funzionali e propedeutici all'utilizzo dell'immobile;
- la nuova viabilità dell'area Schwarzenbach in progetto, con unica uscita verso Via Montello, penalizza gravemente, in particolar modo le unità immobiliari residenziali;

Si chiede che:

1. vengano indennizzati equamente il deprezzamento che la demolizione prevista arrecherà alle unità immobiliari di Ma.pi. S.a.s. e tutti i costi che Ma.pi. S.a.s. dovrà affrontare per spese tecniche, prestazioni professionali, modifiche impiantistiche, distributive, ecc.;
2. venga prevista la sola demolizione della porzione di fabbricato necessaria al piano terreno ed il mantenimento del terrazzo al piano primo;
3. a fronte della demolizione prevista di parte dell'unità immobiliare a destinazione commerciale che di fatto ne impedirebbe un utilizzo autonomo, venga concesso a Ma.pi. s.a.s. il cambio di destinazione dell'unità immobiliare adiacente alla quale la porzione residua andrà accorpata da uffici a negozio, in deroga alle previsioni di PGT che vedono inserito il suddetto immobile nell'ambito di trasformazione AT-02;
4. vengano adottati opportuni accorgimenti, quali la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'uscita su Via Montello e la strada di attraversamento dall'area Schwarzenbach verso Via Laforet (zona FLA), al fine di consentire ai residenti di poter uscire dal comparto in modo agevole;
5. al termine dei lavori, venga consentita alle sole autovetture anche l'uscita su Via F. Zeuner con obbligo di svolta a destra verso il sottopasso di nuova realizzazione.

<u>Le valutazioni delle osservazioni:</u>

1. Si conferma che nella valutazione di stima effettuata da FERROVIENORD è stato indicato il valore dell'area da espropriare ed il deprezzamento del restante immobile. Tale valutazione è riferita alla demolizione della porzione di fabbricato al piano terra e del terrazzo al primo piano. I costi relativi alle opere di ripristino e prestazioni professionali, non sono ricomprese nella valutazione di stima, ma risultano comunque a carico di FERROVIENORD, a seguito di opportuna validazione di ogni preventivo di spesa.
2. La richiesta si ritiene accoglibile, pertanto si chiede a FERROVIENORD che il progetto esecutivo venga redatto prevedendo il mantenimento o il ripristino del terrazzo al piano primo.

3. La richiesta non può essere accolta in quanto di esclusiva competenza comunale.
4. La rotatoria, in uscita dal comparto Schwarzenbach su Via Montello, si colloca su area identifica catastalmente al Fg. 1, mappale 66, di proprietà della ESSETRE – S3 snc di Sala Riccardo & C.
   Si ritiene di poter accogliere la richiesta e pertanto si chiede a FERROVIENORD di procedere allo sviluppo della progettazione esecutiva della rotatoria in oggetto.
   Qualora la ESSETRE – S3 snc confermi la propria disponibilità a cedere, con relativo indennizzo, la porzione di area necessaria e qualora si determinassero economie nell'appalto, si dà mandato a FERROVIENORD di procedere alla realizzazione del collegamento richiesto, previa acquisizione di un nullaosta da parte dell'Amministrazione comunale di Seveso.

   Si ritiene di poter accogliere la richiesta e pertanto si chiede a FERROVIENORD di procedere allo sviluppo della progettazione esecutiva del collegamento viario in oggetto. Qualora si determinassero economie nell'appalto e i proprietari dei mappali 656, 554, 528 si rendessero disponibili a cedere, con relativo indennizzo, la porzione di area necessaria, si dà mandato a FERROVIENORD si procedere alla realizzazione del collegamento richiesto, previa acquisizione di un nullaosta da parte dell'Amministrazione comunale di Seveso.
5. Premesso che il progetto della segnaletica orizzontale e verticale sarà sottoposto alla Polizia Locale per le verifiche di competenza, nullaosta ad accogliere tale richiesta.

Allegato D2

PROGETTO DEFINITIVO "RADDOPPI FERROVIARI SEVESO-MEDA - SEVESO-CAMNAGO E OPERE SOSTITUTIVE PL IN COMUNE DI SEVESO".

VALUTAZIONI DELLE OSSERVAZIONI FORMULATE DA SOGGETTI PRIVATI AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/1990

1. **Consiglieri Argiuolo, Cappelletti, Cantore e Butti, in atti regionali prot. S1.2021.0020522 del 22/07/2021** (nonché trasmessa dal Comune di Seveso in pari data prot. n. S1.2021.0020567).

In sintesi le osservazioni presentate:

si chiede di:

1. rivalutare l'opera sostitutiva Sottopasso via Corridoni/Sanzio.
2. realizzare una rotonda veicolare in via Montello e un collegamento veicolare tra area Swarzenbach e Largo 10 luglio così come da richiesta inoltrata a Regione da un gruppo di cittadini;
3. mantenere aperto il passaggio a livello di via Leoncavallo in entrambi i sensi di marcia in quanto di fondamentale importanza per il raggiungimento della zona del quartiere San Pietro posto tra i rami ferroviari Meda e Camnago;
4. mantenere l'apertura del PL di via Dante in senso di marcia veicolare Montello-Dante che non costituisce criticità rispetto al problema dell'incodamento di veicoli sul PL in caso di chiusura. Questo intervento consentirebbe anche il mantenimento della possibilità di attraversamento ciclopedonale nei due sensi, importante per l'utenza debole.
5. individuare un'opera sostitutiva ciclopedonale del PL di via Dante.

Le valutazioni delle osservazioni:

1. La richiesta non è accoglibile dal momento che prevede un'impostazione completamente diversa da quella adottata fin dal progetto di fattibilità tecnico-economica.
   L'intervento suggerito si porrebbe in alternativa al sottopasso di via Montello e genererebbe le seguenti conseguenze:
   - vista la geometria della via Corridoni, sarebbe realizzabile un sottopasso con un'altezza estremamente ridotta (circa 2,80 metri) e quindi di fatto precluso al passaggio dei mezzi di soccorso e del TPL. Una maggiore profondità renderebbe necessarie rampe di risalita più lunghe, incompatibili con la lunghezza della via Corridoni;
   - l'impossibilità del passaggio dei mezzi di soccorso e del TPL nel sottopasso di via Corridoni/via Sanzio renderebbe di fatto impossibile la chiusura del passaggio a livello di via Dante;
2. La rotatoria, in uscita dal comparto Schwarzenbach su Via Montello, si colloca su area identifica catastalmente al Fg. 1, mappale 66, di proprietà della ESSETRE – S3 snc di Sala Riccardo & C.
   Si ritiene di poter accogliere la richiesta e pertanto si chiede a FERROVIENORD di procedere allo sviluppo della progettazione esecutiva della rotatoria in oggetto.
   Qualora la ESSETRE – S3 snc confermi la propria disponibilità a cedere, con relativo indennizzo, la porzione di area necessaria e qualora si determinassero economie nell'appalto, si dà mandato a FERROVIENORD di procedere alla realizzazione del collegamento richiesto, previa acquisizione di un nullaosta da parte dell'Amministrazione comunale di Seveso.

   Con riferimento alla richiesta di realizzazione di una strada di collegamento dell'area Schwarzenbach con via Laforet, si ritiene di poter accogliere la richiesta e pertanto si chiede a FERROVIENORD di procedere allo sviluppo della progettazione esecutiva del collegamento viario in oggetto. Qualora si determinassero economie nell'appalto e i proprietari dei mappali 656, 554, 528 si rendessero disponibili a cedere, con relativo indennizzo, la porzione di area necessaria, si dà mandato a FERROVIENORD di

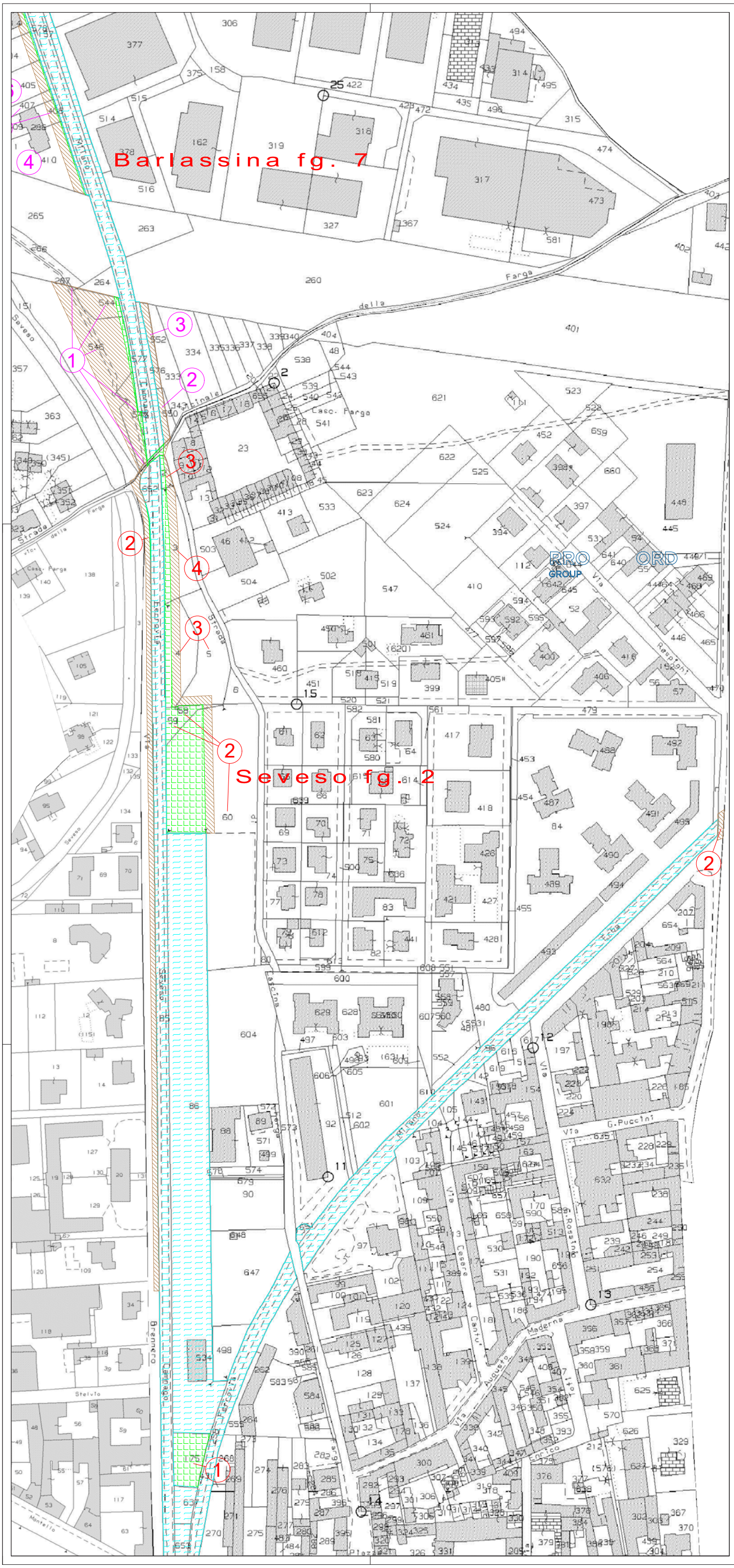
procedere alla realizzazione del collegamento richiesto, previa acquisizione di un nullaosta da parte dell'Amministrazione comunale di Seveso.

3., 4. e 5. Rispetto alle richieste di **mantenimento in esercizio dei passaggi a livello**, si richiamano le norme di ANSFISA (Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali) che identificano proprio i passaggi a livello come punti di discontinuità delle linee ferroviarie e fonti di criticità puntuali non solo per la circolazione dei treni, ma anche per la sicurezza sia dei convogli su rotaia che per i veicoli che li attraversano. ANSFISA pertanto assume una posizione molto restrittiva a riguardo.
Discende quindi l'obbligo per Regione Lombardia e Ferrovienord, soprattutto ogni qual volta si operino delle modifiche ad un tracciato ferroviario, di procedere con la soppressione dei PL, pena l'assunzione della responsabilità penale nel caso di incidenti.

Inoltre, i passaggi a livello costituiscono un elemento di perturbazione che può compromettere la regolarità della circolazione dei treni, obiettivo chiave del pacchetto di interventi previsti per il territorio della Brianza.

Fatte le suddette premesse, si conferma la scelta progettuale di soppressione e si ritiene che, nello specifico:

- per il PL di via Leoncavallo siano idonei gli attraversamenti esistenti e/o previsti.
- per il PL di via Dante, sia confermato l'adeguamento dell'esistente sottopasso di stazione al fine di renderlo fruibile all'utilizzo extra-ferroviario, ovvero anche in orario di non esercizio ferroviario.



RegioneLombardia
Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità

FERROVIENORD
FNMGROUP

NORD_ING
FNMGROUP

CODICE COMMESSA	LIVELLO PROGETTAZIONE	D.P.R. 207/10	PROGRESSIVO ELABORATO	CATEGORIA OPERA	NUMERO OPERA	REVISIONE	SCALA
R22B	D	i	001	IT	--	R1	----

RADDOPPI FERROVIARI SEVESO-MEDA - SEVESO-CAMNAGO E OPERE SOSTITUTIVE PL IN COMUNE DI SEVESO (prog. km 20+927 - 21+426)

Progetto Definitivo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
PIANO PARTICELLARE - Tav. 1 di 2
Raddoppio ferroviario Seveso-Camnago

Revisioni		Data	Descrizione	Redatto	Controllato
	3				
	2				
	1	FEB. 2021	MODIFICHE PER SOPPRESSIONE PL PROG. km 22+067		
	0	LUG. 2020	PRIMA EMISSIONE		

NORD_ING — NORD_ING S.r.l. IL DIRETTORE TECNICO Ing. Antonella Volta

FERROVIENORD — FERROVIENORD S.p.A. DIREZIONE SVILUPPO INFRASTRUTTURA IL DIRETTORE Ing. Marco Mariani

Progettista: NORD_ING FNMGROUP — Dott. Ing. LUCA BORGHI n. 4507 — ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI VARESE

Collaborazione

REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	DATA
CODICE ARCHIVIO COLLABORATORE			AGG.

FILE: R22BCDI001-005IT--R1_Particellare.dwg

mod. 7.5 06 rev. 00)

LEGENDA:

- Area in esproprio
- Area in occupazione temporanea
- Area FERROVIENORD S.p.A.
- (n) Numeri Seveso
- (n) Numeri Barlassina

M 4.2-05 A - Rev. 03

FERROVIENORD
FNMGROUP

P.le Cadorna, 14
20123 Milano
www.ferrovienord.it
C.F. e P.I.: 06757900151

Oggetto: RADDOPPI FERROVIARI SEVESO - MEDA E SEVESO - CAMNAGO E OPERE SOSTITUTIVE PL IN COMUNE DI SEVESO

Progetto Definitivo
PIANO PARTICELLARE

Codice Commessa: R22B
Linea/Tratta: Seveso/Camnago — Località di servizio:

Ditta Appaltatrice:

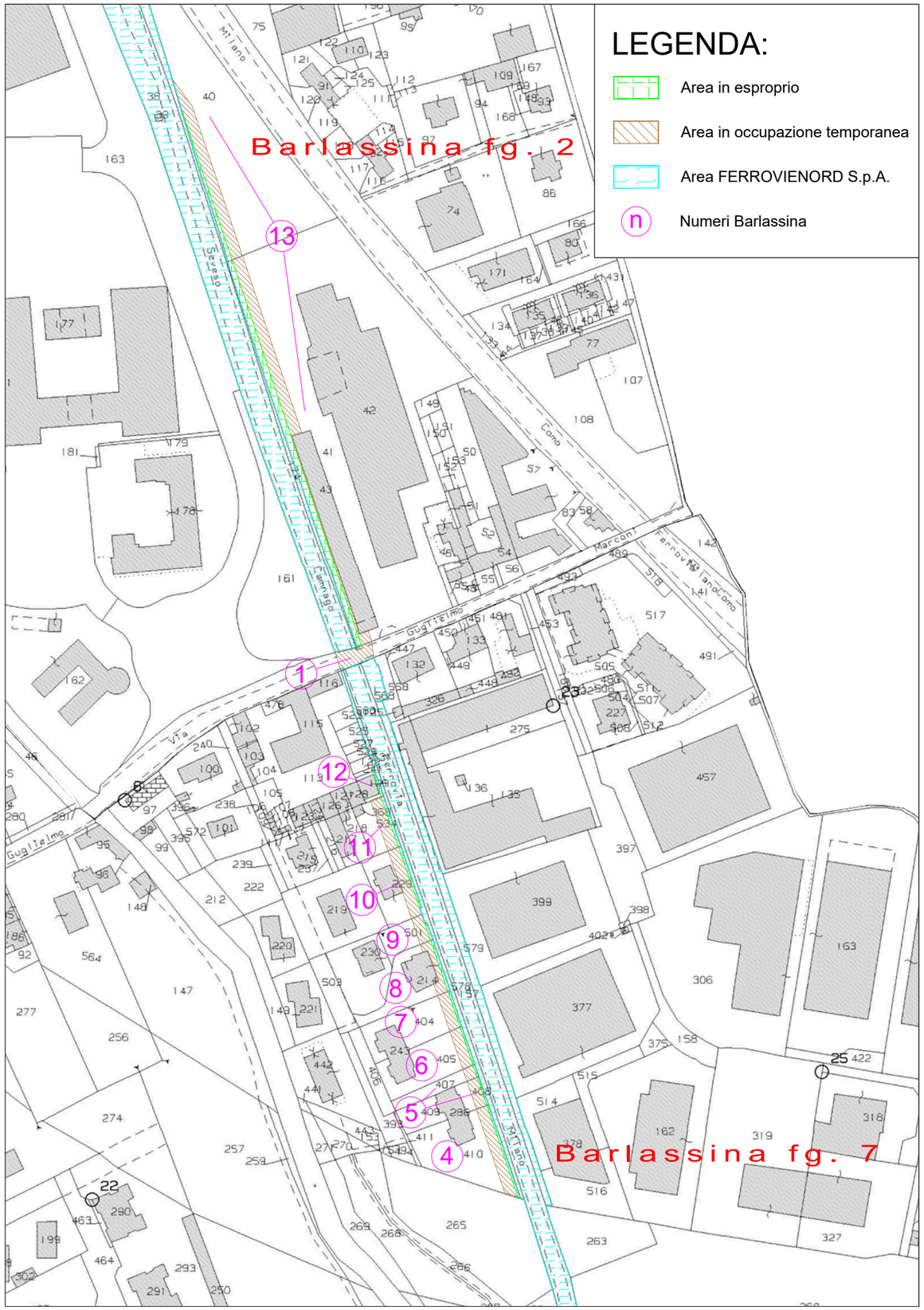
Progettista:

AGGIORNAMENTI	Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Autorizzato
	E					
	D					
	C					
	B					
	A	Marzo 2021	*Modifiche per soppressione PL*	*SG*	*MV*	*RR*
	0	Luglio 2020	***PRIMA EMISSIONE***	*SG*	*MV*	*RR*

CODIFICA DELL'ELABORATO: PPC 09.00.10 ESP --/001 004

SCALA: 1:1000

NOME DEL FILE:



RegioneLombardia
Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità

FERROVIENORD FNMGROUP

NORD_ING FNMGROUP

CODICE COMMESSA	LIVELLO PROGETTAZIONE	D.P.R. 207/10	PROGRESSIVO ELABORATO	CATEGORIA OPERA	NUMERO OPERA	REVISIONE	SCALA
R2 2 B	D	i	0 0 2	I T	- -	R 1	----

RADDOPPI FERROVIARI SEVESO-MEDA - SEVESO-CAMNAGO E OPERE SOSTITUTIVE PL IN COMUNE DI SEVESO (prog. km 20+927 - 21+426)
Progetto Definitivo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
PIANO PARTICELLARE - Tav. 2 di 2
Raddoppio ferroviario Seveso-Camnago

Revisioni		Data	Descrizione	Redatto	Controllato
	3				
	2				
	1	FEB. 2021	MODIFICHE PER SOPPRESSIONE PL PROG. km 22+067		
	0	LUG. 2020	PRIMA EMISSIONE		

NORD_ING — NORD_ING S.r.l. IL DIRETTORE TECNICO Ing. Antonella Volta

FERROVIENORD — FERROVIENORD S.p.A. DIREZIONE SVILUPPO INFRASTRUTTURA IL DIRETTORE Ing. Marco Mariani

Progettista: NORD_ING FNMGROUP — Dott. Ing. Luca Rovesti n. 4507 — Ordine degli Ingegneri della Provincia di Varese

Collaborazione

REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	DATA
CODICE ARCHIVIO COLLABORATORE			AGG.

mod. 7.5 (06 rev. 00)

FILE: R22BCDI001-005IT--R1_Particellare.dwg

M 4.2-05 A - Rev. 03

FERROVIENORD FNMGROUP

Ple Cadorna 14
20123 Milano
www.ferrovienord.it
C.F. e P.I.: 06757900151

Oggetto: RADDOPPI FERROVIARI SEVESO - MEDA E SEVESO - CAMNAGO E OPERE SOSTITUTIVE PL IN COMUNE DI SEVESO

Progetto Definitivo
PIANO PARTICELLARE

Codice Commessa: R22B
Linea/Tratta: Seveso/Camnago — Località di servizio:

Ditta Appaltatrice:

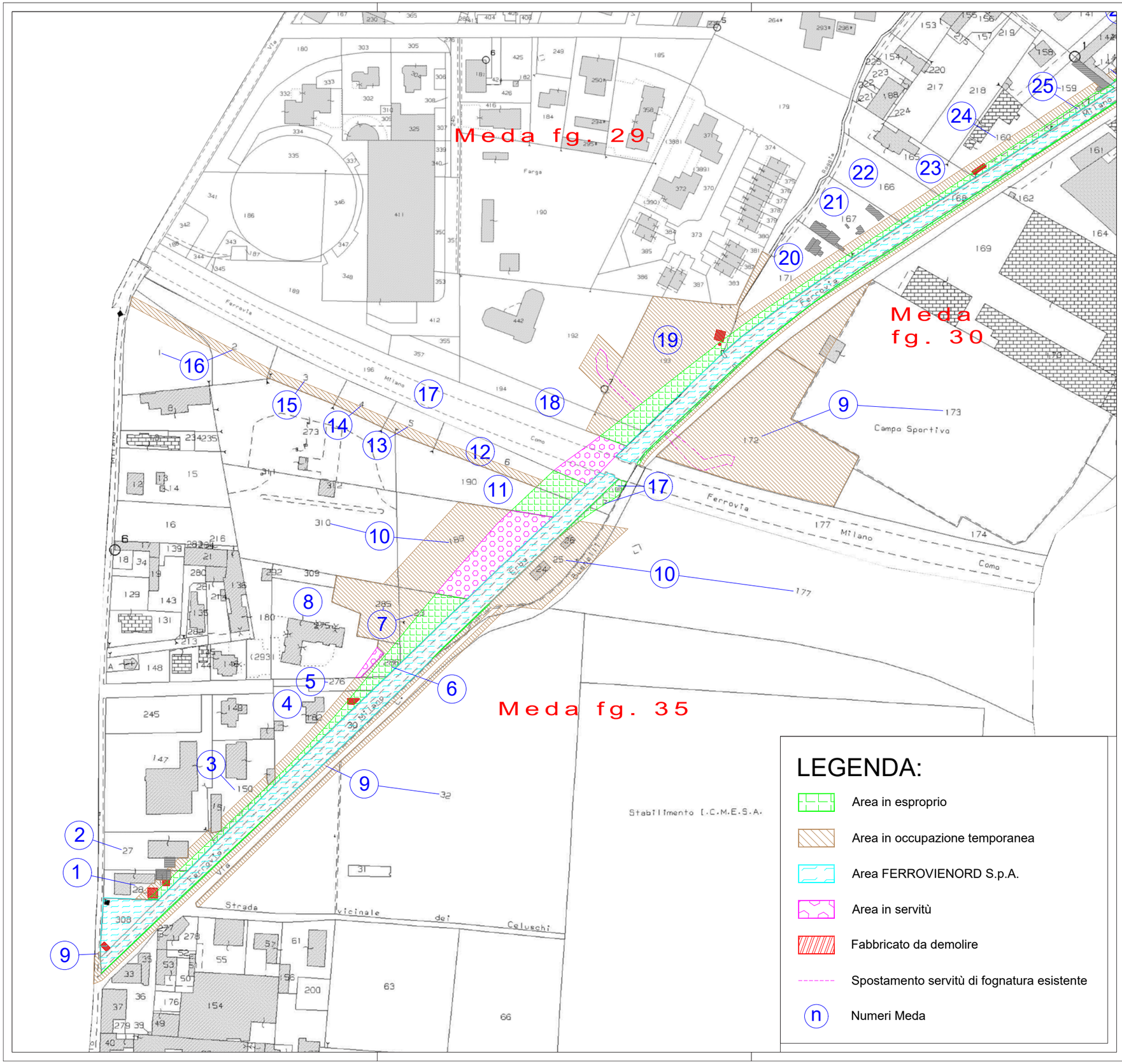
Progettista:

AGGIORNAMENTI	Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Autorizzato
	E					
	D					
	C					
	B					
	A	Marzo 2021	*Modifiche per soppressione PL*	*SG*	*MV*	*RR*
	0	Luglio 2020	***PRIMA EMISSIONE***	*SG*	*MV*	*RR*

CODIFICA DELL'ELABORATO: PPC 0 9 0 0 1 0 ESP - - / 0 0 2 0 0 4

SCALA: 1:1000

NOME DEL FILE:



LEGENDA:

- Area in esproprio
- Area in occupazione temporanea
- Area FERROVIENORD S.p.A.
- Area in servitù
- Fabbricato da demolire
- Spostamento servitù di fognatura esistente
- (n) Numeri Meda

RegioneLombardia
Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità

FERROVIENORD FNMGROUP

NORD_ING FNMGROUP

CODICE COMMESSA	LIVELLO PROGETTAZIONE	D.P.R. 207/10	PROGRESSIVO ELABORATO	CATEGORIA OPERA	NUMERO OPERA	REVISIONE	SCALA
R 2 2 C	D	i	0 0 4	I T	- -	R 1	----

RADDOPPI FERROVIARI SEVESO-MEDA - SEVESO-CAMNAGO E OPERE SOSTITUTIVE PL IN COMUNE DI SEVESO (prog. km 20+927 - 21+426)
Progetto Definitivo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
PIANO PARTICELLARE - Tav. 1 di 2
Raddoppio ferroviario Seveso-Meda

Revisioni		Data	Descrizione	Redatto	Controllato
	3				
	2				
	1	FEB. 2021	MODIFICHE PER SOPPRESSIONE PL PROG. km 22+800 E SPOSTAMENTO SEGNALE 642		
	0	LUG. 2020	PRIMA EMISSIONE		

NORD_ING — NORD_ING S.r.l. IL DIRETTORE TECNICO Ing. Antonella Volta

FERROVIENORD — FERROVIENORD S.p.A. DIREZIONE SVILUPPO INFRASTRUTTURA E PROGETTI Ing. Marco Mariani

Progettista: NORD_ING FNMGROUP — Dott. Ing. Luca Rovera n° 4507 — Ordine degli Ingegneri della Provincia di Varese

Collaborazione

REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	DATA

CODICE ARCHIVIO COLLABORATORE | AGG.

mod. 7.5 06 rev. 00

FILE: R22BCDI001-005IT--R1_Particellare.dwg

M 4.2-05 A - Rev. 03

FERROVIENORD FNMGROUP

Ple Cadorna,14
20123 Milano
www.ferrovienord.it
C.F.e P.I.: 06757900151

Oggetto: RADDOPPI FERROVIARI SEVESO - MEDA E SEVESO - CAMNAGO E OPERE SOSTITUTIVE PL IN COMUNE DI SEVESO

Progetto Definitivo
PIANO PARTICELLARE

Codice Commessa: R22C
Linea/Tratta: Seveso/Asso — Località di servizio:

Ditta Appaltatrice:

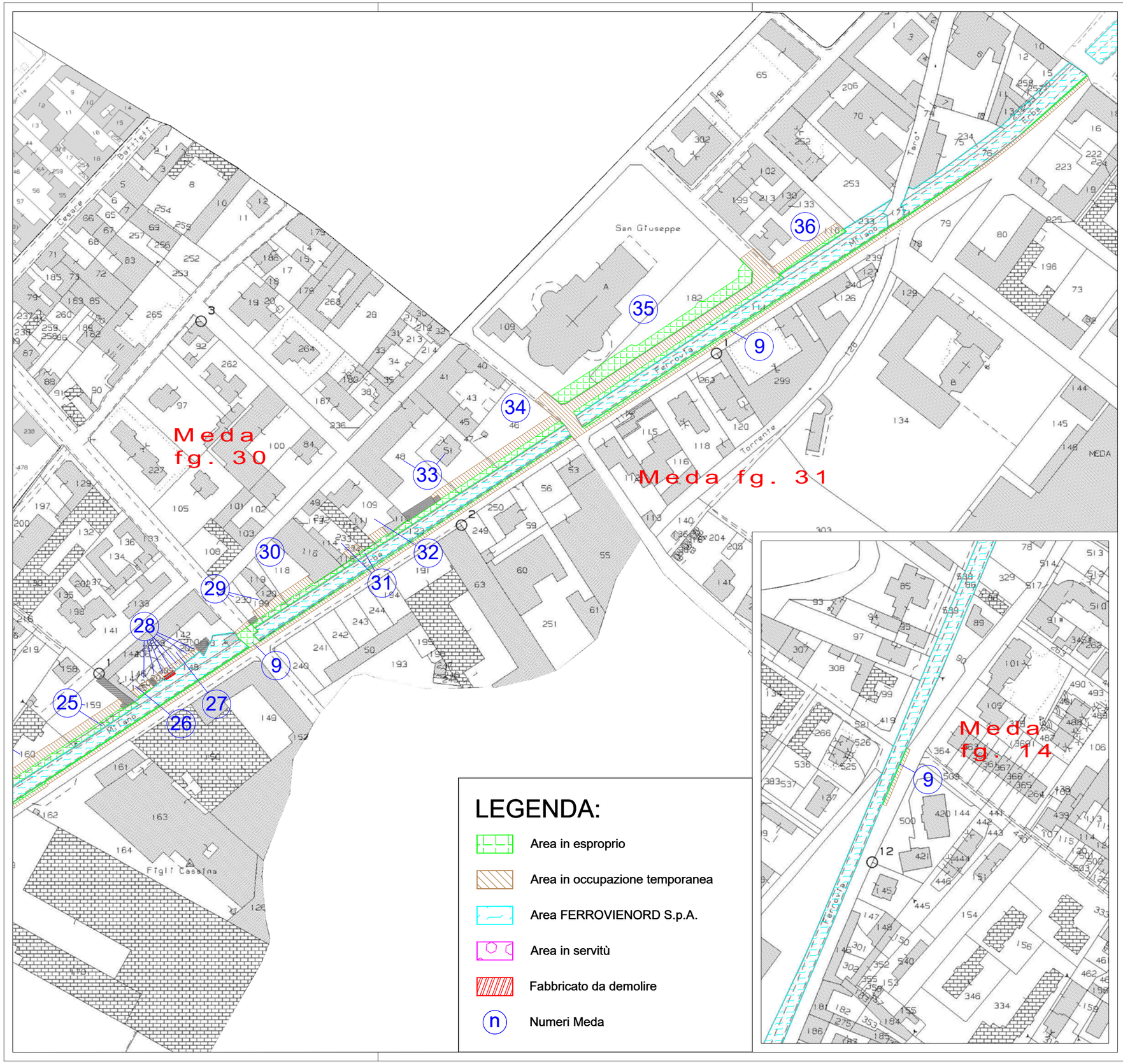
Progettista:

AGGIORNAMENTI	Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Autorizzato
	E					
	D					
	C					
	B					
	A	Marzo 2021	*Modifiche per soppressione PL e spost. segnale*	*SG*	*MV*	*RR*
	0	Luglio 2020	***PRIMA EMISSIONE***	*SG*	*MV*	*RR*

CODIFICA DELL'ELABORATO: PPC 0 8 0 0 0 5 ESP - - 0 0 1 0 0 3

SCALA: 1:1000

NOME DEL FILE:



LEGENDA:

- Area in esproprio
- Area in occupazione temporanea
- Area FERROVIENORD S.p.A.
- Area in servitù
- Fabbricato da demolire
- (n) Numeri Meda

RegioneLombardia
Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità

FERROVIENORD FNMGROUP

NORD_ING FNMGROUP

CODICE COMMESSA	LIVELLO PROGETTAZIONE	D.P.R. 207/10	PROGRESSIVO ELABORATO	CATEGORIA OPERA	NUMERO OPERA	REVISIONE	SCALA
R 2 2 C	D	i	0 0 5	I T	- -	R 1	----

RADDOPPI FERROVIARI SEVESO-MEDA - SEVESO-CAMNAGO E OPERE SOSTITUTIVE PL IN COMUNE DI SEVESO (prog. km 20+927 - 21+426)

Progetto Definitivo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
PIANO PARTICELLARE - Tav. 2 di 2
Raddoppio ferroviario Seveso-Meda

Revisioni		Data	Descrizione	Redatto	Controllato
	3				
	2				
	1	FEB. 2021	MODIFICHE PER SOPPRESSIONE PL PROG. km 22+800 E SPOSTAMENTO SEGNALE 642		
	0	LUG. 2020	PRIMA EMISSIONE		

NORD_ING — NORD_ING S.r.l. IL DIRETTORE TECNICO Ing. Antonella Volta

FERROVIENORD — FERROVIENORD S.p.A. DIREZIONE SVILUPPO INFRASTRUTTURA E COSTRUZIONE Ing. Marco Mariani

Progettista: NORD_ING FNMGROUP — Dott. Ing. Luca Rovera n° 5097 — Ordine degli Ingegneri della Provincia di Varese

Collaborazione

REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	DATA

CODICE ARCHIVIO COLLABORATORE — AGG.

mod. 7.5 06 rev.00

FILE: R22BCDI001-005IT--R1_Particellare.dwg

M 4.2-05 A - Rev. 03

FERROVIENORD FNMGROUP

Ple Cadorna, 14
20123 Milano
www.ferrovienord.it
C.F. e P.I.: 06757900151

Oggetto: RADDOPPI FERROVIARI SEVESO - MEDA E SEVESO - CAMNAGO E OPERE SOSTITUTIVE PL IN COMUNE DI SEVESO

Progetto Definitivo
PIANO PARTICELLARE

Codice Commessa: R22C
Linea/Tratta: Seveso/Asso — Località di servizio:

Ditta Appaltatrice:

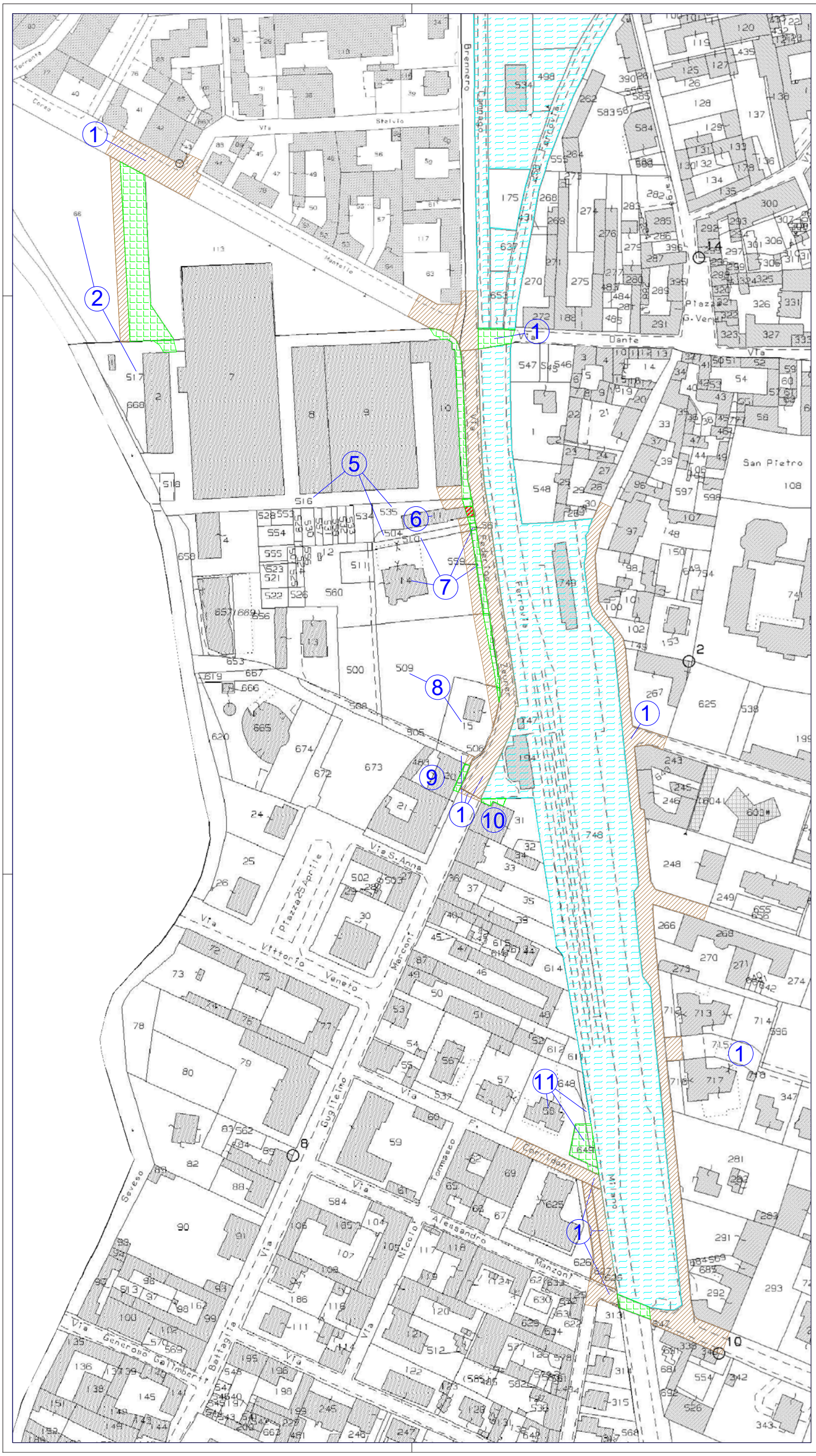
Progettista:

AGGIORNAMENTI	Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Autorizzato
	E					
	D					
	C					
	B					
	A	Marzo 2021	*Modifiche per soppressione PL e spost. segnale*	*SG*	*MV*	*RR*
	0	Luglio 2020	***PRIMA EMISSIONE***	***SG***	***MV***	***RR***

CODIFICA DELL'ELABORATO: PPC 08.00.05 ESP -I-/002 003

SCALA: 1:1000

NOME DEL FILE:



RegioneLombardia
Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità

FERROVIENORD FNMGROUP

NORD_ING FNMGROUP

CODICE COMMESSA	LIVELLO PROGETTAZIONE	D.P.R. 207/10	PROGRESSIVO ELABORATO	CATEGORIA OPERA	NUMERO OPERA	REVISIONE	SCALA
R28-	D	i	007	IT	--	R0	1:1000

RADDOPPI FERROVIARI SEVESO-MEDA - SEVESO-CAMNAGO E OPERE SOSTITUTIVE PL IN COMUNE DI SEVESO (prog. km 20+927 - 21+426)
Progetto Definitivo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
PIANO PARTICELLARE
Opere sostitutive PL prog. km 20+927 e 21+426 in Comune di Seveso

Revisioni		Data	Descrizione	Redatto	Controllato
	3				
	2				
	1				
	0	OTT. 2020	PRIMA EMISSIONE		

NORD_ING — NORD_ING S.r.l. IL DIRETTORE TECNICO Ing. Antonio Vella

FERROVIENORD — FERROVIENORD S.p.A. DIREZIONE SVILUPPO INFRASTRUTTURA IL DIRETTORE Ing. Mirco Mariani

Progettista: NORD_ING FNMGROUP — Ing. Luca Borghi — Ordine degli Ingegneri della Provincia di Varese

Collaborazione

REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	DATA

CODICE ARCHIVIO COLLABORATORE — AGG.

mod. 7.5 06 rev.00

FILE: R28DI007IT--R0_Particellare_Opere PL.dwg

LEGENDA:

- Area in esproprio
- Area in occupazione temporanea
- Area FERROVIENORD S.p.A.
- Porzione di fabbricato da demolire
- n — Numeri Seveso

M 4.2-05 A - Rev. 03

FERROVIENORD FNMGROUP
P.le Cadorna 14
20123 Milano
www.ferrovienord.it
C.F. e P.I.: 06757900151

Oggetto: OPERE SOSTITUTIVE PL VIA MONTELLO E PL VIA MANZONI
LINEA BOVISA - SEVESO - COMUNE DI SEVESO
Progetto Definitivo
PIANO PARTICELLARE

Codice Commessa: R28
Linea/Tratta: Bovisa/Seveso — Località di servizio:

Ditta Appaltatrice:

Progettista:

AGGIORNAMENTI	Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Autorizzato
	E					
	D					
	C					
	B					
	A					
	0	novembre 2020	***PRIMA EMISSIONE***	***SG***	*MV*	*RR*

CODIFICA DELL'ELABORATO: PPC 07.50.50 ESP --/001 002
SCALA: 1:1000
NOME DEL FILE:

D.g.r. 25 ottobre 2021 - n. XI/5424
«Linea Saronno-Seregno - Comuni di Seveso E Cesano Maderno - Posto di movimento di stazione di Seveso Baruccana». Adempimenti di cui all'art 19 comma 7 della legge regionale 9/2001 conseguenti agli esiti della conferenza di servizi sul progetto definitivo

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 19 novembre 1997 n. 422 «Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, comma 4, della Legge 15 marzo 1997 n. 59»;
- gli articoli 14 e seguenti della legge 07 agosto 1990 n. 241, che disciplinano la Conferenza di Servizi;
- l'art. 19 della legge regionale 04 maggio 2001 n. 9, recante disposizioni per le procedure di concertazione dei progetti infrastrutturali d'interesse regionale;
- la legge regionale 01 febbraio 2012 n. 1, recante disposizioni di riordino normativo in materia di procedimento amministrativo;
- la legge regionale 04 aprile 2012 n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti»;
- la legge regionale 30 settembre 2020 n. 20 «Ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo»;
- il regolamento regionale del 26 novembre 2002 n. 11 concernente la gestione tecnica e finanziaria degli interventi sulla rete ferroviaria regionale in concessione;

Richiamati:

- l'«Accordo ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 281/97 ai fini dell'attuazione dell'art.15 del d.lgs. 422/97 in materia di investimenti nel settore dei trasporti», sottoscritto il 12 novembre 2002 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da Regione Lombardia;
- l'Accordo Integrativo, sottoscritto il 14 marzo 2011 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Lombardia, all'Accordo di Programma del 12 novembre 2002 sottoscritto ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 281/1997 ai fini dell'attuazione dell'art.15 del d.lgs. 422/1997 in materia di investimenti nel settore dei trasporti;
- il Contratto di Programma per gli investimenti e le manutenzioni straordinarie sulla rete ferroviaria in concessione approvato con d.g.r. n. X/5476 del 25 luglio 2016 e sottoscritto il 28 luglio 2016 da Regione Lombardia e FERROVIENORD S.P.A., ED aggiornato con d.g.r. X/7645 del 28 dicembre 2017, con d.g.r. XI/383 del 23 luglio 2018, con d.g.r. XI/2054 del 31 luglio 2019 e con d.g.r. XI/4010 del 14 dicembre 2020 che, tra gli altri, finanzia:
- il raddoppio ferroviario della tratta Seveso Baruccana-Seregno, tra gli interventi prioritari ed urgenti di ammodernamento e potenziamento infrastrutturale (parte 2 tabella B1 categoria «Ammodernamento e Potenziamento infrastrutturale»), con un costo di investimento complessivo pari a € 6.270.000,00;

Preso atto che FERROVIENORD S.P.A., con nota prot. 7294 del 19 ottobre 2020, in atti regionali prot. S1.2020.0025861 del 20 ottobre 2020, ha trasmesso a Regione Lombardia gli elaborati costituenti il progetto definitivo per il raddoppio ferroviario della tratta Seveso Baruccana-Seregno, al fine della successiva indizione della Conferenza di Servizi ai sensi della Legge regionale 4 maggio 2001 n. 9 art. 19;

Dato atto che il progetto definitivo in esame si compone degli elaborati progettuali di cui all'Allegato A «Elenco degli elaborati progettuali»;

Dato atto che:

- ai sensi degli artt. 7 ed 8 della Legge 07 agosto 1990 n. 241, Regione Lombardia:
  - in data 13 maggio 2021, con il supporto della piattaforma istituzionale Procedimenti - protocollo n. S1.2021.0014576 del 13/05/2021- ha avviato il procedimento per l'approvazione del progetto definitivo con indizione di Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, di cui all'art. 14, comma 3 della l. n. 241/90, ai sensi dell'art. 19 comma 7 della l.r. n. 9/2001, con le modalità e termini degli artt. 14 bis comma 7 e 14 ter della l. n. 241/90 nonché dell'art. 3 comma 1 lettera f) della l.r. n. 20/2020;
- successivamente, rilevato un malfunzionamento della piattaforma PROCEDIMENTI, con nota prot. n. S1.2021.0016087 del 27 maggio 2021, sono state ridefinite le tempistiche della Conferenza di Servizi;
- l'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato:
  - presso l'Albo Pretorio del Comune di Seveso dal 17 maggio 2021 fino al 16 giugno 2021, come da relata trasmessa con nota del 28 luglio 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020881;
  - sul sito internet di Regione Lombardia in data 13 maggio 2021, per 30 giorni;
  - sul quotidiano Corriere della Sera a tiratura nazionale il giorno 14 maggio 2021;
  - sul quotidiano Corriere della Sera a tiratura regionale il giorno 14 maggio 2021;
- il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni ed i gestori di beni e servizi pubblici coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza è stato stabilito nel 30 luglio 2021 ed il termine per l'adozione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza è stato stabilito al 06 agosto 2021;
- nel corso del procedimento, non si è reso necessario richiedere integrazioni alla documentazione;
- entro il termine del 30 luglio 2021 sono pervenute le determinazioni delle Amministrazioni coinvolte e dei gestori di beni e servizi pubblici, ovvero:
  - Ministero della Cultura – Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, nota inviata tramite PEC del 19 luglio 2021, in atti regionali protocollo prot. n. S1.2021.0020309 del 20 luglio 2021, protocollo interno MIC/MIC_SABAP-CO-LC/19/07/2021/0018005-P;
  - Provincia di Monza Brianza, nota inviata tramite PEC del 21 luglio 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020510 del 21 luglio 2021, protocollo interno 11.3/2019/3 del 21 luglio 2021;
  - Agenzia di Tutela della Salute della Brianza, protocollo interno 0043616/21 del 1 giugno 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0016433 del 1 giugno 2021;
  - Rete ferroviaria ITALIANA, protocollo interno RFI-DOI.T.MI.ING\A0011\P\2021\0000386 del 23 luglio 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020606 del 23 luglio 2021;
  - BRIANZACQUE, protocollo interno 11318 del 21 luglio 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020498 del 21 luglio 2021;
  - Capholding s.p.a., protocollo interno 7235 del 2 luglio 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0019037 del 05 luglio 2021;
  - E-DISTRIBUZIONE, protocollo interno E-DIS-08/07/2021-0585705 del 8 luglio 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0019497 del 8 luglio 2021;
  - RETEPIÙ, protocollo interno 0009934/21 del 16 luglio 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020231 del 19 luglio 2021;
  - TERNA, nota inviata tramite pec del 2 luglio 2021, in atti regionali protocollo prot. n. S1.2021.0018927 del 02 luglio 2021;
  - SNAM, protocollo interno C.NOVEDRATE 353 BER/gd del 8 luglio 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0019922 del 14 luglio 2021;
  - TIM, nota del 27 luglio 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020850 del 28 luglio 2021;
  - ENEL X, protocollo interno ENEL-SOL-30/07/2021-0022162 - SOL/GCPA/IN&OP/PON/LOC - ID: 29586437 del 30 luglio 2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0021180 del 2 agosto 2021;
  - REGIONE LOMBARDIA DG TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE – Programmazione territoriale e paesistica – Paesaggio;
  - REGIONE LOMBARDIA DG INFRASTRUTTURE e MOBILITÀ - Servizio ferroviario regionale;
- Ferrovienord ha inoltrato istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del d.lgs. n. 152/2006 all'ufficio regionale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, acquisita in atti regionali prot. n.T1.2021.0055372 del 24 giugno 2021;
- la Struttura Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, con nota

prot. n. T1.2021.0063429 del 16 luglio 2021, ha comunicato gli esiti dell'istruttoria che vedono l'esclusione dalla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ovvero di V.I.A. ai sensi della vigente normativa del progetto in esame;

Constatato che per i seguenti Enti, che non hanno partecipato ai lavori di Conferenza e che non hanno trasmesso il proprio parere o determinazione entro il termine stabilito del 23 luglio 2021, si considera il silenzio come espressione di assenso, ai sensi della legge n 241/90:

- COMUNE di SEVESO (ha partecipato ai lavori di CdS, ma non ha trasmesso le proprie determinazioni);
- COMUNE DI CESANO MADERNO;
- OPEN FIBER S.P.A.;
- WIND/TRE;
- FASTWEB S.P.A.;
- VODAFONE GESTIONI S.P.A.;
- AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA;

CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE (CAL);

Rilevato che i lavori della Conferenza di Servizi si sono svolti come da verbale conclusivo della Conferenza stessa del 06 agosto 2021, inviato alle Amministrazioni coinvolte e agli Enti gestori di beni e servizi pubblici con comunicazione S1.2021.0021693 del 6 agosto 2021, che costituisce l'Allegato B1 e che viene corredato dall'Allegato B2 che riporta integralmente le determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici;

Richiamati:

- l'Allegato B1, «Verbale conclusivo dell'esito della Conferenza di Sevizi», corredato dalle «Determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici» (Allegato B2);
- l'Allegato B3 «Valutazioni riguardo alle determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici» che contiene le valutazioni formulate dall'Ufficio regionale alle suddette determinazioni;

Preso atto altresì che a seguito della pubblicazione dell'avviso di avvio del Procedimento di Conferenza di Servizi, ai sensi della legge n. 241/1990 e dell'art. 16 del d.p.r. n. 327/2001, sono pervenute le osservazioni del soggetto interessato, riportate integralmente nell'Allegato C1 e di seguito specificate:

- TACCHINI ITALIA FORNITURE S.R.L., che ha inviato le seguenti note:
  - in atti regionali prot. S1.2021.0017246 del 14 giugno 2021;
  - in atti regionali prot. S1.2021.0017880 del 21 giugno 2021;
  - in atti regionali prot. S1.2021.0020843 del 28 luglio 2021,

alle quali l'ufficio regionale ha dato riscontro come da Allegato C2 «Valutazioni alle osservazioni dei soggetti interessati»;

Dato atto che:

- a seguito della pubblicazione dell'avviso di avvio del Procedimento di Conferenza di Servizi, è stata depositata - con nota acquisita agli atti regionali prot. n. S1.2021.0020522 del 22 luglio 2021, nonché trasmessa dal Comune di Seveso in pari data (prot. n. S1.2021.0020567) - comunicazione dei Consiglieri Argiuolo, Cappelletti, Cantore e Butti del Comune di Seveso, riportata integralmente nell'Allegato D1;
- l'ufficio regionale ha dato riscontro come da Allegato D2 «Valutazioni alle osservazioni di portatori di interessi»;

Esaminati:

- il verbale di Conferenza di Sevizi del 06 agosto 2021 corredato dalle determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti coinvolti (Allegati B1 e B2);
- l'Allegato B3 «Valutazioni riguardo alle determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici»;
- l'Allegato C1 «Osservazioni dei soggetti interessati»;
- l'Allegato C2 «Valutazioni alle osservazioni dei soggetti interessati»;
- l'Allegato D1 «Osservazioni dei soggetti portatori di interessi»;
- l'Allegato D2 «Valutazioni alle osservazioni dei soggetti portatori di interessi»;

Ritenuto di condividere i contenuti degli Allegati B3, C2 e D2 e di confermare le indicazioni ivi contenute quali elementi da porre in capo a FERROVIENORD S.P.A. per lo sviluppo della progettazione esecutiva dell'intervento;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 19, comma 7 della legge regionale 04 maggio 2001 n. 9, si dichiara la pubblica utilità per consentire la realizzazione e l'esercizio di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto;
- come già evidenziato nel Verbale conclusivo di Conferenza di Sevizi, su alcuni mappali il vincolo preordinato all'esproprio è già stato apposto e la pubblica utilità è già stata acquisita da parte di CAL nell'ambito dell'approvazione del progetto definitivo «Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo ed opere connesse»;
- FERROVIENORD, con nota prot. U.0006871 del 05 agosto 2021, acquisita agli atti regionali con prot. n. S1.2021.0021604 del 05 agosto 2021, ha trasmesso a Regione gli elaborati grafici con l'indicazione dei suddetti mappali come rappresentata nell'Allegato E «Mappali pubblica utilità CAL»;
- Ferrovienord acquisirà da APL le aree corrispondenti ai mappali di cui ai punti precedenti aventi la destinazione impressa ad esito dell'approvazione del progetto definitivo sopracitato mediante la sottoscrizione di un'apposita convenzione tra APL e FERROVIENORD;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, ai sensi dell'art. 19, comma 7 della legge regionale 04 maggio 2001 n. 9, di dichiarare la pubblica utilità, consentendo la realizzazione e l'esercizio di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto in argomento, sulle aree residuali da acquisire da parte di FERROVIENORD, così come rappresentate nel prospetto sinottico e negli elaborati grafici di cui all'Allegato F «Aree dichiarazione pubblica utilità - competenza di Regione»;

Ritenuto altresì, ai sensi del medesimo art. 19, comma 7 della legge regionale 4 maggio 2001 n. 9:

- di costituire variante allo strumento urbanistico difforme dei Comuni di Seveso e Cesano Maderno, limitatamente alle aree sulle quali occorre apporre il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarare la pubblica utilità;
- di apporre il vincolo preordinato all'esproprio che, in relazione alla specificità dell'intervento e del contesto, è individuato nell'elaborato Allegato G «Aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio»;

Vista la nota n. 8714 del 14 ottobre 2021, in atti regionali protocollo n. S1.2021.0026532 del 15 ottobre 2021, con la quale FERROVIENORD S.P.A. ha depositato un quadro economico aggiornato in merito ai fabbisogni per le scorte per la protezione dei cantieri, la modifica degli impianti esistenti e le attivazioni di cui all'articolo 10 comma 1.bis del vigente Contratto di Programma;

Richiamati il comma 4 e il comma 5 lettera b.ter dell'articolo 11 del vigente Contratto di Programma che rispettivamente prevedono:

- la facoltà di approvare interventi che, a seguito di adeguamenti progettuali, comportano variazioni dei quadri economici fino ad un massimo del 10% rispetto a quanto previsto nel Programma stesso, subordinatamente alla verifica della completa copertura finanziaria;
- l'impegno assunto da Regione a riconoscere a FERROVIENORD, all'interno del Quadro Economico, le risorse necessarie a coprire gli oneri relativi alle scorte per la protezione dei cantieri, la modifica degli impianti esistenti e le attivazioni di cui all'articolo 10 comma 1.bis;

Dato atto che il quadro economico aggiornato in merito ai fabbisogni per le scorte per la protezione dei cantieri e i relativi oneri IVA, trova copertura negli stanziamenti già previsti nel contratto di programma;

Considerato che l'intervento in oggetto ha un costo di investimento complessivo pari a € 6.563.920,51, quale finanziamento a carico di Regione Lombardia, la cui copertura è garantita sui seguenti capitoli di spesa:

- 10.01.203.6279 per una quota pari a € 293.920,51 di cui all'impegno n. 28544/2021 sull'esercizio 2023;
- 10.01.203.6965 per una quota pari a € 5.800.000,00 di cui agli impegni:
  - n. 24806/2021 - € 4.839.442,34 sull'esercizio 2021;
  - n. 25978/2021 - € 800.000,00 sull'esercizio 2023;
  - già liquidati per la redazione della progettazione di fattibilità tecnico – economica, così come stabilito dal CdP

all'art. 11 comma 5 lettera a), nell'esercizio 2020 per € 160.557,66 sull'impegno n. 18784/2020;

- 10.01.203.14399 nell'esercizio 2022 per una quota pari a € 470.000,00 di cui al decreto d'impegno n. 14865/2019;

Richiamati i seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera:

- Allegato A «Elenco degli elaborati progettuali»;
- Allegato B1 «Verbale conclusivo dell'esito della Conferenza dei Servizi»;
- Allegato B2 «Determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici»;
- Allegato B3 «Valutazioni riguardo alle determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici»;
- Allegato C1 «Osservazioni dei soggetti interessati»;
- Allegato C2 «Valutazioni alle osservazioni dei soggetti interessati»;
- Allegato D1 «Osservazioni dei soggetti portatori di interessi»;
- Allegato D2 «Valutazioni alle osservazioni dei soggetti portatori di interessi»;
- Allegato E «Mappali pubblica utilità CAL»;
- Allegato F «Aree dichiarazione pubblica utilità - competenza di Regione»;
- Allegato G «Aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio»;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 7, della legge regionale 4 maggio 2001 n. 9, dell'esito della Conferenza di Servizi sul progetto definitivo «Linea Saronno-Seregno - Comuni di Seveso e Cesano Maderno - Posto di Movimento di Stazione di Seveso Baruccana», di cui al relativo verbale e allegati, che costituiscono gli Allegati B1 e B2;

2. di approvare il progetto definitivo in esame, composto degli elaborati progettuali di cui all'elenco Allegato A, con le indicazioni di cui ai successivi punti 3 e 4;

3. di dare riscontro alle osservazioni dei soggetti interessati, accogliendo le proposte contenute nell'Allegato C2;

4. di dare riscontro alle osservazioni dei soggetti portatori di interessi, accogliendo le proposte contenute nell'Allegato D2;

5. di vincolare lo sviluppo della progettazione esecutiva dell'intervento, in capo a FERROVIENORD S.P.A., in conformità e congruenza alle condizioni e prescrizioni espresse in sede di Conferenza di Servizi ai fini dell'assenso, secondo le indicazioni contenute nell'Allegato B3 e in relazione a quanto riscontrato negli Allegati C2 e D2;

6. di costituire, ai sensi dell'art. 19, comma 7 della legge regionale 4 maggio 2001 n. 9, variante allo strumento urbanistico difforme del Comuni di Seveso e Cesano Maderno, limitatamente alle aree sulle quali occorre apporre il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarare la pubblica utilità;

7. di dichiarare, ai sensi dell'art. 19, comma 7 della legge regionale 4 maggio 2001 n. 9, la pubblica utilità sulle aree individuate nell'Allegato F «Aree dichiarazione pubblica utilità - competenza di Regione», consentendo la realizzazione e l'esercizio di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto in argomento;

8. di acquisire, prima dell'inizio dei lavori, le aree identificate nell'Allegato E «Mappali pubblica utilità CAL», sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio ad esito delle Conferenza di Servizi richiamata in premessa, mediante la sottoscrizione di un'apposita Convenzione tra PL e FERROVIENORD;

9. di apporre, ai sensi dell'art. 19, comma 7 della legge regionale 4 maggio 2001 n. 9, vincolo preordinato all'esproprio che, in relazione alla specificità dell'intervento e del contesto, è individuato nell'elaborato «Aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio», Allegato G

10. di dare atto che il detto vincolo preordinato all'esproprio e la pubblica utilità sono operanti e diventano efficaci dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia del presente provvedimento;

11. di stabilire che i predetti allegati:

- Allegato A «Elenco degli elaborati progettuali»;
- Allegato B1 «Verbale conclusivo dell'esito della Conferenza dei Servizi»;
- Allegato B2 «Determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici»
- Allegato B3 «Valutazioni riguardo alle determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici»;
- Allegato C1 «Osservazioni dei soggetti interessati»;
- Allegato C2 «Valutazioni alle osservazioni dei soggetti interessati»;
- Allegato D1 «Osservazioni dei soggetti portatori di interessi»;
- Allegato D2 «Valutazioni alle osservazioni dei soggetti portatori di interessi»;
- Allegato E «Mappali pubblica utilità CAL»;
- Allegato F «Aree dichiarazione pubblica utilità - competenza di Regione»;
- Allegato G «Aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio»;

costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera;

12. di stabilire che la presente deliberazione sostituisce tutte le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla-osta e gli assensi, comunque denominati, consentendo la realizzazione e l'esercizio di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato;

13. di disporre, mediante avviso sul sito internet di Regione Lombardia e presso l'Albo Pretorio dei Comuni di Seveso e Cesano Maderno informativa circa la valutazione delle osservazioni pervenute dai soggetti portatori di interessi, ai sensi del della l. 241/1990;

14. di disporre, altresì, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione ad esclusione degli allegati A, B2, C1 e D1 che restano depositati agli atti, insieme al progetto definitivo, presso gli uffici della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile e sulla piattaforma «Procedimenti» per la gestione telematica di procedure amministrative (https://www.procedimenti.servizirl.it/procedimenti).

Il segretario: Enrico Gasparini

PROGETTO DEFINITIVO "LINEA SARONNO-SEREGNO - COMUNI DI SEVESO E CESANO MADERNO - POSTO DI MOVIMENTO DI STAZIONE DI SEVESO BARUCCANA" - Conferenza di Servizi decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona di cui all'art. 14, comma 3 della L. n. 241/90, ai sensi dell'art. 19 comma 7 della L.R. n. 9/2001 (CDS_DEF_1401) - verbale conclusivo.

PREMESSE

FERROVIENORD S.p.A., con nota prot. 7294 del 19/10/2020, in atti regionali prot. n. S1.2020.0025861 del 20/10/2020, ha trasmesso a Regione Lombardia gli elaborati costituenti il progetto definitivo dell'intervento in oggetto poi caricati sulla piattaforma dedicata.

Ai sensi degli artt. 7 ed 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 Regione Lombardia, in data **13/05/2021**, con nota prot. S1.2021.0014576, ha avviato il procedimento per l'approvazione del progetto definitivo con **indizione di Conferenza di Servizi** in forma simultanea e in modalità sincrona di cui all'art. 14, comma 3 della L. n. 241/90, ai sensi dell'art. 19 comma 7 della L.R. n. 9/2001, con le modalità e termini degli artt. 14 bis comma 7 e 14 ter della L. n. 241/90 nonché dell'art. 3 comma 1 lettera f) della L.R. n. 20/2020, indirizzata alle seguenti amministrazioni e gestori di beni e servizi:

- **SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI MILANO, BERGAMO, COMO, LECCO, LODI, MONZA-BRIANZA, PAVIA, SONDRIO E VARESE;**
- **PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA;**
- **COMUNE DI SEVESO;**
- **COMUNE DI CESANO MADERNO;**
- **AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA BRIANZA;**
- **RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA;**
- **BRIANZACQUE;**
- **CAP HOLDING;**
- **E-DISTRIBUZIONE;**
- **ENEL SOLE SPA;**
- **RETIPIU';**
- **TERNA RETE ITALIA;**
- **SNAM SPA DISTRETTO NORD;**
- **TIM AOA/NO.AOL/MILANO;**
- **OPEN FIBER SpA;**
- **WIND/TRE;**
- **FASTWEB SpA;**
- **VODAFONE GESTIONI SPA;**
- **AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA;**
- **CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE (CAL),**

ed a **Ferrovienord S.p.A.** in quanto proponente dell'istanza.

I motivi di convocazione di ciascun soggetto sono stati riportati in allegato alla nota di indizione.

Successivamente, rilevato un malfunzionamento della piattaforma PROCEDIMENTI, con nota prot. n. S1.2021.0016087 del **27/05/2021**, sono state ridefinite le tempistiche della Conferenza di Servizi.

I lavori della Conferenza di Servizi (CdS) si sono svolti mediante:

- apposita piattaforma telematica messa a disposizione da Regione Lombardia tramite l'applicativo PROCEDIMENTI anche ai fini della consultazione della documentazione progettuale ed eventualmente, se richiesta, della documentazione integrativa;
- partecipazione in modalità telematica alle sedute di Conferenza.

Regione Lombardia in data 14/05/2021, con nota prot. S1.2021.0014789 ha richiesto alle Amministrazioni comunali di Seveso, e Cesano Maderno la pubblicazione sull'Albo Pretorio dell'avviso dell'avvio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo ai fini della partecipazione degli interessati, conformemente ai disposti di cui alla legge n. 241/1990.

Tale avviso è stato pubblicato:

- presso l'Albo Pretorio del Comune di Seveso dal 17/05/2021 fino al 16/06/2021, come da relata trasmessa dal Comune di Seveso;
- sul sito internet di Regione Lombardia in data 13/05/2021, per 30 giorni.

Ai soggetti interessati ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/200 è stata altresì data comunicazione dell'avvio del procedimento teso all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio mediante pubblico avviso:

- presso l'Albo Pretorio del Comune di Seveso dal 17/05/2021 fino al 16/06/2021, come da relata trasmessa dal Comune di Seveso;
- sul sito internet di Regione Lombardia in data 13/05/2021, per 30 giorni;
- sul quotidiano Corriere della Sera a tiratura nazionale il giorno 14/05/2021;
- sul quotidiano Corriere della Sera a tiratura regionale il giorno 14/05/2021.

LAVORI DELLA CONFERENZA

Con la sopracitata comunicazione di ridefinizione delle tempistiche del procedimento, prot. n. S1.2021.0016087, trasmessa il 27/05/2021:

- ai soggetti convocati è stato chiesto di formulare eventuali richieste di integrazioni entro il giorno 03/06/2021;
- è stata convocata per il 07/06/2021 la prima seduta di Conferenza.

Entro il termine del 03/06/2021, non sono pervenute richieste di integrazioni alla documentazione e, pertanto, i termini sono decorsi come indicato nella nota del 27/05/2021.

Con nota del 28/07/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020846, è stata convocata la seconda seduta di Conferenza per il giorno **30/07/2021** che, non essendosi ravvisata la necessità di svolgere ulteriori approfondimenti, ha rappresentato anche la sessione conclusiva.

Le Amministrazioni ed i gestori di beni e servizi pubblici coinvolti sono stati invitati a rendere le proprie determinazioni entro il termine perentorio del **30/07/2021**, depositandole tramite l'applicativo PROCEDIMENTI nella specifica sezione, selezionando "**CDS_DEF_1401**" avente ad oggetto PROGETTO DEFINITIVO "LINEA SARONNO-SEREGNO - COMUNI DI SEVESO E CESANO MADERNO - POSTO DI MOVIMENTO DI STAZIONE DI SEVESO BARUCCANA".

DETERMINAZIONI DEI SOGGETTI CONVOCATI

Sono pervenute le seguenti determinazioni/pareri, di cui si riporta un estratto:

1. **Ministero della Cultura – Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese**, nota inviata tramite PEC del 19/07/2021, in atti regionali protocollo prot. n. S1.2021.0020309 del 20/07/2021, protocollo interno MIC/MIC_SABAP-CO-LC/19/07/2021/0018005-P: esprime **parere favorevole con prescrizioni** sulle materie oggetto della Conferenza di Servizi:
   - ***Tutela paesaggistica***: si prescrive di escludere la costituzione di depositi permanenti di materiali in disuso e di effettuare il ripristino dei luoghi con l'uso delle medesime e migliori finiture; il ripristino dovrà restituire almeno lo stato di consegna dei luoghi

utilizzati per il cantiere, emendato di eventuali danneggiamenti e sottrazioni e all'uopo dovrà essere redatto un dettagliato rilievo dei luoghi eventualmente indicando i punti maggiormente interessati da cantierizzazioni invasive, o documentando i punti di scarico/raccolta acqua e inerti. Il verde alla restituzione dei luoghi dev'essere accuratamente risistemato, curando gli attecchimenti e le eventuali fallanze; i luoghi siano accuratamente riparati, ripristinati e/o ripuliti. Il DL dovrà consegnare all'ufficio scrivente il rilievo fotografico attestante la presa in carico, le fasi significative di cantierizzazione e la restituzione dei luoghi, documentazione utile anche nelle fasi conclusive di collaudo dell'opera.

- ***Tutela archeologica***: in considerazione del potenziale interesse archeologico del territorio di Seveso, derivante dalle conoscenze sulle caratteristiche del popolamento antico e dei rinvenimenti archeologici pregressi, e di quanto richiesto nell'ambito della CDS_DEF_1462 (CdS sul progetto definitivo "RADDOPPI FERROVIARI SEVESO-MEDA - SEVESO-CAMNAGO E OPERE SOSTITUTIVE PL IN COMUNE DI SEVESO") relativo ad opere contermini, si chiede, ai sensi dell'art. 28 comma 4 del D.Lgs. 42/2004, che tutte le opere di scavo siano effettuate con assistenza di archeologi (cfr. art. 9bis del D.Lgs. 42/2004 e del DM 244/2019) operanti sotto la direzione scientifica di questo Ufficio (cfr. art. 88 del D.Lgs. 42/2004), con formale incarico e onere dell'Ente committente. Il nominativo della società archeologica incaricata dovrà essere comunicato prima dell'inizio dei lavori così come la data di avvio degli stessi.

2. **Provincia di Monza Brianza,** nota inviata tramite PEC del 21/07/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020510 del 21/07/2021, protocollo interno 11.3/2019/3 del 21/07/2021. L'Amministrazione presenta le seguenti **valutazioni** suddivise per temi:

   a. *Pianificazione e Sistema del paesaggio, dei vincoli e delle tutele*

   I nuovi tratti di viabilità a Sud dell'asse ferroviario interferiscono con il sistema di tutela paesaggistico territoriale della Rete verde di ricomposizione paesaggistica (art. 31 delle Norme del PTCP), per come recepito anche nel vigente PGT del Comune di Seveso; in particolare, ricadono in Rete Verde il tratto di congiunzione delle vie Marzabotto e Domodossola (ad Est della stazione), che andrebbe a delimitare a Sud l'insediamento residenziale esistente e il proseguimento verso Ovest di via Delle Grigne che in parte si sovrappone ai previsti percorsi ciclo-pedonali di previsione di Pedemontana. A tale riguardo, a titolo collaborativo, si segnala che, a differenza di quanto scritto nella Relazione generale, il nuovo tratto di viabilità di collegamento tra le vie Marzabotto e Domodossola è compreso "interamente" nella Rete verde di ricomposizione paesaggistica del vigente PTCP. (cfr. Relazione generale pag. 16-tavola dei Vincoli del PGT del Comune di Seveso).

   La Relazione generale al capitolo *4 "Compatibilità con lo strumento urbanistico vigente"* valuta gli interventi con riferimento alla disciplina dei PGT dei Comuni in cui sono individuate le opere; i nuovi tratti di viabilità non sono previsti dai PGT vigenti, ma la Relazione specifica che l'approvazione del progetto definitivo dell'opera ai sensi dell'art. 9 comma 7 della LR 9/2001 costituirà variante automatica agli strumenti comunali difformi. Con specifico riguardo al rapporto con il vigente PTCP, si segnala che solo il PGT del Comune di Seveso, efficace dal 04/11/2015, risulta adeguato allo stesso.

   In relazione all'attuale livello di progettazione dell'intervento e a quanto già evidenziato in sede di CdS preliminare per l'approvazione del PFTE (06/12/2019 prot. prov. n. 50331), con la presente si prende atto di quanto illustrato in sede di CdS del 07/06/2021 in ordine alla contro-deduzione di FERROVIENORD Spa al parere reso da Provincia circa la dichiarata *"impossibilità di posizionare il tracciato di via Delle Grigne a margine della Rete Verde del Ptcp"* e *"impossibilità di mantenere il tracciato del nuovo raccordo delle vie*

Domodossola-Marzabotto all'esterno della Rete Verde" per mancanza di alternative in grado di risolvere le criticità rilevate sul territorio (cfr. Relazione generale, pag. 12).

Pertanto. nel riconoscere la valenza sovra-locale del complessivo progetto in esame, si ricorda che proprio gli interventi pubblici dovrebbero costituire best practice esplorando tutte le possibilità per evitare interventi che compromettono, anche parzialmente, aree tutelate. Ciò detto, alla luce della dichiarata impossibilità a posizionare diversamente il tracciato di che trattasi, si ritiene ammissibile l'intervento per il quale permane, tuttavia, l'onere di misure di mitigazione e compensazione territoriale dovute ai sensi dell'art. 31.3.b delle Norme del Piano provinciale per gli interventi di impermeabilizzazione del suolo previsti all'interno della rete Verde di ricomposizione paesaggistica (RV) del PTCP: " ... *i progetti di viabilità di interesse sovracomunale dovranno contemplare interventi di mitigazione (tra i quali la realizzazione di passaggi faunistici) e compensazione territoriale, garantendo in ogni caso che non venga compromessa la continuità e la funzionalità ecologica del corridoio stesso*".

Si ritiene tuttavia utile segnalare che la nuova viabilità in progetto, pur collocandosi ai margini della RV individuata dal PTCP, ne taglia in due la parte terminale compromettendone parzialmente la continuità ecologica; in relazione a ciò, occorre quindi valutare l'impatto dell'opera sulle aree attualmente libere e conseguentemente quantificare e individuare negli elaborati del progetto esecutivo le aree da destinare a mitigazione e compensazione territoriale, siano esse di tipo areale o lineare, in relazione al contesto.

Si invita infine a prestare le dovute attenzioni ai ripristini a conclusione della fase di cantierizzazione delle opere.

b. *Vincoli paesaggistici D.Lgs. 42/2004*

Il tema delle tutele paesaggistiche rispetto al D.Lgs. 42/2004, art. 142.1.g "*vincolo a bosco*", viene correttamente rilevato nella documentazione del Progetto Definitivo; l'elaborato "G 11 Db0081T Relazione forestale" precisa, al par. 2.1.2., che si tratta di bosco ordinario e non di neoformazione. Al par. 2.1.4. viene altresì segnalata la conseguente necessità di ottenere l'autorizzazione paesaggistica: "*è necessario presentare una domanda di autorizzazione paesaggistica che dovrà essere presentata alla Conferenza dei Servizi già coinvolta nell'iter procedurale del progetto (che potrebbe coinvolgere Commissione Locale del Paesaggio e/o Soprintendenza) nelle modalità e nei tempi previsti dalla legislazione in materia*".

Rispetto alla competenza relativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, fatti i dovuti approfondimenti in merito all'esercizio delle funzioni paesaggistiche, si precisa che in questo caso la competenza per il rilascio della Paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 non è della Provincia (come generalmente avviene in caso di presenza di bosco) ma è della Regione stessa, ai sensi della LR 12/2005, art. 80. comma 3. lett. a, che di seguito si riporta:

"*Spetta alla Regione l'esercizio delle funzioni amministrative di cui al comma 1 relative agli interventi di seguito indicati, anche qualora il progetto comporti la trasformazione del bosco:*

> *a) opere di competenza dello Stato, degli enti e aziende statali, nonché opere di competenza regionale, ad eccezione di quelle relative agli interventi previsti dall'articolo 27, comma 1, lettere a), b), c) e d) [n.d.r.: sono gli interventi edilizi], ivi compresi gli ampliamenti, ma esclusa la demolizione totale e la ricostruzione, e delle linee elettriche a tensione non superiore a quindicimila volt, che spettano ai comuni competenti per territorio.*"

Questo concetto è stato altresì ribadito nella DGR 2727 del 22/12/2011 "*criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in*

attuazione delle LR 12/2005"; nel cap. 3.1 vengono infatti esplicitate le competenze regionali, riprendendo l'art. 80.3.a della LR 12/2005 di cui sopra, specificando altresì che "*le opere di competenza regionale sono relative a quei progetti in cui Ente attuatore sia direttamente la Regione o le Aziende e gli Enti del sistema regionale (ad esempio: le Sedi Territoriali regionali, FERROVIENORD, Infrastrutture Lombarde Spa, ...)* ".

c. Tematiche geologiche e di difesa del suolo

L'inquadramento geologico dell'area di progetto è delegato alla Relazione Generale che:

- a mezzo di estratti dal vigente Documento di Piano del Comune di Seveso definisce per l'area di progetto la presenza di settori soggetti a Vincolo Idrogeologico (Regio Decreto 3267/1923) e la ricomprensione completa nella classe di fattibilità geologica 3;
- non contiene estratti relativi alla fattibilità geologica per il settore di progetto relativo al Comune di Cesano Maderno.

Oltre a questa sommaria definizione del quadro geologico, viene allegata al progetto una Relazione Geologico-Tecnica che, "per quanto attiene agli aspetti geologici, idrogeologici e geotecnici", mutua uno studio risalente al 2002, redatto per la progettazione di un sottopasso, oggi esistente, che si trova al centro dell'area del nuovo progetto.

La relazione del 2002 presenta i risultati delle indagini geognostiche effettuate per la costruzione del sottopasso, giungendo a puntali conclusioni in merito al piano di appoggio delle fondazioni, alla capacità portante dei terreni ed indicando la presenza di falde sospese.

Si ritiene che la documentazione attinente alla tematica geologica, presentata a corredo dell'intervento, risponda solo in parte ai requisiti previsti per una relazione geologica a supporto di un progetto di riqualificazione di infrastrutture ferroviarie e stradali, in particolare:

- gli estratti di inquadramento del contesto geologico dell'area di progetto vanno riferiti non solo al PGT, ma anche e soprattutto alla Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica del PGT stesso. In tutta la documentazione presentata non è presente il minimo riferimento a tale Componente;
- il riferimento ad una relazione geotecnica molto datata e pertinente solo ad una minima parte dell'area di progetto, non può garantire la corretta caratterizzazione geologica dell'intera area d'intervento;
- non sono presenti approfondimenti relativi alla problematica sismica;
- non sono presenti riferimenti precisi alla classificazione dell'area dal punto di vista della fattibilità geologica, ovvero alle norme definite per le specifiche sottoclassi 3b in Comune di Seveso e 2b in Comune di Cesano Maderno;
- sfugge completamente alla trattazione l'analisi del rapporto tra l'intervento e la vulnerabilità degli acquiferi sfruttati ad uso idropotabile, che per l'area in Comune di Seveso si attesta su livelli medio-alti;
- è del tutto assente il riferimento al PTCP rispetto ai temi geologici e di difesa del suolo, con particolare riferimento alla vulnerabilità delle falde acquifere (cfr. quanto indicato al precedente punto 5) e al moderato grado di pericolosità per l'area in relazione al fenomeno degli occhi pollini, quantomeno in relazione alla definizione del progetto d'invarianza descritto in seguito.

A supporto dell'intervento viene inoltre presentata una relazione sulla gestione delle acque meteoriche di prima e di seconda pioggia, all'interno di un progetto preliminare d'invarianza redatto ai sensi del Regolamento Regionale n. 7 del 2017.

Le soluzioni prospettate per lo smaltimento delle acque meteoriche sono completamente orientate all'infiltrazione e prendono a riferimento, anche in questo caso, la relazione geologica del 2002 redatta per la realizzazione del sottopasso.

A titolo collaborativo, si segnala che l'articolo 3 del Regolamento Regionale n. 7/2017, come riportato nella premessa di cui al paragrafo 2.1 della relazione idraulica, non tiene conto delle modifiche di tale articolo apportate con le integrazioni successive alla prima emissione. Si raccomanda di valutare l'aderenza del progetto rispetto alla versione vigente del Regolamento pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 51 - Sabato 21 dicembre 2019.

Si rileva che la relazione geologica. nella sua formulazione attuale, non risulta adeguata e si ritiene necessario che prenda a riferimento i dati di contesto disponibili a livello di pianificazione comunale e sovraordinata, consentendo di caratterizzare l'intero ambito territoriale interessato dagli interventi.

d. Infrastrutture, mobilità e trasporti

Come già indicato nel parere di Provincia prot. prov. n. 50331 del 06/12/2019, nonostante non sussistano interferenze dirette con strade la cui gestione risulta in capo all'Amministrazione provinciale (SP) o con itinerari individuati nella Tavola 12 del PTCP (I-II-III livello della gerarchia della rete viabilistica), durante la fase di cantiere si chiede di adottare le migliori cautele per evitare che la movimentazione dei mezzi di cantiere e dei materiali possa causare effetti negativi alle condizioni della circolazione stradale.

3. **Agenzia di Tutela della Salute della Brianza**, protocollo interno 0043616/21 del 01/06/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0016433 del 01/06/2021; esprime le seguenti **osservazioni**:

   - premesso che per la tipologia di interventi in progetto la normativa vigente non prevede l'espressione di pareri in materia di edilizia da parte dell'Agenzia Sanitaria, inoltre in relazione all'istanza in esame, la scrivente Agenzia non essendo titolare di procedimenti di concessioni, nulla osta e/o autorizzazioni in materia di edilizia, non è da considerarsi ricompresa tra le "amministrazioni interessate" così come definite all'art. 14 bis comma 2 della L. 241/90 e s.m.i.
   - tenuto conto che per la tipologia d'intervento in progetto la normativa vigente in materia di rilascio dei titoli abilitativi edilizi ex DPR 380/01, non prevede l'espressione di pareri da parte di questa Agenzia Sanitaria, e tale disciplina prevede che le richieste dei titoli edilizi devono essere accompagnate "… *da una relazione del progettista abilitato che asseveri la conformità del progetto agli strumenti urbanistici … e alle altre normative di settore … in particolare alle … norme di sicurezza e … igienico-sanitarie";*

   per gli aspetti igienico-sanitari di competenza di questa Agenzia Sanitaria, in carenza dei presupposti normativi in premessa richiamati e non dovendo esprimere pareri di competenza in merito alle autorizzazioni in materia edilizia, si comunica che la presente comunicazione non costituisce alcun assenso senza condizioni ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e non è sostitutiva della dichiarazione asseverata del tecnico progettista da rendere nei modi previsti dal DPR 380/01 e s.m.i.

   Si ricorda comunque il rispetto dei disposti di cui alla L. 447/1995 e LR 13/2001 in materia di rumore per l'acquisizione dei pareri degli enti competenti in materia.

4. **RETE FERROVIARIA ITALIANA,** protocollo interno RFI-DOI.T.MI.ING\A0011\P\2021\0000386 del 23/07/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020606 del 23/07/2021:

   Premesso che:

   Il rilascio delle autorizzazioni, concretandosi nella valutazione di compatibilità di un'opera con le esigenze di un pubblico servizio come il servizio ferroviario, avviene mediante un'analisi volta a valutare la tutela della regolarità e sicurezza dell'esercizio ferroviario attuale o futuro e della pubblica incolumità. Qualora queste valutazioni portino ad esito positivo, per la loro complessità difficilmente possono essere espletate all'interno della Conferenza di Servizi.

   Pertanto, il relativo procedimento istruttorio, da svolgersi secondo specifici criteri da soggetti legittimati in virtù di specifica riserva di legge, non può essere ricondotto all'interno del procedimento amministrativo della Conferenza dei Servizi, promossa ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/1990 e s.m.i., ma deve essere avviato da questa Struttura in ossequio alle disposizioni regolamentari emanate da RFI.

   Determinazioni:

   Dall'esame della documentazione di progetto di cui all'oggetto, **non si sono rilevate interferenze** con l'infrastruttura della scrivente RFI S.p.A. Qualora si evidenziasse il contrario, si resta in attesa di ricevere, a cura della Società FERROVIENORD S.p.A., la progettazione esecutiva del solo intervento interferente.

   Si precisa che trattandosi di un progetto di interesse pubblico, questa società esprimerà, per quanto di competenza, un **parere di massima non ostativo** all'esecuzione degli interventi. Il definitivo parere di conformità potrà però essere rilasciato solo a seguito della presentazione del progetto esecutivo sul quale questa Società si riserva la facoltà di formulare più puntuali osservazioni e/o prescrizioni di dettaglio a seguito della verifica dell'opera con la normativa ferroviaria e le norme vigenti.

5. **BRIANZACQUE**, protocollo interno 11318 del 21/07/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020498 del 21/07/2021: esprime **parere tecnico preliminare** con le seguenti **prescrizioni**:
   a. il progetto delle reti idriche e fognarie dovrà essere impostato previa verifica dello stato di fatto delle suddette reti tramite accesso al sistema informativo aziendale e si dovrà fare riferimento:
      1. alla vigente normativa statale e regionale relativa in particolare alla tutela e uso delle acque, nonché i criteri e i metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica (R.R. n. 7/2017);
      2. alle "Linee Guida relative alle Opere del S.I.I." di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato allegato alla Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque, approvato in data 22/12/2020;
      3. alle specifiche tecniche reperibili sul sito internet della Società.
   b. In particolare, è necessario, considerate le specifiche competenze della Società quale soggetto Gestore del ciclo idrico integrato:
      1. seguire la procedura reperibile sul sito internet della Società, nel caso in cui siano previsti interventi di estensione/modifica della pubblica **rete di fognatura**, che prevede:
         - venga acquisito il parere tecnico di Brianzacque sul progetto esecutivo, prima di dar luogo ai lavori, secondo le procedure della Società;

- venga presentata a Brianzacque documentazione AS BUILT a lavori ultimati con contestuale richiesta di collaudo idraulico, secondo le procedure della Società;
- il pagamento delle spese relative alle attività di collaudo che verranno effettuate da Brianzacque. Il rispetto delle predette prescrizioni e l'esito favorevole del collaudo finale rappresentano le condizioni necessarie per la presa in carico degli impianti realizzati;

2. effettuare richiesta di preventivo, secondo le procedure della Società, nel caso in cui siano previsti interventi di estensione/modifica della pubblica **rete di acquedotto**.

   Peraltro, da una prima analisi degli atti di progetto, si ritiene sin d'ora opportuno segnalare a titolo indicativo, per quanto riguarda le opere che saranno prese in gestione da Brianzacque S.r.l., quanto segue:

   - per quanto concerne le **reti di fognatura**:
   - in merito alla prevista estensione della rete di **fognatura acque reflue** a servizio degli edifici ubicati in via delle Grigne a Sud della linea ferroviaria, si richiede di modificare l'ipotesi progettuale a livello esecutivo prevedendo il collegamento delle utenze fognarie all'esistente stazione di sollevamento, di recente realizzazione e pienamente compatibile allo scopo, mediante condotto a gravità con tracciato su aree pubbliche, nei termini già condivisi con i referenti di FERROVIENORD e Nord_Ing s.r.l., secondo quanto riportato nella "Planimetria progetto fognatura acque reflue via Grigne" (Tavola 3.2 – di cui all'Allegato 1 - già trasmessa a Nord_Ing s.r.l. e FERROVIENORD, per consentire il successivo aggiornamento del progetto a livello esecutivo; cfr. progetto "Completamento estensione fognatura in via Grigne a Sud della linea F.N.M.. "Seregno-Saronno" - Tavola 3.2);
   - in merito alle previste estensioni della rete di **fognatura acque meteoriche** si rimanda alle procedure ed alle specifiche tecniche di Brianzacque per lo sviluppo del progetto esecutivo, da sottoporre a parere tecnico-preventivo di Brianzacque e successivo collaudo tecnico-funzionale;
   - per quanto concerne le **reti di acquedotto** si comunica che la risoluzione delle interferenze con le opere da Voi previste, comporta l'esecuzione dei seguenti due interventi:
     - l'eliminazione dell'attraversamento alla linea ferroviaria S9, Saronno – Seregno, Km 32 + 828 circa;
     - il prolungamento della rete PEAD De 125 e De 90 sia su strada asfaltata che sterrata;

   secondo quanto riportato nella "Planimetria risoluzione interferenze acquedotto" (Tavola 00 – di cui all'Allegato 2), per i quali si stima un costo a preventivo di € 63.200 oltre IVA di legge, che dovrà essere ricompreso all'interno del quadro economico di cui al vostro progetto.

   L'esecuzione dei suddetti due interventi, da parte della scrivente Brianzacque S.r.l., potrà poi avere luogo a seguito di pagamento del relativo preventivo, da richiedersi con congruo anticipo all'indirizzo internet della Società.

   Il Settore Progettazione e Pianificazione Territoriale di Brianzacque S.r.l. resta a disposizione, anche mediante incontro diretto con lo scrivente ufficio, al quale far partecipare i professionisti incaricati della redazione del progetto, finalizzato a chiarire esattamente modi e termini di adeguamento della documentazione progettuale da presentare per la pratica PAEC.

6. **CAPHOLDING SpA**, protocollo interno 7235 del 02/07/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0019037 del 05/07/2021; comunica che essendo l'intervento nella quasi totalità nel Comune di Seveso e una parte in Comune di Cesano Maderno, la gestione dell'acquedotto e della fognatura non risultano essere di competenza della Società.

7. **E-DISTRIBUZIONE**: protocollo interno E-DIS-08/07/2021-0585705 del 08/07/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0019497 del 08/07/2021: comunica che la Società esprime piena collaborazione alla risoluzione delle interferenze dei propri impianti con i progetti presentati.

   A tale proposito sono stati redatti preventivi di spesa per gli oneri connessi allo spostamento della rete a bassa tensione nella via Grigne e presso la nuova rotatoria di via Monte Cassino.

   Tali opere dovranno essere autorizzate dagli enti preposti. I preventivi di spesa sono stati trasmessi ufficialmente a FERROVIENORD.

8. **RETEPIU',** protocollo interno 0009934/21 del 16/07/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020231 del 19/07/2021:

   Vengono trasmesse, in allegato, le determinazioni relative alle modalità di risoluzione delle interferenze tra le reti di proprietà della Società e le opere in progetto. Al fine di procedere con la realizzazione delle opere di risoluzione determinate, si allega modulo di richiesta di preventivo (computo metrico) da trasmettere compilato.

   Si evidenzia che, durante la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, è stato specificato, dalla Società stessa, che si farà carico a proprie spese delle opere di risoluzione delle interferenze tra le reti di proprietà e le opere in progetto.

9. **TERNA**, nota inviata tramite pec del 02/07/2021, in atti regionali protocollo prot. n. S1.2021.0018927 del 02/07/2021; comunica che nell'area interessata dalla realizzazione delle opere in argomento non sono presenti elettrodotti AT in cavi interrati in gestione alla Società.

   Segnala che nelle vicinanze delle aree di cantiere è presente l'elettrodotto AT in conduttori aerei di competenza della Società, "Linea elettrica a 220 kV n. 226 "st Cesano Maderno – st Tirano", campata 603-604, in attraversamento del tracciato della nuova pista ciclo-pedonale in via della Grigne.

   Esaminati gli elaborati, per quanto attiene la nuova viabilità da realizzarsi, rileviamo che risultano soddisfatte le condizioni di compatibilità previste dal D.M. n. 449 del 21/03/1988, costituente la normativa tecnica relativa alla costruzione ed all'esercizio delle linee elettriche aeree esterne.

   Si comunica che dovrà sempre essere garantita alla Società la possibilità di accedere alle proprie infrastrutture, per l'esercizio e la sorveglianza degli elettrodotti, in particolare si richiede di non impegnare, nemmeno con opere provvisionali di cantiere, l'area prossima dei sostegni dell'elettrodotto posto nelle vicinanze delle opere.

   Per quanto attiene i pali per la pubblica illuminazione e/o segnalazione stradale, in quanto assimilabili ad una massa metallica estranea interferente con gli elettrodotti, dovranno rispettare i disposti della norma C.E.I. 99-2, 99-3 e dovranno mantenere una distanza minima dai conduttori come previsto dal D.M. n. 449 del 21 marzo 1988 sopra richiamato e dalla norma C.E.I. 64-7 (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori e della catenaria assunta da questi alla temperatura di + 40°C).

   Per quanto attiene la piantumazione segnaliamo che all'interno della fascia asservita, larga 20 metri per parte dell'asse della linea, non dovranno essere impiantati alberi di alto fusto e in ogni caso i rami dovranno essere mantenuti, a cura e spese della proprietà, ad una distanza maggiore di 7 metri dai conduttori dell'elettrodotto, in modo di non dover richiedere la disattivazione della linea per interventi di sfrondatura.

Vi segnaliamo che le opere suddette, essendo prossime ai nostri impianti AT (in particolare al sostegno n. 603, infisso sul terreno contraddistinto dal mappale n. 400 foglio n. 9 del comune censuario di Cesano Maderno), dovranno essere realizzate con opportuni provvedimenti atti a salvaguardare la sicurezza delle persone ed evitare danni alla proprietà e a quelle di terzi con riferimento alle tensioni che si manifestano sugli impianti di terra durante un guasto alle nostre linee elettriche ed al possibile trasferimento di potenziali pericolosi dai tralicci alle opere in progetto e ad altri punti remoti.

Evidenziamo che durante l'esecuzione dei lavori non dovranno essere danneggiati i dispersori di terra del sostegno n. 603, realizzati in piattina metallica interrata, che si diramano dal centro dello stesso per un raggio di 20 metri; la sistemazione del terreno circostante il sostegno dovrà mantenere affiorante i pilastrini fondazione per consentire il controllo a vista dell'integrità dei succitati dispersori di terra.

Vi segnaliamo che la linea elettrica è costantemente in tensione e che anche il solo avvicinamento ai conduttori può determinare gravissimi pericoli di danno a persone o cose. In conseguenza, per i lavori che dovessero eventualmente svolgersi in vicinanza degli stessi conduttori elettrici, dovranno essere rispettate tutte le leggi e le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed in particolare quanto stabilito dall'articolo 83 - comma 1 del D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 che qui di seguito si riporta:

> *"Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX, salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi".*

In particolare, per le linee elettriche a 220 kV la distanza limite è di 7 metri.

Si precisa in ogni caso che, data la preesistenza della linea, la scrivente Società si ritiene fin d'ora sollevata ed indenne da qualunque onere e responsabilità che potessero derivare dalla realizzazione dell'opera e che qualsiasi intervento per la messa a norma, per quanto riguarda la distanza dagli elettrodotti della costruzione in questione, non potrà in alcun modo essere a carico del proprietario o esercente dell'elettrodotto stesso.

Si ricorda infine, che la linea elettrica in questione, di proprietà TERNA S.p.A., è inclusa nell'ambito della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (R.T.N.), costituisce opera di preminente interesse statale e viene esercita nell'interesse dello Stato per espletare il Servizio pubblico di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, di cui TERNA S.p.A. è Concessionaria, giusta convenzione stipulata con il Ministero delle Attività Produttive il 20/04/2005, come modificata in data 15/10/2010.

10. **SNAM**, protocollo interno C.NOVEDRATE 353 BER/gd del 08/07/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0019922 del 14/07/2021: comunica che le opere in progetto non interferiscono con metanodotti di competenza della Società.

    Si rammenta, in ogni caso, quanto riportato dal DM 17/04/2008 recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8", ovvero il punto 1.5 "*Gestione della sicurezza del sistema di trasporto*", il quale prevede che gli Enti Locali preposti alla gestione del territorio debbano tenere in debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere il rispetto della citata normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta.

11. **TIM,** nota del 27/07/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0020850 del 28/07/2021: trasmette le note di dettaglio rispetto alle interferenze con la propria rete:

Via delle Grigne (vicolo chiuso):

In questa tratta l'interferenza è composta da 1 colonnina da recuperare ed arretrare e da due pali legno da recuperare. Si prevede la posa di nuova infrastruttura sotterranea composta da 2 tubi diametro 63mm PVC e tre pozzetti 47x47, da posarsi a cura di FERROVIENORD durante le lavorazioni, come concordato per le vie brevi.

N.B. Si precisa che la rimozione dei due pali potrà essere portata a termine solo se saranno predisposte anche le tubazioni interne alle proprietà dei clienti (proprietà private) che attualmente sono servite in aereo tramite i sopra citati pali (vedi planimetria e schema). Viene allegato preventivo di spesa denominato SP12930748.

Nuova viabilità di progetto - via delle Grigne in Seveso:

Visto l'adeguamento del parcheggio e della viabilità ciclo pedonale della Via delle Grigne, si rende necessaria la posa di un'infrastruttura, atta ad ospitare i cavi alternativi a quelli presenti attualmente nel vicolo chiuso di Via delle Grigne, composta da due tubi diametro 125mm PVC con pozzetti rompi-tratta come da planimetria allegata. Oneri inseriti nel preventivo SP12930748.

12. **ENEL X**, protocollo interno ENEL-SOL-30/07/2021-0022162 - SOL/GCPA/IN&OP/PON/LOC - ID: 29586437 del 30/07/2021, in atti regionali prot. n. S1.2021.0021180 del 02/08/2021; **esprime le seguenti considerazioni**:

    Seveso via delle Grigne: sono presenti n. 2 centri luminosi composti da braccio riportato con lampada a led. L'impianto è promiscuo elettricamente e meccanicamente con gli impianti di E-Distribuzione. Il nostro intervento per la rimozione dell'interferenza non contempla il sostegno in cemento e la linea aerea che sono di competenza di E-Distribuzione.

    Seveso via Montecassino ang. Marzabotto: è presente il centro Luminoso n. 1836 interferente, da spostare in posizione adeguata.

    Seveso via Montecassino ang. Domodossola: è presente il centro Luminoso n. 2136 interferente, da spostare in posizione adeguata o da integrare nella realizzazione del nuovo impianto della rotatoria. Se non realizzato da noi il nuovo impianto non potrà essere collegato all'impianto esistente ma dovrà essere dotato di nuovo quadro e contatore, oltre che saranno necessarie opere edili per la continuità dell'impianto IP esistente.

    Restiamo in attesa di vostra richiesta di preventivo per la rimozione dei suddetti impianti interferenti e ci rendiamo disponibile per redigere preventivo per la realizzazione dei nuovi impianti IP in progetto.

TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE – **Programmazione territoriale e paesistica - Paesaggio**

Verificati gli atti e gli elaborati progettuali si evince che le opere in esame non ricadono in aree assoggettate a tutela ai sensi del D.lgs. 42/2004, ad eccezione dell'intervento di nuova viabilità previsto in Comune di Seveso che interessa parzialmente un'area boscata assoggettata a tutela ai sensi dell'art. 142, comma 1 lett. g) del già citato D.lgs.

Nel complesso si osserva che le nuove opere previste in progetto appaiono congruenti, sotto il profilo paesaggistico, con i caratteri paesaggistici dei luoghi, non contrastando con le indicazioni del Piano Paesaggistico Regionale e con i criteri approvati dalla DGR n. 2727/2011.

Considerato che gli interventi previsti rientrano tra le competenze paesaggistiche attribuite alla Regione ai sensi dell'art. 80, comma 3, lett. a), della l.r.12/05, per quanto di competenza di questa Struttura, si esprime **parere favorevole** alla realizzazione delle opere in progetto.

Tuttavia, ai fini di un corretto inserimento nel più ampio contesto paesaggistico tutelato e non, si formulano le seguenti indicazioni:

- **Ambito 1- nuova viabilità in area boscata tutelata ai sensi del D.lgs.42/04**:
  - ai fini di una maggiore tutela dell'area boscata presente in comune di Seveso, considerare l'opportunità di rettificare il nuovo tratto viario di collegamento tra le vie Domodossola e Marzabotto, sia in funzione della necessità di un minor taglio di alberi che di una maggiore sicurezza per il traffico veicolare;
  - si ritiene preferibile che la compensazione per il taglio dell'area boscata avvenga attraverso la piantumazione di nuove essenze autoctone, al fine di incrementare l'assorbimento di CO2, da collocare nell'area scarsamente boscata in prossimità della via Domodossola;
  - evitare la collocazione delle aree di stoccaggio temporaneo dei materiali sull'area boscata tutelata.
- **In linea generale:**
  - a fine lavori dovranno essere prontamente ricondotte al primitivo stato dei luoghi le aree e le piste di cantiere eventualmente presenti nelle aree verdi libere, ripristinando l'originaria morfologia del terreno;
  - le barriere antirumore, in quanto elementi confinari che definiscono i rapporti visivi tra ferrovia e spazi edificati e/o aree libere, prevedere la verniciatura della struttura e dei pannelli in acciaio con tonalità di colore scelto nella gamma dei verde chiaro, adeguato ad una maggiore integrazione nel contesto paesaggistico;
  - si invita ad integrare le aree verdi previste nelle aree parcheggio, con la piantumazione di alberature, al fine di evitare la formazione dell'effetto "isola di calore".

INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ - **Servizio ferroviario regionale**

Con riferimento alla procedura di approvazione del progetto definitivo in oggetto si rileva che nella documentazione prodotta da FERROVIENORD risultano recepite tutte le integrazioni formulate in sede di discussione del progetto preliminare.

In sede di elaborazione del progetto esecutivo si chiede di prevedere l'aggiunta di un'ulteriore sezione di blocco tra la fermata di Cesano Maderno, che dovrà esserne inclusa, e Seveso Baruccana, al fine di rendere più elastica la linea, armonizzando la lunghezza media delle sezioni a quelle della tratta Saronno – Parco delle Groane, già raddoppiata e con sezioni di blocco di lunghezza standard.

Si esprime pertanto **parere favorevole** al progetto definitivo in oggetto **con richiesta di integrazione** di quanto specificato in fase di progettazione esecutiva.

UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE INSUBRIA (UTR) - Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca

Si evidenzia che, durante la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, è stato specificato, dal rappresentante dell'UTR intervenuto, che la richiesta alla trasformazione d'uso delle aree boscate dovrà essere formalizzata a seguito dell'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica e della pubblica utilità, cioè successivamente alla delibera di Giunta adottata ai sensi dell'art 19, comma 7 della L.R. n. 9/2001.

Si dà evidenza che FERROVIENORD ha inoltrato istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del d.lgs. n. 152/2006 all'ufficio regionale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, acquisita in atti regionali prot. n. T1.2021.0055372 del 24/06/2021. Con nota prot. n. T1.2021.0063429 del 16/07/2021 la Struttura Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ha comunicato gli esiti dell'istruttoria che vedono l'**esclusione dalla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ovvero di V.I.A.**, ai sensi della vigente normativa, del progetto in esame.

Si specifica inoltre che FERROVIENORD ha trasmesso con nota prot. U.0006871 del 05/08/2021, acquisita agli atti regionali con prot. n. S1.2021.0021604 del 05/08/2021, la revisione del Piano

particellare di esproprio, avendo riscontrato un refuso nella tavola *"G11Di001IT-R0_Piano particellare"* agli atti e, pertanto, si è proceduto a caricare la *"Tavola revisionata G11Di001IT-R1_Piano particellare",* insieme alla documentazione trasmessa, sull'applicativo PROCEDIMENTI. Tale documentazione specifica i mappali per i quali la Pubblica utilità è già stata acquisita da parte di CAL nell'ambito dell'approvazione del progetto definitivo "Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo ed opere connesse".

Si dà atto che, a seguito della pubblicazione dell'avviso di avvio del Procedimento di Conferenza di Servizi, è stata depositata - con nota acquisita agli atti regionali prot. n. S1.2021.0020522 del 22/07/2021, nonché trasmessa dal Comune di Seveso in pari data (prot. n. S1.2021.0020567) - comunicazione dei Consiglieri Argiuolo, Cappelletti, Cantore e Butti del **Comune di Seveso**, con la quale viene chiesto, con riferimento alla CDS_DEF_1401:

- che venga riconsiderata l'opera richiesta di riqualificazione del collegamento Via Trento Trieste Stazione in quanto funzionale al servizio ferroviario sia in termini di parcheggi che di raggiungibilità della stazione;
- di riqualificare l'area di proprietà di Ferrovie Nord (ex casello) a parcheggio pubblico per i pendolari del servizio ferroviario;
- che venga verificata la funzionalità della rotonda all'ingresso di via Domodossola in funzione del traffico commerciale diretto e proveniente dalla ditta Tacchini posta in fondo a Via Domodossola stessa;
- che venga realizzata la nuova viabilità di accesso alle residenze poste in via delle Grigne coinvolte dalle opere ferroviarie sia esterna che interna alle proprietà in modo da ridurre al minimo indispensabile le criticità in essere anche rispetto al decoro degli spazi privati.

Alla suddetta comunicazione verrà dato riscontro nell'ambito della delibera di Giunta adottata ai sensi dell'art 19, comma 7 della L.R. n. 9/2001.

Si dà atto altresì che a seguito della pubblicazione dell'avviso di avvio del Procedimento di Conferenza dei Servizi, ai sensi della Legge n. 241/1990 e dell'art. 16 del DPR n. 327/2001, allo stato attuale, sono pervenute le osservazioni da parte del soggetto privato:

- **TACCHINI ITALIA FORNITURE S.r.l.**, che ha inviato le seguenti note:
  - in atti regionali prot. S1.2021.0017246 del 14/06/2021;
  - in atti regionali prot. S1.2021.0017880 del 21/06/2021;
  - in atti regionali prot. S1.2021.0020843 del 28/07/2021,

alle quali verrà dato riscontro mediante apposito allegato approvato dalla di Giunta regionale con Delibera, esulando le stesse dai lavori della Conferenza, ancorché i suddetti riscontri potranno essere influenti in sede di Delibera di Giunta di cui all'art. 19 comma 7 della LR 9/2001.

ESITI DELLA CONFERENZA

In base a quanto emerso dai lavori di Conferenza, e rilevato che:

- i pareri resi dai soggetti convocati, laddove esprimono indicazioni e/o prescrizioni per il successivo sviluppo progettuale, dovranno essere valutati ai fini dello sviluppo del progetto esecutivo;
- in riferimento alla comunicazione dei Consiglieri del Comune di Seveso, le richieste saranno valutate ove pertinenti all'oggetto del procedimento;

- sussiste la positiva verifica preliminare in linea funzionale condotta dal competente ufficio regionale circa l'efficacia degli interventi in progetto rispetto agli obiettivi programmati,

il presente verbale conclusivo della Conferenza di Servizi indetta in forma simultanea e in modalità sincrona raccoglie tutti gli elementi atti affinché la Giunta regionale, previa istruttoria tecnica che effettui i necessari approfondimenti, con proprio provvedimento:

- indichi le condizioni per lo sviluppo della progettazione esecutiva;
- costituisca variante agli strumenti urbanistici difformi;
- costituisca vincolo preordinato all'esproprio;
- disponga la dichiarazione di pubblica utilità;
- sostituisca tutte le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, consentendo la realizzazione e l'esercizio di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato.

Il presente verbale è trasmesso a tutti i soggetti invitati ai lavori della Conferenza, anche per il tramite dell'apposita piattaforma telematica per la gestione della Conferenza di Servizi, ed è reso noto alla Giunta regionale per i successivi adempimenti.

Milano lì, 06/08/2021

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Erminia Falcomatà

Allegato B3

PROGETTO DEFINITIVO "LINEA SARONNO-SEREGNO - COMUNI DI SEVESO E CESANO MADERNO - POSTO DI MOVIMENTO DI STAZIONE DI SEVESO BARUCCANA".

VALUTAZIONI RIGUARDO ALLE DETERMINAZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI E DEGLI ENTI GESTORI DI BENI E SERVIZI PUBBLICI

1. Ministero della Cultura – Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese

Determinazione: esprime parere favorevole con prescrizioni sulle materie oggetto della Conferenza di Servizi:

- **Tutela paesaggistica**: si prescrive di escludere la costituzione di depositi permanenti di materiali in disuso e di effettuare il ripristino dei luoghi con l'uso delle medesime e migliori finiture; il ripristino dovrà restituire almeno lo stato di consegna dei luoghi utilizzati per il cantiere, emendato di eventuali danneggiamenti e sottrazioni e all'uopo dovrà essere redatto un dettagliato rilievo dei luoghi eventualmente indicando i punti maggiormente interessati da cantierizzazioni invasive, o documentando i punti di scarico/raccolta acqua e inerti. Il verde alla restituzione dei luoghi dev'essere accuratamente risistemato, curando gli attecchimenti e le eventuali fallanze; i luoghi siano accuratamente riparati, ripristinati e/o ripuliti. Il DL dovrà consegnare all'ufficio scrivente il rilievo fotografico attestante la presa in carico, le fasi significative di cantierizzazione e la restituzione dei luoghi, documentazione utile anche nelle fasi conclusive di collaudo dell'opera.
- **Tutela archeologica**: in considerazione del potenziale interesse archeologico del territorio di Seveso, derivante dalle conoscenze sulle caratteristiche del popolamento antico e dei rinvenimenti archeologici pregressi, e di quanto richiesto nell'ambito della CDS_DEF_1462 (CdS sul progetto definitivo "RADDOPPI FERROVIARI SEVESO-MEDA - SEVESO-CAMNAGO E OPERE SOSTITUTIVE PL IN COMUNE DI SEVESO") relativo ad opere contermini, si chiede, ai sensi dell'art. 28 comma 4 del D.Lgs. 42/2004, che tutte le opere di scavo siano effettuate con assistenza di archeologi (cfr. art. 9bis del D.Lgs. 42/2004 e del DM 244/2019) operanti sotto la direzione scientifica di questo Ufficio (cfr. art. 88 del D.Lgs. 42/2004), con formale incarico e onere dell'Ente committente. Il nominativo della società archeologica incaricata dovrà essere comunicato prima dell'inizio dei lavori così come la data di avvio degli stessi.

Valutazione:

Tutela paesaggistica: si prende atto. Si chiede a FERROVIENORD di ottemperare alle prescrizioni durante la realizzazione dei lavori.
Tutela archeologica: si chiede a FERROVIENORD di recepire, nell'ambito della progettazione esecutiva, tutte le prescrizioni indicate e di ottemperare a quanto richiesto, nell'ambito della successiva fase di realizzazione dei lavori.

2. Provincia di Monza Brianza

Determinazione: presenta le seguenti valutazioni suddivise per temi:

a) Pianificazione e Sistema del paesaggio, dei vincoli e delle tutele

I nuovi tratti di viabilità a Sud dell'asse ferroviario interferiscono con il sistema di tutela paesaggistico territoriale della Rete verde di ricomposizione paesaggistica (art. 31 delle Norme del PTCP), per come recepito anche nel vigente PGT del Comune di Seveso; in particolare, ricadono in Rete Verde il tratto di congiunzione delle vie Marzabotto e Domodossola (ad Est della stazione), che andrebbe a delimitare a Sud l'insediamento residenziale esistente e il proseguimento verso Ovest di via Delle Grigne che in parte si sovrappone ai previsti percorsi ciclo-pedonali di previsione di Pedemontana. A tale riguardo, a titolo collaborativo, si segnala che, a differenza di quanto scritto nella Relazione generale, il nuovo tratto di

viabilità di collegamento tra le vie Marzabotto e Domodossola è compreso "interamente" nella Rete verde di ricomposizione paesaggistica del vigente PTCP. (cfr. Relazione generale pag. 16-tavola dei Vincoli del PGT del Comune di Seveso).

La Relazione generale al capitolo 4 "Compatibilità con lo strumento urbanistico vigente" valuta gli interventi con riferimento alla disciplina dei PGT dei Comuni in cui sono individuate le opere; i nuovi tratti di viabilità non sono previsti dai PGT vigenti, ma la Relazione specifica che l'approvazione del progetto definitivo dell'opera ai sensi dell'art. 9 comma 7 della LR 9/2001 costituirà variante automatica agli strumenti comunali difformi. Con specifico riguardo al rapporto con il vigente PTCP, si segnala che solo il PGT del Comune di Seveso, efficace dal 04/11/2015, risulta adeguato allo stesso.

In relazione all'attuale livello di progettazione dell'intervento e a quanto già evidenziato in sede di CdS preliminare per l'approvazione del PFTE (06/12/2019 prot. prov. n. 50331), con la presente si prende atto di quanto illustrato in sede di CdS del 07/06/2021 in ordine alla contro-deduzione di FERROVIENORD Spa al parere reso da Provincia circa la dichiarata "*impossibilità di posizionare il tracciato di via Delle Grigne a margine della Rete Verde del Ptcp*" e "impossibilità di mantenere il tracciato del nuovo raccordo delle vie Domodossola-Marzabotto all'esterno della Rete Verde" per mancanza di alternative in grado di risolvere le criticità rilevate sul territorio (cfr. Relazione generale, pag. 12).

Pertanto, nel riconoscere la valenza sovra-locale del complessivo progetto in esame, si ricorda che proprio gli interventi pubblici dovrebbero costituire best practice esplorando tutte le possibilità per evitare interventi che compromettono, anche parzialmente, aree tutelate. Ciò detto, alla luce della dichiarata impossibilità a posizionare diversamente il tracciato di che trattasi, si ritiene ammissibile l'intervento per il quale permane, tuttavia, l'onere di misure di mitigazione e compensazione territoriale dovute ai sensi dell'art. 31.3.b delle Norme del Piano provinciale per gli interventi di impermeabilizzazione del suolo previsti all'interno della rete Verde di ricomposizione paesaggistica (RV) del PTCP: " *... i progetti di viabilità di interesse sovracomunale dovranno contemplare interventi di mitigazione (tra i quali la realizzazione di passaggi faunistici) e compensazione territoriale, garantendo in ogni caso che non venga compromessa la continuità e la funzionalità ecologica del corridoio stesso*".

Si ritiene tuttavia utile segnalare che la nuova viabilità in progetto, pur collocandosi ai margini della RV individuata dal PTCP, ne taglia in due la parte terminale compromettendone parzialmente la continuità ecologica; in relazione a ciò, occorre quindi valutare l'impatto dell'opera sulle aree attualmente libere e conseguentemente quantificare e individuare negli elaborati del progetto esecutivo le aree da destinare a mitigazione e compensazione territoriale, siano esse di tipo areale o lineare, in relazione al contesto.

Si invita infine a prestare le dovute attenzioni ai ripristini a conclusione della fase di cantierizzazione delle opere.

b) Vincoli paesaggistici D.Lgs. 42/2004

Il tema delle tutele paesaggistiche rispetto al D.Lgs. 42/2004, art. 142.1.g "vincolo a bosco'', viene correttamente rilevato nella documentazione del Progetto Definitivo; l'elaborato "G 11 Db0081T Relazione forestale" precisa, al par. 2.1.2., che si tratta di bosco ordinario e non di neoformazione. Al par. 2.1.4. viene altresì segnalata la conseguente necessità di ottenere l'autorizzazione paesaggistica: "*è necessario presentare una domanda di autorizzazione paesaggistica che dovrà essere presentata alla Conferenza dei Servizi già coinvolta nell'iter procedurale del progetto (che potrebbe coinvolgere Commissione Locale del Paesaggio e/o Soprintendenza) nelle modalità e nei tempi previsti dalla legislazione in materia*".

Rispetto alla competenza relativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, fatti i dovuti approfondimenti in merito all'esercizio delle funzioni paesaggistiche, si precisa che in questo caso la competenza per il rilascio della Paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 non è della Provincia (come generalmente avviene in caso di presenza di bosco) ma è della Regione stessa, ai sensi della LR 12/2005, art. 80. comma 3. lett. a, che di seguito si riporta:

"Spetta alla Regione l'esercizio delle funzioni amministrative di cui al comma 1 relative agli interventi di seguito indicati, anche qualora il progetto comporti la trasformazione del bosco:

a) opere di competenza dello Stato, degli enti e aziende statali, nonché opere di competenza regionale, ad eccezione di quelle relative agli interventi previsti dall'articolo 27, comma 1, lettere a), b), c) e d) [n.d.r.: sono gli interventi edilizi], ivi compresi gli ampliamenti, ma esclusa la demolizione totale e la ricostruzione, e delle linee elettriche a tensione non superiore a quindicimila volt, che spettano ai comuni competenti per territorio."

Questo concetto è stato altresì ribadito nella DGR 2727 del 22/12/2011 *"criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione delle LR 12/2005*"; nel cap. 3.1 vengono infatti esplicitate le competenze regionali, riprendendo l'art. 80.3.a della LR 12/2005 di cui sopra, specificando altresì che *"le opere di competenza regionale sono relative a quei progetti in cui Ente attuatore sia direttamente la Regione o le Aziende e gli Enti del sistema regionale (ad esempio: le Sedi Territoriali regionali, FERROVIENORD, Infrastrutture Lombarde Spa, ...) "*.

c) Tematiche geologiche e di difesa del suolo

L'inquadramento geologico dell'area di progetto è delegato alla Relazione Generale che:

- a mezzo di estratti dal vigente Documento di Piano del Comune di Seveso definisce per l'area di progetto la presenza di settori soggetti a Vincolo Idrogeologico (Regio Decreto 3267/1923) e la ricomprensione completa nella classe di fattibilità geologica 3;
- non contiene estratti relativi alla fattibilità geologica per il settore di progetto relativo al Comune di Cesano Maderno.

Oltre a questa sommaria definizione del quadro geologico, viene allegata al progetto una Relazione Geologico-Tecnica che, ''per quanto attiene agli aspetti geologici, idrogeologici e geotecnici", mutua uno studio risalente al 2002, redatto per la progettazione di un sottopasso, oggi esistente, che si trova al centro dell'area del nuovo progetto.

La relazione del 2002 presenta i risultati delle indagini geognostiche effettuate per la costruzione del sottopasso, giungendo a puntali conclusioni in merito al piano di appoggio delle fondazioni, alla capacità portante dei terreni ed indicando la presenza di falde sospese.

Si ritiene che la documentazione attinente alla tematica geologica, presentata a corredo dell'intervento, risponda solo in parte ai requisiti previsti per una relazione geologica a supporto di un progetto di riqualificazione di infrastrutture ferroviarie e stradali, in particolare:

- gli estratti di inquadramento del contesto geologico dell'area di progetto vanno riferiti non solo al PGT, ma anche e soprattutto alla Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica del PGT stesso. In tutta la documentazione presentata non è presente il minimo riferimento a tale Componente;
- il riferimento ad una relazione geotecnica molto datata e pertinente solo ad una minima parte dell'area di progetto, non può garantire la corretta caratterizzazione geologica dell'intera area d'intervento;
- non sono presenti approfondimenti relativi alla problematica sismica;
- non sono presenti riferimenti precisi alla classificazione dell'area dal punto di vista della fattibilità geologica, ovvero alle norme definite per le specifiche sottoclassi 3b in Comune di Seveso e 2b in Comune di Cesano Maderno;
- sfugge completamente alla trattazione l'analisi del rapporto tra l'intervento e la vulnerabilità degli acquiferi sfruttati ad uso idropotabile, che per l'area in Comune di Seveso si attesta su livelli medio-alti;
- è del tutto assente il riferimento al PTCP rispetto ai temi geologici e di difesa del suolo, con particolare riferimento alla vulnerabilità delle falde acquifere (cfr. quanto indicato al precedente punto 5) e al moderato grado di pericolosità per l'area in relazione al fenomeno degli occhi pollini, quantomeno in relazione alla definizione del progetto d'invarianza descritto in seguito.

A supporto dell'intervento viene inoltre presentata una relazione sulla gestione delle acque meteoriche di prima e di seconda pioggia, all'interno di un progetto preliminare d'invarianza redatto ai sensi del Regolamento Regionale n. 7 del 2017.

Le soluzioni prospettate per lo smaltimento delle acque meteoriche sono completamente orientate all'infiltrazione e prendono a riferimento, anche in questo caso, la relazione geologica del 2002 redatta per la realizzazione del sottopasso.

A titolo collaborativo, si segnala che l'articolo 3 del Regolamento Regionale n. 7/2017, come riportato nella premessa di cui al paragrafo 2.1 della relazione idraulica, non tiene conto delle modifiche di tale articolo apportate con le integrazioni successive alla prima emissione. Si raccomanda di valutare l'aderenza del progetto rispetto alla versione vigente del Regolamento pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 51 - Sabato 21 dicembre 2019.

Si rileva che la relazione geologica. nella sua formulazione attuale, non risulta adeguata e si ritiene necessario che prenda a riferimento i dati di contesto disponibili a livello di pianificazione comunale e sovraordinata, consentendo di caratterizzare l'intero ambito territoriale interessato dagli interventi.

d) Infrastrutture, mobilità e trasporti

Come già indicato nel parere di Provincia prot. prov. n. 50331 del 06/12/2019, nonostante non sussistano interferenze dirette con strade la cui gestione risulta in capo all'Amministrazione provinciale (SP) o con itinerari individuati nella Tavola 12 del PTCP (I-II-III livello della gerarchia della rete viabilistica), durante la fase di cantiere si chiede di adottare le migliori cautele per evitare che la movimentazione dei mezzi di cantiere e dei materiali possa causare effetti negativi alle condizioni della circolazione stradale.

Valutazione:

1- Con riferimento ai nuovi tratti viari di via Delle Grigne e di collegamento tra le vie Domodossola e Marzabotto, si precisa che le aree limitrofe agli stessi ricadono tra quelle oggetto di opere e misure compensative nell'ambito della realizzazione dell'Autostrada Pedemontana Lombarda. Confermando il parere che l'area di Rete verde di ricomposizione paesaggistica interessata dall'intervento si presenta come marginale e che le opere non vanno ad inficiarne od interromperne completamente la continuità, nonché ritenendo idonei gli interventi compensativi di APL, si rimanda agli stessi.

2- Si prende atto. Si dà evidenza che il competente ufficio regionale ha rilasciato il proprio parere e l'autorizzazione paesaggistica nell'ambito della presente Conferenza di Servizi.

3- Si chiede a FERROVIENORD di integrare la relazione geologica in fase di progettazione esecutiva.

4- Si chiede a FERROVIENORD di ottemperare alle prescrizioni durante la realizzazione dei lavori.

3. Agenzia di Tutela della Salute della Brianza

Determinazione: esprime le seguenti osservazioni:

- premesso che per la tipologia di interventi in progetto la normativa vigente non prevede l'espressione di pareri in materia di edilizia da parte dell'Agenzia Sanitaria, inoltre in relazione all'istanza in esame, la scrivente Agenzia non essendo titolare di procedimenti di concessioni, nulla osta e/o autorizzazioni in materia di edilizia, non è da considerarsi ricompresa tra le "amministrazioni interessate" così come definite all'art. 14 bis comma 2 della L. 241/90 e s.m.i.;
- tenuto conto che per la tipologia d'intervento in progetto la normativa vigente in materia di rilascio dei titoli abilitativi edilizi ex DPR 380/01, non prevede l'espressione di pareri da parte di questa Agenzia Sanitaria, e tale disciplina prevede che le richieste dei titoli edilizi devono essere accompagnate "… da una relazione del progettista abilitato che asseveri la conformità del progetto agli strumenti urbanistici … e alle altre normative di settore … in particolare alle … norme di sicurezza e … igienico-sanitarie".

Per gli aspetti igienico-sanitari di competenza di questa Agenzia Sanitaria, in carenza dei presupposti normativi in premessa richiamati e non dovendo esprimere pareri di competenza in merito alle autorizzazioni in materia edilizia, si comunica che la presente comunicazione non costituisce alcun assenso senza condizioni ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e non è sostitutiva della dichiarazione asseverata del tecnico progettista da rendere nei modi previsti dal DPR 380/01 e s.m.i.

Si ricorda comunque il rispetto dei disposti di cui alla L. 447/1995 e LR 13/2001 in materia di rumore per l'acquisizione dei pareri degli enti competenti in materia.

Valutazione: si prende atto.

4. RETE FERROVIARIA ITALIANA

Determinazione:

Premesso che:

Il rilascio delle autorizzazioni, concretandosi nella valutazione di compatibilità di un'opera con le esigenze di un pubblico servizio come il servizio ferroviario, avviene mediante un'analisi volta a valutare la tutela della regolarità e sicurezza dell'esercizio ferroviario attuale o futuro e della pubblica incolumità. Qualora queste valutazioni portino ad esito positivo, per la loro complessità difficilmente possono essere espletate all'interno della Conferenza di Servizi.

Pertanto, il relativo procedimento istruttorio, da svolgersi secondo specifici criteri da soggetti legittimati in virtù di specifica riserva di legge, non può essere ricondotto all'interno del procedimento amministrativo della Conferenza dei Servizi, promossa ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/1990 e s.m.i., ma deve essere avviato da questa Struttura in ossequio alle disposizioni regolamentari emanate da RFI.

Determinazioni:

Dall'esame della documentazione di progetto di cui all'oggetto, non si sono rilevate interferenze con l'infrastruttura della scrivente RFI S.p.A. Qualora si evidenziasse il contrario, si resta in attesa di ricevere, a cura della Società FERROVIENORD S.p.A., la progettazione esecutiva del solo intervento interferente.

Si precisa che trattandosi di un progetto di interesse pubblico, questa società esprimerà, per quanto di competenza, un parere di massima non ostativo all'esecuzione degli interventi. Il definitivo parere di conformità potrà però essere rilasciato solo a seguito della presentazione del progetto esecutivo sul quale questa Società si riserva la facoltà di formulare più puntuali osservazioni e/o prescrizioni di dettaglio a seguito della verifica dell'opera con la normativa ferroviaria e le norme vigenti.

Valutazione: si chiede a FERROVIENORD di trasmettere a RFI il progetto esecutivo, per le necessarie verifiche ed il conseguente parere di competenza.

5. BRIANZACQUE

Determinazione: esprime **parere tecnico** preliminare con le seguenti **prescrizioni**:

a. il progetto delle reti idriche e fognarie dovrà essere impostato previa verifica dello stato di fatto delle suddette reti tramite accesso al sistema informativo aziendale e si dovrà fare riferimento:
    1. alla vigente normativa statale e regionale relativa in particolare alla tutela e uso delle acque, nonché i criteri e i metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica (R.R. n. 7/2017);
    2. alle "Linee Guida relative alle Opere del S.I.I." di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato allegato alla Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque, approvato in data 22/12/2020;
    3. alle specifiche tecniche reperibili sul sito internet della Società.
b. In particolare, è necessario, considerate le specifiche competenze della Società quale soggetto Gestore del ciclo idrico integrato:
    1. seguire la procedura reperibile sul sito internet della Società, nel caso in cui siano previsti interventi di estensione/modifica della pubblica **rete di fognatura**, che prevede:

- venga acquisito il parere tecnico di Brianzacque sul progetto esecutivo, prima di dar luogo ai lavori, secondo le procedure della Società;
- venga presentata a Brianzacque documentazione AS BUILT a lavori ultimati con contestuale richiesta di collaudo idraulico, secondo le procedure della Società;
- il pagamento delle spese relative alle attività di collaudo che verranno effettuate da Brianzacque. Il rispetto delle predette prescrizioni e l'esito favorevole del collaudo finale rappresentano le condizioni necessarie per la presa in carico degli impianti realizzati;

2. effettuare richiesta di preventivo, secondo le procedure della Società, nel caso in cui siano previsti interventi di estensione/modifica della pubblica **rete di acquedotto**.

   Peraltro, da una prima analisi degli atti di progetto, si ritiene sin d'ora opportuno segnalare a titolo indicativo, per quanto riguarda le opere che saranno prese in gestione da Brianzacque S.r.l., quanto segue:

- per quanto concerne le **reti di fognatura**:
  - in merito alla prevista estensione della rete di **fognatura acque reflue** a servizio degli edifici ubicati in via delle Grigne a Sud della linea ferroviaria, si richiede di modificare l'ipotesi progettuale a livello esecutivo prevedendo il collegamento delle utenze fognarie all'esistente stazione di sollevamento, di recente realizzazione e pienamente compatibile allo scopo, mediante condotto a gravità con tracciato su aree pubbliche, nei termini già condivisi con i referenti di FERROVIENORD e Nord_Ing s.r.l., secondo quanto riportato nella "Planimetria progetto fognatura acque reflue via Grigne" (Tavola 3.2 – di cui all'Allegato 1 - già trasmessa a Nord_Ing s.r.l. e FERROVIENORD, per consentire il successivo aggiornamento del progetto a livello esecutivo; cfr. progetto "Completamento estensione fognatura in via Grigne a Sud della linea F.N.M.. "Seregno-Saronno" - Tavola 3.2);
  - in merito alle previste estensioni della rete di **fognatura acque meteoriche** si rimanda alle procedure ed alle specifiche tecniche di Brianzacque per lo sviluppo del progetto esecutivo, da sottoporre a parere tecnico-preventivo di Brianzacque e successivo collaudo tecnico-funzionale;
- per quanto concerne le **reti di acquedotto** si comunica che la risoluzione delle interferenze con le opere da Voi previste, comporta l'esecuzione dei seguenti due interventi:
  - l'eliminazione dell'attraversamento alla linea ferroviaria S9, Saronno – Seregno, Km 32 + 828 circa;
  - il prolungamento della rete PEAD De 125 e De 90 sia su strada asfaltata che sterrata;

  Secondo quanto riportato nella "Planimetria risoluzione interferenze acquedotto" (Tavola 00 – di cui all'Allegato 2), per i quali si stima un costo a preventivo di € 63.200 oltre IVA di legge, che dovrà essere ricompreso all'interno del quadro economico di cui al vostro progetto.

  L'esecuzione dei suddetti due interventi, da parte della scrivente Brianzacque S.r.l., potrà poi avere luogo a seguito di pagamento del relativo preventivo, da richiedersi con congruo anticipo all'indirizzo internet della Società.

  Il Settore Progettazione e Pianificazione Territoriale di Brianzacque S.r.l. resta a disposizione, anche mediante incontro diretto con lo scrivente ufficio, al quale far partecipare i professionisti incaricati della redazione del progetto, finalizzato a chiarire esattamente modi e termini di adeguamento della documentazione progettuale da presentare per la pratica PAEC.

Valutazione:

Si chiede a FERROVIENORD di ottemperare a tutte le prescrizioni espresse da Brianzacque in fase di progettazione esecutiva e nella successiva fase di realizzazione dei lavori, in particolar modo si chiede di prevedere il collegamento delle utenze fognarie di via delle Grigne all'esistente stazione di sollevamento posta a nord della linea ferroviaria.
Si chiede inoltre a FERROVIENORD di contattare l'Ente gestore, prima dell'inizio dei lavori, per coordinare gli interventi e provvedere al pagamento degli importi dovuti.

6. CAPHOLDING SpA

Determinazione: comunica che essendo l'intervento nella quasi totalità nel Comune di Seveso e una parte in Comune di Cesano Maderno, la gestione dell'acquedotto e della fognatura non risultano essere di competenza della Società.

Valutazione: si prende atto.

7. E-DISTRIBUZIONE

Determinazione: comunica che la Società esprime piena collaborazione alla risoluzione delle interferenze dei propri impianti con i progetti presentati.

A tale proposito sono stati redatti preventivi di spesa per gli oneri connessi allo spostamento della rete a bassa tensione nella via Grigne e presso la nuova rotatoria di via Monte Cassino.

Tali opere dovranno essere autorizzate dagli enti preposti. I preventivi di spesa sono stati trasmessi ufficialmente a FERROVIENORD.

Valutazione: si prende atto e si chiede a FERROVIENORD di contattare l'Ente gestore, prima dell'inizio dei lavori, per coordinare gli interventi e provvedere al pagamento degli importi dovuti.

8. RETEPIU'

Determinazione: Vengono trasmesse, in allegato, le determinazioni relative alle modalità di risoluzione delle interferenze tra le reti di proprietà della Società e le opere in progetto. Al fine di procedere con la realizzazione delle opere di risoluzione determinate, si allega modulo di richiesta di preventivo (computo metrico) da trasmettere compilato.

Si evidenzia che, durante la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, è stato specificato, dalla Società stessa, che si farà carico a proprie spese delle opere di risoluzione delle interferenze tra le reti di proprietà e le opere in progetto.

Valutazione: si chiede a FERROVIENORD di contattare l'Ente gestore, prima dell'inizio dei lavori, per coordinare gli interventi.

9. TERNA

Determinazione: comunica che nell'area interessata dalla realizzazione delle opere in argomento non sono presenti elettrodotti AT in cavi interrati in gestione alla Società.

Segnala che nelle vicinanze delle aree di cantiere è presente l'elettrodotto AT in conduttori aerei di competenza della Società, "Linea elettrica a 220 kV n. 226 "st Cesano Maderno – st Tirano", campata 603-604, in attraversamento del tracciato della nuova pista ciclo-pedonale in via della Grigne.

Esaminati gli elaborati, per quanto attiene la nuova viabilità da realizzarsi, rileviamo che risultano soddisfatte le condizioni di compatibilità previste dal D.M. n. 449 del 21/03/1988, costituente la normativa tecnica relativa alla costruzione ed all'esercizio delle linee elettriche aeree esterne.

Si comunica che dovrà sempre essere garantita alla Società la possibilità di accedere alle proprie infrastrutture, per l'esercizio e la sorveglianza degli elettrodotti, in particolare si richiede di non impegnare, nemmeno con opere provvisionali di cantiere, l'area prossima dei sostegni dell'elettrodotto posto nelle vicinanze delle opere.

Per quanto attiene i pali per la pubblica illuminazione e/o segnalazione stradale, in quanto assimilabili ad una massa metallica estranea interferente con gli elettrodotti, dovranno rispettare i disposti della norma C.E.I. 99-2, 99-3 e dovranno mantenere una distanza minima dai conduttori come previsto dal D.M. n. 449 del 21 marzo 1988 sopra richiamato e dalla norma C.E.I. 64-7 (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori e della catenaria assunta da questi alla temperatura di + 40°C).

Per quanto attiene la piantumazione segnaliamo che all'interno della fascia asservita, larga 20 metri per parte dell'asse della linea, non dovranno essere impiantati alberi di alto fusto e in ogni caso i rami dovranno essere mantenuti, a cura e spese della proprietà, ad una distanza maggiore di 7 metri dai conduttori dell'elettrodotto, in modo di non dover richiedere la disattivazione della linea per interventi di sfrondatura.

Vi segnaliamo che le opere suddette, essendo prossime ai nostri impianti AT (in particolare al sostegno n. 603, infisso sul terreno contraddistinto dal mappale n. 400 foglio n. 9 del comune censuario di Cesano Maderno), dovranno essere realizzate con opportuni provvedimenti atti a salvaguardare la sicurezza delle persone ed evitare danni alla proprietà e a quelle di terzi con riferimento alle tensioni che si manifestano sugli impianti di terra durante un guasto alle nostre linee elettriche ed al possibile trasferimento di potenziali pericolosi dai tralicci alle opere in progetto e ad altri punti remoti.

Evidenziamo che durante l'esecuzione dei lavori non dovranno essere danneggiati i dispersori di terra del sostegno n. 603, realizzati in piattina metallica interrata, che si diramano dal centro dello stesso per un raggio di 20 metri; la sistemazione del terreno circostante il sostegno dovrà mantenere affiorante i pilastrini fondazione per consentire il controllo a vista dell'integrità dei succitati dispersori di terra.

Vi segnaliamo che la linea elettrica è costantemente in tensione e che anche il solo avvicinamento ai conduttori può determinare gravissimi pericoli di danno a persone o cose. In conseguenza, per i lavori che dovessero eventualmente svolgersi in vicinanza degli stessi conduttori elettrici, dovranno essere rispettate tutte le leggi e le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed in particolare quanto stabilito dall'articolo 83 - comma 1 del D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 che qui di seguito si riporta:

"Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX, salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi".

In particolare, per le linee elettriche a 220 kV la distanza limite è di 7 metri.

Si precisa in ogni caso che, data la preesistenza della linea, la scrivente Società si ritiene fin d'ora sollevata ed indenne da qualunque onere e responsabilità che potessero derivare dalla realizzazione dell'opera e che qualsiasi intervento per la messa a norma, per quanto riguarda la distanza dagli elettrodotti della costruzione in questione, non potrà in alcun modo essere a carico del proprietario o esercente dell'elettrodotto stesso.

Si ricorda infine, che la linea elettrica in questione, di proprietà TERNA S.p.A., è inclusa nell'ambito della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (R.T.N.), costituisce opera di preminente interesse statale e viene esercita nell'interesse dello Stato per espletare il Servizio pubblico di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, di cui TERNA S.p.A. è Concessionaria, giusta convenzione stipulata con il Ministero delle Attività Produttive il 20/04/2005, come modificata in data 15/10/2010.

Valutazione: si chiede a FERROVIENORD di ottemperare a tutte le prescrizioni in fase di progettazione esecutiva e nella successiva fase di realizzazione dei lavori.

10. SNAM

Determinazione: comunica che le opere in progetto non interferiscono con metanodotti di competenza della Società.

Si rammenta, in ogni caso, quanto riportato dal DM 17/04/2008 recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8", ovvero il punto 1.5 "Gestione della sicurezza del sistema di trasporto", il quale prevede che gli Enti Locali preposti alla gestione del territorio debbano tenere in debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere il rispetto della citata normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta.

Valutazione: si prende atto.

11. TIM

Determinazione: trasmette una nota di dettaglio rispetto alle interferenze con la propria rete:

Via delle Grigne (vicolo chiuso):
In questa tratta l'interferenza è composta da 1 colonnina da recuperare ed arretrare e da due pali legno da recuperare. Si prevede la posa di nuova infrastruttura sotterranea composta da 2 tubi diametro 63mm PVC e tre pozzetti 47x47, da posarsi a cura di FERROVIENORD durante le lavorazioni, come concordato per le vie brevi.

N.B. Si precisa che la rimozione dei due pali potrà essere portata a termine solo se saranno predisposte anche le tubazioni interne alle proprietà dei clienti (proprietà private) che attualmente sono servite in aereo tramite i sopra citati pali (vedi planimetria e schema). Viene allegato preventivo di spesa denominato SP12930748.

Nuova viabilità di progetto - via delle Grigne in Seveso:
Visto l'adeguamento del parcheggio e della viabilità ciclo pedonale della Via delle Grigne, si rende necessaria la posa di un'infrastruttura, atta ad ospitare i cavi alternativi a quelli presenti attualmente nel vicolo chiuso di Via delle Grigne, composta da due tubi diametro 125mm PVC con pozzetti rompi-tratta come da planimetria allegata. Oneri inseriti nel preventivo SP12930748.

Valutazione: si prende atto e si chiede a FERROVIENORD di contattare l'Ente gestore, prima dell'inizio dei lavori, per coordinare gli interventi e provvedere al pagamento degli importi dovuti.

12. ENEL X

Determinazione: esprime le seguenti considerazioni:

Seveso via delle Grigne: sono presenti n. 2 centri luminosi composti da braccio riportato con lampada a led. L'impianto è promiscuo elettricamente e meccanicamente con gli impianti di E-Distribuzione. Il nostro intervento per la rimozione dell'interferenza non contempla il sostegno in cemento e la linea aerea che sono di competenza di E-Distribuzione.

Seveso via Montecassino ang. Marzabotto: è presente il centro Luminoso n. 1836 interferente, da spostare in posizione adeguata.

Seveso via Montecassino ang. Domodossola: è presente il centro Luminoso n. 2136 interferente, da spostare in posizione adeguata o da integrare nella realizzazione del nuovo impianto della rotatoria. Se non realizzato da noi il nuovo impianto non potrà essere collegato all'impianto esistente ma dovrà essere dotato di nuovo quadro e contatore, oltre che saranno necessarie opere edili per la continuità dell'impianto IP esistente.

Restiamo in attesa di vostra richiesta di preventivo per la rimozione dei suddetti impianti interferenti e ci rendiamo disponibile per redigere preventivo per la realizzazione dei nuovi impianti IP in progetto.

Restiamo in attesa di vostra richiesta di preventivo per la rimozione dei suddetti impianti interferenti e ci rendiamo disponibile per redigere preventivo per la realizzazione dei nuovi impianti IP in progetto.

Valutazione: si prende atto e si chiede a FERROVIENORD di contattare l'Ente gestore, prima dell'inizio dei lavori, per coordinare gli interventi e provvedere al pagamento degli importi dovuti.

13. TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE – Programmazione territoriale e paesistica - Paesaggio

Determinazione:

Verificati gli atti e gli elaborati progettuali si evince che le opere in esame non ricadono in aree assoggettate a tutela ai sensi del D.lgs. 42/2004, ad eccezione dell'intervento di nuova viabilità previsto in Comune di Seveso che interessa parzialmente un'area boscata assoggettata a tutela ai sensi dell'art. 142, comma 1 lett. g) del già citato D.lgs.

Nel complesso si osserva che le nuove opere previste in progetto appaiono congruenti, sotto il profilo paesaggistico, con i caratteri paesaggistici dei luoghi, non contrastando con le indicazioni del Piano Paesaggistico Regionale e con i criteri approvati dalla DGR n. 2727/2011.

Considerato che gli interventi previsti rientrano tra le competenze paesaggistiche attribuite alla Regione ai sensi dell'art. 80, comma 3, lett. a), della l.r.12/05, per quanto di competenza di questa Struttura, si esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto.

Tuttavia, ai fini di un corretto inserimento nel più ampio contesto paesaggistico tutelato e non, si formulano le seguenti indicazioni:

Ambito 1- nuova viabilità in area boscata tutelata ai sensi del D.lgs.42/04:

- ai fini di una maggiore tutela dell'area boscata presente in comune di Seveso, considerare l'opportunità di rettificare il nuovo tratto viario di collegamento tra le vie Domodossola e Marzabotto, sia in funzione della necessità di un minor taglio di alberi che di una maggiore sicurezza per il traffico veicolare;
- si ritiene preferibile che la compensazione per il taglio dell'area boscata avvenga attraverso la piantumazione di nuove essenze autoctone, al fine di incrementare l'assorbimento di CO_2, da collocare nell'area scarsamente boscata in prossimità della via Domodossola;
- evitare la collocazione delle aree di stoccaggio temporaneo dei materiali sull'area boscata tutelata.

In linea generale:

- a fine lavori dovranno essere prontamente ricondotte al primitivo stato dei luoghi le aree e le piste di cantiere eventualmente presenti nelle aree verdi libere, ripristinando l'originaria morfologia del terreno;
- le barriere antirumore, in quanto elementi confinari che definiscono i rapporti visivi tra ferrovia e spazi edificati e/o aree libere, prevedere la verniciatura della struttura e dei pannelli in acciaio con tonalità di colore scelto nella gamma dei verde chiaro, adeguato ad una maggiore integrazione nel contesto paesaggistico;
- si invita ad integrare le aree verdi previste nelle aree parcheggio, con la piantumazione di alberature, al fine di evitare la formazione dell'effetto "isola di calore".

Valutazione:

Ambito 1:

La **rettifica del nuovo tratto di viabilità** tra le vie Domodossola e Marzabotto comporta l'esproprio di un giardino privato (se ci si allinea alle recinzioni lato Marzabotto) o il taglio di una superficie boscata maggiore (se ci si allinea alle recinzioni lato Domodossola).
La soluzione adottata minimizza il taglio del bosco in funzione delle occupazioni di aree private.

Si ritiene pertanto di confermare la soluzione proposta.

Per quanto riguarda la **compensazione con piantumazione in loco**: si segnala che l'area scarsamente boscata suggerita e collocata in prossimità della via Domodossola ricade nel giardino di una proprietà privata. Si chiede a FERROVIENORD di rendersi disponibili alla piantumazione di un'altra area messa a disposizione dal Comune o, in assenza di tale indicazione, di provvedere alla monetizzazione della compensazione.

Barriere antirumore: il progetto prevede l'installazione di barriere con pannelli fonoassorbenti costituiti da lastre prefabbricate in calcestruzzo e rivestimento realizzato con elementi vibrocompressi in calcestruzzo di argilla espansa. Considerata la recente installazione, si prevede il parziale riutilizzo dei pannelli esistenti. Si chiede a FERROVIENORD di provvedere alla verniciatura con tonalità verde chiaro dei montanti in carpenteria metallica.

Alberatura parcheggio: gli interventi in progetto prevedono la modifica del parcheggio di stazione già esistente e, ad oggi, privo di alberature. Si chiede a FERROVIENORD di prevedere, nell'ambito della progettazione esecutiva, la posa di alberi di piccolo fusto nelle aiuole già esistenti di tale parcheggio, previa verifica della disponibilità delle necessarie risorse all'interno del finanziamento concesso.

14. D.G. INFRASTRUTTURE, TRASPORTI e MOBILITÀ SOSTENIBILE - Servizio ferroviario regionale

Determinazione: esprime **parere favorevole** al progetto definitivo in oggetto con **richiesta di integrazione**.

In sede di elaborazione del progetto esecutivo si chiede di prevedere l'aggiunta di un'ulteriore sezione di blocco tra la fermata di Cesano Maderno, che dovrà esserne inclusa, e Seveso Baruccana, al fine di rendere più elastica la linea, armonizzando la lunghezza media delle sezioni a quelle della tratta Saronno – Parco delle Groane, già raddoppiata e con sezioni di blocco di lunghezza standard.

Valutazione: si chiede a FERROVIENORD di ottemperare alla prescrizione espressa dal suddetto ufficio regionale.

15. UFFICIO TERRITORIALE INSUBRIA (UTR) – Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca

Si evidenzia che, durante la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, è stato specificato, dal rappresentante dell'UTR intervenuto, che la richiesta alla trasformazione d'uso delle aree boscate dovrà essere formalizzata a seguito dell'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica e della pubblica utilità, cioè successivamente alla delibera di Giunta adottata ai sensi dell'art 19, comma 7 della L.R. n. 9/2001.

Valutazione: si chiede a FERROVIENORD di avviare prontamente l'iter per l'ottenimento dell'autorizzazione alla trasformazione delle aree boscate, appena deliberata l'approvazione del progetto definitivo in argomento.

Allegato C2

PROGETTO DEFINITIVO "LINEA SARONNO-SEREGNO - COMUNI DI SEVESO E CESANO MADERNO - POSTO DI MOVIMENTO DI STAZIONE DI SEVESO BARUCCANA".

VALUTAZIONI DELLE OSSERVAZIONI FORMULATE DA SOGGETTI PRIVATI AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/1990 E DEL DPR 327/2001 ART. 16

TACCHINI ITALIA FORNITURE S.r.l., che ha inviato le seguenti note:

1. **Nota del 14/06/2021, in atti regionali prot. S1.2021.0017246.**

Le osservazioni presentate:

Premessa:

Le seguenti considerazioni riguardano le proposte del progetto relative alle opere di viabilità che interessano le vie Domodossola, Marzabotto e Montecassino rispetto alle criticità che potrebbero sorgere per l'impresa Tacchini, localizzata in Via Domodossola 19.

In particolare, il progetto prevede:
- la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra le vie Domodossola e Montecassino;
- la realizzazione del senso unico "verso sud" in via Domodossola;
- la realizzazione di un tratto di strada nuovo che unisce a sud le vie Domodossola e Marzabotto;
- la realizzazione di un senso unico "verso nord" in via Marzabotto;
- l'obbligo di svolta a destra su via Montecassino per chi proviene da via Marzabotto.

Considerazioni:

Rotatoria tra Via Montecassino e via Domodossola
La proposta progettuale di realizzare una rotatoria all'intersezione tra Via Montecassino e Via Domodossola deve essere attentamente valutata rispetto alla possibilità di garantire tutte le manovre di accesso ai mezzi pesanti diretti all'azienda Tacchini, localizzata in Via Domodossola. Si tratta in molti casi di bilici (stimati in circa 25 al giorno) della lunghezza di 13,60 metri e di autotreni (stimati in circa 15 al giorno) che possono raggiungere anche i 15,6 metri di lunghezza.

Pertanto, in sede di progettazione, alla suddetta rotatoria prevista dal progetto deve essere garantito un raggio di curvatura adatto alle manovre dei mezzi pesanti diretti all'azienda Tacchini che, altrimenti, non potrebbe più movimentare le proprie merci e di fatto sarebbe costretta alla chiusura.

"Ring" tra Via Domodossola e Via Marzabotto
La proposta di realizzare il senso unico "verso sud" in Via Domodossola e "verso nord" in Via Marzabotto, accompagnata dalla realizzazione di una nuova tratta di strada che unisce le vie Domodossola e Marzabotto, presenta delle criticità che vanno assolutamente prese in considerazione in relazione alla movimentazione dei mezzi pesanti dell'azienda Tacchini: infatti giornalmente l'azienda movimenta circa 70 camion (tra motrici, bilici e autotreni) e 100 furgoni di clienti e fornitori, oltre che circa 200 autovetture, per un totale di 370 mezzi e un totale di circa 10.000 mc/anno di merci. Questi mezzi, con la soluzione progettuale ipotizzata, si riverserebbero in uscita dall'azienda lungo via Marzabotto, creando due problemi principali:

1) la via Marzabotto, ambito esclusivamente residenziale con diverse palazzine che si affacciano direttamente sulla strada, si vedrebbe aumentare in maniera decisiva il passaggio di mezzi pesanti e non, con evidenti ricadute negative in termini di vivibilità e di sicurezza degli abitanti;
2) l'obbligo di uscita dalla via Marzabotto alla via Montecassino dei mezzi pesanti movimentati dall'azienda Tacchini, con l'obbligo di svolta a destra, costringerebbe i mezzi pesanti che devono andare sulla superstrada Milano-Meda a percorrere la SP151 (Via Baruccana) e altre strade urbane di quartiere con carreggiate in alcuni casi molto strette, con evidenti problemi sia per la sicurezza stradale che per la transitabilità di tali mezzi. Si fa notare invece che consentire la svolta a sinistra per

i mezzi pesanti che provengono dalla via Marzabotto consente di poter accedere alla superstrada Milano-Meda in maniera rapida e diretta.

Proposte:

- La rotatoria all'intersezione tra le vie Montecassino e Marzabotto deve essere assolutamente calibrata per consentire il transito e tutte le svolte ai mezzi pesanti da e per l'azienda Tacchini.
- Mantenimento del doppio senso di marcia lungo la via Domodossola al fine di evitare che i mezzi pesanti in uscita dall'azienda Tacchini debbano accedere alla Via Montecassino solo da Via Marzabotto, con tutte le criticità sopra evidenziate.
- Eliminazione della sosta lungo la via Domodossola e contestuale predisposizione di un'area di sosta a servizio delle palazzine di via Domodossola n.2 e 4 da recuperare nell'area privata delle stesse palazzine posta al fondo della via.

2. **Nota del 21/06/2021, in atti regionali prot. S1.2021.0017880.** Scrittura formulata dall'Avv. Matteo Granata, in rappresentanza della ditta TACCHINI ITALIA FORNITURE S.r.l.

Le osservazioni presentate:

I rilievi formulati dall'Assistita dell'Avvocato conseguono all'attività dalla stessa esercitata nell'insediamento produttivo sito in Via Domodossola 19; realtà industriale che contribuisce al benessere collettivo ed alla creazione di prodotti di eccellenza.

Nello specifico, il progetto attualmente esistente prevede la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra le vie Domodossola e Montecassino, la conversione di via Domodossola in strada a senso unico in direzione sud, con realizzazione di un nuovo tratto di strada per unire a sud le vie Domodossola e Marzabotto.

Di conseguenza, via Marzabotto diventerebbe a senso unico in direzione nord, con obbligo di svolta a destra su via Montecassino.

Come già precisato, tale progetto necessita di sostanziali modificazioni. Prima fra tutte, l'eliminazione della rotatoria, che impedisce l'accesso dei mezzi pesanti diretti allo stabilimento della mia Cliente, con conseguente chiusura dell'attività.

A titolo di chiarimento, Tacchini Italia Forniture S.r.l. riceve in media bilici (stimati in circa 25 al giorno) della lunghezza di 18/19 metri e carichi con rimorchio (stimati in circa 15 al giorno) che possono raggiungere anche i 19,50 metri di lunghezza, per il carico e scarico della merce e dei materiali utili alla produzione, nonché per la spedizione dei prodotti finiti verso i propri clienti.

La realizzazione della rotatoria in progetto è altresì incompatibile con il raggio di sterzata e di curvatura dei mezzi pesanti, con conseguente impossibilità di raggiungere la mia Mandante.

In tal caso, è sicura la paralisi dell'attività, con evidenti ricadute sulla sopravvivenza stessa dell'Azienda e dei livelli occupazionali.

Sempre in considerazione del traffico pesante da e per lo stabilimento della Tacchini Italia Forniture S.r.l., la proposta di realizzare i due predetti sensi unici, accompagnati dalla realizzazione di una nuovo tratto di strada che unisce le vie Domodossola e Marzabotto, comporterà la reale possibilità di intralcio tra i mezzi pesanti, le autovetture e il passaggio ciclo-pedonale, con grosso rischio per i medesimi oggi inesistente.

Sul punto, si precisa che Tacchini Italia Forniture S.r.l., quotidianamente, movimenta circa 70 camion (tra motrici, bilici e autotreni) e 100 furgoni tra clienti e fornitori, oltre circa 200 autovetture, per un totale di 370 mezzi e circa 10.000 mc/anno di merci.

Inoltre, l'obbligo di uscita dalla via Marzabotto alla via Montecassino dei mezzi pesanti, con l'introduzione dell'obbligo di svolta a destra, comporterebbe che, i mezzi che debbano andare sulla superstrada Milano-Meda a percorrere la SP134 (Via Colombo - Via Vignone - Via Kennedy), alla rotonda di Cesano Maderno

girando e tornando in senso opposto fino all'imbocco della Milano-Meda, un aumento di inutile inquinamento.

Per le ragioni e motivazioni sopra esposte, Tacchini Italia Forniture S.r.l. chiede che vengano apportate al Progetto Definitivo le seguenti modificazioni:

- eliminazione della rotatoria tra le vie Montecassino e Domodossola la quale impedisce l'accesso e la partenza dei lunghi mezzi pesanti dal nostro insediamento;
- eliminazione del raccordo con la Via Marzabotto, in quanto la Via Domodossola non riuscirebbe a supportare il traffito che si verrebbe a creare per il transito sia verso la Via Marzabotto dei residenti della stessa per raggiungere la Stazione Ferroviaria, essendo una strada troppo stretta e di carattere soprattutto residenziale per le ragioni come già in precedenza evidenziate.

Nel contempo va mantenuto il doppio senso di marcia lungo via Domodossola per poter entrare ed uscire.

Le osservazioni presentate tutelano sia le ragioni produttive nonchè quelle di sicurezza e pubblico interesse. In caso contrario la Scrivente Azienda sarà costretta a ricorrere nella sedi più opportune al fine di evitare la chiusura della propria attività.

Si resta in attesa di riscontri positivi e in ogni caso, Tacchini Italia Forniture S.r.l. si riserva ogni più ampia azione a tutela dei propri diritti ed interessi legittimi.

3. **Nota del 28/07/2021, in atti regionali prot. S1.2021.0020843.**

Le osservazioni presentate:

Considerato quanto riportato nel verbale della Commissione Territorio comunale del 21.06.2021 dall'ingegner Marco Mariani di Nord Ing in risposta alle argomentazioni del consigliere Clemente Galbiati, e in particolare che:

- *" ... le modifiche alla viabilità di via Marzabotto e Domodossola consentono l'ingresso-uscita dei mezzi pesanti che attualmente transitano dalla via Domodossola ... ";*
- *" ... l'unica differenza, a progetto eseguito, sarà l'uscita da via Domodossola, non più prevista sulla via Montecassino ... ";*
- *" ... I mezzi, in ingresso da via Domodossola, ritorneranno sulla via Montecassino attraverso la nuova strada di arroccamento di collegamento delle vie Domodossola e Marzabotto .... ";*
- *" ... L'uscita da via Marzabotto sarà con obbligo di svolta a destra .... ";*
- *" ... Le auto potranno poi utilizzare la nuova mini-rotonda per raggiungere l'imbocco del sottopasso .... "*
- *" ... I mezzi pesanti dovranno invece proseguire fino alla rotonda al confine con Cesano Maderno per poi tornare indietro sulla via Montecassino ed immettersi nel sottopasso .... ";*

con riferimento all'estratto mappa allegato sub 2A e all'ortofoto allegata sub 2B,

si precisa quanto segue:

1) la Scrivente si sente garantita dalle affermazioni del tecnico di FERROVIENORD ingegner Marco Mariani sul fatto che i propri mezzi pesanti diretti all'unità produttiva potranno raggiungerla senza difficoltà attraverso la mini-rotatoria in progetto all'incrocio di via Montecassino con via Domodossola;

2) si prende atto che la mini-rotatoria tra via Montecassino e via Domodossola serve soprattutto alla manovra di inversione di marcia per le auto private che escono da via Marzabotto dirette al sottopasso ferroviario;

3) si prende purtroppo atto che i mezzi pesanti in uscita dall'Azienda devono percorrere il nuovo senso unico di via Marzabotto e obbligatoriamente girare a destra; quindi per raggiungere il sottopasso esistente della linea ferroviaria Saronno-Seregno dovranno attraversare la nuova mini-rotatoria, proseguire per circa 1.000 metri lungo via Cristoforo Colombo di Seveso e via Vignone di Cesano Maderno, eseguire una inversione di direzione utilizzando la rotatoria esistente tra le vie Kennedy e

don Luigi Viganò di Cesano Maderno e ritornare verso ovest per altri 1.250 metri fino al sottopasso della ferrovia.

Alla luce di quanto sopra si ritiene del tutto inaccettabile questo nuovo percorso per gli automezzi pesanti della Scrivente in quanto, oltre a richiedere un tempo importante tra andata e ritorno (almeno 15 - 20 minuti), li costringe ad interessare l'arteria provinciale SP134 strategica e già attualmente gravata da flussi di traffico civile e commerciale del tutto superiori alla capacità di smaltimento veicolare delle due corsie di marcia esistenti.

Pertanto, senza entrare nel merito delle scelte generali del piano urbano del traffico di Seveso, (peraltro superato e/o scaduto) sulla via Marzabotto e sulla nuova strada di arroccamento tra via Domodossola e via Marzabotto,

si richiede che via Domodossola rimanga a doppio senso di marcia per permettere ai mezzi pesanti in uscita dalla nostra Azienda di girare a sinistra su via Montecassino e quindi di raggiungere celermente il sottopasso ferroviario esistente.

Considerata anche la situazione di stallo del Comune di Seveso, a seguito delle recenti dimissioni del Sindaco,

si propone di posticipare a dopo le ferie estive 2021 le decisioni finali sul progetto da parte della Conferenza di Servizi programmata per il prossimo 30 luglio 2021.

La Scrivente allega alla nota:
1) lettera datata 18.06.2021 inviata via PEC dall'avvocato Granata;
2) estratto mappa con individuata la viabilità in progetto;
3) ortofoto con individuato il percorso progettato per i mezzi pesanti in uscita dalla ditta Tacchini.

Le valutazioni delle osservazioni:

Considerando che:
- la configurazione delle vie Domodossola e Marzabotto a senso unico, rispettivamente a scendere da via Montecassino e a salire verso via Montecassino, è prevista dal Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 21 del 15/06/2017;
- la Giunta comunale che ha partecipato ai lavori di Conferenza sul PFTE e sul PD, seppure abbia "sospeso" gli effetti del PGTU, non ha mai smentito tale previsione e l'ha invece ribadita nelle riunioni tecniche;

si confermano le impostazioni progettuali che scaturiscono dalle suddette previsioni del PGTU:
- l'inserimento della rotatoria all'intersezione tra via Montecassino e via Domodossola;
- il nuovo tratto di collegamento tra le vie Domodossola e Marzabotto, rettificato rispetto alla configurazione iniziale per rendere più agevole il transito dei mezzi pesanti, così come dalla scrivente Società suggerito;
- la conversione in strade a senso unico delle vie Domodossola (con direzione sud) e Marzabotto (con direzione nord);
- l'obbligo di svolta a destra su via Montecassino provenendo da via Marzabotto.

Si ritiene infatti che l'attuale innesto a T della via Domodossola, oggi a doppio senso, sulla via Montecassino non garantisca un adeguato livello di sicurezza e comporti l'invasione della corsia opposta, si stima in maniera sistematica, in caso di uscita dei mezzi sia sulla via Montecassino che sulla via Domodossola, in caso di svolta a sinistra provenendo da via Montecassino.

Provando a fare una simulazione, infatti, dell'entrata e dell'uscita contemporanea di due mezzi pesanti da via Domodossola, se mantenuta a doppio senso, si verificherebbe una situazione di stallo tra i due mezzi.

Infine, la conversione di via Domodossola in strada a senso unico rende non necessaria l'eliminazione degli stalli di sosta esistenti.

Tutto quanto premesso, si chiede in ogni caso a FERROVIENORD di effettuare tutte le necessarie verifiche geometriche e di apportare le eventuali correzioni per garantire il migliore itinerario per i mezzi pesanti, diretti e provenienti dall'azienda Tacchini, per il transito e le svolte, sia con riferimento alla rotatoria posizionata all'intersezione tra via Montecassino e via Domodossola sia con riferimento al nuovo collegamento tra le vie Domodossola e Marzabotto. Si chiede infine a FERROVIENORD di valutare la realizzazione di una corona giratoria e di isole divisionali della rotatoria in modo che siano sormontabili.

Allegato D2

PROGETTO DEFINITIVO "LINEA SARONNO-SEREGNO - COMUNI DI SEVESO E CESANO MADERNO - POSTO DI MOVIMENTO DI STAZIONE DI SEVESO BARUCCANA".

VALUTAZIONI DELLE OSSERVAZIONI FORMULATE DA SOGGETTI PRIVATI AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/1990

1. Consiglieri Argiuolo, Cappelletti, Cantore e Butti, in atti regionali prot. S1.2021.0020522 del **22/07/2021** (nonché trasmessa dal Comune di Seveso in pari data prot. n. S1.2021.0020567).

In sintesi le osservazioni presentate:

Si chiede che:

1. venga riconsiderata l'opera richiesta di riqualificazione del collegamento Via Trento Trieste Stazione in quanto funzionale al servizio ferroviario sia in termini di parcheggi che di raggiungibilità della stazione;
2. venga riqualificata l'area di proprietà di Ferrovie Nord (ex casello) a parcheggio pubblico per i pendolari del servizio ferroviario;
3. venga verificata la funzionalità della rotonda all'ingresso di via Domodossola in funzione del traffico commerciale diretto e proveniente dalla ditta Tacchini posta in fondo a Via Domodossola stessa;
4. venga realizzata la nuova viabilità di accesso alle residenze poste in via delle Grigne coinvolte dalle opere ferroviarie sia esterna che interna alle proprietà in modo da ridurre al minimo indispensabile le criticità in essere anche rispetto al decoro degli spazi privati.

Le valutazioni delle osservazioni:

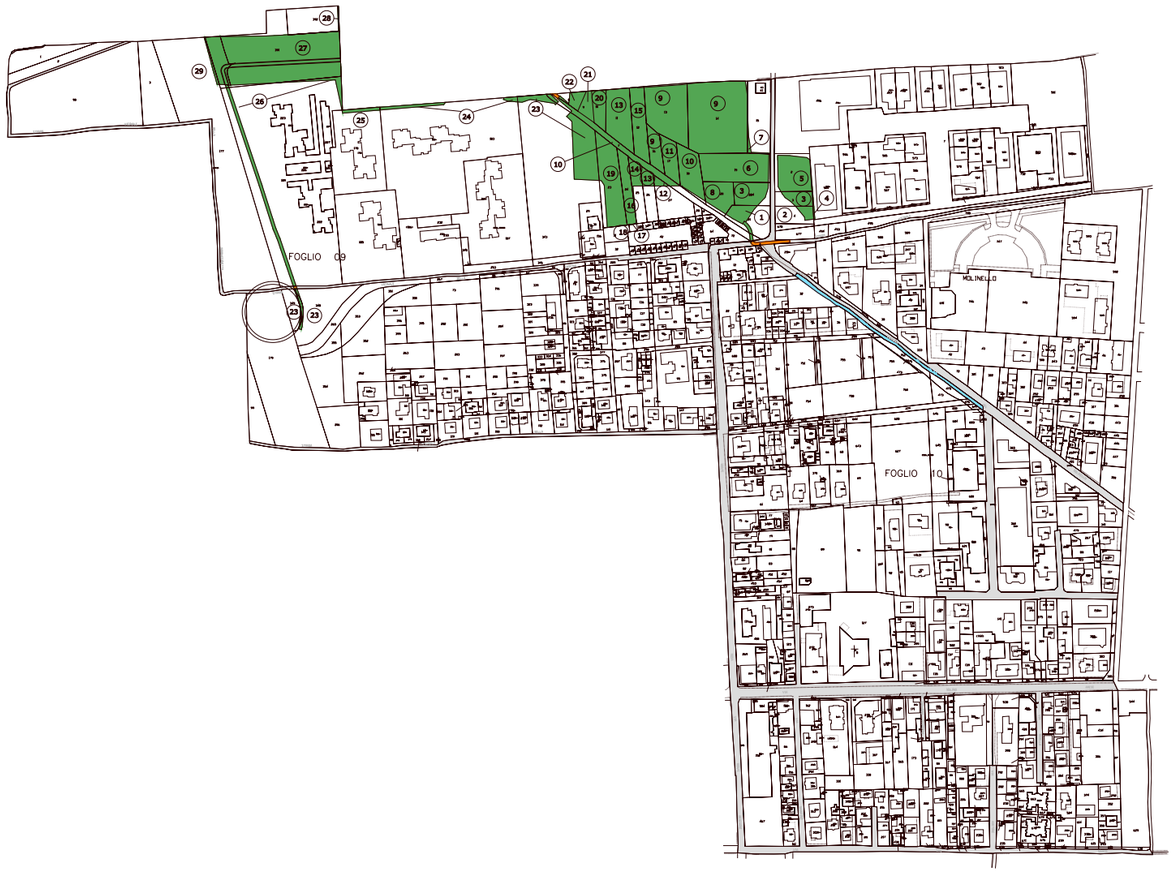
1. **Collegamento via Trento e Trieste con la Stazione**: la richiesta non può essere accolta in quanto non pertinente con il progetto, non è compresa negli ambiti oggetto di piano particellare e non sussistono le condizioni di copertura finanziaria che consentirebbero di assorbire i costi di questa ulteriore opera.
2. **Parcheggio pubblico area FERROVIENORD (ex casello)**:la richiesta non può essere accolta in quanto non pertinente con il progetto, l'area individuata non è immediatamente adiacente alle aree interessate dal progetto e difficilmente l'utenza che ne farebbe utilizzo sarebbe quella interessata all'interscambio con il trasporto ferroviario. Inoltre, tale area non è compresa negli ambiti oggetto di piano particellare e non sussistono le condizioni di copertura finanziaria che consentirebbero di assorbire i costi di questa ulteriore opera.
3. **Rotatoria all'ingresso di via Domodossola**: premesso che si ritiene che l'attuale innesto a T della via Domodossola sulla via Montecassino non garantisca un adeguato livello di sicurezza e comporti l'invasione, si ritiene sistematica, delle corsie opposte in caso di uscita dei mezzi sulla via Montecassino e sulla via Domodossola in caso di svolta a sinistra provenendo da via Montecassino e che simulando l'entrata e l'uscita contemporanea di due mezzi pesanti da via Domodossola nel caso in cui la stessa fosse mantenuta a doppio senso, si verificherebbe una situazione di blocco, si confermano le impostazioni progettuali che prevedono:
   - l'inserimento della rotatoria all'intersezione tra via Montecassino e via Domodossola;
   - il nuovo tratta di collegamento tra le vie Domodossola e Marzabotto;
   - la conversione in strade a senso unico delle vie Domodossola (con direzione sud) e Marzabotto (con direzione nord);
   - l'obbligo di svolta a destra su via Montecassino provenendo da via Marzabotto.

   Tutto quanto premesso, si chiede in ogni caso a FERROVIENORD di effettuare tutte le necessarie verifiche geometriche e di apportare eventuali correzioni al fine di garantire il transito e le svolte dei mezzi pesanti diretti e provenienti dall'azienda Tacchini, sia con riferimento alla rotatoria all'intersezione tra via Montecassino e via Domodossola, sia con riferimento al nuovo collegamento

tra le vie Domodossola e Marzabotto. Inoltre, si chiede a FERROVIENORD di valutare la realizzazione di corona giratoria e isole divisionali della rotatoria che siano sormontabili.

4. **Via delle Grigne**: lo sviluppo progettuale, fin dal PFTE, prevede la realizzazione di una nuova viabilità di accesso alle residenze poste in via delle Grigne coinvolte dalle opere ferroviarie. Le opere, sia esterne che interne alle proprietà, sono state oggetto di confronto ed accordo tra FERROVIENORD e i Privati interessati.

COMUNE DI SEVESO



PROVINCIA DI MILANO

COMUNE DI CESANO MADERNO

SCALA DI 1:2000

SIMBOLOGIA DI PIANO PARTICELLARE

GRUPPO	COLORE	DESCRIZIONE
ESISTENTE		STRADE PUBBLICHE
		FERROVIE
		CORSI D'ACQUA
		SEDE PROGETTI LOCALI SU STRADA ESISTENTE
ESPROPRI		SEDE PROGETTI LOCALI
		SUPERFICI DA ESPROPRIARE PER DEVIAZIONE DI CORSI D'ACQUA E PER RISOLUZIONE DI INTERFERENZE
ALTRI TITOLI		SUPERFICI DA ASSERVIRE
		SUPERFICI DA ASSERVIRE PER RISOLUZIONE INTERFERENZE
		SUPERFICI DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE (Art. 49 D.P.R. n° 327/2001)
ALTRO		SEDE OPERE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE GREENWAY

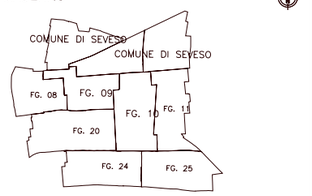
SIMBOLOGIA CATASTALE

Particelle catastali | Viabilità interpoderale | Strade pubbliche | Acque pubbliche | Fossi e/o ciglio

Confine di Comune | Confine di Foglio catastale

QUADRO DI UNIONE DEI FOGLI CATASTALI

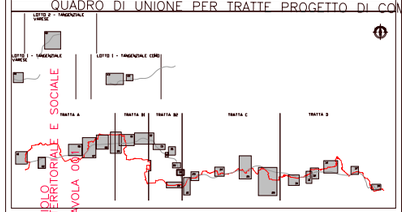
CESANO MADERNO



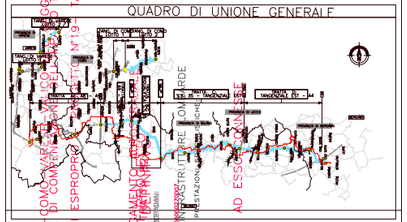
QUADRO DI UNIONE PER TAVOLE PROGETTO DI CO



QUADRO DI UNIONE PER TRATTE PROGETTO DI CO



QUADRO DI UNIONE GENERALE



OPERE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE GREENWAY
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO E MISURE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
PROGETTO DEFINITIVO
COLLEGAMENTO TRA LA TANGENZIALE DI CESANO MADERNO E LA S.P. 44 "NUOVA ROMANESE"
E OPERE CONNESSE
PROGETTAZIONE: CONSORZIO ITALIANO PER LE INFRASTRUTTURE DOMANI VERDE
REVISIONE: Dott. Ing. Massimo Mercato
CONCESSIONARIA: AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.
DIREZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE INVESTIMENTI
CONCESSIONE: PROGETTAZIONE
AMBITO: Regione Lombardia
CONTRATTO: Concessione
UFFICIO: Direzione Progettazione e Realizzazione Investimenti
PARTE D'OPERA: Opere Civili
TIPO ELABORATO: Progettuale
PROGRESSIVA:
REVISIONE ESECUTIVA:
CODICE ELABORATO: AP 20 11 1 1 1 146PL D01A
EMISSIONE: A
Feb. 2009
1:2000
Dott. Ing. Elena Maria Tagliabue
Dott. Ing. Elena Maria Tagliabue
Dott. Ing. Elena Maria Tagliabue



COMUNE DI CESANO MADERNO

PROVINCIA DI MILANO
COMUNE DI SEVESO
SCALA DI 1:2000

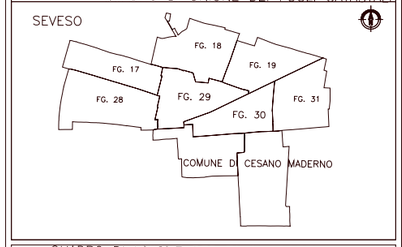
SIMBOLOGIA DI PIANO PARTICELLARE

GRUPPO	COLORE	DESCRIZIONE
ESISTENTE		STRADE PUBBLICHE
		FERROVIE
		CORSI D'ACQUA
		SEDE PROGETTI LOCALI SU STRADA ESISTENTE
ESPROPRI		SEDE PROGETTI LOCALI
		SUPERFICI DA ESPROPRIARE PER DEVIAZIONE DI CORSI D'ACQUA E PER RISOLUZIONE DI INTERFERENZE
ALTRI TITOLI		SUPERFICI DA ASSERVIRE
		SUPERFICI DA ASSERVIRE PER RISOLUZIONE INTERFERENZE
		SUPERFICI DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE (Art. 49 D.P.R. n° 327/2001)
ALTRO		SEDE OPERE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE GREENWAY

SIMBOLOGIA CATASTALE

Particelle catastali | Viabilità inesistente | Strade pubblico | Acque pubblico | Fossi e/o vie | Confine di Comune | Confine di Foglio catastale

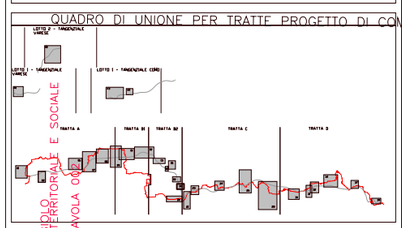
QUADRO DI UNIONE DEI FOGLI CATASTALI



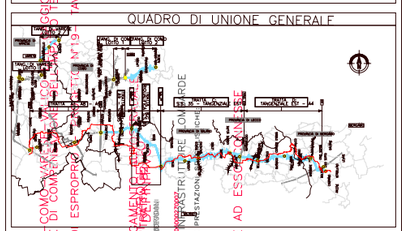
QUADRO DI UNIONE PER TAVOLE PROGETTO DI CO



QUADRO DI UNIONE PER TRATTE PROGETTO DI CO



QUADRO DI UNIONE GENERALE



PALMINE - COMUNI VARI
OPERE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE
E MISURE DI ESPROPRIO
PIANO PARTICELLARE

PROGETTO DEFINITIVO
COLLEGAMENTO TRA LE TANGENZIALI
E OPERE AD ESSE CONNESSE

CONSORZIO [illegible]
PROGETTAZIONE
REVISIONE
Dott. Ing. Massimo Locatelli
COORDINAMENTO PROGETTUALE

CODICE ELABORATO
IDENTIFICAZIONE ELABORATO
APL 01 | 146PL 002A
Feb. 2009 | EMISSIONE | A

Il presente documento non può essere copiato, riprodotto o altrimenti pubblicato in tutto o in parte senza il consenso scritto di Auto
This document may not be copied, reproduced or published either in part or entirely without the written permission of Autostrada Ped

Allegato F

QUADRO SINOTTICO DEI MAPPALI PER LA DICHIARAZIONE DELLA PUBBLICA UTILITÀ

COMUNE	MAPPALI		NOTE
	DICHIARAZIONE PUBBLICA UTILITA' DI COMPETENZA DI REGIONE LOMBARDIA	DICHIARAZIONE PUBBLICA UTILITA' DI COMPETENZA DI CAL/APL	
SEVESO	Fg. 29, Mapp. 430		
	Fg. 29, Mapp.376		
	Fg. 29, Mapp.654		
	Fg. 29, Mapp.631		
	Fg. 29, Mapp.423		
	Fg. 29, Mapp.570		
	Fg. 29, Mapp.558		
	Fg. 29, Mapp.556		
	Fg. 29, Mapp.557		
	Fg. 29, Mapp.306		
	Fg. 29, Mapp.274		
	Fg. 29, Mapp.488		
	Fg. 29, Mapp.489		
	Fg. 29, Mapp.490		
	Fg. 29, Mapp.491		
	Fg. 29, Mapp.492		
	Fg. 29, Mapp.493		
	Fg. 29, Mapp.494		
	Fg. 29, Mapp.495		
	Fg. 29, Mapp.496		
	Fg. 29, Mappale strade		
	Fg. 30, Mapp.398	Fg. 30, Mapp.398 (ex 109)	Mappale ricompreso parzialmente nel procedimento di RL (con identificativo n. 11 – Tavola FN G11Di001IT--R1) e parzialmente nel procedimento di APL (con identificativo n. 36 – Tavola APL D_AP_B2P19_CS01_146_PL_002_A) per la porzione ex 109
	Fg. 30, Mapp.404		
	Fg. 30, Mapp. 106		
	Fg. 30, Mapp.107		
	Fg. 30, Mapp.312		
	Fg. 30, Mapp.311		
	Fg. 30, Mapp.313		
	Fg. 30, Mapp.227	Fg. 30, Mapp.227	Mappale ricompreso parzialmente nel procedimento di RL (con identificativo n. 17 – Tavola FN G11Di001IT--R1) e parzialmente nel procedimento di APL (con identificativo n. 34 – Tavola APL D_AP_B2P19_CS01_146_PL_002_A)
		Fg. 30, Mapp.108	
		Fg. 30, Mapp.397 (ex 109)	
		Fg. 30, Mapp.110	

COMUNE	MAPPALI		NOTE
	DICHIARAZIONE PUBBLICA UTILITA' DI COMPETENZA DI REGIONE LOMBARDIA	DICHIARAZIONE PUBBLICA UTILITA' DI COMPETENZA DI CAL/APL	
SEVESO		Fg. 30, Mapp.429 (ex 125)	
		Fg. 30, Mapp.430 (ex 125)	
		Fg. 30, Mapp.431 (ex 125)	
		Fg. 30, Mapp.432 (ex 220)	
	Fg. 30, Mapp.433 (ex 220)	Fg. 30, Mapp.433 (ex 220)	Mappale ricompreso parzialmente nel procedimento di RL (con identificativo n. 21 – Tavola FN G11Di001IT--R1) e parzialmente nel procedimento di APL (con identificativo n. 39 – Tavola APL D_AP_B2P19_CS01_146_PL_002_A)
	Fg. 30, Mapp.434 (ex 220)	Fg. 30, Mapp.434 (ex 220)	Mappale ricompreso parzialmente nel procedimento di RL (con identificativo n. 21 – Tavola FN G11Di001IT--R1) e parzialmente nel procedimento di APL (con identificativo n. 39 – Tavola APL D_AP_B2P19_CS01_146_PL_002_A)
	Fg. 30, Mapp.328		
	Fg. 30, Mapp.413		
		Fg. 30, Mapp.414 (ex 122)	
	Fg. 30, Mapp.407		
	Fg. 30, Mapp.216		
	Fg. 30, Mappale strade		
CESANO MADERNO		Fg. 9, Mapp.237 (ex 391)	
		Fg. 9, Mapp.400 (ex 391)	
	Fg. 9, Mapp.416		
	Fg. 9, Mapp.392	Fg. 9, Mapp.392	Mappale ricompreso parzialmente nel procedimento di RL (con identificativo n. 3 – Tavola FN G11Di001IT--R1) e parzialmente nel procedimento di APL (con identificativo n. 28 – Tavola APL D_AP_B2P19_CS01_146_PL_001_A)

Legenda

- Espropri
- Occupazione Temporanea
- Espropri aree ricomprese nel Piano particellare del Progetto Definitivo APL (Progetto Locale di compensazione ambientale n. 19 "Parco della Barruccanetta").
- Occupazione Temporanea aree ricomprese nel Piano particellare del Progetto Definitivo APL (Progetto Locale di compensazione ambientale n. 19 "Parco della Barruccanetta").
- Area di cantiere ricompresa nel Piano particellare del Progetto Definitivo APL (Progetto Locale di compensazione ambientale n. 19 "Parco della Barruccanetta").
- Area FERROVIENORD
- (n) Numeri Cesano Maderno
- (n) Numeri Seveso

RegioneLombardia
Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità

FERROVIENORD
FNMGROUP

NORD_ING
FNMGROUP

CODICE COMMESSA	LIVELLO PROGETTAZIONE	D.P.R. 207/10	PROGRESSIVO ELABORATO	CATEGORIA OPERA	NUMERO OPERA	REVISIONE	SCALA
G11	D	i	001	IT	- -	R1	===

LINEA SARONNO-SEREGNO - COMUNI DI SEVESO E CESANO MADERNO
POSTO DI MOVIMENTO DI STAZIONE DI SEVESO BARUCCANA
Progetto Definitivo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
PIANO PARTICELLARE

Revisioni		Data	Descrizione	Redatto	Controllato
	3		-		
	2		-		
	1	Luglio 2021	CORREZIONE REFUSO GRAFICO IN AMBITO DI CDS		
	0	Luglio 2020	PRIMA EMISSIONE		

NORD_ING — NORD_ING Srl, IL DIRETTORE TECNICO, Ing. Luca Bajo

FERROVIENORD — FERROVIENORD S.p.A., DIREZIONE SVILUPPO INFRASTRUTTURA, IL DIRETTORE, Ing. Marco Mariani

Progettista — NORD_ING FNMGROUP, Dott. Ing. Luca Bajo, n. 4507, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Varese

Collaborazione

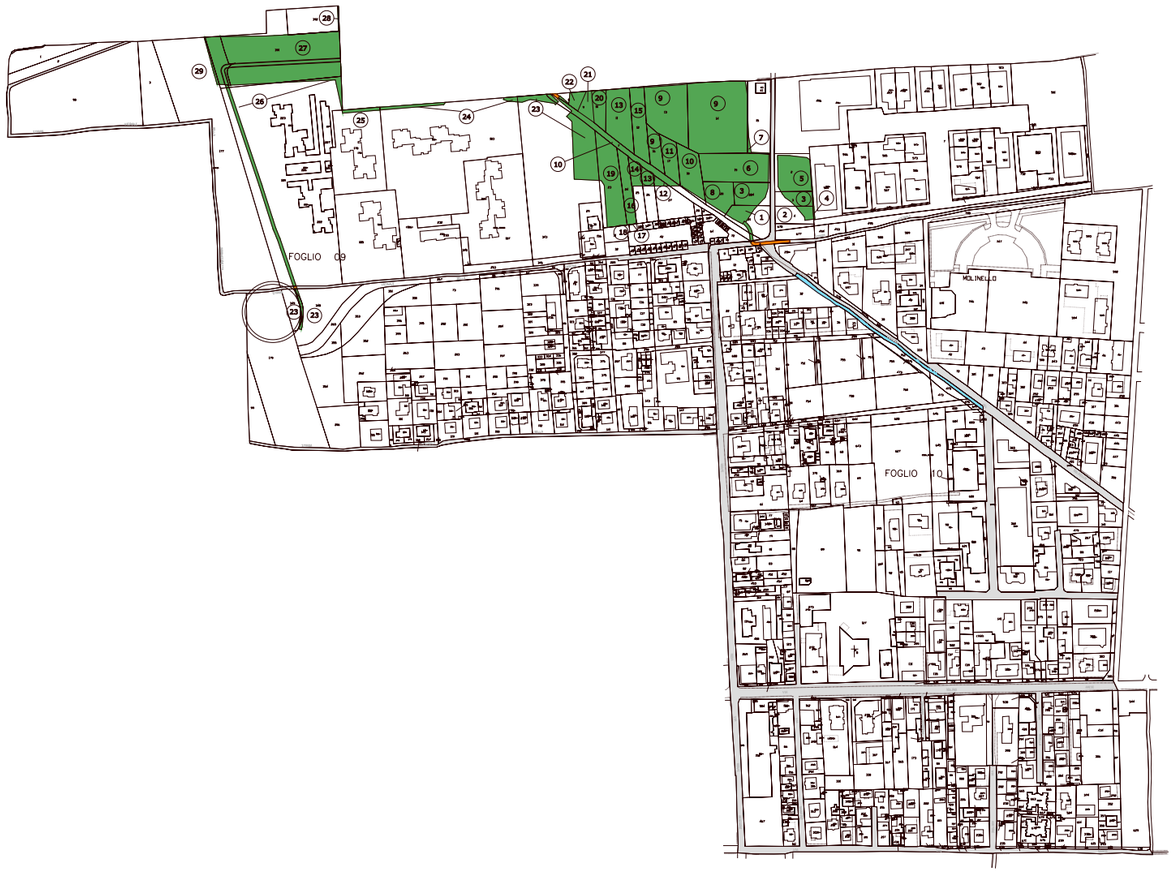
REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	DATA

CODICE ARCHIVIO COLLABORATORE — AGG.

mod. 7.5 03 rev 01

FILE: G11DI001IT--R1_Piano particellare_integrazione CdS_aree APL.dwg

COMUNE DI SEVESO



PROVINCIA DI MILANO
COMUNE DI CESANO MADERNO
SCALA DI 1:2000

SIMBOLOGIA DI PIANO PARTICELLARE

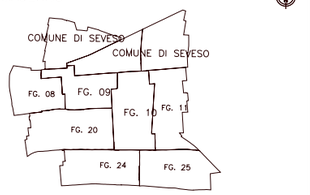
GRUPPO	COLORE	DESCRIZIONE
ESISTENTE		STRADE PUBBLICHE
		FERROVIE
		CORSI D'ACQUA
		SEDE PROGETTI LOCALI SU STRADA ESISTENTE
ESPROPRI		SEDE PROGETTI LOCALI
		SUPERFICI DA ESPROPRIARE PER DEVIAZIONE DI CORSI D'ACQUA E PER RISOLUZIONE DI INTERFERENZE
ALTRI TITOLI		SUPERFICI DA ASSERVIRE
		SUPERFICI DA ASSERVIRE PER RISOLUZIONE INTERFERENZE
		SUPERFICI DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE (Art. 49 D.P.R. n° 327/2001)
ALTRO		SEDE OPERE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE GREENWAY

SIMBOLOGIA CATASTALE

Particelle catastali | Viabilità interpoderale | Strade pubbliche | Acque pubbliche | Fossi e/o ciglio
Confine di Comune | Confine di Foglio catastale

QUADRO DI UNIONE DEI FOGLI CATASTALI

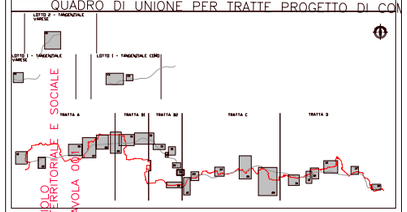
CESANO MADERNO



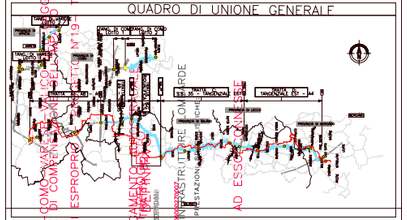
QUADRO DI UNIONE PER TAVOLE PROGETTO DI CO



QUADRO DI UNIONE PER TRATTE PROGETTO DI CO



QUADRO DI UNIONE GENERALE



CONCESSIONE PROGETTAZIONE ESECUZIONE E GESTIONE DELLA VARIANTE ALLA S.S. 35 DEI GIOGHI DI COLLEGAMENTO TRA LE PROVINCIE DI COMO E VARESE E OPERE CONNESSE
CONSORZIO ITALIANO PER LE GRANDI OPERE
PROGETTO DEFINITIVO
OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
OPERE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE GREENWAY
DALMINE - COMO - VARESE - GALLARATE - MALPENSA
OPERE E MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
TAVOLA 06
TERRITORIALE E SOCIALE
AP 35 LL 1 146PL 001A
EMISSIONE A
Feb. 2009
1:2000
Dott. Ing. Massimo Mercato
Dott. Ing. Elena Maria Tagliabue
Dott. Ing. Elena Maria Tagliabue

Il presente documento non potrà essere copiato, riprodotto o altrimenti pubblicato in tutto o in parte senza il consenso scritto di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.
This document may not be copied, reproduced or published either in part or entirety without the written permission of Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.



PROVINCIA DI MILANO

COMUNE DI SEVESO

SCALA DI 1:2000

SIMBOLOGIA DI PIANO PARTICELLARE

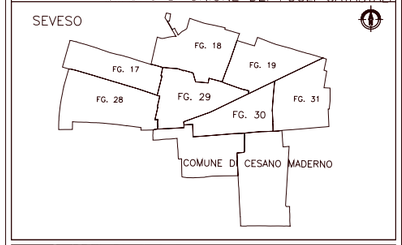
GRUPPO	COLORE	DESCRIZIONE
ESISTENTE		STRADE PUBBLICHE
		FERROVIE
		CORSI D'ACQUA
		SEDE PROGETTI LOCALI SU STRADA ESISTENTE
ESPROPRI		SEDE PROGETTI LOCALI
		SUPERFICI DA ESPROPRIARE PER DEVIAZIONE DI CORSI D'ACQUA E PER RISOLUZIONE DI INTERFERENZE
ALTRI TITOLI		SUPERFICI DA ASSERVIRE
		SUPERFICI DA ASSERVIRE PER RISOLUZIONE INTERFERENZE
		SUPERFICI DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE (Art. 49 D.P.R. n° 327/2001)
ALTRO		SEDE OPERE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE GREENWAY

SIMBOLOGIA CATASTALE

Particella catastale | Viabilità marciapiede | Strada pubblico | Acqua pubblico | Fossi e/o vie

Confine di Comune | Confine di Foglio catastale

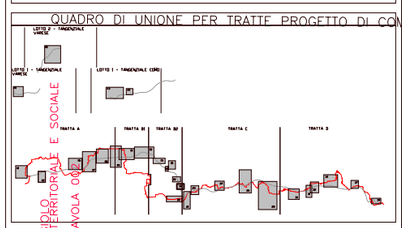
QUADRO DI UNIONE DEI FOGLI CATASTALI



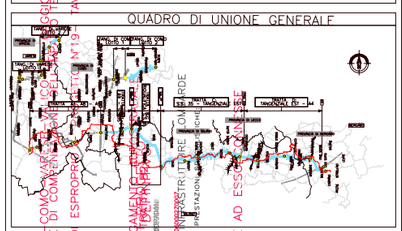
QUADRO DI UNIONE PER TAVOLE PROGETTO DI CO



QUADRO DI UNIONE PER TRATTE PROGETTO DI CO



QUADRO DI UNIONE GENERALE



OPERE E MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E SOCIALE
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - TAVOLA GRAFICA N°19
COMUNI DI SEVESO, CESANO MADERNO, BOVISIO MASCIAGO, VAREDO
PALMINE - COMPENSAZIONE AMBIENTALE E SOCIALE
PROGETTO DEFINITIVO
COLLEGAMENTO PEDONALE E CICLABILE TRA LE STAZIONI FERROVIARIE DI CESANO MADERNO E SEVESO
E OPERE AD ESSO CONNESSE
CONSORZIO [illegible] PER LA REALIZZAZIONE DELLA TRAMVIA MILANO - SEREGNO
REVISIONE A SEGUITO DELL'ACCORDO DI INTEGRAZIONE TRA LE PARTI DEL 19/12/2019
Dott. Ing. Massimo Locatelli
CONCESSIONARIA
PROGETTAZIONE
DIREZIONE LAVORI
COORDINAMENTO SICUREZZA
COLLABORATORI PROGETTAZIONE
IDENTIFICAZIONE ELABORATO
AMBITO
CODICE
PROGRESSIVO
PARTE D'OPERA
TIPO ELABORATO
PROGRESSIVO
REVISIONE
APL 01 | 146PL 002A | Feb. 2009 | EMISSIONE | A
Feb. 2009 | 1:2.000
Dott. Ing. Elena Maria Pesenti
Dott. Ing. Elena Maria Pesenti
Dott. Ing. Massimo Locatelli
Dott. Ing. Massimo Locatelli
Dott. Ing. Elena Maria Pesenti
Dott. Ing. Massimo Locatelli

Il presente documento non può essere copiato, riprodotto o altrimenti pubblicato in tutto o in parte senza il consenso scritto di Auto
This document may not be copied, reproduced or published either in part or entirely without the written permission of Autostrada Ped

Legenda

- Espropri
- Occupazione Temporanea
- Espropri aree ricomprese nel Piano particellare del Progetto Definitivo APL (Progetto Locale di compensazione ambientale n. 19 "Parco della Barruccanetta").
- Occupazione Temporanea aree ricomprese nel Piano particellare del Progetto Definitivo APL (Progetto Locale di compensazione ambientale n. 19 "Parco della Barruccanetta").
- Area di cantiere ricompresa nel Piano particellare del Progetto Definitivo APL (Progetto Locale di compensazione ambientale n. 19 "Parco della Barruccanetta").
- Area FERROVIENORD
- (n) Numeri Cesano Maderno
- (n) Numeri Seveso

RegioneLombardia
Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità

FERROVIENORD
FNMGROUP

NORD_ING
FNMGROUP

CODICE COMMESSA	LIVELLO PROGETTAZIONE	D.P.R. 207/10	PROGRESSIVO ELABORATO	CATEGORIA OPERA	NUMERO OPERA	REVISIONE	SCALA
G11	D	i	001	IT	- -	R1	===

LINEA SARONNO-SEREGNO - COMUNI DI SEVESO E CESANO MADERNO
POSTO DI MOVIMENTO DI STAZIONE DI SEVESO BARUCCANA
Progetto Definitivo

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
PIANO PARTICELLARE

Revisioni		Data	Descrizione	Redatto	Controllato
	3		-		
	2		-		
	1	Luglio 2021	CORREZIONE REFUSO GRAFICO IN AMBITO DI CDS		
	0	Luglio 2020	PRIMA EMISSIONE		

NORD_ING — NORD_ING Srl, IL DIRETTORE TECNICO, Ing. Luca Bajo

FERROVIENORD — FERROVIENORD S.p.A., DIREZIONE SVILUPPO INFRASTRUTTURA, IL DIRETTORE, Ing. Marco Mariani

Progettista: NORD_ING FNMGROUP — Dott. Ing. Luca Bajo, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Varese, n. 1457

Collaborazione

REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	DATA

CODICE ARCHIVIO COLLABORATORE — AGG.

FILE: G11DI001IT--R1_Piano particellare_integrazione CdS_aree APL.dwg

mod. 7.5 03 rev 01

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 22 ottobre 2021 - n. 14159
POR FSE 2014/2020 – (Asse II – Azione 9.3.3) – Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 (d.g.r. 3481/2020): impegno e liquidazione comuni rendicontazione terza finestra (dal 6 settembre 2021 al 24 settembre 2021 – d.d.s. n. 14004/2020) - CUP E87C20000510009 - V provvedimento

LA DIRIGENTE DELLA U.O.
FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio – (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con D.C.R. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la d.g.r. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativa Regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
- il Programma Operativo Regionale – FSE 2014/2020 approvato da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e le relative modifiche approvate, rispettivamente, con Decisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018 e Decisione di Esecuzione C(2019) 3048 del 30 aprile 2019 e Decisione di Esecuzione C(2020) 7664 del 9 novembre 2020;
- il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;

Vista la d.g.r. n. XI/3481 del 5 agosto 2020 «Approvazione Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 – POR FSE 2014-2020 – (ASSE II – AZIONE 9.3.3)», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 15.000.000,00 milioni di euro di cui € 11.000.000,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (quota UE 50%), 14050 (quota Stato 35%) e 14048 (quota Regione 15%) del bilancio regionale esercizio 2020, e € 4.000.000,00 sulle risorse statali del Fondo Sviluppo e Coesione disponibili sull'esercizio 2021;
- ha demandato alla Direzione competente l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni e per l'adesione Famiglie;

Richiamati altresì:

- il d.d.s. 9683 del 7 agosto 2020 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021;
- la d.g.r. n. 3626 del 1 ottobre 2020 «Prosecuzione sperimentazione Blockchain applicata alla misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021: approvazione schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e il Comune di Cinisello Balsamo»;
- il d.d.s. n. 11262 del 25 settembre 2020, con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle Famiglie alla misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021;

Preso atto, che dagli esiti istruttori delle domande presentate dai Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane, a valere sull'Avviso rivolto ai Comuni, in forma singola o associata, di cui al d.d.s. n. 9683/2020, risultano ammessi 582 Comuni per n. 947 strutture di cui n. 426 pubbliche e n. 521 private convenzionate, approvati con d.d.s. n. 11467 del 1 ottobre 2020 e d.d.s. n. 11683 del 6 ottobre 2020;

Visto il d.d.s. n. 14004 del 17 novembre 2020 «Approvazione linee guida rendicontazione misura Nidi gratis – Bonus 2020/2021 (d.g.r. n. 3481/2020) ed elenco comuni destinatari anticipo finanziario - POR FSE 2014 - 2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3)» con cui:

- sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione nelle quali sono definite le modalità amministrative e tecniche, nonché le tempistiche per la presentazione della rendicontazione da parte degli Enti ammessi alla Misura (Allegato A);
- è stato approvato l'Elenco dei Comuni destinatari dell'anticipo finanziario con i relativi importi assegnati che comprende n. 526 beneficiari ammessi - Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane (rispetto ai 582 Enti ammessi alla Misura (Allegato B);
- sono definite le modalità di erogazione dell'anticipazione quantificata sulla base del numero delle domande presentate dalle famiglie nell'ambito dall'Avviso Nidi Gratis – Bonus 2020/2021;

Considerato inoltre che il d.d.s. n. 14004/2020 e il relativo allegato A ha individuato per gli Enti le seguenti tempistiche per la presentazione dell'anticipo finanziario e della rendicontazione:

la finestra per la presentazione dell'anticipo finanziario da giovedì 19 novembre 2020 ore 9.00 a martedì 24 novembre 2020 ore 12.00;

- le finestre per la rendicontazione e le relative mensilità, come di seguito specificato:
  - Prima finestra – dal 8 marzo 2021 h. 12.00 al 26 marzo 2021 h. 17.00 per le mensilità di settembre, ottobre, novembre, dicembre 2020 e gennaio 2021;
  - Seconda finestra – dal 7 giugno 2021 h. 12.00 al 25 giugno 2021 h. 17.00 per le mensilità di febbraio, marzo e aprile 2021;
  - Terza finestra – dal 6 settembre 2021 h. 12.00 al 24 settembre 2021 h.17.00 per le mensilità di maggio, giugno e luglio 2021;

Visti altresì:

- i d.d.s. nn. 14952 e 14953 del 30 novembre 2020, nn. 4988, 15045, 15046 e 15048 del 01 dicembre 2020, nn. 15060, 15115, 15116, 15120 e 15151 del 02 dicembre 2020, nn. 15229,15230, 15233 e 15234 del 03 dicembre 2020 con i quali sono stati impegnati e liquidati, in favore dei n. 365 beneficiari ammessi – Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane, gli importi corrispondenti agli anticipi;
- il d.d.u.o. n. 4019 del 24 marzo 2021 con cui sono stati posticipati i termini di apertura e di chiusura (dal 14 aprile 2021 al 7 maggio 2021) della prima finestra di rendicontazione di cui al d.d.s. n. 14004/2020 per sopravvenute esigenze derivanti dal riacutizzarsi dell'emergenza epidemiologica in corso da COVID-19 che hanno causato rallentamenti delle attività di sviluppo sul sistema informativo del modulo destinato alla rendicontazione da parte dei Comuni della Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021;

Dato atto che, con d.d.s. n. 13454 del 06 novembre 2020 (1^ provvedimento), n. 13851 del 13 novembre 2020 (2^ provvedi-

mento), n. 14463 del 24 novembre 2020 (3^ provvedimento), n. 15421 del 9 dicembre 2020 (4^ provvedimento), n. 16337 del 22 dicembre 2020 (5^ provvedimento), n. 16597 del 28 dicembre 2020 (6^ provvedimento), n. 3857 del 22 marzo 2021 (7^ provvedimento), d.d.u.o. n. 7390 del 30 maggio 2021 (8^ provvedimento)e sono stati approvati gli esiti istruttori da parte dei Comuni sulle 8.416 domande presentate, ai sensi del punto C.3 del d.d.s. n. 11262/2020, dal 12 ottobre 2020 al 13 novembre 2020, da cui risultano:

- n. 6452 domande ammesse;
- n. 1964 non ammesse;

Dato atto che le linee guida per la rendicontazione stabiliscono le seguenti modalità di rendicontazione:

- sono rendicontabili, in base all'effettiva frequenza dei servizi e nel rispetto dei rispettivi regolamenti comunali o documenti equivalenti, le rette maturate, non quietanzate dalle famiglie, per la quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,72. Potranno essere riconosciute nel rispetto delle condizioni previste dall'Avviso rivolto alle Famiglie le quote di retta dovute per la frequenza delle mensilità da settembre 2020 a luglio 2021 compreso, per le famiglie beneficiarie della Misura;
- in merito al valore della retta maturata, la retta è da intendersi «ridotta» solo nei casi in cui il Regolamento Comunale preveda, in caso di assenza o altre casistiche applicabili, una riduzione del valore complessivo della retta. Tale riduzione non è quindi connessa alla fruizione del servizio in modalità full-time part-time;
- la rendicontazione avverrà attraverso il sistema informativo Bandi Online dove gli Enti beneficiari procederanno alla compilazione delle richieste di liquidazione, indicando, per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture cui la pratica risulta associata;

Viste le pratiche di richiesta di liquidazione, con relativa rendicontazione, presentate dagli Enti ammessi alla Misura attraverso il sistema informativo «Bandi Online», nella terza finestra di rendicontazione;

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo «Bandi Online», attestanti la pagabilità delle pratiche di richiesta di liquidazione presentate dagli Enti interessati, effettuati dalla competente Struttura Controllo e Semplificazione, della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Verificato, dagli esiti del controllo, che gli Enti di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, hanno presentato la rendicontazione e la contestuale richiesta di liquidazione nei termini previsti dalla terza finestra di rendicontazione indicando:

- per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture a cui la pratica risulta associata, in conformità delle Linee guida di rendicontazione, allegato A) del d.d.s. n. 14004/2021;
- per i soli Enti beneficiari ai quali è stato riconosciuto un anticipo e un importo relativo alla prima e alla seconda finestra di rendicontazione viene corrisposto un importo inferiore o nessun importo a seconda che le somme presentate nella terza finestra di rendicontazione siano superiori o inferiori all'anticipo ricevuto, dedotto l'importo già erogato, tenuto conto dell'esito delle verifiche documentali;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai d.lgs. n. 91/2011 e n. 118/2011, per l'attuazione della misura «Nidi Gratis - Bonus 2020/2021» di cui al POR FSE 2014-2020, l'obbligazione è da considerarsi giuridicamente perfezionata nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di I livello ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 120.506,68 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei seguenti capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14048 € 18.076,01
- Capitolo 12.01.104.14049 € 60.253,35
- Capitolo 12.01.104.14050 € 42.177,32

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9683/2020;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Viste la d.g.r n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità e la d.g.r. n. 4382 del 3 marzo 2021 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Claudia Moneta;

Vista la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dott.ssa Clara Sabatini;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it – Sezione Bandi e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it;

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 120.506,68 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2021, come sotto riportato :

Beneficiario/ Ruolo	*Codice*	*Capitolo*	*Anno 2021*	*Anno 2022*	*Anno 2023*
RISORSE A VALERE SULL ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014050 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65099	12.01.104.14050	42.177,32	0,00	0,00
RISORSE A VALERE SULL ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014048 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65100	12.01.104.14048	18.076,01	0,00	0,00
RISORSE A VALERE SULL ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014049 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65101	12.01.104.14049	60.253,35	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 120.506,68 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue :

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
RISORSE A VALERE SULL ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014050 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65099	12.01.104.14050	2021/0/0		42.177,32
RISORSE A VALERE SULL ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014048 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65100	12.01.104.14048	2021/0/0		18.076,01
RISORSE A VALERE SULL ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014049 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65101	12.01.104.14049	2021/0/0		60.253,35

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
65099	RISORSE A VALERE SULL ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014050 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009			
65100	RISORSE A VALERE SULL ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014048 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009			
65101	RISORSE A VALERE SULL ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014049 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009			

3. di stabilire che, per gli Enti beneficiari che hanno presentato richiesta di anticipo e rendicontato nella prima e nella seconda finestra e si è proceduto a dedurre i relativi importi già erogati, in questa terza rendicontazione in presenza del residuo economico già erogato in anticipazione viene riconosciuto un importo inferiore;

4. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

La dirigente
Clara Sabatini

ALLEGATO A alla proposta DDUO n. 851 Comuni - Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 – Liquidazione 3^ finestra

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
2932554	COMUNE DI SOSPIRO	2560,24
2934445	COMUNE DI CAVRIANA	2705,6
2934784	COMUNE DI ORIO AL SERIO	1340,64
2890623	COMUNE DI CARAVAGGIO	1249,68
2935246	COMUNE DI CONCESIO	4231,66
2941473	COMUNE DI URGNANO	2883,12
2461807	COMUNE DI MANTOVA	4723,67
2918378	COMUNE DI CASTELMARTE	883,08
2933640	COMUNE DI OLGIATE OLONA	844,14
2942046	COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO	1442,88
2936391	COMUNE DI MONVALLE	2217,36
2948075	COMUNE DI PONTERANICA	1917,36
2931652	COMUNE DI VAREDO	2172,68
2928649	COMUNE DI VOGHERA	1002,64
2936980	COMUNE DI SOVERE	2565,14
2870359	COMUNE DI LOMAGNA	4880,92
2931347	COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO	2996,01
2819246	COMUNE DI PONCARALE	8473,92
2872247	COMUNE DI OSNAGO	10927,85
2940589	COMUNE DI VERDELLINO	4884,5
2926648	COMUNE DI CORSICO	4482,54
2809472	COMUNE DI LECCO	29462,82
2932511	COMUNE DI ZANICA	243,84
2831808	COMUNE DI NERVIANO	6449,07
2941362	COMUNE DI CANTU'	388,08
2889057	COMUNE DI GORLE	4586,98
2933859	COMUNE DI MAPELLO	4763,28
2934456	COMUNE DI CODOGNO	4227,8
2888698	COMUNE DI SIRTORI	999,18

D.d.u.o. 22 ottobre 2021 - n. 14160
POR FSE 2014/2020 – (Asse II – Azione 9.3.3) – Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 (d.g.r. 3481/2020): impegno e liquidazione comuni rendicontazione terza finestra (dal 6 settembre 2021 al 24 settembre 2021 – d.d.s. n. 14004/2020) - CUP E87C20000510009 - VI provvedimento

LA DIRIGENTE DELLA U.O.
FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio – (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell' Area Sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la d.g.r. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativa Regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
- il Programma Operativo Regionale – FSE 2014/2020 approvato da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e le relative modifiche approvate, rispettivamente, con Decisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018 e Decisione di Esecuzione C(2019) 3048 del 30 aprile 2019 e Decisione di Esecuzione C(2020) 7664 del 9 novembre 2020;
- il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;

Vista la d.g.r. n. XI/3481 del 5 agosto 2020 «Approvazione Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 – POR FSE 2014-2020 – (ASSE II – AZIONE 9.3.3)», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 15.000.000,00 milioni di euro di cui € 11.000.000,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (quota UE 50%), 14050 (quota Stato 35%) e 14048 (quota Regione 15%) del bilancio regionale esercizio 2020, e € 4.000.000,00 sulle risorse statali del Fondo Sviluppo e Coesione disponibili sull'esercizio 2021;
- ha demandato alla Direzione competente l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni e per l'adesione Famiglie;

Richiamati altresì:

- il d.d.s. 9683 del 7 agosto 2020 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021;
- la d.g.r. n. 3626 del 1 ottobre 2020 «Prosecuzione sperimentazione Blockchain applicata alla misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021: approvazione schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e il Comune di Cinisello Balsamo»;
- il d.d.s. n. 11262 del 25 settembre 2020, con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle Famiglie alla misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021;

Preso atto, che dagli esiti istruttori delle domande presentate dai Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane, a valere sull'Avviso rivolto ai Comuni, in forma singola o associata, di cui al d.d.s. n. 9683/2020, risultano ammessi 582 Comuni per n. 947 strutture di cui n. 426 pubbliche e n. 521 private convenzionate, approvati con d.d.s. n. 11467 del 01 ottobre 2020 e d.d.s. n. 11683 del 6 ottobre 2020;

Visto il d.d.s. n. 14004 del 17 novembre 2020 «Approvazione linee guida rendicontazione misura Nidi gratis – Bonus 2020/2021 (d.g.r. n. 3481/2020) ed elenco comuni destinatari anticipo finanziario - POR FSE 2014 - 2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3)» con cui:

- sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione nelle quali sono definite le modalità amministrative e tecniche, nonché le tempistiche per la presentazione della rendicontazione da parte degli Enti ammessi alla Misura (Allegato A);
- è stato approvato l'Elenco dei Comuni destinatari dell'anticipo finanziario con i relativi importi assegnati che comprende n. 526 beneficiari ammessi - Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane (rispetto ai 582 Enti ammessi alla Misura (Allegato B);
- sono definite le modalità di erogazione dell'anticipazione quantificata sulla base del numero delle domande presentate dalle famiglie nell'ambito dall'Avviso Nidi Gratis – Bonus 2020/2021;

Considerato inoltre che il d.d.s. n. 14004/2020 e il relativo allegato A ha individuato per gli Enti le seguenti tempistiche per la presentazione dell'anticipo finanziario e della rendicontazione:

- la finestra per la presentazione dell'anticipo finanziario da giovedì 19 novembre 2020 ore 9.00 a martedì 24 novembre 2020 ore 12.00;
- le finestre per la rendicontazione e le relative mensilità, come di seguito specificato:
  - Prima finestra – dal 8 marzo 2021 h. 12.00 al 26 marzo 2021 h. 17.00 per le mensilità di settembre, ottobre, novembre, dicembre 2020 e gennaio 2021;
  - Seconda finestra – dal 7 giugno 2021 h. 12.00 al 25 giugno 2021 h. 17.00 per le mensilità di febbraio, marzo e aprile 2021;
  - Terza finestra – dal 6 settembre 2021 h. 12.00 al 24 settembre 2021 h. 17.00 per le mensilità di maggio, giugno e luglio 2021;

Visti altresì:

- i d.d.s. nn. 14952 e 14953 del 30 novembre 2020, nn. 4988, 15045, 15046 e 15048 del 1 dicembre 2020, nn. 15060, 15115, 15116, 15120 e 15151 del 2 dicembre 2020, nn. 15229,15230, 15233 e 15234 del 03 dicembre 2020 con i quali sono stati impegnati e liquidati, in favore dei n. 365 beneficiari ammessi – Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane, gli importi corrispondenti agli anticipi;
- il d.d.u.o. n. 4019 del 24 marzo 2021 con cui sono stati posticipati i termini di apertura e di chiusura (dal 14 aprile 2021 al 7 maggio 2021) della prima finestra di rendicontazione di cui al d.d.s. n. 14004/2020 per sopravvenute esigenze derivanti dal riacutizzarsi dell'emergenza epidemiologica in corso da COVID-19 che hanno causato rallentamenti delle attività di sviluppo sul sistema informativo del modulo destinato alla rendicontazione da parte dei Comuni della Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021;

Dato atto che, con d.d.s. n. 13454 del 6 novembre 2020 (1^ provvedimento), n. 13851 del 13 novembre 2020 (2^ provvedimento), n. 14463 del 24 novembre 2020 (3^ provvedimento), n. 15421 del 9 dicembre 2020 (4^ provvedimento), n. 16337 del 22 dicembre 2020 (5^ provvedimento), n. 16597 del 28 dicembre 2020 (6^ provvedimento), n. 3857 del 22 marzo 2021 (7^ provvedimento), d.d.u.o. n. 7390 del 30 maggio 2021 (8^ provvedimento)e sono stati approvati gli esiti istruttori da parte dei

Comuni sulle 8.416 domande presentate, ai sensi del punto C.3 del d.d.s. n. 11262/2020, dal 12 ottobre 2020 al 13 novembre 2020, da cui risultano:

- n. 6452 domande ammesse;
- n. 1964 non ammesse;

Dato atto che le linee guida per la rendicontazione stabiliscono le seguenti modalità di rendicontazione:

- sono rendicontabili, in base all'effettiva frequenza dei servizi e nel rispetto dei rispettivi regolamenti comunali o documenti equivalenti, le rette maturate, non quietanzate dalle famiglie, per la quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,72. Potranno essere riconosciute nel rispetto delle condizioni previste dall'Avviso rivolto alle Famiglie le quote di retta dovute per la frequenza delle mensilità da settembre 2020 a luglio 2021 compreso, per le famiglie beneficiarie della Misura;
- in merito al valore della retta maturata, la retta è da intendersi «ridotta» solo nei casi in cui il Regolamento Comunale preveda, in caso di assenza o altre casistiche applicabili, una riduzione del valore complessivo della retta. Tale riduzione non è quindi connessa alla fruizione del servizio in modalità full-time part-time;
- la rendicontazione avverrà attraverso il sistema informativo Bandi Online dove gli Enti beneficiari procederanno alla compilazione delle richieste di liquidazione, indicando, per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture cui la pratica risulta associata;

Viste le pratiche di richiesta di liquidazione, con relativa rendicontazione, presentate dagli Enti ammessi alla Misura attraverso il sistema informativo «Bandi Online», nella terza finestra di rendicontazione;

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo «Bandi Online», attestanti la pagabilità delle pratiche di richiesta di liquidazione presentate dagli Enti interessati, effettuati dalla competente Struttura Controllo e Semplificazione, della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Verificato, dagli esiti del controllo, che gli Enti di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, hanno presentato la rendicontazione e la contestuale richiesta di liquidazione nei termini previsti dalla terza finestra di rendicontazione indicando:

- per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture a cui la pratica risulta associata, in conformità delle Linee guida di rendicontazione, allegato A) del d.d.s. n. 14004/2021;
- per i soli Enti beneficiari ai quali è stato riconosciuto un anticipo e un importo relativo alla prima e alla seconda finestra di rendicontazione viene corrisposto un importo inferiore o nessun importo a seconda che le somme presentate nella terza finestra di rendicontazione siano superiori o inferiori all'anticipo ricevuto, dedotto l'importo già erogato, tenuto conto dell'esito delle verifiche documentali;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai d.lgs. n. 91/2011 e n. 118/2011, per l'attuazione della misura «Nidi Gratis - Bonus 2020/2021» di cui al POR FSE 2014-2020, l'obbligazione è da considerarsi giuridicamente perfezionata nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di I livello ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 96.580,07 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei seguenti capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14048 € 14.487,06
- Capitolo 12.01.104.14049 € 48.290,01
- Capitolo 12.01.104.14050 € 33.803,00

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9683/2020;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Viste la d.g.r n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità e la d.g.r. n. 4382 del 3 marzo 2021 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Claudia Moneta;

Vista la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dott.ssa Clara Sabatini;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it – Sezione Bandi e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it;

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 96.580,07 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2021, come sotto riportato:

Beneficiario/Ruolo	*Codice*	*Capitolo*	*Anno 2021*	*Anno 2022*	*Anno 2023*
RISORSE A VALERE SULL ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014050 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65105	12.01.104.14050	33.803,00	0,00	0,00
RISORSE A VALERE SULL ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014048 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65106	12.01.104.14048	14.487,06	0,00	0,00
RISORSE A VALERE SULL ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014049 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65107	12.01.104.14049	48.290,01	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 96.580,07 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

Beneficiario/ Ruolo	*Codice*	*Capitolo*	*Impegno*	*Imp. Perente*	*Da liquidare*
RISORSE A VALERE SULL ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014050 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65105	12.01.104.14050	2021/0/0		33.803,00

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
RISORSE A VALERE SULL ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014048 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65106	12.01.104.14048	2021/0/0		14.487,06
RISORSE A VALERE SULL ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014049 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65107	12.01.104.14049	2021/0/0		48.290,01

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
65105	RISORSE A VALERE SULL ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014050 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009			
65106	RISORSE A VALERE SULL ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014048 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009			
65107	RISORSE A VALERE SULL ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014049 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009			

3. di stabilire che, per gli Enti beneficiari che hanno presentato richiesta di anticipo e rendicontato nella prima e nella seconda finestra e si è proceduto a dedurre i relativi importi già erogati, in questa terza rendicontazione in presenza del residuo economico già erogato in anticipazione viene riconosciuto un importo inferiore;

4. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

La dirigente
Clara Sabatini

ALLEGATO A alla proposta DDUO n. 854 Comuni - Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 – Liquidazione 3^ finestra

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
2904809	COMUNE DI RENATE	2133,31
2946407	COMUNE DI BUBBIANO	1207,44
2479265	COMUNE DI CANZO	9178,38
2940488	COMUNE DI LOVERE	1627,84
2870864	COMUNE DI CUCCIAGO	779,64
2808209	COMUNE DI SUMIRAGO	801,84
2932657	COMUNE DI BREGNANO	2453,52
2933608	COMUNE DI BONATE SOTTO	8080,84
2926297	COMUNE DI COMO	743,67
2936493	COMUNE DI CELLATICA	1121,43
3135009	COMUNE DI CISLIANO	6760,8
2803286	COMUNE DI FARA GERA D'ADDA	4655,56
2852757	COMUNE DI MUGGIO'	5885,79
2829698	COMUNE DI MOTTA VISCONTI	4286,61
2889610	COMUNE DI GESSATE	7189,62
2848095	COMUNE DI ROTA D'IMAGNA	1041,84
2890488	COMUNE DI VALGREGHENTINO	1119,84
2931853	COMUNE DI AIRUNO	4182,86
2945827	COMUNE DI COLICO	163,68
2934652	COMUNE DI LOGRATO	428,19
2915968	COMUNE DI NOVA MILANESE	5601,56
2810814	COMUNE DI OSSONA	2127,36
2945978	COMUNE DI DAIRAGO	3613,37
2948295	COMUNE DI FIORANO AL SERIO	3570,04
2930908	COMUNE DI ZELO BUON PERSICO	12246,58
2903616	COMUNE DI OZZERO	1016,04
2935211	COMUNE DI AROSIO	452,34
2802665	COMUNE DI SEGRATE	2292
2809543	COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE	1818,08

D.d.u.o. 22 ottobre 2021 - n. 14161
POR FSE 2014/2020 – (Asse II – Azione 9.3.3) – Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 (d.g.r. 3481/2020): impegno e liquidazione comuni rendicontazione terza finestra (dal 6 settembre 2021 al 24 settembre 2021 – d.d.s. n. 14004/2020) - CUP E87C20000510009 - VII provvedimento

LA DIRIGENTE DELLA U.O.
FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio – (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell' Area Sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la d.g.r. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativa Regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
- il Programma Operativo Regionale – FSE 2014/2020 approvato da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e le relative modifiche approvate, rispettivamente, con Decisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018 e Decisione di Esecuzione C(2019) 3048 del 30 aprile 2019 e Decisione di Esecuzione C(2020) 7664 del 9 novembre 2020;
- il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;

Vista la d.g.r. n. XI/3481 del 5 agosto 2020 «Approvazione Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 – POR FSE 2014-2020 – (ASSE II – AZIONE 9.3.3)», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 15.000.000,00 milioni di euro di cui € 11.000.000,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (quota UE 50%), 14050 (quota Stato 35%) e 14048 (quota Regione 15%) del bilancio regionale esercizio 2020, e € 4.000.000,00 sulle risorse statali del Fondo Sviluppo e Coesione disponibili sull'esercizio 2021;
- ha demandato alla Direzione competente l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni e per l'adesione Famiglie;

Richiamati altresì:

- il d.d.s. 9683 del 7 agosto 2020 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021;
- la d.g.r. n. 3626 del 1 ottobre 2020 «Prosecuzione sperimentazione Blockchain applicata alla misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021: approvazione schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e il Comune di Cinisello Balsamo»;
- il d.d.s. n. 11262 del 25 settembre 2020, con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle Famiglie alla misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021;

Preso atto, che dagli esiti istruttori delle domande presentate dai Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane, a valere sull'Avviso rivolto ai Comuni, in forma singola o associata, di cui al d.d.s. n. 9683/2020, risultano ammessi 582 Comuni per n. 947 strutture di cui n. 426 pubbliche e n. 521 private convenzionate, approvati con d.d.s. n. 11467 del 1 ottobre 2020 e d.d.s. n. 11683 del 06 ottobre 2020;

Visto il d.d.s. n. 14004 del 17 novembre 2020 «Approvazione linee guida rendicontazione misura Nidi gratis – Bonus 2020/2021 (d.g.r. n. 3481/2020) ed elenco comuni destinatari anticipo finanziario - POR FSE 2014 - 2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3)» con cui:

- sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione nelle quali sono definite le modalità amministrative e tecniche, nonché le tempistiche per la presentazione della rendicontazione da parte degli Enti ammessi alla Misura (Allegato A);
- è stato approvato l'Elenco dei Comuni destinatari dell»anticipo finanziario con i relativi importi assegnati che comprende n. 526 beneficiari ammessi - Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane (rispetto ai 582 Enti ammessi alla Misura (Allegato B);
- sono definite le modalità di erogazione dell'anticipazione quantificata sulla base del numero delle domande presentate dalle famiglie nell'ambito dall'Avviso Nidi Gratis – Bonus 2020/2021;

Considerato inoltre che il d.d.s. n. 14004/2020 e il relativo allegato A ha individuato per gli Enti le seguenti tempistiche per la presentazione dell'anticipo finanziario e della rendicontazione:

- la finestra per la presentazione dell'anticipo finanziario da giovedì 19 novembre 2020 ore 9.00 a martedì 24 novembre 2020 ore 12.00;
- le finestre per la rendicontazione e le relative mensilità, come di seguito specificato:
  - Prima finestra – dal 8 marzo 2021 h. 12.00 al 26 marzo 2021 h. 17.00 per le mensilità di settembre, ottobre, novembre, dicembre 2020 e gennaio 2021;
  - Seconda finestra – dal 7 giugno 2021 h. 12.00 al 25 giugno 2021 h. 17.00 per le mensilità di febbraio, marzo e aprile 2021;
  - Terza finestra – dal 6 settembre 2021 h. 12.00 al 24 settembre 2021 h. 17.00 per le mensilità di maggio, giugno e luglio 2021;

Visti altresì:

- i d.d.s. nn. 14952 e 14953 del 30 novembre 2020, nn. 4988, 15045, 15046 e 15048 del 1 dicembre 2020, nn. 15060, 15115, 15116, 15120 e 15151 del 02 dicembre 2020, nn. 15229,15230, 15233 e 15234 del 03 dicembre 2020 con i quali sono stati impegnati e liquidati, in favore dei n. 365 beneficiari ammessi – Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane, gli importi corrispondenti agli anticipi;
- il d.d.u.o. n. 4019 del 24 marzo 2021 con cui sono stati posticipati i termini di apertura e di chiusura (dal 14 aprile 2021 al 7 maggio 2021) della prima finestra di rendicontazione di cui al d.d.s. n. 14004/2020 per sopravvenute esigenze derivanti dal riacutizzarsi dell'emergenza epidemiologica in corso da COVID-19 che hanno causato rallentamenti delle attività di sviluppo sul sistema informativo del modulo destinato alla rendicontazione da parte dei Comuni della Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021;

Dato atto che, con d.d.s. n. 13454 del 6 novembre 2020 (1^ provvedimento), n. 13851 del 13 novembre 2020 (2^ provvedimento), n. 14463 del 24 novembre 2020 (3^ provvedimento), n. 15421 del 9 dicembre 2020 (4^ provvedimento), n. 16337 del 22 dicembre 2020 (5^ provvedimento), n. 16597 del 28 dicembre 2020 (6^ provvedimento), n. 3857 del 22 marzo 2021 (7^ provvedimento), d.d.u.o. n. 7390 del 30 maggio 2021 (8^ provvedimento)e sono stati approvati gli esiti istruttori da parte dei

Comuni sulle 8.416 domande presentate, ai sensi del punto C.3 del d.d.s. n. 11262/2020, dal 12 ottobre 2020 al 13 novembre 2020, da cui risultano:

- n. 6452 domande ammesse;
- n. 1964 non ammesse;

Dato atto che le linee guida per la rendicontazione stabiliscono le seguenti modalità di rendicontazione:

- sono rendicontabili, in base all'effettiva frequenza dei servizi e nel rispetto dei rispettivi regolamenti comunali o documenti equivalenti, le rette maturate, non quietanzate dalle famiglie, per la quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,72. Potranno essere riconosciute nel rispetto delle condizioni previste dall'Avviso rivolto alle Famiglie le quote di retta dovute per la frequenza delle mensilità da settembre 2020 a luglio 2021 compreso, per le famiglie beneficiarie della Misura;
- in merito al valore della retta maturata, la retta è da intendersi «ridotta» solo nei casi in cui il Regolamento Comunale preveda, in caso di assenza o altre casistiche applicabili, una riduzione del valore complessivo della retta. Tale riduzione non è quindi connessa alla fruizione del servizio in modalità full-time part-time;
- la rendicontazione avverrà attraverso il sistema informativo Bandi Online dove gli Enti beneficiari procederanno alla compilazione delle richieste di liquidazione, indicando, per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture cui la pratica risulta associata;

Viste le pratiche di richiesta di liquidazione, con relativa rendicontazione, presentate dagli Enti ammessi alla Misura attraverso il sistema informativo «Bandi Online», nella terza finestra di rendicontazione;

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo «Bandi Online», attestanti la pagabilità delle pratiche di richiesta di liquidazione presentate dagli Enti interessati, effettuati dalla competente Struttura Controllo e Semplificazione, della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Verificato, dagli esiti del controllo, che gli Enti di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, hanno presentato la rendicontazione e la contestuale richiesta di liquidazione nei termini previsti dalla terza finestra di rendicontazione indicando:

- per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture a cui la pratica risulta associata, in conformità delle Linee guida di rendicontazione, allegato A) del d.d.s. n. 14004/2021;
- per i soli Enti beneficiari ai quali è stato riconosciuto un anticipo e un importo relativo alla prima e alla seconda finestra di rendicontazione viene corrisposto un importo inferiore o nessun importo a seconda che le somme presentate nella terza finestra di rendicontazione siano superiori o inferiori all'anticipo ricevuto, dedotto l'importo già erogato, tenuto conto dell'esito delle verifiche documentali;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai d.lgs. n. 91/2011 e n. 118/2011, per l'attuazione della misura «Nidi Gratis - Bonus 2020/2021» di cui al POR FSE 2014-2020, l'obbligazione è da considerarsi giuridicamente perfezionata nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di I livello ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 104.214,68 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei seguenti capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14048 € 15.632,21
- Capitolo 12.01.104.14049 € 52.107,35
- Capitolo 12.01.104.14050 € 36.475,12

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9683/2020;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Viste la d.g.r n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità e la d.g.r. n. 4382 del 3 marzo 2021 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Claudia Moneta;

Vista la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dott.ssa Clara Sabatini;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it – Sezione Bandi e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it;

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 104.214,68 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2021, come sotto riportato:

Beneficiario/ Ruolo	*Codice*	*Capitolo*	*Anno 2021*	*Anno 2022*	*Anno 2023*
RISORSE A VALERE SULL'ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014050 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65113	12.01.104.14050	36.475,12	0,00	0,00
RISORSE A VALERE SULL'ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014048 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65114	12.01.104.14048	15.632,21	0,00	0,00
RISORSE A VALERE SULL'ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014049 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65115	12.01.104.14049	52.107,35	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 104.214,68 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

Beneficiario/ Ruolo	*Codice*	*Capitolo*	*Impegno*	*Imp. Perente*	*Da liquidare*
RISORSE A VALERE SULL'ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014050 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65113	12.01.104.14050	2021/0/0		36.475,12

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
RISORSE A VALERE SULL'ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014048 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65114	12.01.104.14048	2021/0/0		15.632,21
RISORSE A VALERE SULL'ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014049 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65115	12.01.104.14049	2021/0/0		52.107,35

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
65113	RISORSE A VALERE SULL'ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014050 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009			
65114	RISORSE A VALERE SULL'ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014048 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009			
65115	RISORSE A VALERE SULL'ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014049 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009			

3. di stabilire che, per gli Enti beneficiari che hanno presentato richiesta di anticipo e rendicontato nella prima e nella seconda finestra e si è proceduto a dedurre i relativi importi già erogati, in questa terza rendicontazione in presenza del residuo economico già erogato in anticipazione viene riconosciuto un importo inferiore;

4. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

La dirigente
Clara Sabatini

——— • ———

ALLEGATO A alla proposta DDUO n. 858 Comuni - Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 – Liquidazione 3^ finestra

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
2920789	COMUNE DI CANEGRATE	5220,64
2819446	COMUNE DI IDRO	1211,04
2870282	COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO	291,09
2894188	COMUNE DI CAPERGNANICA	248,81
2943566	COMUNE DI BOTTICINO	23951,68
2915768	COMUNE DI SOMMA LOMBARDO	155,96
2944205	COMUNE DI CAIRATE	1211,04
2904640	COMUNE DI ACQUANEGRA SUL CHIESE	54,56
2891439	COMUNE DI VEROLANUOVA	1726,56
2906235	COMUNE DI INDUNO OLONA	255,15
2898417	COMUNE DI CASORATE SEMPIONE	559,2
2890649	COMUNE DI DERVIO	381,84
2853053	COMUNE DI VILLA CARCINA	693,05
2803749	COMUNE DI TRAVAGLIATO	12173,46
2821788	COMUNE DI MARCIGNAGO	1460,52
2824205	COMUNE DI MARCARIA	14,56
2931890	COMUNE DI CALUSCO D'ADDA	2466,6
2897756	COMUNE DI MONTICHIARI	3567,12
2907290	COMUNE DI COLOGNO AL SERIO	17023,32
2803520	COMUNE DI LURATE CACCIVIO	8604,8
2806341	COMUNE DI ODOLO	1010,52
2828450	COMUNE DI BAGNATICA	10044,96
2819198	COMUNE DI CURA CARPIGNANO	6230,67
2945937	COMUNE DI SAN DANIELE PO	508,35
2832814	COMUNE DI GODIASCO	1551,18
2929188	COMUNE DI SAN ZENO NAVIGLIO	2281,14
2849608	COMUNE DI SONDALO	131,32
2870414	COMUNE DI SUZZARA	493,2
2804545	COMUNE DI CAPRIOLO	692,34

D.d.u.o. 22 ottobre 2021 - n. 14203
POR FSE 2014/2020 – (Asse II – Azione 9.3.3) – Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 (d.g.r. 3481/2020): impegno e liquidazione comuni rendicontazione terza finestra (dal 6 settembre 2021 al 24 settembre 2021 – d.d.s. n. 14004/2020) - CUP E87C20000510009 - XI provvedimento

LA DIRIGENTE DELLA U.O.
FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio – (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell' Area Sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la d.g.r. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativa Regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
- il Programma Operativo Regionale – FSE 2014/2020 approvato da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e le relative modifiche approvate, rispettivamente, con Decisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018 e Decisione di Esecuzione C(2019) 3048 del 30 aprile 2019 e Decisione di Esecuzione C(2020) 7664 del 9 novembre 2020;
- il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;

Vista la d.g.r. n. XI/3481 del 5 agosto 2020 «Approvazione Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 – POR FSE 2014-2020 – (ASSE II – AZIONE 9.3.3)», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 15.000.000,00 milioni di euro di cui € 11.000.000,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (quota UE 50%), 14050 (quota Stato 35%) e 14048 (quota Regione 15%) del bilancio regionale esercizio 2020, e € 4.000.000,00 sulle risorse statali del Fondo Sviluppo e Coesione disponibili sull'esercizio 2021;
- ha demandato alla Direzione competente l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni e per l'adesione Famiglie;

Richiamati altresì:

- il d.d.s. 9683 del 7 agosto 2020 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021;
- la d.g.r. n. 3626 del 1° ottobre 2020 «Prosecuzione sperimentazione Blockchain applicata alla misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021: approvazione schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e il Comune di Cinisello Balsamo»;
- il d.d.s. n. 11262 del 25 settembre 2020, con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle Famiglie alla misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021;

Preso atto, che dagli esiti istruttori delle domande presentate dai Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane, a valere sull'Avviso rivolto ai Comuni, in forma singola o associata, di cui al d.d.s. n. 9683/2020, risultano ammessi 582 Comuni per n. 947 strutture di cui n. 426 pubbliche e n. 521 private convenzionate, approvati con d.d.s. n. 11467 del 1° ottobre 2020 e d.d.s. n. 11683 del 6 ottobre 2020;

Visto il d.d.s. n. 14004 del 17 novembre 2020 «Approvazione linee guida rendicontazione misura Nidi gratis – Bonus 2020/2021 (d.g.r. n. 3481/2020) ed elenco comuni destinatari anticipo finanziario - POR FSE 2014 - 2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3)» con cui:

- sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione nelle quali sono definite le modalità amministrative e tecniche, nonché le tempistiche per la presentazione della rendicontazione da parte degli Enti ammessi alla Misura (Allegato A);
- è stato approvato l'Elenco dei Comuni destinatari dell›anticipo finanziario con i relativi importi assegnati che comprende n. 526 beneficiari ammessi - Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane (rispetto ai 582 Enti ammessi alla Misura (Allegato B);
- sono definite le modalità di erogazione dell'anticipazione quantificata sulla base del numero delle domande presentate dalle famiglie nell'ambito dall'Avviso Nidi Gratis – Bonus 2020/2021;

Considerato inoltre che il d.d.s. n. 14004/2020 e il relativo allegato A ha individuato per gli Enti le seguenti tempistiche per la presentazione dell'anticipo finanziario e della rendicontazione:

- la finestra per la presentazione dell'anticipo finanziario da giovedì 19 novembre 2020 ore 9.00 a martedì 24 novembre 2020 ore 12.00;
- le finestre per la rendicontazione e le relative mensilità, come di seguito specificato:
  - Prima finestra – dal 8 marzo 2021 h. 12.00 al 26 marzo 2021 h.17.00 per le mensilità di settembre, ottobre, novembre, dicembre 2020 e gennaio 2021;
  - Seconda finestra – dal 7 giugno 2021 h. 12.00 al 25 giugno 2021 h.17.00 per le mensilità di febbraio, marzo e aprile 2021;
  - Terza finestra – dal 6 settembre 2021 h. 12.00 al 24 settembre 2021 h.17.00 per le mensilità di maggio, giugno e luglio 2021;

Visti altresì:

- i d.d.s. nn. 14952 e 14953 del 30 novembre 2020, nn. 4988, 15045, 15046 e 15048 del 1° dicembre 2020, nn. 15060, 15115, 15116, 15120 e 15151 del 2° dicembre 2020, nn. 15229,15230, 15233 e 15234 del 3° dicembre 2020 con i quali sono stati impegnati e liquidati, in favore dei n. 365 beneficiari ammessi – Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane, gli importi corrispondenti agli anticipi;
- il d.d.u.o. n. 4019 del 24 marzo 2021 con cui sono stati posticipati i termini di apertura e di chiusura (dal 14 aprile 2021 al 7 maggio 2021) della prima finestra di rendicontazione di cui al d.d.s. n. 14004/2020 per sopravvenute esigenze derivanti dal riacutizzarsi dell'emergenza epidemiologica in corso da Covid-19 che hanno causato rallentamenti delle attività di sviluppo sul sistema informativo del modulo destinato alla rendicontazione da parte dei Comuni della Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021;

Dato atto che, con d.d.s. n. 13454 del 6 novembre 2020 (1^ provvedimento), n. 13851 del 13 novembre 2020 (2^ provvedimento), n. 14463 del 24 novembre 2020 (3^ provvedimento), n. 15421 del 09 dicembre 2020 (4^ provvedimento), n. 16337 del 22 dicembre 2020 (5^ provvedimento), n. 16597 del 28 dicembre 2020 (6^ provvedimento), n. 3857 del 22 marzo 2021 (7^ provvedimento), d.d.u.o. n. 7390 del 30 maggio 2021 (8^ provvedimento)e sono stati approvati gli esiti istruttori da parte dei Comuni sulle 8.416 domande presentate, ai sensi del punto C.3 del d.d.s. n. 11262/2020, dal 12 ottobre 2020 al 13 novembre 2020, da cui risultano:

- n. 6452 domande ammesse;
- n. 1964 non ammesse;

Dato atto che le linee guida per la rendicontazione stabiliscono le seguenti modalità di rendicontazione:

- sono rendicontabili, in base all'effettiva frequenza dei servizi e nel rispetto dei rispettivi regolamenti comunali o documenti equivalenti, le rette maturate, non quietanzate dalle famiglie, per la quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,72. Potranno essere riconosciute nel rispetto delle condizioni previste dall'Avviso rivolto alle Famiglie le quote di retta dovute per la frequenza delle mensilità da settembre 2020 a luglio 2021 compreso, per le famiglie beneficiarie della Misura;
- in merito al valore della retta maturata, la retta è da intendersi «ridotta» solo nei casi in cui il Regolamento Comunale preveda, in caso di assenza o altre casistiche applicabili, una riduzione del valore complessivo della retta. Tale riduzione non è quindi connessa alla fruizione del servizio in modalità full-time part-time;
- la rendicontazione avverrà attraverso il sistema informativo Bandi Online dove gli Enti beneficiari procederanno alla compilazione delle richieste di liquidazione, indicando, per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture cui la pratica risulta associata;

Viste le pratiche di richiesta di liquidazione, con relativa rendicontazione, presentate dagli Enti ammessi alla Misura attraverso il sistema informativo «Bandi Online», nella terza finestra di rendicontazione;

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo «Bandi Online», attestanti la pagabilità delle pratiche di richiesta di liquidazione presentate dagli Enti interessati, effettuati dalla competente Struttura Controllo e Semplificazione, della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Verificato, dagli esiti del controllo, che gli Enti di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, hanno presentato la rendicontazione e la contestuale richiesta di liquidazione nei termini previsti dalla terza finestra di rendicontazione indicando:

- per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture a cui la pratica risulta associata, in conformità delle Linee guida di rendicontazione, allegato A) del d.d.s. n. 14004/2021;
- per i soli Enti beneficiari ai quali è stato riconosciuto un anticipo e un importo relativo alla prima e alla seconda finestra di rendicontazione viene corrisposto un importo inferiore o nessun importo a seconda che le somme presentate nella terza finestra di rendicontazione siano superiori o inferiori all'anticipo ricevuto, dedotto l'importo già erogato, tenuto conto dell'esito delle verifiche documentali;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai d.lgs. n. 91/2011 e n. 118/2011, per l'attuazione della misura «Nidi Gratis - Bonus 2020/2021» di cui al POR FSE 2014-2020, l'obbligazione è da considerarsi giuridicamente perfezionata nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di I livello ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 151.229,57 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei seguenti capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14048 € 22.694,91
- Capitolo 12.01.104.14049 € 75.649,81
- Capitolo 12.01.104.14050 € 52.954,85

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9683/2020;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Viste la d.g.r n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità e la d.g.r. n. 4382 del 3 marzo 2021 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Claudia Moneta;

Vista la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dott.ssa Clara Sabatini;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it – Sezione Bandi e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it;

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 151.229,57 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2021, come sotto riportato:

Beneficiario/Ruolo	*Codice*	*Capitolo*	*Anno 2021*	*Anno 2022*	*Anno 2023*
RISORSE A VALERE SULL ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014050 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65142	12.01.104.14050	52.954,85	0,00	0,00
RISORSE A VALERE SULL ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014048 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65143	12.01.104.14048	22.694,91	0,00	0,00
RISORSE A VALERE SULL ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014049 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65144	12.01.104.14049	75.649,81	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 151.229,57 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

Beneficiario/ Ruolo	*Codice*	*Capitolo*	*Impegno*	*Imp. Perente*	*Da liquidare*
RISORSE A VALERE SULL ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014050 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65142	12.01.104.14050	2021/0/0		52.954,85
RISORSE A VALERE SULL ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014048 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65143	12.01.104.14048	2021/0/0		22.694,91

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
RISORSE A VALERE SULL ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014049 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65144	12.01.104.14049	2021/0/0		75.649,81

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
65142	RISORSE A VALERE SULL ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014050 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009			
65143	RISORSE A VALERE SULL ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014048 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009			
65144	RISORSE A VALERE SULL ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014049 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009			

3. di stabilire che, per gli Enti beneficiari che hanno presentato richiesta di anticipo e rendicontato nella prima e nella seconda finestra e si è proceduto a dedurre i relativi importi già erogati, in questa terza rendicontazione in presenza del residuo economico già erogato in anticipazione viene riconosciuto un importo inferiore;

4. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

La dirigente
Clara Sabatini

ALLEGATO A alla proposta DDUO n. 883 Comuni - Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 – Liquidazione 3^ finestra

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
2892984	COMUNE DI NOVATE MILANESE	7277,84
2943909	COMUNE DI MACLODIO	519,45
2945701	COMUNE DI RONCOFERRARO	7349,01
2806673	COMUNE DI COLOGNO MONZESE	19171,29
2835512	COMUNE DI VIGGIU'	1084,86
2929336	COMUNE DI GIUSSAGO	2124,99
2942760	COMUNE DI AGRATE BRIANZA	12990,76
2932908	COMUNE DI SAMARATE	1500,4
2935223	COMUNE DI ROVELLO PORRO	6305,96
2890773	COMUNE DI REZZATO	634,3
2895720	COMUNE DI ARLUNO	10465,64
3143158	COMUNE DI TRADATE	2709,84
2944233	COMUNE DI SENAGO	706,33
2908779	COMUNE DI GIUSSANO	1103,68
2941246	COMUNE DI ORNAGO	3916,56
2890569	COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO	2547,63
2932895	COMUNE DI PADERNO FRANCIACORTA	3677,04
2939768	COMUNE DI PASSIRANO	2899,2
2941536	COMUNE DI MARNATE	5085,6
2834229	COMUNE DI PARABIAGO	5046,89
2803388	COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO	5702,23
2906595	COMUNE DI COCCAGLIO	584,08
2924364	COMUNE DI CUGGIONO	1234,2
2918674	COMUNE DI SERIATE	9931,22
2822792	COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE	12925,72
2892014	COMUNE DI ROZZANO	3797,36
2941516	COMUNE DI CALCINATO	1850,71
2940450	COMUNE DI FLERO	9260,91
2819365	COMUNE DI SONDRIO	8895,87

D.d.u.o. 22 ottobre 2021 - n. 14204
POR FSE 2014/2020 – (Asse II – Azione 9.3.3) – Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 (d.g.r. 3481/2020): impegno e liquidazione comuni rendicontazione terza finestra (dal 6 settembre 2021 al 24 settembre 2021 – d.d.s. n. 14004/2020) - CUP E87C20000510009 - VIII provvedimento

LA DIRIGENTE DELLA U.O.
FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio – (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la d.g.r. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativa Regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
- il Programma Operativo Regionale – FSE 2014/2020 approvato da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e le relative modifiche approvate, rispettivamente, con Decisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018 e Decisione di Esecuzione C(2019) 3048 del 30 aprile 2019 e Decisione di Esecuzione C(2020) 7664 del 9 novembre 2020;
- il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;

Vista la d.g.r. n. XI/3481 del 5 agosto 2020 «Approvazione Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 – POR FSE 2014-2020 – (ASSE II – AZIONE 9.3.3)», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 15.000.000,00 milioni di euro di cui € 11.000.000,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (quota UE 50%), 14050 (quota Stato 35%) e 14048 (quota Regione 15%) del bilancio regionale esercizio 2020, e € 4.000.000,00 sulle risorse statali del Fondo Sviluppo e Coesione disponibili sull'esercizio 2021;
- ha demandato alla Direzione competente l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni e per l'adesione Famiglie;

Richiamati altresì:

- il d.d.s. 9683 del 7 agosto 2020 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021;
- la d.g.r. n. 3626 del 1° ottobre 2020 «Prosecuzione sperimentazione Blockchain applicata alla misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021: approvazione schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e il Comune di Cinisello Balsamo»;
- il d.d.s. n. 11262 del 25 settembre 2020, con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle Famiglie alla misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021;

Preso atto, che dagli esiti istruttori delle domande presentate dai Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane, a valere sull'Avviso rivolto ai Comuni, in forma singola o associata, di cui al d.d.s. n. 9683/2020, risultano ammessi 582 Comuni per n. 947 strutture di cui n. 426 pubbliche e n. 521 private convenzionate, approvati con d.d.s. n. 11467 del 1° ottobre 2020 e d.d.s. n. 11683 del 6 ottobre 2020;

Visto il d.d.s. n. 14004 del 17 novembre 2020 «Approvazione linee guida rendicontazione misura Nidi gratis – Bonus 2020/2021 (d.g.r. n. 3481/2020) ed elenco comuni destinatari anticipo finanziario - POR FSE 2014 - 2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3)» con cui:

- sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione nelle quali sono definite le modalità amministrative e tecniche, nonché le tempistiche per la presentazione della rendicontazione da parte degli Enti ammessi alla Misura (Allegato A);
- è stato approvato l'Elenco dei Comuni destinatari dell›anticipo finanziario con i relativi importi assegnati che comprende n. 526 beneficiari ammessi - Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane (rispetto ai 582 Enti ammessi alla Misura (Allegato B);
- sono definite le modalità di erogazione dell'anticipazione quantificata sulla base del numero delle domande presentate dalle famiglie nell'ambito dall'Avviso Nidi Gratis – Bonus 2020/2021;

Considerato inoltre che il d.d.s. n. 14004/2020 e il relativo allegato A ha individuato per gli Enti le seguenti tempistiche per la presentazione dell'anticipo finanziario e della rendicontazione:

- la finestra per la presentazione dell'anticipo finanziario da giovedì 19 novembre 2020 ore 9.00 a martedì 24 novembre 2020 ore 12.00;
- le finestre per la rendicontazione e le relative mensilità, come di seguito specificato:
  - Prima finestra – dal 8 marzo 2021 h. 12.00 al 26 marzo 2021 h. 17.00 per le mensilità di settembre, ottobre, novembre, dicembre 2020 e gennaio 2021;
  - Seconda finestra – dal 7 giugno 2021 h. 12.00 al 25 giugno 2021 h. 17.00 per le mensilità di febbraio, marzo e aprile 2021;
  - Terza finestra – dal 6 settembre 2021 h. 12.00 al 24 settembre 2021 h. 17.00 per le mensilità di maggio, giugno e luglio 2021;

Visti altresì:

- i d.d.s. nn. 14952 e 14953 del 30 novembre 2020, nn. 4988, 15045, 15046 e 15048 del 1° dicembre 2020, nn. 15060, 15115, 15116, 15120 e 15151 del 2 dicembre 2020, nn. 15229,15230, 15233 e 15234 del 3 dicembre 2020 con i quali sono stati impegnati e liquidati, in favore dei n. 365 beneficiari ammessi – Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane, gli importi corrispondenti agli anticipi;
- il d.d.u.o. n. 4019 del 24 marzo 2021 con cui sono stati posticipati i termini di apertura e di chiusura (dal 14 aprile 2021 al 7 maggio 2021) della prima finestra di rendicontazione di cui al d.d.s. n. 14004/2020 per sopravvenute esigenze derivanti dal riacutizzarsi dell'emergenza epidemiologica in corso da Covid-19 che hanno causato rallentamenti delle attività di sviluppo sul sistema informativo del modulo destinato alla rendicontazione da parte dei Comuni della Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021;

Dato atto che, con d.d.s. n. 13454 del 6 novembre 2020 (1^ provvedimento), n. 13851 del 13 novembre 2020 (2^ provvedimento), n. 14463 del 24 novembre 2020 (3^ provvedimento), n. 15421 del 09 dicembre 2020 (4^ provvedimento), n. 16337 del 22 dicembre 2020 (5^ provvedimento), n. 16597 del 28 dicembre 2020 (6^ provvedimento), n. 3857 del 22 marzo 2021 (7^ provvedimento), d.d.u.o. n. 7390 del 30 maggio 2021 (8^ provvedimento)e sono stati approvati gli esiti istruttori da parte dei Comuni sulle 8.416 domande presentate, ai sensi del punto C.3 del d.d.s. n. 11262/2020, dal 12 ottobre 2020 al 13 novembre 2020, da cui risultano:

- n. 6452 domande ammesse;
- n. 1964 non ammesse;

Dato atto che le linee guida per la rendicontazione stabiliscono le seguenti modalità di rendicontazione:

- sono rendicontabili, in base all'effettiva frequenza dei servizi e nel rispetto dei rispettivi regolamenti comunali o documenti equivalenti, le rette maturate, non quietanzate dalle famiglie, per la quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,72. Potranno essere riconosciute nel rispetto delle condizioni previste dall'Avviso rivolto alle Famiglie le quote di retta dovute per la frequenza delle mensilità da settembre 2020 a luglio 2021 compreso, per le famiglie beneficiarie della Misura;
- in merito al valore della retta maturata, la retta è da intendersi «ridotta» solo nei casi in cui il Regolamento Comunale preveda, in caso di assenza o altre casistiche applicabili, una riduzione del valore complessivo della retta. Tale riduzione non è quindi connessa alla fruizione del servizio in modalità full-time part-time;
- la rendicontazione avverrà attraverso il sistema informativo Bandi Online dove gli Enti beneficiari procederanno alla compilazione delle richieste di liquidazione, indicando, per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture cui la pratica risulta associata;

Viste le pratiche di richiesta di liquidazione, con relativa rendicontazione, presentate dagli Enti ammessi alla Misura attraverso il sistema informativo «Bandi Online», nella terza finestra di rendicontazione;

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo «Bandi Online», attestanti la pagabilità delle pratiche di richiesta di liquidazione presentate dagli Enti interessati, effettuati dalla competente Struttura Controllo e Semplificazione, della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Verificato, dagli esiti del controllo, che gli Enti di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, hanno presentato la rendicontazione e la contestuale richiesta di liquidazione nei termini previsti dalla terza finestra di rendicontazione indicando:

- per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture a cui la pratica risulta associata, in conformità delle Linee guida di rendicontazione, allegato A) del d.d.s. n. 14004/2021;
- per i soli Enti beneficiari ai quali è stato riconosciuto un anticipo e un importo relativo alla prima e alla seconda finestra di rendicontazione viene corrisposto un importo inferiore o nessun importo a seconda che le somme presentate nella terza finestra di rendicontazione siano superiori o inferiori all'anticipo ricevuto, dedotto l'importo già erogato, tenuto conto dell'esito delle verifiche documentali;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai d.lgs. n. 91/2011 e n. 118/2011, per l'attuazione della misura «Nidi Gratis - Bonus 2020/2021» di cui al POR FSE 2014-2020, l'obbligazione è da considerarsi giuridicamente perfezionata nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di I livello ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 113.735,10 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei seguenti capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14048 € 17.060,27
- Capitolo 12.01.104.14049 € 56.867,53
- Capitolo 12.01.104.14050 € 39.807,30

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9683/2020;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Viste la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità e la d.g.r. n. 4382 del 3 marzo 2021 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Claudia Moneta;

Vista la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dott.ssa Clara Sabatini;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it – Sezione Bandi e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it;

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 113.735,10 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2021, come sotto riportato :

Beneficiario/Ruolo	*Codice*	*Capitolo*	*Anno 2021*	*Anno 2022*	*Anno 2023*
RISORSE A VALERE SULL'ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014050 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65120	12.01.104.14050	39.807,30	0,00	0,00
RISORSE A VALERE SULL'ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014048 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65121	12.01.104.14048	17.060,27	0,00	0,00
RISORSE A VALERE SULL'ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014049 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65122	12.01.104.14049	56.867,53	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 113.735,10 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue :

Beneficiario/ Ruolo	*Codice*	*Capitolo*	*Impegno*	*Imp. Perente*	*Da liquidare*
RISORSE A VALERE SULL'ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014050 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65120	12.01.104.14050	2021/0/0		39.807,30
RISORSE A VALERE SULL'ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014048 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65121	12.01.104.14048	2021/0/0		17.060,27

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
RISORSE A VALERE SULL'ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014049 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65122	12.01.104.14049	2021/0/0		56.867,53

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
65120	RISORSE A VALERE SULL'ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014050 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009			
65121	RISORSE A VALERE SULL'ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014048 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009			
65122	RISORSE A VALERE SULL'ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014049 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009			

3. di stabilire che, per gli Enti beneficiari che hanno presentato richiesta di anticipo e rendicontato nella prima e nella seconda finestra e si è proceduto a dedurre i relativi importi già erogati, in questa terza rendicontazione in presenza del residuo economico già erogato in anticipazione viene riconosciuto un importo inferiore;

4. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

La dirigente
Clara Sabatini

ALLEGATO A alla proposta DDUO n. 863 Comuni - Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 – Liquidazione 3^ finestra

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
2939852	COMUNE DI LEGGIUNO	1504,5
2890746	COMUNE DI MONTIRONE	4900,74
2891801	COMUNE DI NEMBRO	4540,79
2924200	COMUNE DI ALBAIRATE	1644,72
2849434	COMUNE DI RONCELLO	6198,72
2851966	COMUNE DI SAN PELLEGRINO TERME	4640,16
2804492	COMUNE DI MOZZANICA	109,8
2936570	COMUNE DI LAINATE	4804,45
2929085	COMUNE DI BORGO VIRGILIO	3868,37
2461560	COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	2257,95
2897068	COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO	2303,52
2891073	COMUNE DI COSTA VOLPINO	608,17
2462653	COMUNE DI BUSCATE	5479,56
2939829	COMUNE DI CASTELLI CALEPIO	2354,28
2805089	COMUNE DI PRADALUNGA	1937,18
2926999	COMUNE DI SAN MARTINO SICCOMARIO	888,08
2849282	COMUNE DI CARPENEDOLO	7694,25
2889628	COMUNE DI BUSTO GAROLFO	7700,79
2931363	COMUNE DI VIMERCATE	19653,49
2932982	COMUNE DI VILLONGO	3117,24
2906406	COMUNE DI SALE MARASINO	2607,36
2904360	COMUNE DI GHEDI	1081,39
2948030	COMUNE DI TURATE	3009,72
2819470	COMUNE DI CERTOSA DI PAVIA	5415,33
2929048	COMUNE DI MAGNAGO	4788,24
2937326	COMUNE DI PALADINA	2086,48
2889740	COMUNE DI CASTREZZATO	1830,18
2926175	COMUNE DI SORISOLE	3207,36
2907197	COMUNE DI OSIO SOPRA	3502,28

D.d.u.o. 22 ottobre 2021 - n. 14207
POR FSE 2014/2020 – (Asse II – Azione 9.3.3) – Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 (d.g.r. 3481/2020): impegno e liquidazione comuni rendicontazione terza finestra (dal 6 settembre 2021 al 24 settembre 2021 – d.d.s. n. 14004/2020) - CUP E87C20000510009 - X provvedimento

LA DIRIGENTE DELLA U.O.
FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio – (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la d.g.r. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativa Regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
- il Programma Operativo Regionale – FSE 2014/2020 approvato da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e le relative modifiche approvate, rispettivamente, con Decisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018 e Decisione di Esecuzione C(2019) 3048 del 30 aprile 2019 e Decisione di Esecuzione C(2020) 7664 del 9 novembre 2020;
- il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;

Vista la d.g.r. n. XI/3481 del 5 agosto 2020 «Approvazione Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 – POR FSE 2014-2020 – (ASSE II – AZIONE 9.3.3)», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 15.000.000,00 milioni di euro di cui € 11.000.000,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (quota UE 50%), 14050 (quota Stato 35%) e 14048 (quota Regione 15%) del bilancio regionale esercizio 2020, e € 4.000.000,00 sulle risorse statali del Fondo Sviluppo e Coesione disponibili sull'esercizio 2021;
- ha demandato alla Direzione competente l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni e per l'adesione Famiglie;

Richiamati altresì:

- il d.d.s. 9683 del 7 agosto 2020 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021;
- la d.g.r. n. 3626 del 1° ottobre 2020 «Prosecuzione sperimentazione Blockchain applicata alla misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021: approvazione schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e il Comune di Cinisello Balsamo»;
- il d.d.s. n. 11262 del 25 settembre 2020, con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle Famiglie alla misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021;

Preso atto, che dagli esiti istruttori delle domande presentate dai Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane, a valere sull'Avviso rivolto ai Comuni, in forma singola o associata, di cui al d.d.s. n. 9683/2020, risultano ammessi 582 Comuni per n. 947 strutture di cui n. 426 pubbliche e n. 521 private convenzionate, approvati con d.d.s. n. 11467 del 1° ottobre 2020 e d.d.s. n. 11683 del 6 ottobre 2020;

Visto il d.d.s. n. 14004 del 17 novembre 2020 «Approvazione linee guida rendicontazione misura Nidi gratis – Bonus 2020/2021 (d.g.r. n. 3481/2020) ed elenco comuni destinatari anticipo finanziario - POR FSE 2014 - 2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3)» con cui:

- sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione nelle quali sono definite le modalità amministrative e tecniche, nonché le tempistiche per la presentazione della rendicontazione da parte degli Enti ammessi alla Misura (Allegato A);
- è stato approvato l'Elenco dei Comuni destinatari dell›anticipo finanziario con i relativi importi assegnati che comprende n. 526 beneficiari ammessi - Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane (rispetto ai 582 Enti ammessi alla Misura (Allegato B);
- sono definite le modalità di erogazione dell'anticipazione quantificata sulla base del numero delle domande presentate dalle famiglie nell'ambito dall'Avviso Nidi Gratis – Bonus 2020/2021;

Considerato inoltre che il d.d.s. n. 14004/2020 e il relativo allegato A ha individuato per gli Enti le seguenti tempistiche per la presentazione dell'anticipo finanziario e della rendicontazione:

- la finestra per la presentazione dell'anticipo finanziario da giovedì 19 novembre 2020 ore 9.00 a martedì 24 novembre 2020 ore 12.00;
- le finestre per la rendicontazione e le relative mensilità, come di seguito specificato:
  - Prima finestra – dal 8 marzo 2021 h. 12.00 al 26 marzo 2021 h. 17.00 per le mensilità di settembre, ottobre, novembre, dicembre 2020 e gennaio 2021;
  - Seconda finestra – dal 7 giugno 2021 h. 12.00 al 25 giugno 2021 h. 17.00 per le mensilità di febbraio, marzo e aprile 2021;
  - Terza finestra – dal 6 settembre 2021 h. 12.00 al 24 settembre 2021 h. 17.00 per le mensilità di maggio, giugno e luglio 2021;

Visti altresì:

- i d.d.s. nn. 14952 e 14953 del 30 novembre 2020, nn. 4988, 15045, 15046 e 15048 del 1° dicembre 2020, nn. 15060, 15115, 15116, 15120 e 15151 del 2 dicembre 2020, nn. 15229,15230, 15233 e 15234 del 3 dicembre 2020 con i quali sono stati impegnati e liquidati, in favore dei n. 365 beneficiari ammessi – Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità Montane, gli importi corrispondenti agli anticipi;
- il d.d.u.o. n. 4019 del 24 marzo 2021 con cui sono stati posticipati i termini di apertura e di chiusura (dal 14 aprile 2021 al 7 maggio 2021) della prima finestra di rendicontazione di cui al d.d.s. n. 14004/2020 per sopravvenute esigenze derivanti dal riacutizzarsi dell'emergenza epidemiologica in corso da Covid-19 che hanno causato rallentamenti delle attività di sviluppo sul sistema informativo del modulo destinato alla rendicontazione da parte dei Comuni della Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021;

Dato atto che, con d.d.s. n. 13454 del 6 novembre 2020 (1^ provvedimento), n. 13851 del 13 novembre 2020 (2^ provvedimento), n. 14463 del 24 novembre 2020 (3^ provvedimento), n. 15421 del 9 dicembre 2020 (4^ provvedimento), n. 16337 del 22 dicembre 2020 (5^ provvedimento), n. 16597 del 28 dicembre 2020 (6^ provvedimento), n. 3857 del 22 marzo 2021 (7^ provvedimento), d.d.u.o. n. 7390 del 30 maggio 2021 (8^ provvedimento)e sono stati approvati gli esiti istruttori da parte dei Comuni sulle 8.416 domande presentate, ai sensi del punto C.3 del d.d.s. n. 11262/2020, dal 12 ottobre 2020 al 13 novembre 2020, da cui risultano:

- n. 6452 domande ammesse;
- n. 1964 non ammesse;

Dato atto che le linee guida per la rendicontazione stabiliscono le seguenti modalità di rendicontazione:

- sono rendicontabili, in base all'effettiva frequenza dei servizi e nel rispetto dei rispettivi regolamenti comunali o documenti equivalenti, le rette maturate, non quietanzate dalle famiglie, per la quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,72. Potranno essere riconosciute nel rispetto delle condizioni previste dall'Avviso rivolto alle Famiglie le quote di retta dovute per la frequenza delle mensilità da settembre 2020 a luglio 2021 compreso, per le famiglie beneficiarie della Misura;
- in merito al valore della retta maturata, la retta è da intendersi «ridotta» solo nei casi in cui il Regolamento Comunale preveda, in caso di assenza o altre casistiche applicabili, una riduzione del valore complessivo della retta. Tale riduzione non è quindi connessa alla fruizione del servizio in modalità full-time part-time;
- la rendicontazione avverrà attraverso il sistema informativo Bandi Online dove gli Enti beneficiari procederanno alla compilazione delle richieste di liquidazione, indicando, per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture cui la pratica risulta associata;

Viste le pratiche di richiesta di liquidazione, con relativa rendicontazione, presentate dagli Enti ammessi alla Misura attraverso il sistema informativo «Bandi Online», nella terza finestra di rendicontazione;

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo «Bandi Online», attestanti la pagabilità delle pratiche di richiesta di liquidazione presentate dagli Enti interessati, effettuati dalla competente Struttura Controllo e Semplificazione, della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Verificato, dagli esiti del controllo, che gli Enti di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, hanno presentato la rendicontazione e la contestuale richiesta di liquidazione nei termini previsti dalla terza finestra di rendicontazione indicando:

- per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture a cui la pratica risulta associata, in conformità delle Linee guida di rendicontazione, allegato A) del d.d.s. n. 14004/2021;
- per i soli Enti beneficiari ai quali è stato riconosciuto un anticipo e un importo relativo alla prima e alla seconda finestra di rendicontazione viene corrisposto un importo inferiore o nessun importo a seconda che le somme presentate nella terza finestra di rendicontazione siano superiori o inferiori all'anticipo ricevuto, dedotto l'importo già erogato, tenuto conto dell'esito delle verifiche documentali;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai d.lgs. n. 91/2011 e n. 118/2011, per l'attuazione della misura «Nidi Gratis - Bonus 2020/2021» di cui al POR FSE 2014-2020, l'obbligazione è da considerarsi giuridicamente perfezionata nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di I livello ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 158.518,51 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei seguenti capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14048 € 23.777,79
- Capitolo 12.01.104.14049 € 79.259,24
- Capitolo 12.01.104.14050 € 55.481,48

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9683/2020;

Vista la l.r. n. 34/78 e il regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Viste la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità e la d.g.r. n. 4382 del 3 marzo 2021 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Claudia Moneta;

Vista la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dott.ssa Clara Sabatini;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it – Sezione Bandi e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it;

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 158.518,51 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2021, come sotto riportato:

Beneficiario/Ruolo	*Codice*	*Capitolo*	*Anno 2021*	*Anno 2022*	*Anno 2023*
RISORSE A VALERE SULL'ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014050 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65134	12.01.104.14050	55.481,48	0,00	0,00
RISORSE A VALERE SULL'ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014048 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65135	12.01.104.14048	23.777,79	0,00	0,00
RISORSE A VALERE SULL'ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014049 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65136	12.01.104.14049	79.259,24	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 158.518,51 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

Beneficiario/ Ruolo	*Codice*	*Capitolo*	*Impegno*	*Imp. Perente*	*Da liquidare*
RISORSE A VALERE SULL'ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014050 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65134	12.01.104.14050	2021/0/0		55.481,48
RISORSE A VALERE SULL'ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014048 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65135	12.01.104.14048	2021/0/0		23.777,79

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
RISORSE A VALERE SULL'ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014049 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009	65136	12.01.104.14049	2021/0/0		79.259,24

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
65134	RISORSE A VALERE SULL ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014050 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009			
65135	RISORSE A VALERE SULL ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014048 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009			
65136	RISORSE A VALERE SULL ACCORDO EX ART. 242 DEL DL 34 2020_CAP 014049 MISURA NIDI GRATIS 2020_2021 RENDICONTAZIONE DEI COMUNI - CUP E87C20000510009			

3. di stabilire che, per gli Enti beneficiari che hanno presentato richiesta di anticipo e rendicontato nella prima e nella seconda finestra e si è proceduto a dedurre i relativi importi già erogati, in questa terza rendicontazione in presenza del residuo economico già erogato in anticipazione viene riconosciuto un importo inferiore;

4. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

La dirigente
Clara Sabatini

ALLEGATO A alla proposta DDUO n. 878 Comuni - Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 – Liquidazione 3^ finestra

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
2870467	COMUNE DI SULZANO	2571,36
2926713	COMUNE DI MENAGGIO	2322,76
2928789	COMUNE DI CERRO MAGGIORE	1880,67
2808296	COMUNE DI VALLIO TERME	567,36
2924546	COMUNE DI CERMENATE	3385,1
2926848	COMUNE DI CASTEL MELLA	2841,68
2945104	COMUNE DI SANT'OMOBONO TERME	3523,86
2928421	COMUNE DI BORGO MANTOVANO	3252,24
2940422	COMUNE DI VAPRIO D'ADDA	6006,46
2888961	COMUNE DI MESERO	3556,37
2851860	COMUNE DI BERNATE TICINO	2522,88
2924803	COMUNE DI SETTIMO MILANESE	5816,09
2893027	COMUNE DI CIVIDATE CAMUNO	254,34
2833391	COMUNE DI RANICA	2009,52
2925254	COMUNE DI CORNATE D'ADDA	8447,23
2890558	COMUNE DI VIMODRONE	15956,52
2932563	COMUNE DI COLOGNE	6189,36
2828665	COMUNE DI PORTO MANTOVANO	2435,26
3206415	COMUNE DI TORBOLE CASAGLIA	19156,08
2826651	COMUNE DI CASTANO PRIMO	1407,6
2890069	COMUNE DI VILLA DI SERIO	10231,4
2915850	COMUNE DI GUSSAGO	19915,28
2936304	COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA	9430,81
2925182	COMUNE DI SALO'	2149,79
2872058	COMUNE DI CURNO	373,12
2917757	COMUNE DI CONCOREZZO	8714,97
2810383	COMUNE DI CAMBIAGO	6469
2937996	COMUNE DI VILLANUOVA SUL CLISI	2611,56
2462597	COMUNE DI VILLA CORTESE	4519,84

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

D.d.s. 21 ottobre 2021 - n. 14086
2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020: Asse I – Azione I.1.B.1.2. Bando «Tech fast lombardia» (dduo n. 8557/2021). Riapertura dello sportello per la presentazione delle domande

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
COMUNICAZIONE, OPEN INNOVATION E FINANZA
PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Richiamati:

- la d.g.r. n. 4498 del 29 marzo 2021, avente ad oggetto «*2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020. ASSE I Approvazione degli elementi essenziali della misura 'TECH FAST LOMBARDIA' (AZIONE I.1.B.1.2) e della misura 'BREVETTI 2021' (Azione I.1.B.1.1)*», con la quale, tra l'altro, sono state stanziate risorse per euro 19 milioni per la misura *Tech Fast Lombardia*;
- il d.d.u.o. n. 8557 del 22 giugno 2021, con il quale, in attuazione della sopra citata d.g.r. n. 4498/2021, è stato approvato il Bando *Tech Fast Lombardia*, a valere sull'Asse 1 POR FESR 2014-2020 – Azione 1.b.1.2, a supporto di progetti sviluppo sperimentale e di innovazione (anche digitale), che prevede:
  - agevolazioni finanziarie concesse solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione alla Commissione Europea, nei limiti stabiliti dagli articoli 25 [comma 2, lettera c), comma 3, lettere a), b), d) ed e), comma 5, lettera c) e comma 6, lettere a) e b) ii] e 29 [comma 3, lettere a), b), c), d) e comma 4] del Regolamento generale in esenzione (UE) n. 651/2014 e s.m.i., sulla base di una percentuale nominale delle spese ammissibili pari al 50% ed, in ogni caso, per un massimo di euro 250.000,00 per soggetto;
  - una dotazione finanziaria iniziale di euro 19.000.000,00 (diciannovemilioni/00), incrementabile qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse;
  - la possibilità di consentire, all'esaurimento della dotazione finanziaria, la presentazione di ulteriori domande sino al raggiungimento della percentuale massima del 20% della dotazione originaria, senza alcun impegno finanziario da parte di Regione Lombardia, ed il collocamento di tali domande in lista di attesa, subordinandone l'istruttoria all'eventuale disponibilità, in esito alle istruttorie completate, delle necessarie risorse;
  - la presentazione delle domande di partecipazione esclusivamente in forma telematica, utilizzando obbligatoriamente la modulistica *online* disponibile sul sistema informativo di Regione Lombardia, accessibile all'indirizzo https://www.bandi.regione.lombardia.it, a partire dalle ore 14.00 del 5 luglio 2021;
  - la concessione dell'agevolazione mediante una procedura valutativa a sportello;
  - l'apertura dello sportello sino ad esaurimento della dotazione finanziaria e, comunque, fino alle ore 14.00 del 31 dicembre 2021;
- il d.d.s. n. 9192 del 6 luglio 2021, con il quale si è disposta la sospensione temporanea dello sportello, in attesa del completamento dell'esame istruttorio delle domande presentate, a seguito della presentazione di 143 domande (di cui 118 che hanno esaurito la dotazione iniziale e 25, per un valore pari al 20% della dotazione originaria, in lista d'attesa) per un importo complessivo di contributi richiesti pari ad euro 23.085.071,38;

Richiamata inoltre la DGR n. 5354 dell'11 ottobre 2021, con la quale, tra l'altro, per la Misura *Tech Fast Lombardia*:

- sono stati destinati, euro 13.454.000,00 (tredicimilioniquattrocentocinquantaquattromila/00) ad incremento della dotazione finanziaria iniziale;
- è stato prorogato dal 31 dicembre 2022 al 30 giugno 2023 il regime di cui all'aiuto n. SA.62584;
- sono state demandate alla Direzione Generale *Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione*, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020:
- la trasmissione alla Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014 – ai fini della registrazione dell'aiuto e della pubblicazione sul sito web della Commissione stessa – delle informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo, di cui all'allegato II dello stesso Regolamento, utilizzando l 'apposita applicazione informatica (SANI 2);
- l'attuazione degli aiuti di cui alla richiamata DGR n. 5354/2021 solo a seguito dell'esito favorevole della procedura di comunicazione di cui al punto precedente;
- l'emanazione dei provvedimenti attuativi, ivi compresi gli adempimenti connessi al Registro Nazionale Aiuti;
- l'attuazione di ogni misura necessaria, volta ad informare per tempo i beneficiari dei contributi, in caso di comunicazioni o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del Regolamento citato;

Atteso che in ottemperanza alla legge regionale n. 1 del 2012 – che stabilisce che i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione devono essere predeterminati e che gli atti regionali devono essere adottati nel rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità dell'amministrazione, trasparenza, efficacia, efficienza, economicità, pubblicità e semplicità – e degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 – che prescrivono che il soggetto competente comunica tempestivamente l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili e, ove si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, comunica la data dalla quale è possibile presentare le relative domande – per la riapertura dello sportello è necessario garantire un adeguato periodo di pubblicizzazione che favorisca la più ampia partecipazione da parte dei potenziali richiedenti;

Ritenuto pertanto di fissare la riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sul Bando *Tech Fast Lombardia*, di cui al sopracitato d.d.u.o. n. 8557/2021, alle ore 14.00 del 10 novembre 2021, provvedendo a darne adeguata informazione e pubblicità attraverso i canali istituzionali di Regione Lombardia;

Dato atto che:

la riapertura dello sportello non modifica la situazione presente sulla piattaforma *Bandi Online* al momento della sospensione dello stesso (ore 14.32.40 del 5 luglio 2021

- la riapertura dello sportello consente la presentazione di nuove domande ovvero il completamento della procedura di presentazione per le domande bloccate il 5 luglio al momento della sospensione dello sportello;
- in caso di completamento della presentazione di domande compilate prima della sospensione dello sportello, il soggetto richiedente ha l'onere di aggiornare tutti i dati che nel frattempo hanno subito modifiche o variazioni e sostituire i documenti già inseriti a sistema che non sono più attuali; il mancato aggiornamento di dati e documenti non potrà esser sanato successivamente alla presentazione della domanda;

Attestato che il presente atto non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Vista la legge regionale n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed, in particolare:

- la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021 (*IV Provvedimento organizzativo 2021*) di modifica degli assetti organizzativi, che ha previsto la Struttura *Comunicazione, Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l'Innovazione*;
- la d.g.r. n. 4925 del 21 giugno 2021 (I*X Provvedimento organizzativo 2021*), che ha aggiornato le competenze di alcune Unità organizzative e Strutture, tra cui quelle della Struttura *Comunicazione, Open Innovation e Finanza per la ricerca e l'Innovazione*, indicando tra di esse «*Concorso nell'attuazione di ulteriori misure Asse I POR FESR 2014-2020*»;
- la d.g.r. n. 4991 del 5 luglio 2021 (XI Provvedimento organizzativo 2021), con la quale è stata individuata, tra gli altri, la responsabile della Struttura *Comunicazione, Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l'Innovazione*;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Comunicazione, Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l'Innovazione;

DECRETA

1. di procedere alla riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sul Bando *Tech Fast* Lombardia (di cui al d.d.u.o. n. 8557/2021) a partire dalle ore 14.00 del 10 novembre 2021 e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria aggiuntiva pari ad euro 13.454.000,00 (tredicimilioniquattrocentocinquantaquattromila/00) e, comunque, entro e non oltre le ore 14.00 del 31 dicembre 2021;

2. di stabilire che:

- la riapertura dello sportello non modifica la situazione presente sulla piattaforma *Bandi Online* al momento della sospensione dello stesso (ore 14.32.40 del 5 luglio 2021;
- la riapertura dello sportello consente la presentazione di nuove domande ovvero il completamento della procedura di presentazione per le domande bloccate il 5 luglio al momento della sospensione dello sportello;
- in caso di completamento della presentazione di domande compilate prima della sospensione dello sportello, il soggetto richiedente ha l'onere di aggiornare tutti i dati che nel frattempo hanno subito modifiche o variazioni e sostituire i documenti già inseriti a sistema che non sono più attuali; il mancato aggiornamento di dati e documenti non potrà esser sanato successivamente alla presentazione della domanda;

3. di concedere le agevolazioni finanziarie nei limiti stabiliti dagli articoli 25 [comma 2, lettera c), comma 3, lettere a), b), d) ed e), comma 5, lettera c) e comma 6, lettere a) e b) ii] e 29 [comma 3, lettere a), b), c), d) e comma 4] del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i., sulla base di una percentuale nominale delle spese ammissibili pari al 50% ed, in ogni caso, per un massimo di euro 250.000,00 per soggetto;

4. di stabilire che gli aiuti di cui al presente provvedimento saranno attuati a seguito dell'esito favorevole della procedura di comunicazione (SA.100298, comunicata il 13 ottobre 2021) di modifica della dotazione e proroga del regime SA.62584 – richiesta dall'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014 – delle informazioni sintetiche relative alla Misura, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea, attuando ogni misura necessaria volta ad informare per tempo i beneficiari dei contributi, in caso di comunicazioni o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del Regolamento citato;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di trasmettere il presente provvedimento:

- al Responsabile dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020;
- al Dirigente della Struttura *Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020*, che è stato confermato, con decreto n. 7558 del 3 giugno 2021, Responsabile per le attività di verifica documentale e liquidazione della spesa del *Bando Tech Fast Lombardia*;
- a Finlombarda s.p.a., in qualità di Assistenza Tecnica del Bando *Tech Fast Lombardia*;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale di Regione Lombardia, sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea – Portale PROUE – sezione bandi (http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi), nella pagina dedicata al Bando *Tech Fast Lombardia* e sulla piattaforma regionale di Open Innovation.

La dirigente
Marina Colombo

D.G. Casa e housing sociale

D.d.u.o. 22 ottobre 2021 - n. 14210
Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: programma «Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica» (art. 1, co. 2, lett. c, punto 13 del d.l. 59/2021 convertito con modificazioni dalla l.101/2021) - Bando per l'individuazione delle proposte di intervento

LA DIRIGENTE DELLA U.O. «PROGRAMMI PER L'OFFERTA ABITATIVA»

Visti:

- la l.r. 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi»;
- il d.l. 6 maggio 2021, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 maggio 2021, n. 101 «Misure urgenti relative al Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti» che, al comma 2-novies, demanda ad apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (d.p.c.m. nel seguito), su proposta del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministro delle Economie e delle Finanze sentito il Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e previa intesa in sede di Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del d.lgs. 28 agosto 1997 n. 281, l'individuazione degli indicatori di riparto su base regionale delle risorse e le modalità e i termini di ammissione a finanziamento degli interventi, fissando, al riguardo, specifici parametri, nonché le modalità di erogazione dei finanziamenti;
- il d.p.c.m. 15 settembre 2021 attuativo del Programma «Sicuro, verde e sociale», previsto dall'art. 1 comma 2-novies del citato d.l. 6 maggio 2021 n. 59, come convertito con modificazioni;
- la d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5355 «Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza: Programma «Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica» (art. 1, co. 2, lett. c, punto 13 del d.l. 59/2021 convertito con modificazioni dalla l.101/2021) - Approvazione requisiti e criteri per la predisposizione del bando per l'individuazione delle proposte di intervento»;

Richiamata la sopra citata d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5355 che:

- ripartisce la dotazione finanziaria del Programma, pari a euro 252.937.245,29, in base alla percentuale di patrimonio di edilizia residenziale pubblico lombardo posseduto da ALER e Comuni, rispettivamente pari a circa il 60% ed il 40%, assegnando le risorse come di seguito specificato:
  - Aler per euro 151.762.347,17, di cui euro 30.352.469,435 (pari al 20%) per interventi nei Comuni con meno di 30.000 abitanti;
  - Comuni per euro 101.174.898,12, di cui euro 20.234.979,62 (pari al 20%) riservato ai Comuni con meno di 30.000 abitanti;
- approva i requisiti ed i criteri con cui le ALER ed i Comuni lombardi proprietari di patrimonio di edilizia residenziale pubblica potranno candidare a finanziamento le proposte di intervento, finalizzate a migliorare l'efficienza energetica del patrimonio residenziale, la resilienza e la sicurezza sismica, nonché la condizione sociale dei tessuti residenziali pubblici;
- demanda al Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Programmi per l'offerta abitativa della Direzione Generale Casa e housing sociale tutti gli atti conseguenti all'adozione della deliberazione;

Vista la comunicazione del 22 ottobre 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. 29 maggio 2017 n. X/6642 e s.m.i.;

Ritenuto, pertanto, in attuazione della richiamata d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5355:

- di approvare il Bando per l'individuazione delle proposte di intervento, come definito all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto che la copertura del bando in oggetto è garantita da risorse statali, pari a complessivi euro 252.937.245,29, che saranno stanziate sui nuovi capitoli di entrata/spesa del bilancio regionale in fase di istituzione, come da richiesta di variazione di bilancio prot. U1.2021.48643 del 5 ottobre 2021;
- di approvare la modulistica connessa all'attuazione del bando, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione domanda di finanziamento (Allegato 1);
  - Modulo di adesione (Allegato 2);
  - Proposta di intervento (Allegato 3);
  - Cronoprogramma di attuazione e Andamento previsionale della spesa (Allegato 4);
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi online www.bandi.regione.lombardia.it;

Visti gli articoli 26 e 27 del d. lgs. 14 marzo 2013 n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di Organizzazione e Personale», nonché la d.g.r. 26 luglio 2021, n. XI/5105 avente ad oggetto «XIII Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Immacolata Vanacore l'incarico di Dirigente della U.O. «Programmi per l'offerta abitativa» con decorrenza 1° settembre 2021;

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate

DECRETA

1. di approvare, ai sensi della d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5355, il bando per l'individuazione delle proposte di intervento a valere sul Programma «Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica» (Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, art. 1, comma 2, lett. c, punto 13 del d.l. 6 maggio 2021 n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021 n. 101), di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che la copertura del bando in oggetto è garantita da risorse statali, pari a complessivi euro 252.937.245,29, che saranno stanziate sui nuovi capitoli di entrata/spesa del bilancio regionale in fase di istituzione, come da richiesta di variazione di bilancio prot. U1.2021.48643 del 5 ottobre 2021;

3. di approvare la seguente modulistica, connessa all'attuazione del bando, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione domanda di finanziamento (Allegato 1);
- Modulo di adesione (Allegato 2);
- Proposta di intervento (Allegato 3);
- Cronoprogramma di attuazione dell'intervento e Andamento previsionale della spesa (Allegato 4);

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi online www.bandi.regione.lombardia.it;

5. di rinviare a successivi provvedimenti, conseguenti all'individuazione dei soggetti beneficiari del finanziamento, l'assunzione degli impegni di spesa;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

La dirigente
Immacolata Vanacore

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

FONDO COMPLEMENTARE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA: PROGRAMMA "SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" (ART. 1, CO. 2, LETT. C, PUNTO 13 DEL D.L. 6 MAGGIO 2021 N. 59, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 1° LUGLIO 2021 N. 101).
BANDO PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO.
(D.g.r. 11 ottobre 2021 n. XI/5355)

Il bando è finalizzato all'incremento e alla riqualificazione di unità immobiliari destinate a servizi abitativi pubblici (s.a.p.), attraverso il finanziamento di proposte progettuali candidate dalle Aziende lombarde per l'edilizia residenziale (ALER) e dai Comuni proprietari di patrimonio abitativo pubblico.

Indice generale

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE
A.1 Finalità e obiettivi
A.2 Riferimenti normativi
A.3 Soggetti beneficiari
A.4 Dotazione finanziaria
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
B.1.a Regime di aiuto
B.2 Progetti finanziabili
B.3 Spese ammissibili
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO
C.1 Presentazione delle domande
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
C.3 Istruttoria
C.3.a Modalità e tempi del processo
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande
C.3.c Valutazione delle domande
C.3.d Integrazione documentale
C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
C.4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione
D. DISPOSIZIONI FINALI
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
D.3 Proroghe dei termini
D.4 Ispezioni e controlli
D.5 Monitoraggio dei risultati
D.6 Responsabile del procedimento
D.7 Trattamento dati personali
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
D.9 Diritto di accesso agli atti
D.10 Riepilogo date e termini temporali
D.11 Allegati/informative e istruzioni

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente bando è lo strumento di attuazione in Regione Lombardia del Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica", previsto dall'articolo 1, comma 2, punto 13 del D.l. 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101.

La misura è finalizzata a favorire l'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e delle ALER attraverso il finanziamento di un programma di interventi di riqualificazione, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica, la resilienza e la sicurezza sismica, nonché la condizione sociale nei tessuti residenziali pubblici.

A.2 Riferimenti normativi

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";
- L.r. 8 luglio 2016, n. 16 "*Disciplina regionale dei servizi abitativi*";
- D.g.r. 11 dicembre 2018, n. XI/986 "*Linee di indirizzo per la definizione dei programmi regionali di intervento finalizzati al recupero, alla riqualificazione ed alla rigenerazione del patrimonio residenziale destinato a servizi abitativi pubblici e sociali";*
- D.l. 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla l. 1° luglio 2021, n. 21"*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*";
- D.m. Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) 15 luglio 2021;
- il D.p.c.m. 15 settembre 2021 attuativo del Programma "Sicuro, verde e sociale", previsto dall'art. 1 comma 2-novies del citato D.l. 6 maggio 2021 n. 59, come convertito con modificazioni;
- D.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5355 "*Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza: programma Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica (art. 1, co. 2, lett. c, punto 13 del d.l. 59/2021 convertito con modificazioni dalla l.101/2021) - Approvazione requisiti e criteri per la predisposizione del bando per l'individuazione delle proposte di intervento".*

A.3 Soggetti beneficiari

Possono accedere all'agevolazione le ALER e i Comuni proprietari di patrimonio edilizio residenziale pubblico.
Al fine di garantire la più ampia ricaduta territoriale del Programma, il 20% della dotazione finanziaria è destinata a interventi nei Comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per il presente bando è pari a euro 252.937.245,29, con il seguente riparto per annualità come stabilito dalla Tabella A del citato D.p.c.m. 15 settembre 2021;

- annualità 2021: euro 25.293.724,53
- annualità 2022: euro 50.587.449,06
- per ciascuna annualità 2023, 2024, 2025 e 2026: euro 44.264.017,93

Considerato che il patrimonio di edilizia residenziale pubblica in Lombardia è pari complessivamente a 159.480 alloggi (dati Rapporto annuale al Consiglio regionale anno 2020 ai sensi dell'art. 46 della L.r. 8

luglio 2016, n. 16, approvato con D.g.r. 2 agosto 2021 n. XI/5127) e la proprietà è suddivisa tra le ALER e i Comuni rispettivamente al 60% e al 40%, la dotazione finanziaria, sulla base di tale percentuale, è così ripartita:

- ALER per euro 151.762.347,17, di cui euro 30.352.469,435 (pari al 20%), per interventi nei Comuni con meno di 30.000 abitanti;
- Comuni per euro 101.174.898,12, di cui euro 20.234.979,62 (pari al 20%), riservato ai Comuni con meno di 30.000 abitanti.

Le risorse residue assegnate a uno dei due soggetti beneficiari sopra indicati, qualora non utilizzate, saranno destinate all'altro soggetto beneficiario, scorrendo la graduatoria dell'*Elenco degli ulteriori interventi rispetto all'importo assentito* di cui al paragrafo C.3.e.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione si configura come "Contributo a fondo perduto", fino al 100% delle spese ammissibili rendicontate.

Il finanziamento massimo concedibile per ogni proposta di intervento sarà pari a

- euro 3.000.000,00 per interventi in Comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti;
- euro 15.000.000,00 per interventi in Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti.

Qualora le proposte di finanziamento presentate superino l'importo complessivo delle risorse assegnate a ciascuna delle tipologie dei soggetti beneficiari (ALER e Comuni) saranno ammesse a finanziamento un numero massimo di 3 (tre) proposte per ogni soggetto proponente.
Le eventuali restanti proposte presentate dallo stesso soggetto proponente, se valutate ammissibili, verranno inserite nell'*Elenco degli ulteriori interventi rispetto all'importo assentito* di cui al paragrafo C.3.e

Una quota non superiore al 20% del finanziamento assegnato potrà essere destinata alla riqualificazione degli spazi pubblici (lett. d dei progetti finanziabili di cui al paragrafo B.2)

Ai sensi dell'art. 3 comma 3 del citato D.p.c.m. 15 settembre 2021, gli interventi finanziati con le risorse di cui al presente bando non sono ammessi alle detrazioni previste dall'art. 119 del D.l. 19 maggio 2020 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 luglio 2020, n. 77

B.1.a Regime di aiuto

In relazione alla Decisione della Commissione Europea del 20 dicembre 2011, riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG) ed, in particolare, in relazione alla D.g.r. 19 dicembre 2016 n. X/6002 "Metodologia di valutazione della sovracompensazione da applicare alle agevolazioni concesse per la realizzazione degli interventi, ai sensi della L.r. 30 marzo 2016, n. 8 "Legge Europea regionale 2016", art. 6 "Servizio di Interesse Economico Generale nell'ambito dei servizi abitativi", è previsto che il soggetto beneficiario debba attenersi agli obblighi e alle modalità di verifica della compensazione, come declinato dalla D.g.r. 19 dicembre 2016 n. X/6002.

B.2 Progetti finanziabili

Possono accedere al finanziamento i progetti presentati dalle ALER e dai Comuni finalizzati a favorire l'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà attraverso un programma di interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica, ivi compresi interventi di demolizione e ricostruzione, avente per oggetto la realizzazione, anche in forma congiunta, di:

a) interventi diretti alla verifica e alla valutazione della sicurezza sismica e statica di edifici di edilizia residenziale pubblica e progetti di miglioramento o di adeguamento sismico;
b) interventi di efficientamento energetico di alloggi o di edifici di edilizia residenziale pubblica, ivi comprese le relative progettazioni;
c) interventi di razionalizzazione degli spazi di edilizia residenziale pubblica, ivi compresi gli interventi di frazionamento e ridimensionamento degli alloggi, se eseguiti congiuntamente a uno degli interventi di cui alle lettere a) e b);
d) interventi di riqualificazione degli spazi pubblici, se eseguiti congiuntamente a uno degli interventi di cui alle lettere a) e b), ivi compresi i progetti di miglioramento e valorizzazione delle aree verdi, dell'ambito urbano di pertinenza degli immobili oggetto di intervento;
e) operazioni di acquisto di immobili, da destinare alla sistemazione temporanea degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica oggetto degli interventi di cui alle lettere a) e b), a condizione che gli immobili da acquistare siano dotati di caratteristiche energetiche e antisismiche almeno pari a quelle indicate come requisito minimo da raggiungere per gli immobili oggetto degli interventi di cui alle medesime lettere a) e b). Alle finalità di cui alla presente lettera può essere destinato un importo non superiore al 10 per cento del totale delle risorse;
f) operazioni di locazione di alloggi da destinare temporaneamente agli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica oggetto degli interventi di cui alle lettere a) e b).

L'unità minima di intervento può essere costituita esclusivamente dall'intero edificio o da una porzione definita di esso (intero piano, intero corpo scala).

Il progetto può prevedere l'attuazione dei seguenti interventi edilizi, come definiti all'art. 3 del D.p.r. 6 giugno 2001, n. 380:

- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia.

B.3 Spese ammissibili

Saranno considerate ammissibili le seguenti voci di spesa di investimento in conto capitale, sostenute dal soggetto proponente l'intervento:

- opere edilizie;
- oneri per la sicurezza;
- spese tecniche, nel limite del 12% dell'importo delle opere edilizie; le spese riferite al riconoscimento degli incentivi per le funzioni tecniche svolte internamente all'ente, saranno riconosciute nella misura ammessa dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;
- IVA, solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non in alcun modo recuperabile.

Gli interventi relativi agli edifici di edilizia residenziale pubblica devono essere progettati ed eseguiti nel rispetto delle caratteristiche tecnico-costruttive previste dalla normativa vigente in materia.

I costi di realizzazione tecnica a base dei Quadri tecnico-economici devono essere desumibili da Computi metrici-estimativi le cui voci di prezzo siano inferiori o uguali ai prezzi medi delle opere compiute riportate nel Prezzario regionale delle opere pubbliche della Lombardia (approvato con D.g.r. 14 dicembre 2010 n. XI/4009) e negli altri prezzari ufficiali comunemente in uso.
Nel caso in cui i prezzari non riportino alcune voci, queste potranno essere determinate mediante l'analisi nuovi prezzi così come definiti dal comma 2 dell'art. 32 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi online **https://www.bandi.regione.lombardia.it**

a partire dalle ore 12:00 del 2 novembre 2021
ed entro le ore 12:00 del 2 dicembre 2021

Per presentare la domanda di partecipazione al bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve avere un profilo attivo o registrarsi alla piattaforma Bandi online seguendo le istruzioni presenti sul sito.
La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.
La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.
Nella domanda online di partecipazione al bando, il soggetto richiedente deve indicare:

- un indirizzo di posta elettronica certificata cui saranno inviate tutte le comunicazioni attinenti al bando;
- il nominativo ed i recapiti del Referente per l'intervento cui sarà affidato il coordinamento della realizzazione e del monitoraggio dell'intervento, oltre a garantire il rispetto degli obblighi di monitoraggio e rendicontazione previsti dal presente bando.

La domanda di partecipazione, pena la non ammissibilità, deve essere completa della seguente documentazione, allegata in formato digitale sulla piattaforma Bandi online e sottoscritta con firma elettronica del rappresentante legale del soggetto proponente o suo delegato:

- incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione domanda di finanziamento (allegato 1);
- modulo di adesione (allegato 2), generato dal sistema informatico contenente tutte le attestazioni ai sensi del D.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, relative ai requisiti di ammissibilità;
- proposta di intervento (allegato 3) in cui:
  - sono chiaramente descritti gli interventi di miglioramento della classe sismica (con espresso riferimento alla classificazione degli interventi prevista dal decreto 17 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, *Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni*) e di efficientamento energetico (con indicazione del miglioramento dell'efficienza energetica che sarà conseguita rispetto alle condizioni ex ante, valutata secondo le vigenti normative in materia di certificazione energetica degli edifici);
  - il numero di alloggi oggetto di intervento, esistenti o in incremento;
  - gli interventi di riqualificazione degli spazi pubblici di pertinenza degli immobili oggetto di intervento (lett. d del paragrafo B.2), se previsti;

– budget di progetto e indicazione delle ulteriori fonti di finanziamento oltre a quello oggetto della domanda a valere sul presente bando.

Alla proposta di intervento dovranno essere allegati:

- relazione generale del livello progettuale disponibile e relativo provvedimento di approvazione;
- cartografia di inquadramento della localizzazione della proposta di intervento;
- cronoprogramma di attuazione dell'intervento, in coerenza con il cronoprogramma procedurale previsto dalla scheda progetto "Sicuro, verde e sociale" di cui all'allegato 1 del decreto 15 luglio 2021 del Ministero delle Economie e delle finanze, dettagliato nel successivo paragrafo, e andamento previsionale della spesa su base semestrale (allegato 4);
- codice unico di progetto (CUP).

In ottemperanza al cronoprogramma procedurale previsto dalla scheda progetto "Sicuro, verde e sociale" di cui all'allegato 1 del decreto 15 luglio 2021 del Ministero dell'Economia e delle finanze, la valutazione della proposta di intervento terrà conto del recepimento, nel cronoprogramma attuativo degli interventi oggetto di richiesta di finanziamento, delle seguenti tempistiche massime:

- entro giugno 2022: affidamento della progettazione dell'intervento;
- entro settembre 2022: approvazione della progettazione finale ed esecutiva;
- entro dicembre 2022: pubblicazione dei bandi di gara per la realizzazione dell'opera/esecuzione dei lavori;
- entro marzo 2023: aggiudicazione dei contratti;
- entro giugno 2023: consegna/avvio dei lavori;
- entro dicembre 2024: realizzazione del 50% dei lavori;
- entro marzo 2026 ultimazione del residuo 50% dei lavori. Conclusione degli interventi con certificato di collaudo finale redatto dalla stazione appaltante.

Nell'apposita sezione della piattaforma Bandi online sarà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente bando.
Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.
Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal D.p.c.m. 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".
Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".
A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 16 dell'allegato B al D.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata per l'ammissione al finanziamento sarà valutativa a graduatoria.
A ciascuna proposta di intervento sarà attribuito un punteggio fino a 100 punti; non è prevista una soglia minima di sufficienza.
Il finanziamento sarà concesso, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria, in ordine decrescente di punteggio.
Alle ultime proposte di intervento finanziate, per entrambi i soggetti beneficiari ALER e Comuni, qualora la dotazione finanziaria non fosse sufficiente a finanziare l'intero importo ammissibile richiesto, il contributo sarà assegnato in misura ridotta, previa espressa conferma di accettazione.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande di partecipazione si concluderà entro il 31 dicembre 2021 e sarà composta da due fasi:

- verifica di ammissibilità formale delle domande;
- fase di valutazione di merito delle proposte di intervento.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

La verifica di ammissibilità delle domande è finalizzata a verificare:

- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti;
- la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione;
- la completezza documentale e la sua conformità rispetto a quanto previsto dal bando.

L'esito positivo della verifica di ammissibilità delle domande è requisito necessario per l'ammissione alla fase di valutazione di merito della proposta di intervento.

C.3.c Valutazione delle domande

La valutazione di merito delle proposte di intervento sarà effettuata dal competente ufficio della Direzione Generale Casa e housing sociale che potrà avvalersi di un Nucleo di Valutazione appositamente costituito con decreto del Direttore Generale.
L'istruttoria tecnica del progetto si conclude con l'attribuzione di un punteggio fino a 100 punti, assegnati sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DPCM (max 80 punti)		**PUNTEGGIO**	**TOTALE**
	SICUREZZA SISMICA (classificazione D.m. 17 gennaio 2018 *Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni*)		**15**
	riparazione o interventi locali	5	
	miglioramento	10	
	adeguamento	15	
	Se effettuato in COMUNE CLASSIFICATO		**10**

	ZONA SISMICA 2		
	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (valutato secondo le vigenti normative in materia di certificazione energetica degli edifici)		**15**
	+ 1 classe	5	
	+ 2 classi	10	
	oltre 2 classi	15	
	COMPRESENZA SISMICA ED EFFICIENTAMENTO		**10**
	LIVELLI PROGETTUALI		**15**
	studio di fattibilità	3	
	progetto di fattibilità tecnica ed economica	6	
	progetto definitivo	12	
	progetto esecutivo	15	
	TEMPI DI ATTUAZIONE		**15**
	ultimazione lavori entro dicembre 2025	5	
	ultimazione lavori entro dicembre 2024	10	
	ultimazione lavori entro dicembre 2023	15	
CRITERI RL (max 20 punti)	**FABBISOGNO PRERP**		**10**
	acuto di Milano e da capoluogo	10	
	critico e elevato	8	
	in aumento e in media	6	
	basso e comune turistico	4	
	INTERVENTI IN COMUNI CON POPOLAZ. < 30.000 ab.		**10**
			100

Al termine della fase di valutazione di merito delle proposte di intervento, a parità di punteggio, nell'assegnazione del finanziamento si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione della domanda.

C.3.d Integrazione documentale

Ferma restando la documentazione richiesta di cui al punto C.1, Regione Lombardia si riserva di richiedere al soggetto proponente, tramite posta elettronica certificata, chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria, sia in fase di verifica dell'ammissibilità formale che in fase di valutazione di merito, ponendo un termine per la risposta che comunque garantisca l'ultimazione dell'istruttoria delle domande di partecipazione entro il 31 dicembre 2021
La mancata risposta entro il termine fissato costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

La fase istruttoria si concluderà con provvedimento di approvazione del Responsabile del procedimento di cui al punto D.6:

- del *Piano degli interventi*, immediatamente finanziabili in base alle risorse assegnate con la dotazione finanziaria;
- dell'*Elenco degli ulteriori interventi rispetto all'importo assentito*.

L'esito della valutazione sarà comunicato ai soggetti proponenti tramite posta elettronica certificata.

Il *Piano degli interventi* sarà trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili che, verificato il rispetto del cronoprogramma procedurale previsto dalla scheda progetto "Sicuro, verde e sociale" di cui all'allegato 1 del decreto 15 luglio 2021 del Ministro dell'Economie e delle finanze procederà con apposito decreto, entro il 31 marzo 2022, alla relativa approvazione di competenza, con l'indicazione per ogni intervento del soggetto attuatore e del relativo Codice Unico di Progetto (CUP). Dell'avvenuta pubblicazione del decreto ministeriale di approvazione del Piano degli interventi sarà data notizia ai soggetti proponenti tramite posta elettronica certificata.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Gli interventi finanziati dovranno essere conclusi e certificati entro il 31 marzo 2026, in coerenza con il cronoprogramma procedurale previsto dalla scheda progetto "Sicuro, verde e sociale" di cui all'allegato 1 del decreto del Ministro dell'Economie e delle finanze del 15 luglio 2021

Il finanziamento sarà erogato a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute, secondo le seguenti modalità e tempistiche:

- erogazione del 15% del finanziamento assegnato, in anticipazione, entro 60 giorni dal trasferimento delle risorse dal Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili alla Regione Lombardia della prima quota del finanziamento ministeriale;
- erogazione del 15% del finanziamento assegnato entro 60 giorni dalla trasmissione a Regione Lombardia del Certificato di avvio dei lavori;
- successive erogazioni, fino al raggiungimento del 90% del finanziamento concesso, nei 60 giorni successivi al ricevimento delle rendicontazioni semestrali di cui al paragrafo C.4.b, sulla scorta della programmazione indicata nell'andamento previsionale della spesa (allegato 4);
- erogazione del saldo del 10% del finanziamento concesso nei 60 giorni successivi alla trasmissione al competente ufficio regionale della documentazione prevista a ultimazione degli interventi.

Le richieste di erogazione dei contributi dovranno essere presentate esclusivamente tramite la piattaforma Bandi online.
Regione Lombardia provvederà alla verifica della rendicontazione presentata e dell'ammissibilità delle spese sostenute, riservandosi di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria ponendo un termine entro cui adempiere. Tale richiesta sospende i termini del procedimento sopra indicati sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa Qualora, a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori al valore dell'investimento inizialmente ammesso, il contributo erogabile sarà rideterminato in diminuzione.

C.4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il monitoraggio e la rendicontazione saranno attuati con cadenza semestrale, alle date del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno; entrambe devono pervenire a Regione Lombardia nei 30 giorni successivi a tali scadenze.
Saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute e quietanzate, direttamente imputabili agli interventi oggetto di finanziamento, i cui giustificativi siano successivi alla citata D.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5355 con cui sono stati approvati i requisiti ed i criteri per la predisposizione del bando per l'individuazione delle proposte di intervento.
Ai fini della richiesta di erogazione della quota di finanziamento semestrale il soggetto beneficiario sarà tenuto a trasmettere, esclusivamente in via telematica tramite la piattaforma Bandi online, la seguente documentazione sottoscritta con firma elettronica dal Referente per l'intervento di cui al paragrafo C.1:

- richiesta di erogazione, generata dal sistema informatico e contenente tutte le attestazioni, ai sensi del D.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, relative alla fase di erogazione;
- relazione di monitoraggio, su facsimile che sarà appositamente predisposto e reso disponibile a cura del competente ufficio regionale;
- riepilogo delle spese sostenute, compilato direttamente sul sistema Bandi online;
- copia dei giustificativi (fatture, parcelle ecc.) delle spese sostenute e copia dei corrispondenti giustificativi di pagamento (mandati di pagamento, estratti conto, ricevute);
- andamento previsionale della spesa aggiornato.

La richiesta della quota di saldo del finanziamento, anche al di fuori del periodo di rendicontazione semestrale, oltre alla documentazione indicata ai punti precedenti, deve essere completa della seguente documentazione:

- copia del certificato di ultimazione dei lavori;
- copia del certificato di regolare esecuzione o del collaudo, nelle forme previste dalla vigente legislazione in materia e relativa approvazione;
- relazione finale sull'intervento realizzato, su facsimile che sarà appositamente predisposto e reso disponibile a cura del competente ufficio regionale, corredata da documentazione anche fotografica.

Qualora, a seguito della verifica della rendicontazione finale, le spese approvate risultino inferiori al finanziamento concesso, l'importo definitivo del contributo sarà rideterminato in diminuzione.
Qualora, inoltre, a seguito di rideterminazione, il contributo erogabile risultasse inferiore agli acconti già erogati, i soggetti beneficiari saranno tenuti alla restituzione delle somme percepite in eccesso.

Ai sensi dell'art. 5 del citato D.p.c.m. 15 settembre 2021 agli interventi ammessi a finanziamento si applica il sistema di "Monitoraggio delle opere pubbliche – MOP" della "Banca dati delle pubbliche amministrazioni – BDAP" previsto dal D.l. 29 dicembre 2011, n. 229, nonché il decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze 15 luglio 2021, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 7, del d.l. 6 maggio 2021 n. 59. convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021 n. 101

Nei casi previsti, il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015).
In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. 9 agosto 2013 n. 98, art. 31 commi 3 e 8-bis).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari del contributo sono tenuti a:

1. fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste dagli uffici regionali;
2. rispettare gli obblighi e le tempistiche di monitoraggio e rendicontazione previsti dal bando;
3. alimentare il Sistema di monitoraggio delle opere pubbliche – MOP della Banca dati delle pubbliche amministrazioni – BDAP, di cui al precedente punto C.4.b;

4. assicurare il rispetto del cronoprogramma procedurale previsto dalla scheda progetto "Sicuro, verde e sociale" di cui all'allegato 1 del decreto 15 luglio 2021 del Ministro dell'Economie e delle finanze;
5. attuare gli interventi in coerenza con il principio dell'assenza di un danno significativo agli obiettivi ambientali, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020;
6. nominare la Commissione di collaudo di cui all'art. 7 del citato D.p.c.m. 15 settembre 2021;
7. conservare, per un periodo di almeno 10 anni dalla data di erogazione dell'agevolazione, la documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute;
8. accettare i controlli che i funzionari regionali o altri soggetti preposti possano effettuare in qualsiasi momento e collaborare al loro corretto svolgimento, sia durante la realizzazione degli interventi che successivamente, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli stessi interventi.

Tutte le istanze, le comunicazioni e le richieste di erogazione sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà firmata digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del D.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi online.
Regione Lombardia, con provvedimento del Responsabile del procedimento, prenderà atto della rinuncia al finanziamento e, se le somme sono già state in parte o totalmente erogate, adotterà azioni di recupero/compensazione delle somme percepite.
I contributi concessi ai beneficiari sono soggetti a revoca o decadenza, parziale o totale, con provvedimento del Responsabile del procedimento, in caso di:

1. inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal bando;
2. realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
3. false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione del finanziamento;
4. mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma, nonché la mancata alimentazione del sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche – MOP della Banca dati delle pubbliche amministrazioni – BDAP, qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del citato D.p.c.m. attuativo del Programma.

La revoca del finanziamento comporterà l'obbligo da parte del beneficiario della restituzione delle somme percepite, in attuazione delle vigenti normative statali e regionali, secondo le modalità ed i termini indicati nel provvedimento del Responsabile del Procedimento.

D.3 Proroghe dei termini

Con riferimento al Programma oggetto del presente bando, ai fini del monitoraggio degli interventi, con il citato decreto 15 luglio 2021 del Ministro delle economie e delle finanze sono stati individuati gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e coerenti con gli impegni assunti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza con la Commissione Europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano per gli investimenti complementari.

Ai termini indicati dal cronoprogramma procedurale previsto dalla scheda progetto "Sicuro, verde e sociale" di cui all'allegato 1 dello stesso decreto ministeriale non è, allo stato attuale, prevista la possibilità di proroga.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia potrà effettuare in qualunque momento ispezioni presso la sede del soggetto beneficiario allo scopo di:

1. accertare la rispondenza dell'intervento realizzato o in corso di realizzazione con quanto previsto dalla proposta di intervento;
2. il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando;
3. la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. A tal fine il soggetto beneficiario, con la domanda per l'accesso all'agevolazione, attesta di possedere e si impegna a tenere a disposizione della Regione Lombardia, o di suoi incaricati, in originale, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa alle attività sviluppate, ai rapporti con i fornitori e gli altri soggetti richiamati nell'istanza presentata.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati al presente bando, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di Comuni beneficiari in cui sono stati finanziati interventi, anche nel caso di interventi proposti ed eseguiti dalle ALER;
- numero di interventi attivati;
- numero di interventi realizzati;
- numero di alloggi oggetto di intervento, esistenti e in incremento;
- risorse impegnate;
- risorse erogate.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della L. r. 1° febbraio 2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.
Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Programmi per l'offerta abitativa della Direzione Generale Casa e housing sociale.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, Regolamento UE N. 2016/679 e D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale Bandi online - www.bandi.regione.lombardia.it

Informazioni relative ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potranno essere richiesti scrivendo all'indirizzo mail: programma_sicuroverdesociale@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare l'assistenza tecnica ai seguenti riferimenti:

- numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:
  - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
  - dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica
- e-mail: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.r. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	**Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza: Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" (art. 1, co. 2, lett. c, punto 13 del d.l. 6 maggio 2021 n. 59, convertito con modificazioni dalla l. 1° luglio 2021 n. 101) - Bando per l'individuazione delle proposte di intervento.**
DI COSA SI TRATTA	Il bando è finalizzato all'incremento e alla riqualificazione di unità immobiliari destinate a servizi abitativi pubblici (s.a.p.), attraverso il finanziamento di proposte progettuali candidate dalle Aziende lombarde per l'edilizia residenziale (ALER) e dai Comuni proprietari di patrimonio abitativo pubblico.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono presentare domanda di ammissione a finanziamento le ALER ed i Comuni proprietari di patrimonio edilizio residenziale pubblico.
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione finanziaria del bando in oggetto, pari a euro 252.937.245,29, è di derivazione statale, istituita nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili per il Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica", con il seguente riparto per annualità, come stabilito dalla Tabella A del D.p.c.m. 15 settembre 2021: • annualità 2021: euro 25.293.724,53 • annualità 2022: euro 50.587.449,06 • per ciascuna annualità 2023, 2024, 2025 e 2026: euro 44.264.017,93 La dotazione finanziaria è così ripartita: • ALER euro 151.762.347,17, di cui euro 30.352.469,435 (pari al 20%), per interventi nei comuni con meno di 30.000 abitanti • Comuni euro 101.174.898,12, di cui euro 20.234.979,62 (pari al 20%), riservato ai comuni con meno di 30.000 abitanti
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il finanziamento è concesso a fondo perduto, nella misura del 100% delle spese ammissibili rendicontate. Il finanziamento massimo concedibile per ogni proposta di intervento sarà pari a

	• euro 3.000.000,00 per interventi in Comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti • euro 15.000.000,00 per interventi in Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti Qualora le proposte di finanziamento presentate superino l'importo complessivo delle risorse assegnate a ciascuna delle tipologie dei soggetti beneficiari (ALER e Comuni) saranno ammesse a finanziamento un numero massimo di 3 (tre) proposte per ogni soggetto proponente. Le eventuali restanti proposte presentate dallo stesso soggetto proponente, se valutate ammissibili, verranno inserite nell'*Elenco degli ulteriori interventi rispetto all'importo assentito* Una quota non superiore al 20% del finanziamento assegnato potrà essere destinata alla riqualificazione degli spazi pubblici (lett. d degli interventi ammissibili di cui al paragrafo B.2 del bando) Ai sensi dell'art. 3 comma 3 del citato D.p.c.m. 15 settembre 2021 gli interventi finanziati con le risorse di cui al presente bando non sono ammessi alle detrazioni previste dall'art. 119 del D.l. 19 maggio 2020 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla l. 17 luglio 2020, n. 77
DATA DI APERTURA	2 novembre 2021, ore 12.00
DATA DI CHIUSURA	2 dicembre 2021, ore 12.00
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata, esclusivamente in forma telematica, per mezzo del **Sistema Informativo Bandi online: www.bandi.regione.lombardia.it** La domanda deve essere completa della seguente documentazione: • incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione domanda di finanziamento (allegato 1); • Modulo di adesione (allegato 2) • Proposta di intervento (allegato 3) e relativi allegati: o relazione generale del livello progettuale disponibile e relativo provvedimento di approvazione; o cartografia di inquadramento della localizzazione della proposta di intervento; o cronoprogramma di attuazione dell'intervento e andamento previsionale della spesa (allegato 4); o codice unico di progetto (CUP).
PROCEDURA DI SELEZIONE	Valutativa a graduatoria
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per informazioni e segnalazioni relative al bando: programma_sicuroverdesociale@regione.lombardia.it Per assistenza tecnica sull'utilizzo della piattaforma Bandi online numero verde: 800.131.151, attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00 e-mail: bandi@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241. Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici, di atti amministrativi e documenti di Regione Lombardia o da questa stabilmente detenuti. Può essere esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.

La richiesta di accesso dovrà essere motivata e inoltrata a:

Direzione Generale Casa e housing sociale
Unità Organizzativa Programmi per l'offerta abitativa
Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano,
posta elettronica certificata: politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it.

La consultazione dei documenti è gratuita.
La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto 1° marzo 2010 n. 1806
Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Attività	**Tempistiche**
Presentazione delle domande di partecipazione sulla piattaforma Bandi online, accessibile al seguente indirizzo: https://www.bandi.regione.lombardia.it	dalle ore 12.00 del 2 novembre 2021 alle ore 12.00 del 2 dicembre 2021
Istruttoria delle domande	Entro il 31 dicembre 2021

D.11 Allegati/informative e istruzioni

Allegato 1 Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione domanda di finanziamento
Allegato 2 Modulo di adesione
Allegato 3 Proposta di intervento
Allegato 4 Cronoprogramma di attuazione dell'intervento e Andamento previsionale della spesa
Allegato 5 Firma elettronica

Allegato 1 Incarico per la sottoscrizione
digitale e presentazione della domanda

Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza: Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" (art. 1, co. 2, lett. c, punto 13 del d.l. 6 maggio 2021 n. 59, convertito con modificazioni dalla l. 1° luglio 2021 n. 101)
Bando per l'individuazione delle proposte di intervento.
(D.g.r. 11 ottobre 2021 n. XI/5355)

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE
E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a_____

☐ Presidente ☐ Legale rappresentante pro tempore ☐ Altro

del _____

con sede legale in via _____

CAP_____ Comune di _____ prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

e-mail _____

CF_____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato ☐ con procura dal competente organo deliberante della società ☐ dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al**:**
Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza: Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" (art. 1, co. 2, lett. c, punto 13 del d.l. 6 maggio 2021 n. 59, convertito con modificazioni dalla l. 1° luglio 2021 n. 101). Bando per l'individuazione delle proposte di intervento.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

Il Legale Rappresentante
(documento firmato digitalmente)

Allegato 2 Modulo di adesione

FONDO COMPLEMENTARE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA: PROGRAMMA "SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" (ART. 1, CO. 2, LETT. C, PUNTO 13 DEL D.L. 6 MAGGIO 2021 N. 59, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 1° LUGLIO 2021 N. 101)

BANDO PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art. 47 D.p.r. 28 dicembre 2020 n. 445)

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Casa e housing sociale
Unità Organizzativa
Programmi per l'offerta abitativa
P.zza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Oggetto: Domanda di concessione del finanziamento a valere sul Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza: **Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica**" (art. 1, co. 2, lett. c, punto 13 del d.l. 6 maggio 2021 n. 59, convertito con modificazioni dalla l. 1° luglio 2021 n. 101)

Il/la sottoscritto/a _____
Cod. Fiscale _____ in qualità di:

- ☐ rappresentante legale
- ☐ altro soggetto con potere di firma

Denominazione ente proponente (Comune o ALER)_____
codice fiscale/P.IVA _____con sede legale in via/piazza _____ c.a.p. _____
comune di _____ prov. _____

Indirizzo PEC (che la Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto):
_____

Referente per l'intervento:
Nominativo _____
ruolo all'interno dell'ente_____
recapito telefonico _____
indirizzo mail _____

DATI PROGETTO

Indirizzo di conservazione della documentazione di progetto
via/piazza _____ c.a.p. _____
comune di _____ prov._____

Denominazione intervento
_____
_____

Codice Unico di Progetto (CUP) _____

Livello progettuale approvato _____

Localizzazione intervento
via _____
Comune di _____ prov. _____

1) Quadro tecnico economico intervento edilizia residenziale pubblica

A	Opere edilizie	
	Oneri per la sicurezza	
	IVA	
	TOTALE A	
B	Spese tecniche generali	
	Progettazione	
	Verifica e validazione	
	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	
	Direzione dei lavori	
	Collaudo	
	Altre spese*	
	IVA spese tecniche	
	TOTALE B	
	TOTALE A + B	

* spese non ammissibili a finanziamento

2) Quadro tecnico economico interventi di riqualificazione degli spazi pubblici (lett. d dei progetti finanziabili di cui al paragrafo B.2 del bando), se previsti

A	Opere edilizie	
	Oneri per la sicurezza	
	IVA lavori	
	TOTALE A	
B	Spese tecniche generali	
	Progettazione	
	Verifica e validazione	

	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	
	Direzione dei lavori	
	Collaudo	
	Altre spese*	
	IVA spese tecniche	
	TOTALE B	
TOTALE A + B		

* spese non ammissibili a finanziamento

Costo complessivo dell'intervento (QTE n. 1 + QTE n. 2) euro _____

Risorse economiche

- finanziamento richiesto a valere sul bando:
  - ✓ intervento edilizia residenziale pubblica _____
  - ✓ intervento riqualificazione spazi pubblici, se previsto _____

  per complessivi euro _____
- finanziamento con risorse proprie _____

Cronoprogramma

- affidamento della progettazione _____
- approvazione della progettazione finale ed esecutiva _____
- pubblicazione bando di gara _____
- aggiudicazione contratto _____
- consegna/avvio lavori _____
- realizzazione del 50% dei lavori _____
- ultimazione residuo 50% dei lavori _____
- redazione ed approvazione certificato regolare esecuzione o collaudo _____

DICHIARA

a) la conformità della proposta di intervento alle finalità del bando;
b) che il Comune in cui è localizzata la proposta di intervento oggetto di finanziamento ha un numero di abitanti minore/maggiore di 30.000 abitanti;
c) che il Comune in cui è localizzata la proposta di intervento oggetto di finanziamento è classificato zona sismica _____;
d) che il Comune in cui è localizzata la proposta di intervento è classificato per intensità di fabbisogno abitativo nella fascia _____ (D.c.r. 30 luglio 2014, n. X/456 Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica – PRERP 2014-2016);
e) di impegnarsi a rispettare le normative di settore nelle progettazioni, nell'espletamento delle procedure di gara e nell'esecuzione degli interventi;
f) che l'intervento oggetto del contributo NON rientra nella casistica di manutenzione ordinaria;
g) che tutta la documentazione allegata/inserita/caricata su Bandi online è conforme agli originali;
h) che le spese per l'attuazione degli interventi indicati sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3 - comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350;
i) l'assenza di ulteriori forme di contribuzione pubblica o privata a favore del beneficiario che si sovrappongano ai finanziamenti del bando;

j) che l'opera coinvolge edifici di edilizia residenziale pubblica interamente di proprietà dell'ente;
k) di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445

SI IMPEGNA A

a) predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;
b) rispettare gli obblighi e le tempistiche di monitoraggio e rendicontazione previsti dal bando;
c) accettare, durante la realizzazione dell'intervento le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
d) ad accettare le eventuali modifiche all'assetto regolamentare che si rendessero necessarie per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni europee, nazionali, regionali;

CHIEDE

che il progetto candidato, denominato _____ così come descritto nell'Allegato 3 Proposta di intervento e con costo complessivo previsto pari a euro _____ venga ammesso a beneficiare del contributo pubblico di euro _____

LUOGO e DATA

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato
(documento firmato digitalmente)

Allegato 3 Proposta di intervento

1. BANDO

Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza: Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" (art. 1, co. 2, lett. c, punto 13 del d.l. 6 maggio 2021 n. 59, convertito con modificazioni dalla l. 1° luglio 2021 n. 101)
Bando per l'individuazione delle proposte di intervento.
(D.g.r. 11 ottobre 2021 n. XI/5355)

PROPOSTA DI INTERVENTO

La presente scheda costituisce modello per il bando ai sensi della D.g.r. 11 ottobre 2021 n. XI/5355 Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza: Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" (art. 1, co. 2, lett. c, punto 13 del d.l. 6 maggio 2021 n. 59, convertito con modificazioni dalla l. 1° luglio 2021 n. 101)

2. DATI IDENTIFICATIVI DEL PROPONENTE

2.1 SOGGETTO PROPONENTE

Comune/ALER _____

codice fiscale/P.IVA _____ con sede legale

in via/piazza _____ C.A.P. _____

provincia _____

2.2 LEGALE RAPPRESENTANTE O SUO DELEGATO

Nome _____ cognome _____

nato/a a _____ provincia ____ stato di nascita

_____ il ___/___/_____codice fiscale _____

in qualità di legale rappresentante, o suo delegato, di _____

e-mail_____

p.e.c _____

telefono _____

2.3 REFERENTE PER L'INTERVENTO

Nome _____ cognome _____

nato/a a _____ provincia ____ stato di nascita

_____ il ___/___/_____codice fiscale _____

e-mail _____

telefono _____

3. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

3.1 TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Indicare la tipologia di intervento oggetto della proposta ai sensi dell'art. 1 comma 2-septies del d.l. 6 maggio 2021 n. 59, convertito con modificazioni dalla l. 1° luglio 2021 n. 101

☐ a) interventi diretti alla verifica e alla valutazione della sicurezza sismica e statica di edifici di edilizia residenziale pubblica e progetti di miglioramento o di adeguamento sismico

☐ b) interventi di efficientamento energetico di alloggi o di edifici di edilizia residenziale pubblica, ivi comprese le relative progettazioni

☐ c) interventi di razionalizzazione degli spazi di edilizia residenziale pubblica, ivi compresi gli interventi di frazionamento e ridimensionamento degli alloggi, se eseguiti congiuntamente a uno degli interventi di cui alle lettere a) e b)

☐ d) interventi di riqualificazione degli spazi pubblici, se eseguiti congiuntamente a uno degli interventi di cui alle lettere a) e b), ivi compresi i progetti di miglioramento e valorizzazione delle aree verdi, dell'ambito urbano di pertinenza degli immobili oggetto di intervento

☐ e) operazioni di acquisto di immobili, da destinare alla sistemazione temporanea degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica oggetto degli interventi di cui alle lettere a) e b), a condizione che gli immobili da acquistare siano dotati di caratteristiche energetiche e antisismiche almeno pari a quelle indicate come requisito minimo da raggiungere per gli immobili oggetto degli interventi di cui alle medesime lettere a) e b). Alle finalità di cui alla presente lettera può essere destinato un importo non superiore al 10 per cento del totale delle risorse

☐ f) operazioni di locazione di alloggi da destinare temporaneamente agli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica oggetto degli interventi di cui alle lettere a) e b).

Se l'intervento prevede opere di demolizione e ricostruzione specificarne la tipologia e l'oggetto

☐ Si

……

……

……

3.2 INQUADRAMENTO DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO

Descrizione generale di inquadramento del contesto (evidenziandone le caratteristiche e le eventuali criticità) e breve sintesi della proposta di intervento

……

……

……

……

……

……

……

……

……

……

……

……

……

……

……

……

……

3.3 CARATTERISTICHE QUALITATIVE DEL PROGETTO

3.3.1 Descrizione dell'intervento edilizio

Opere edilizie da realizzare e principali caratteristiche della proposta di intervento (volumetrico-spaziali, tipologiche, funzionali, tecnologiche, …)

……

……

……

……

……

……

……

……

……

3.3.2 Tipologia di intervento edilizio

☐ manutenzione straordinaria

☐ restauro e risanamento conservativo

☐ ristrutturazione edilizia

3.3.3 Oggetto dell'intervento edilizio

L'unità minima di intervento può essere costituita esclusivamente dall'intero edificio o da una porzione definita di esso.

☐ Intero edificio

☐ Porzione di edificio

Specificare (piano, corpo scala, …)

……

……

3.3.4 Interventi di miglioramento della classe sismica

☐ Si

Specificare gli interventi previsti, con riferimento alla classificazione D.m. 17 gennaio 2018 *Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni*

……

……

……

……

……

……

……

……

……

3.3.5 Soluzioni tecniche per l'efficientamento energetico

☐ Si

Specificare ciò che prevede la proposta, indicando il presunto incremento di classe energetica valutato secondo le vigenti normative in materia di certificazione energetica degli edifici

……

……

……

……

……

……

……

……

……

3.3.6 Interventi di riqualificazione spazi pubblici

☐ Si

Specificare, se previsti, gli interventi per la riqualificazione degli spazi pubblici di pertinenza degli immobili oggetto di intervento (lett. d dei progetti finanziabili di cui al paragrafo B.2 del bando)

……

……

……

……

……

……

……

……

3.4 CARATTERISTICHE QUANTITATIVE DEL PROGETTO

3.4.1 Alloggi oggetto di intervento

Specificare il numero di alloggi oggetto di intervento, sia esistenti che in incremento

……

……

……

3.4.2 Dati finanziari

Intervento edilizia residenziale pubblica:

- Costo dell'intervento, come da relativo QTE, euro ……
- **finanziamento richiesto** euro ……
- finanziamento con risorse proprie euro ……

Intervento riqualificazione degli spazi pubblici (lett. d dei progetti finanziabili di cui al paragrafo B.2 del bando):

- Costo dell'intervento, come da relativo QTE, euro ……
- **finanziamento richiesto** euro ……
- finanziamento con risorse proprie euro ……

FINANZIAMENTO COMPLESSIVO RICHIESTO euro ……

3.5 CRONOPROGRAMMA

- affidamento e progettazione dell'intervento ……
- approvazione della progettazione finale ed esecutiva ……
- pubblicazione bando di gara ……
- aggiudicazione contratto ……
- consegna/avvio lavori ……
- realizzazione del 50% dei lavori ……
- ultimazione residuo 50% dei lavori e redazione certificato regolare esecuzione o collaudo ……

Allegati:

a) relazione generale del livello progettuale disponibile e relativo provvedimento di approvazione;
b) cartografia di inquadramento della localizzazione della proposta di intervento;
c) cronoprogramma di attuazione dell'intervento, in coerenza con il cronoprogramma procedurale previsto dalla scheda progetto "Sicuro, verde e sociale" di cui all'allegato 1 del decreto 15 luglio 2021 del Ministero delle Economie e delle finanze, e andamento previsionale della spesa su base semestrale (allegato 4 del bando);
d) codice unico di progetto (CUP)

Luogo, data

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato
(documento firmato digitalmente)

_____

Allegato 4 Cronoprogramma di attuazione dell'intervento e Andamento previsionale della spesa

FONDO COMPLEMENTARE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA: PROGRAMMA "SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" (ART. 1, CO. 2, LETT. C, PUNTO 13 DEL D.L. 6 MAGGIO 2021 N. 59, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 1° LUGLIO 2021 N. 101).
(D.g.r. 11 ottobre 2021 n. XI/5355)

CRONOPROGRAMMA LAVORI E AVANZAMENTO SPESA*

Proponente:	…
Intervento:	…
Localizzazione intervento:	…

Intervento	**2022**												**2023**												**2024**												**2025**												**2026**												**Totale Finanziamento**	
	1° semestre						2° semestre						1° semestre						2° semestre						1° semestre						2° semestre						1° semestre						2° semestre						1° semestre						2° semestre							
	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d		
Affidamento della progettazione dell'intervento											

Allegato 5 Firma elettronica

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.
Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare. l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
   a) è connessa unicamente al firmatario;
   b) è idonea a identificare il firmatario;
   c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
   d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocuzione tra cittadini e PA.

Nei bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

Comunicato regionale 21 ottobre 2021 - n. 124
Indicazioni operative in ordine alla pubblicazione di avvisi pubblici a seguito delle modifiche del r.r. 6/2021 al r.r. 4 agosto 2017 n. 4 «Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici»

L'art. 6, comma 3, del r.r. 4/2017 prevede che il piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali sia attuato con l'emanazione, almeno due volte all'anno, di avvisi pubblici comunali, riferiti all'ambito territoriale del piano triennale, per l'assegnazione delle unità abitative pubbliche e sociali.

Le recenti modifiche normative operate alla l.r. 16/2016 con le l.r. 7 e 8/2021 e al r.r. 4/2017 con il r.r. 6 ottobre 2021, n. 6, fanno ritenere opportune alcune considerazioni in merito, anche alla luce del fatto che proprio il r.r. 6/2021 ha posticipato al 31 dicembre 2022 l'approvazione del piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali.

Stante un contesto economico e sociale che è stato significativamente colpito dalla crisi dovuta all'emergenza da COVID 19, le modifiche sopra richiamate hanno riguardato alcuni meccanismi particolarmente importanti con l'intento di rendere più fluido il meccanismo di assegnazione. Come conseguenza di ciò, la Giunta regionale, ha approvato nella seduta del 18 ottobre (con d.g.r. n. XI/5394) il nuovo schema tipo di avviso pubblico e ARIA sta provvedendo a modificare la piattaforma informatica in modo da consentire la piena operatività delle nuove norme a far tempo dal 15 novembre (la piattaforma garantirà comunque la possibilità di completare i procedimenti avviati con le precedenti disposizioni).

In un tale quadro di riferimento, agli ambiti è data la possibilità di indire nuovi avvisi con le precedenti regole ovvero di attendere il 15 novembre per procedere con le nuove regole. Da più parti è stato chiesto se, pur essendo impegnati nello scorrimento di graduatorie in corso di validità, si dovesse necessariamente procedere a un nuovo avviso entro la fine dell'anno, che potrebbe non essere funzionale all'effettivo soddisfacimento della domanda abitativa. Le modifiche apportate alla l.r. 16/2016 e al r.r. 4/2017 consentono infatti, quando vi siano domande già verificate e idonee per l'assegnazione di ulteriori alloggi che si rendessero disponibili, di utilizzare le graduatorie esistenti.

Questa Direzione Generale ritiene che, venendosi a completare l'impianto per procedere a nuovi avvisi con le regole introdotte dal r.r. 6 ottobre 2021, n. 6, solo a partire dal 15 novembre, qualora gli ambiti decidessero di posticipare il secondo avviso al 2022, in modo da poter recepire pienamente le modifiche introdotte, ciò potrebbe essere giustificato - in base alle specifiche situazioni del territorio di riferimento - dalla duplice esigenza di non disperdere l'attività istruttoria svolta dagli enti e di assicurare, al contempo, una più rapida assegnazione delle unità abitative disponibili, secondo criteri di economicità, efficienza ed efficacia dell'agire amministrativo.

Maggiori chiarimenti verranno comunque forniti durante l'incontro che verrà organizzato entro fine ottobre in collaborazione con ANCI per illustrare le modifiche regolamentari e operative.

Il dirigente:
Paolo Andrea Boneschi

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 22 ottobre 2021 - n. 14140
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione del bando per la misura 10 - sottomisura 10.2 «Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura» – Operazione 10.2.01 «Conservazione della biodiversità animale e vegetale». Anno 2021

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E AGROAMBIENTALI

Visti i Regolamenti (UE):

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i;
- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, e in particolare il par. 9 dell'art. 28 «Pagamenti agro-climatico-ambientali», secondo il quale può essere previsto un sostegno alla conservazione, nonché all'uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura anche a favore di soggetti diversi dagli agricoltori o dalle associazioni di agricoltori e s.m.i;
- n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE), n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE), n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, ed in particolare il Titolo VI, Capo I relativo alla «Condizionalità» e s.m.i;
- n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e s.m.i;
- n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e s.m.i;
- n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e s.m.i;
- n. 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e s.m.i;
- n. 639/2014 della commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento e s.m.i;
- n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità e s.m.i;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, così come da ultimo modificato con decisione n. C (2021) 6632 del 6 settembre 2021;

Viste:

- la d.g.r. n. X/3895 del 24 luglio 2015 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia a seguito della Decisione di esecuzione assunta dalla Commissione Europea;
- la d.g.r. n. X/4283 del 6 novembre 2015 «Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia per il periodo 2014-2020»;

Vista la comunicazione, via mail, del 28 settembre 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità delle disposizioni attuative di cui all'Allegato G della d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i., agli atti;

Preso atto dei pareri favorevoli dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR) relativi al bando di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, comunicati in data 20 ottobre 2021, agli atti;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 6196 del 22 luglio 2015 con il quale è approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole operazioni, tra cui l'Operazione 10.2.01 «Conservazione della biodiversità animale e vegetale», aggiornato da ultimo con il d.d.u.o. n. 12336 del 17 settembre 2021;

Ritenuto di portare a conoscenza dei potenziali beneficiari della suddetta operazione le condizioni e gli impegni che regolano l'accesso ai contributi, i termini di presentazione delle domande e le modalità di svolgimento delle procedure amministrative per la gestione delle stesse attraverso specifici bandi;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione del bando per l'anno 2021 per la presentazione delle domande relative all'Operazione 10.2.01 «Conservazione della biodiversità animale e vegetale» di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che le risorse finanziarie disponibili per le domande di aiuto a valere sul presente bando ammontano ad € 1.200.000,00, la cui spesa graverà sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura «Sviluppo delle Politiche forestali e agroambientali» attribuite con la d.g.r. n. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di approvare il bando per l'anno 2021 della Misura 10 – sottomisura 10.2 - Operazione 10.2.01 «Conservazione della biodiversità animale e vegetale» di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. che le risorse finanziarie disponibili per il presente bando ammontano a € 1.200.000,00, la cui spesa graverà sul Bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di trasmettere il presente provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Roberto Carovigno

Allegato 1








FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Allegato 1

MISURA 10 - "Pagamenti agro climatico ambientali"

SOTTOMISURA 10.2 – "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura"

OPERAZIONE 10.2.01 – "Conservazione della biodiversità animale e vegetale"

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE ANNO 2021

INDICE

1. FINALITÀ E OBIETTIVI
PARTE I – DOMANDA
2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE
3. SOGGETTI BENEFICIARI
4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
    4.1 Chi non può presentare domanda
5. DOTAZIONE FINANZIARIA
6. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
    6.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
    6.2 Tipologia di aiuto
    6.3 Ammontare del contributo
    6.4 Soglie minime e massime della spesa ammissibile
7. PROGETTI FINANZIABILI
    7.1 Azioni attivabili nei progetti
    7.2 Data di inizio dei progetti
    7.3 Durata dei progetti
8. SPESE AMMISSIBILI
9. DECORRENZA AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE
10. SPESE NON AMMISSIBILI
11. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI
12. CRITERI DI SELEZIONE
    12.1 Elementi di valutazione
13. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO
    13.1 Presentazione delle domande
    13.2 Quando presentare la domanda
    13.3 A chi presentare la domanda
    13.4 Come presentare la domanda
    13.5 Fasi di presentazione della domanda
    13.6 Presentazione della domanda da parte di un'aggregazione

13.7 Documentazione da allegare alla domanda
13.8 Sostituzione della domanda e ricevibilità
14. ISTRUTTORIA E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
14.1 Responsabile del procedimento
14.2 Istruttoria
14.3 Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento
15. COMUNICAZIONI DA E VERSO REGIONE LOMBARDIA
16. REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E RELATIVE TEMPISTICHE
17. PROROGHE
18. VARIANTI
18.1 Definizione di variante
18.2 Presentazione della domanda di autorizzazione di variante
18.3 Presentazione della domanda di variante tecnica
18.4 Istruttoria della domanda di variante tecnica
19. CAMBIO BENEFICIARIO
19.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario
19.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario
20. MONITORAGGIO DEI PROGETTI
PARTE II – DOMANDA DI PAGAMENTO
21. PROCEDURE DI PAGAMENTO
22. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE
22.1 Domanda per l'erogazione dello stato di avanzamento lavori (SAL)
22.2 Istruttoria per l'erogazione del SAL
22.3 Domanda di pagamento del saldo
22.4 Controlli amministrativi e tecnici per l'erogazione del saldo
23. CONTROLLO IN LOCO
PARTE III – ULTERIORI DISPOSIZIONI
24. IMPEGNI
24.1 Impegni essenziali
24.2 Impegni accessori
25. DECADENZA
25.1 Procedimento di decadenza
26. CAUSE DI FORZA MAGGIORE
27. ERRORI PALESI
28. RINUNCIA
29. MONITORAGGIO DEI RISULTATI
29.1 Indicatori
29.2 Customer satisfaction
30. Responsabile del procedimento
31. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI
31.1 Rimedi amministrativi
31.2 Rimedi giurisdizionali
32. SANZIONI
33. TRATTAMENTO DATI PERSONALI
34. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA (CRONOPROGRAMMA)
35. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI
35.1 Contatti
36. ACRONIMI E DEFINIZIONI
ALLEGATI

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

L'operazione 10.2.01 è finalizzata a sostenere attività di conservazione in situ e/o ex situ di varietà vegetali e di razze animali autoctone e a limitata diffusione in modo da tutelare la biodiversità animale e vegetale in ambito agrario, garantire la conservazione del patrimonio genetico d'interesse lombardo portando vantaggi in termini di qualità delle produzioni vegetali e animali, di maggiore longevità e benessere nel caso di animali.
Attraverso questo bando si tende al raggiungimento degli obiettivi collegati alla Focus Area 4A.
L'operazione concorre, inoltre, agli obiettivi trasversali "Ambiente e Adattamento ai cambiamenti climatici" in quanto, sostenendo la conservazione di razze animali e varietà vegetali locali, si favorisce la diffusione di specie più resistenti e vigorose in grado di rispondere meglio alle variazioni climatiche ed ambientali.

Riferimenti normativi

Si riepilogano i principali riferimenti normativi e regolamentari[1]:

- Titolo III, Capo II, Articolo 28 paragrafo 9 del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

- Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento.

- Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie.

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, dell'17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, dell'17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

- Legge 1° dicembre 2015 n. 194 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" (G.U. 11 dicembre 2015, n. 288).

- D. Lgs 25 giugno 2010 n. 124 che istituisce il registro nazionale delle varietà di piante da frutto ammesse alla commercializzazione.

- D.M. 7521 del 4 marzo 2016 "Attuazione del registro nazionale delle varietà di piante da frutto".

[1] La normativa europea è rintracciabile sul sito http://eur-lex.europa.eu e quella regionale sul sito http://www.regione.lombardia.it

- D.M. MIPAAF n. 497 del 17 gennaio 2019 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

PARTE I – DOMANDA

2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE

L'operazione si attua su tutto il territorio regionale.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di contributo:

- **enti e istituti pubblici o privati** che operano nel campo della ricerca, comprese le Università, senza scopo di lucro, la cui finalità non esclusiva consiste nello svolgere attività di ricerca e/o conservazione delle risorse genetiche animali e/o vegetali in ambito agrario;
- **fondazioni e altri enti pubblici** di comprovata capacità nel settore della conservazione della biodiversità agraria.

Tali soggetti possono presentare domanda **singolarmente o in aggregazione** da costituirsi, in caso di finanziamento della domanda, nella forma giuridica dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti beneficiari, capofila di progetto, devono:

1. disporre di una sede operativa in Lombardia istituita in data antecedente la pubblicazione di questo bando;
2. disporre di scopi statutari/regolamentari coerenti con gli obiettivi della sottomisura 10.2, operazione 10.2.01, del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia.

Ai soggetti partner, di comprovata competenza scientifica, non è richiesto di disporre di una sede operativa in Lombardia.

I beneficiari devono presentare un progetto **della durata minima di 12 mesi e massima di 24 mesi**.

4.1 Chi non può presentare domanda

Non possono presentare domanda:

1. gli enti regionali che svolgono azioni previste al successivo paragrafo 7.1 nell'ambito dei relativi programmi di attività approvati dalla Giunta Regionale;
2. gli enti e le organizzazioni non formalmente costituiti con atto regolarmente registrato.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria è pari a € 1.200.000. Qualora il contributo totale delle domande ammissibili a finanziamento superi la dotazione finanziaria complessiva di cui sopra, la stessa può essere incrementata con motivazione del responsabile di operazione, utilizzando le eventuali risorse che si rendessero disponibili entro il termine delle istruttorie di cui al successivo paragrafo 14. In ogni caso è garantito il finanziamento complessivo dell'ultima domanda ammessa a contributo.

6. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

6.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'operazione è parte del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Lombardia, attuativo del reg. (UE) n. 1305/2013 cofinanziato con risorse comunitarie, nazionali e regionali.

6.2 Tipologia di aiuto

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

6.3 Ammontare del contributo

Il contributo è pari **all'80% delle spese ammissibili**.
Nella suddivisione delle risorse disponibili è garantito il finanziamento complessivo dell'ultima domanda ammessa.

6.4 Soglie minime e massime della spesa ammissibile

La spesa ammissibile massima per progetto è pari a € 187.500,00 a cui corrisponde un **contributo massimo pari a € 150.000,00**.
La spesa ammissibile minima per progetto è pari a € 30.000,00.

7. PROGETTI FINANZIABILI

L'operazione finanzia la realizzazione di progetti di conservazione e/o valorizzazione della biodiversità animale o vegetale in ambito agrario che prevedono almeno due tra le attività elencate al successivo paragrafo 7.1, definite come "azioni mirate" e "azioni di accompagnamento" ai sensi dell'art. 8 comma 2, lettere a) e c) del reg. (UE) n. 807/2014.
I progetti devono riguardare esclusivamente risorse genetiche d'interesse lombardo di varietà vegetali e di razze animali autoctone e a limitata diffusione, in ambito agricolo.
I progetti afferenti alla conservazione della biodiversità animale non possono prevedere le medesime attività di cui al Programma Sviluppo Rurale Nazionale per la sottomisura 10.2. – capitolo 14 "Demarcazione PSRN -PSR".

7.1 Azioni attivabili nei progetti

Le azioni attivabili nei progetti di conservazione e/o valorizzazione delle risorse genetiche agrarie nell'ambito dell'operazione 10.2.01 sono suddivise in azioni mirate e azioni di accompagnamento.

Il richiedente dovrà proporre un progetto incentrato su **almeno due** tra le attività sotto riportate di cui almeno una, a carattere prevalente in termini di spesa, scelta tra le azioni mirate.
Qualora il progetto preveda sia azioni mirate che azioni di accompagnamento il progetto dovrà essere diviso in due sotto progetti, uno per tipologia di azione, ognuno con il proprio piano finanziario.

Il progetto deve prevedere la figura del responsabile di progetto che ne garantisca il regolare e corretto svolgimento e la figura del responsabile amministrativo; entrambi devono essere dipendenti del soggetto proponente.
L'attività relativa al progetto deve essere svolta in maniera prevalente (in termini di spesa) da personale interno al soggetto proponente.

Le **azioni mirate** ammissibili sono le seguenti:

Biodiversità animale	Biodiversità vegetale
1. Verifiche in termini di struttura genetica delle popolazioni	1. Verifiche in termini di struttura genetica delle popolazioni
2. Monitoraggio per limitare gli effetti negativi di un eventuale alto livello di inbreeding verificato o per scongiurarne l'eventuale presenza	2. Verifica del livello di inbreeding su diverse scale territoriali, dalla singola azienda, ai comprensori (distretti), cooperative, regione, Comune, Comunità Montana etc.
3. Screening dell'attuale situazione della biodiversità	3. Screening dell'attuale situazione della biodiversità
4. Conservazione in situ delle risorse genetiche a rischio di erosione genetica e di interesse per il territorio lombardo	4. Ricerca di materiale riproduttivo
5. Promozione di una rete di salvaguardia che raccolga le risorse genetiche ritenute importanti per le comunità rurali locali e a rischio di erosione genetica	5. Risanamento fitosanitario del materiale di moltiplicazione e sua riproduzione
	6. Preparazione di materiale sano (seme, barbatelle, astoni, portainnesti) per la sua reintroduzione e diffusione nei territori di

6. Conservazione ex situ delle risorse genetiche di interesse per il territorio lombardo in collaborazione con Istituzioni scientifiche di comprovata capacità nel settore 7. Costituzione e aggiornamento di un database delle risorse genetiche di interesse lombardo conservate ex situ contenente i dati di tipo genetico e genealogico acquisiti in ambito di attività di campionamento e della successiva analisi	origine e mantenimento della selezione conservatrice 7. Conservazione in situ delle risorse genetiche a rischio di erosione genetica e di interesse per il territorio lombardo 8. Promozione di una rete di salvaguardia che raccolga le risorse genetiche ritenute importanti per le comunità rurali locali e a rischio di erosione genetica 9. Conservazione ex situ delle risorse genetiche di interesse per il territorio lombardo in collaborazione con Istituzioni scientifiche di comprovata capacità nel settore 10. Caratterizzazione morfologica e genetica delle risorse in collaborazione con Istituzioni scientifiche di comprovata capacità nel settore 11. Costituzione e aggiornamento di un database con i dati di tipo genetico e genealogico acquisiti in ambito di attività di campionamento e della successiva analisi

Le **azioni di accompagnamento** ammissibili sono le seguenti:

Biodiversità animale	Biodiversità vegetale
1. Indagini bibliografiche e prospezioni territoriali al fine di identificare e caratterizzare le risorse genetiche di interesse agrario aventi un forte legame con il territorio lombardo finalizzate anche a favorire il trasferimento delle informazioni al mondo agricolo e la diffusione delle conoscenze 2. Attività di informazione, disseminazione, redazione di report finalizzate a favorire il trasferimento delle informazioni al mondo agricolo e la diffusione delle conoscenze	1. Indagini bibliografiche e prospezioni territoriali al fine di identificare e caratterizzare le risorse genetiche di interesse agrario aventi un forte legame con il territorio lombardo, finalizzate anche a favorire il trasferimento delle informazioni al mondo agricolo e la diffusione delle conoscenze 2. Redazione di schede morfologiche, ampelografiche, pomologiche di ciascuna risorsa genetica al fine di consentire a tecnici, agricoltori e funzionari preposti al controllo, di riconoscere le risorse genetiche autoctone come effettivamente appartenenti allo standard 3. Conservazione delle piccole popolazioni: possibilità di indirizzare schemi riproduttivi per limitare gli effetti negativi di un eventuale alto livello di inbreeding verificato o per scongiurarne l'eventuale presenza 4. Attività di informazione, disseminazione, redazione di report finalizzate a favorire il trasferimento delle informazioni al mondo agricolo e la diffusione delle conoscenze.

7.2 Data di inizio dei progetti

Le attività previste dai progetti possono avere inizio solo dopo la data di protocollazione della domanda di aiuto. I richiedenti possono iniziare le attività anche prima della pubblicazione sul

Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di aiuto; in tal caso però l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non venisse finanziata.

7.3 Durata dei progetti

I progetti hanno **durata minima di 12 e massima di 24 mesi**.
In caso di progetti pluriennali deve essere comunque prevista un'articolazione annuale delle attività con relativa rendicontazione tecnica.

8. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono:

a) spese di personale per la realizzazione delle attività del progetto;
b) spese per le attività direttamente connesse alla realizzazione del progetto, comprensivo del materiale durevole;
c) costi indiretti: tasso forfettario fino al massimo del 7% dei costi diretti ammissibili per il personale.

A. Spese ammissibili per il personale

Personale dipendente
Personale in organico direttamente impegnato nelle attività di progetto.
Il costo è determinato moltiplicando il costo del lavoro giornaliero per il numero di giornate lavorative dedicate al progetto, al lordo degli oneri di legge, come nelle formule di seguito schematizzate:

costo ammissibile = (costo giornata lavorata) x (numero giornate dedicate al progetto)

costo giornata lavorata = (compenso annuale al lordo degli oneri di legge) / (n. giorni lavorativi annui)

Personale non dipendente
Personale non in organico direttamente impegnato nelle attività di progetto.
Il costo è determinato in base alle giornate dedicate al progetto valorizzate e al costo giornaliero previsto nel contratto (come da formula sopra specificata), al lordo degli oneri di legge.

Il contratto deve contenere l'oggetto, la durata dell'incarico e le attività da svolgere.

Missioni
Sono ammesse spese di missioni e trasferte necessarie alle attività di progetto, in esso preventivate e motivate.

a. Spese di viaggio: documentate dai titoli di viaggio (biglietto aereo, ferroviario, trasporto pubblico, ricevuta taxi, noleggio mezzi di trasporto).
   Se coinvolto l'uso di mezzo proprio o aziendale:
   - pedaggi autostradali documentati;
   - spese di parcheggio documentate;
   - indennità chilometrica pari a 1/5 del costo medio di un litro di benzina nell'anno di svolgimento delle missioni; in tal caso deve essere allegata una dichiarazione sottoscritta dall'interessato e/o scheda di missione, contenente motivazione, data, destinazione, chilometri percorsi.

b. Spese di vitto e alloggio: i documenti giustificativi sono la ricevuta fiscale o fattura riportanti le generalità del contraente e del fruitore.

   I limiti di spesa ammissibile sono:
   - per una durata della trasferta minore di 6 ore: nessun importo;
   - per una durata della trasferta di 6 – 12 ore: massimo € 22,26 per un pasto;
   - per una durata della trasferta superiore a 12 ore: massimo € 44,26 per due pasti;

- per una durata della trasferta superiore a 12 ore: albergo di categoria non superiore alle 4 stelle per il pernottamento.

B. Spese ammissibili per le attività connesse alla realizzazione del progetto

Strumenti e attrezzature che non esauriscono la loro funzione con il termine del progetto, impiegate nella realizzazione del progetto e di cui si dimostri la reale necessità. È ammissibile il costo di strumenti e attrezzature da inserire nell'inventario del soggetto utilizzatore.
Le spese per strumentazioni tecnico-scientifiche e attrezzature informatiche sono riferibili a questa categoria.

La spesa imputabile al progetto è pari alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale del suo utilizzo nelle attività di progetto.
Per il calcolo della quota di ammortamento, la durata di questa categoria di beni si intende mediamente di 3 anni per le attrezzature informatiche e di 5 anni per il restante materiale.
Questa voce deve essere esposta in fase di presentazione del progetto secondo quanto indicato al paragrafo 13.5.

Servizi e consulenze: consulenze tecnico-scientifiche, collaborazioni professionali, consulenze notarili (solo in caso di ATS), acquisizione software e relativo know-how, acquisizione brevetti e diritti di licenze da fonti esterne, acquisizione servizi specialistici.

Il consulente non può essere consociato/controllato dal beneficiario e dai partner e non può essere un partner.
Questa voce deve essere esposta in fase di presentazione del progetto secondo quanto indicato al paragrafo 13.5.

Materiali d'uso e forniture di beni per l'attività di progetto: beni che esauriscono la propria funzione con l'utilizzo per le attività di progetto: materie prime, incluse le sementi, materiali da consumo specifico, comprese le dotazioni agricole a perdere strettamente legate alla realizzazione del progetto, materiali di consumo per strumentazioni, stampa di materiali legati alle azioni di accompagnamento, ecc.

C. Costi indiretti

Tasso forfettario fino al massimo del 7% dei costi diretti ammissibili per il personale ai sensi dell'art. 68, 1° comma lettera b) del Reg (UE) 1303/2013.

9. DECORRENZA AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto e sino alla conclusione del progetto.

10. SPESE NON AMMISSIBILI

Le spese non ammissibili sono tutte quelle non ricomprese al precedente paragrafo 8.

A titolo esemplificativo e non esaustivo non sono ammissibili le seguenti spese:

- per i progetti relativi alla conservazione della biodiversità animale non sono ammissibili spese che si riferiscano a maggiori costi e minori ricavi sostenuti per il mantenimento di animali appartenenti a razze animali locali minacciate di abbandono sostenute da allevatori, coinvolti nel progetto, già beneficiari dell'operazione 10.1.11 "Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono" del PSR 2014-2020 della Lombardia[2];
- per i progetti relativi alla conservazione della biodiversità vegetale non sono ammissibili spese che si riferiscano a maggiori costi e minori ricavi sostenuti per la coltivazione di varietà vegetali

[2] L'incompatibilità non è riferita alla mera adesione alla operazione 10.2.01, ma unicamente alla tipologia di spesa.

locali minacciate di abbandono da agricoltori, coinvolti nel progetto, già beneficiari dell'operazione 10.1.12 "Salvaguardia di varietà vegetali minacciate di abbandono" del PSR 2014-2020 della Lombardia [2];
- le spese pagate in contanti o con carte prepagate;
- acquisti effettuati tra i partner del progetto;
- acquisto di dotazioni aziendali per le ordinarie attività di conduzione agricola non riconducibili a quelle strettamente impiegate per il progetto;
- acquisto di attrezzature agricole e macchine agricole;
- acquisto di attrezzature informatiche di dotazione corrente;
- spese per opere edili;
- le spese effettuate e/o fatturate al beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c.;
- l'IVA: l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a contributo.

11. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

I contributi per questa operazione non sono cumulabili con quelli derivanti da altre fonti di aiuto concesse per le stesse finalità. Conseguentemente in caso di ammissione a finanziamento del progetto presentato per l'operazione 10.2.01 il beneficiario dovrà scegliere una sola fonte di aiuto, rinunciando alle altre. Tale scelta dovrà essere resa nota tramite PEC al responsabile dell'operazione, entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento.

12. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione sono i seguenti:

1. competenza del richiedente: punteggio massimo 30;
2. qualità e completezza della partnership e dei contenuti: punteggio massimo 25;
3. qualità del progetto in termini di fondatezza tecnico-scientifica della proposta, rilevanza e ampiezza delle azioni, capacità di interazione e supporto al mondo produttivo, ricadute sul territorio: punteggio massimo 25;
4. modalità di accesso alla risorsa genetica da parte del mondo produttivo, coerente con la normativa internazionale: punteggio massimo 20.

I criteri sono articolati in base agli "elementi di valutazione" indicati nella tabella sotto riportata che indica anche le classi di punteggio associabili a ciascun elemento di valutazione.
Il punteggio insufficiente in uno o più degli elementi di valutazione, contrassegnati da asterisco nella tabella, determina la non ammissibilità a finanziamento del progetto.

A parità di punteggio è data precedenza al progetto con il punteggio maggiore nel criterio "Qualità del progetto in termini di fondatezza tecnico-scientifica della proposta, rilevanza e ampiezza delle azioni, capacità di interazione e supporto al mondo produttivo, ricadute sul territorio". In caso di ulteriore parità si prenderà in considerazione il punteggio maggiore nel criterio "Qualità e completezza della partnership".

12.1 Elementi di valutazione

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Competenza del richiedente		**30**
1	Numero delle pubblicazioni in materia di conservazione e/o valorizzazione delle risorse genetiche	15
2	Esperienza maturata nella gestione di banche del germoplasma	10
3	Presenza nello Statuto dell'Ente delle attività oggetto del progetto	5
Qualità e completezza della partnership		**25**
4	Completezza della partnership in relazione alle attività di progetto	15
5	Presenza di imprese agricole nella partnership	5
6	Numerosità di imprese agricole nella partnership	5
Qualità del progetto in termini di fondatezza tecnico-scientifica della proposta,		**25**

rilevanza e ampiezza delle azioni, capacità di interazione e supporto al mondo produttivo, ricadute sul territorio		
7	Chiarezza e concretezza degli obiettivi di progetto	8
8	Contributo scientifico e/o di innovazione apportato dal progetto	7
9	Ampiezza delle azioni mirate e di accompagnamento previste	6
10	Attività di supporto e interazione con le imprese agricole per promuovere la conoscenza e l'utilizzo della risorsa genetica	4
Modalità di accesso alla risorsa genetica da parte del mondo produttivo		**20**
11	Sviluppo di un network con imprese agricole per la diffusione e valorizzazione della risorsa genetica	20

PUNTEGGIO MASSIMO	**100**

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		**PUNTI**
Competenza del richiedente		**30**
1	***Numero delle pubblicazioni in materia di conservazione e/o valorizzazione delle risorse genetiche***	
1.1	maggiore 30 pubblicazioni	15
1.2	da 10 a 30 pubblicazioni	10
1.3	minore 10 pubblicazioni	5
2	***Esperienza maturata nella gestione di banche del germoplasma***	
2.1	maggiore 10 anni	10
2.2	da 5 a 10 anni	5
2.3	minore 5 anni	0
3	***Presenza nello Statuto dell'Ente delle attività oggetto del progetto***	
3.1	Si	5
3.2	No	0

Qualità e completezza della partnership		**25**
4	***Completezza della partnership in relazione alle attività di progetto***	
4.1	Buono	15
4.2	Discreto	10
4.3	Sufficiente	5
4.4	Insufficiente*	0
5	***Presenza di imprese agricole nella partnership (**)***	
5.1	Si	5
5.2	No	0
6	***Numerosità di imprese agricole nella partnership (**)***	
6.1	Maggiore di 10 aziende	5
6.1	Fino a 10 aziende	0

Qualità del progetto in termini di fondatezza tecnico-scientifica della proposta, rilevanza e ampiezza delle azioni, capacità di interazione e supporto al mondo produttivo, ricadute sul territorio		**25**
7	***Chiarezza e concretezza degli obiettivi di progetto***	
7.1	Buono	8
7.2	Discreto	5
7.3	Sufficiente	3
7.4	Insufficiente*	0
8	***Contributo scientifico e/o di innovazione apportato dal progetto***	
8.1	Buono	7
8.2	Discreto	4
8.3	Sufficiente	2
8.4	Insufficiente*	0
9	***Ampiezza delle azioni mirate e di accompagnamento previste***	
9.1	buono (più di 3 azioni attivate)	6

9.2	sufficiente (3 azioni attivate)	2
9.3	scarso (2 azioni attivate)	1
10	***Attività di supporto e interazione con le imprese agricole per promuovere la conoscenza e l'utilizzo della risorsa genetica***	
10.1	buono	4
10.2	sufficiente	2
10.3	scarso	1

Modalità di accesso alla risorsa genetica da parte del mondo produttivo		**20**
11	***Sviluppo di un network con agricoltori per la diffusione e valorizzazione della risorsa genetica***	
11.1	Buono	20
11.2	Discreto	13
11.3	Sufficiente	7
11.4	Insufficiente*	0

PUNTEGGIO MASSIMO	**100**

*** In caso di assegnazione di punteggio pari a zero il progetto è inammissibile.**
**** Si intendono imprese agricole coinvolte nell'attività di progetto in qualità di partner.**

13. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

13.1 Presentazione delle domande

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. 642/72 art. 21 bis.

13.2 Quando presentare la domanda

Le domande di aiuto possono essere presentate dal 28 ottobre 2021 al 25 febbraio 2022 ore 12:00.
La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo generato dal sistema informativo.

13.3 A chi presentare la domanda

La domanda deve essere presentata alla Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi con le modalità di seguito illustrate.

13.4 Come presentare la domanda

La fase di presentazione della domanda è subordinata all'apertura di un "fascicolo aziendale" informatizzato da parte del richiedente nel Sistema Informativo delle Conoscenze di Regione Lombardia (SISCO) e, nel caso di aggregazioni, da parte di tutti i componenti. Nella fase di apertura del fascicolo aziendale devono essere indicati obbligatoriamente anche l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), almeno un codice bancario IBAN e numero partita IVA.

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata nel Sistema Informativo SISCO raggiungibile all'indirizzo https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/ entro il termine di chiusura previsto al paragrafo 13.2.
Il richiedente può presentare la domanda direttamente o avvalersi di soggetti delegati prescelti: organizzazioni professionali agricole, CAA o liberi professionisti.

13.5 Fasi di presentazione della domanda

a) Compilazione della domanda in SISCO

Il richiedente (o delegato) compila la domanda con procedura on line mediante accesso al sito di SISCO all'indirizzo https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/. Il richiedente deve completare tutte le fasi della domanda, incluse le dichiarazioni presenti nel sistema, e allegare la documentazione prevista (come indicato al punto 13.7). La compilazione della domanda può avvenire in più sessioni di lavoro. Il progetto deve essere compilato secondo il modello fornito in allegato A,

comprensivo dei prospetti finanziari e della scheda di sintesi, disponibili in formato modificabile nel sito www.psr.regione.lombardia.it.

b) Chiusura e firma della domanda

Verificata la completezza delle informazioni inserite e degli allegati previsti, il richiedente potrà generare, con procedura guidata da parte del sistema informativo, la domanda di partecipazione (in formato file PDF da scaricare sul proprio personal computer) che deve essere sottoscritta con firma elettronica.

c) Invio della domanda

La domanda, con firma elettronica, deve essere caricata nel Sistema informativo e trasmessa secondo la procedura prevista.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71"

Dopo la sottoscrizione, la domanda deve essere caricata a sistema. La domanda si intende presentata con l'assegnazione del protocollo che viene generato attraverso la piattaforma documentale di Regione Lombardia (EDMA); il protocollo deve risultare entro i termini previsti dal paragrafo 13.2.
In caso di mancata assegnazione del protocollo o assegnazione del protocollo oltre tali termini, anche a causa di eventuali anomalie o malfunzionamenti dei sistemi informatici, la domanda si considera non presentata.
La presentazione della domanda entro la scadenza stabilita è di esclusiva responsabilità del richiedente che si assume ogni rischio di mancata o tardiva ricezione da parte di Regione Lombardia dovuta a qualsiasi motivo tra cui, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici con il sistema SISCO, difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, ecc.
È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura ovvero per qualsiasi motivo la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di accedere a SISCO entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Con l'attribuzione del numero di protocollo, entro la data di scadenza sopra richiamata, si avvia il procedimento amministrativo; contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente di avvenuta presentazione della domanda.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).
In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

13.6 Presentazione della domanda da parte di un'aggregazione

Il componente dell'aggregazione, designato quale capofila, presenta la domanda in nome e per conto di tutti i soggetti. Tale componente deve essere individuato in un apposito atto di impegno a costituire l'aggregazione (allegato C), sottoscritto da tutti i futuri componenti.

Qualora il progetto sia ammissibile e finanziabile, il capofila:

- è formalmente il beneficiario, in quanto opera in rappresentanza dell'aggregazione;
- è il referente del progetto per quanto riguarda tutti i rapporti con Regione Lombardia, anche in nome e per conto degli altri partner;
- è tenuto a informare i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con Regione Lombardia;
- è il referente per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto;
- è il soggetto che percepisce le erogazioni di contributo che deve ripartire tra i soggetti dell'aggregazione secondo quanto spettante a ciascuno.

13.7 Documentazione da allegare alla domanda

Ai fini dell'ammissione all'istruttoria della propria domanda, il richiedente deve allegare in formato compresso e non modificabile (PDF, JPEG, p7m, zip) la seguente documentazione:

A. Il **progetto** (allegato A), comprensivo dei prospetti finanziari e della scheda di sintesi; i prospetti finanziari devono essere allegati anche come foglio elettronico modificabile (i file modificabili devono sempre essere compressi e sono allegati integrabili). Il progetto deve essere firmato digitalmente con estensione .p7m o .pdf

B. Nel caso di acquisto di beni materiali (strumenti, attrezzature, materiali d'uso) e acquisizione di servizi e consulenze, **tre preventivi** di spesa. I preventivi di spesa, indirizzati al richiedente, devono essere presentati su carta intestata dei fornitori, con apposto timbro, data di formulazione e periodo di validità e riportare la descrizione analitica della fornitura.
   Le offerte devono essere:
   - firmate digitalmente;
   - proposte da soggetti diversi, cioè da tre fornitori indipendenti;
   - comparabili;
   - formulate in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino;
   - in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda.

Tuttavia, nel caso di acquisizioni di beni e/o acquisizione di servizi e consulenze altamente specializzati per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il richiedente può presentare **un** solo **preventivo**, ma deve produrre una **relazione tecnica**[3] nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri consulenti o altre ditte concorrenti in grado di fornire la consulenza e/o i beni oggetto del finanziamento, indipendentemente dal valore della consulenza e/o del bene o della fornitura da acquistare.
La relazione deve essere corredata dal preventivo di spesa ed essere firmata digitalmente.
Non saranno ammessi preventivi di spesa acquisiti da fornitori extra CE.

N.B.
Dovrà inoltre essere allegata alla domanda una distinta dei preventivi raggruppati per ogni bene o servizio acquistati, precisandone gli importi, al netto di IVA, e con l'indicazione del preventivo scelto tra quelli richiesti. Non saranno accettati elenchi di preventivi generici e non associati a beni o servizi non immediatamente individuabili.

Si ricorda che i soggetti pubblici sono tenuti al rispetto del D.lgs n. 50/2016 "Codice appalti".

C. Elenco delle pubblicazioni in materia di conservazione e/o valorizzazione delle risorse genetiche, attinenti all'oggetto del progetto proposto, da allegare per ogni partner di progetto. L'elenco deve essere unico per uno stesso progetto, comprendere solo le pubblicazioni relative alla tematica del progetto ed essere firmato digitalmente dal responsabile di progetto con estensione .p7m o .pdf.
D. L'esistenza di banca del germoplasma deve essere precisata indicandone anche l'anno di costituzione o il periodo in anni di attività.

[3] La relazione può essere redatta da un tecnico qualificato / ente diverso dal richiedente o dal richiedente stesso. In questo caso la relazione deve essere sottoscritta dal responsabile di progetto e da una figura con funzioni amministrative / direttive dell'ente richiedente.

Inoltre, nel caso di beneficiario singolo, devono essere allegati:

a) **copia dello statuto** vigente dell'Ente che realizza il progetto o di altro documento idoneo alla verifica della compatibilità dell'oggetto sociale con le disposizioni attuative;
b) **elenco** con l'indicazione del ruolo del **personale** che realizza il progetto, con evidenziato il nominativo del responsabile di progetto e corredato dai relativi "curricula vitae" in formato europeo. Ciascun "curriculum vitae" deve essere allegato in file separato. Evidenziare nell'elenco il responsabile di progetto e il responsabile amministrativo. L'elenco deve essere firmato digitalmente con estensione .p7m o .pdf;
c) **descrizione delle strutture tecniche e amministrative** di cui si dispone o ci si avvale per la realizzazione del progetto;
d) **dichiarazione** (fac-simile in allegato B, firmato digitalmente con estensione .p7m o .pdf) di non avere richiesto, per gli stessi interventi previsti dalla domanda, un contributo a valere su altre "Fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Inoltre, nel caso di aggregazione da costituire, devono essere allegati:

e) **copia** degli statuti vigenti dei soggetti che si impegnano a realizzare l'aggregazione o di altro documento idoneo alla verifica della compatibilità dell'oggetto sociale con le disposizioni attuative;
f) **elenco** con l'indicazione del ruolo del personale che realizza il progetto (responsabile di progetto e di ogni componente del partenariato che realizza il progetto) e afferenza al soggetto dell'aggregazione da costituire. Ciascun "curriculum vitae" deve essere allegato in file separato. Evidenziare nell'elenco il responsabile di progetto e il responsabile amministrativo. L'elenco deve essere firmato digitalmente con estensione .p7m o .pdf;
g) **descrizione** delle strutture tecniche e amministrative di cui l'aggregazione da costituire dispone o si avvale per la realizzazione del progetto;
h) **dichiarazione** congiunta di impegno a costituirsi in raggruppamento temporaneo in caso di approvazione del progetto e a conferire con unico atto mandato speciale con rappresentanza, ai sensi della normativa in vigore, al soggetto designato quale capofila con la medesima dichiarazione Allegato C, firmata digitalmente da tutti i componenti;
i) **dichiarazione** (fac-simile in allegato B firmato digitalmente da tutti i componenti) di impegno dei soggetti che costituiranno il raggruppamento di non avere richiesto un contributo a valere su altre "Fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo rurale 2014 – 2020.

Tutte le informazioni e/o i dati forniti con la domanda sono resi ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000, articoli 46 e 47, e costituiscono "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà".

13.8 Sostituzione della domanda e ricevibilità

Entro la data di chiusura per la presentazione delle domande il richiedente può annullare una domanda già validata e presentarne una diversa, che costituisce un nuovo procedimento. **In particolare, si sottolinea che le attività possono essere iniziate e sostenute solo dopo la data di protocollazione della nuova domanda**.
La domanda già presentata è annullata e sostituita dalla nuova domanda soltanto a seguito dell'assegnazione del protocollo a quest'ultima. In assenza di assegnazione del protocollo alla nuova domanda, ai fini della conclusione dell'istruttoria, resta valida la domanda già presentata.

Le domande protocollate dopo la scadenza del termine sono considerate non ricevibili e non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'art. 2, comma 1 della l. n. 241/1990.
Il responsabile di operazione comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.

14. ISTRUTTORIA E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

14.1 Responsabile del procedimento

Il Dirigente della struttura competente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, Responsabile di Operazione individuato con decreto dell'Autorità di gestione del PSR 2014-

2020, assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 4 5 della legge 241/1990.

14.2 Istruttoria

La selezione dei progetti pervenuti prevede un'istruttoria composta di due fasi:

1. verifica dei requisiti di ammissibilità

In questa prima fase vengono verificate:

- la completezza e la validità della documentazione allegata alla domanda (vedi paragrafo 13.7);
- la coerenza del richiedente con le tipologie di beneficiario di cui al paragrafo 3;
- la sussistenza delle condizioni per la presentazione della domanda di cui al paragrafo 4:
  - la verifica di coerenza degli scopi statutari e/o regolamentari del richiedente con gli obiettivi dell'Operazione 10.2.01;
  - la disponibilità di una sede operativa in Lombardia istituita in data antecedente la pubblicazione delle presenti disposizioni attuative.

Il mancato rispetto delle condizioni di cui sopra e/o la mancanza di uno dei documenti di cui al paragrafo 13.7, determina la non ammissibilità della domanda di aiuto alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa. La mancanza dell'allegato A determina l'automatica non ammissibilità della domanda.
Il Responsabile dell'Operazione comunica al richiedente la non ammissibilità della domanda all'istruttoria tecnico-amministrativa, che diventa definitiva a seguito dell'adozione del provvedimento specificato al successivo paragrafo 14.3.

2. istruttoria tecnico-amministrativa.

L'istruttoria tecnico-amministrativa comprende:

- la verifica della coerenza del progetto con gli obiettivi dell'Operazione 10.2.01;
- la verifica dell'adeguatezza del personale coinvolto nel progetto;
- la verifica della congruità della spesa richiesta a contributo;
- l'attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti al paragrafo 12.

Nel caso in cui si evidenzi la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano completi o esaustivi, il Responsabile dell'Operazione chiede al proponente, tramite PEC, la trasmissione delle integrazioni che dovranno pervenire, sempre tramite PEC, entro un termine non superiore a 10 giorni di calendario dal ricevimento della richiesta, trascorsi i quali la domanda è da considerarsi istruita negativamente.
Il responsabile dell'Operazione provvederà a inserire la documentazione integrativa nell'apposita procedura informatizzata di istruttoria delle domande.

Come stabilito dall'Allegato 2 al Decreto n. 2944 del 2/3/2018, per le verifiche previste dalle fasi istruttorie, il Responsabile dell'Operazione istituisce il Gruppo Tecnico di supporto alla valutazione, di seguito denominato "Gruppo Tecnico", costituito dallo stesso Responsabile e da Dirigenti della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.
Il Gruppo Tecnico è coadiuvato da funzionari della medesima Direzione, tra i quali viene individuato un soggetto incaricato di procedere alla compilazione dei singoli verbali istruttori in SISCO.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il Responsabile dell'Operazione redige e sottoscrive un verbale di riunione, controfirmato dai componenti il Gruppo Tecnico, indicando per ogni progetto:

- il punteggio conseguito;
- l'importo ammesso a contributo;
- le eventuali attività del progetto e/o voci di spesa non ammesse.

Il funzionario incaricato procede alla compilazione in SISCO del verbale istruttorio, allegando il verbale di riunione sottoscritto dal Gruppo Tecnico.

Il Responsabile dell'Operazione controfirma il verbale istruttorio in SISCO e lo trasmette via PEC ai richiedenti che, entro 10 giorni di calendario dall'invio del verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando, tramite PEC, un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.
Se il richiedente presenta istanza di riesame, il Responsabile di Operazione, con il supporto dei funzionari incaricati e del Gruppo Tecnico, valuta le istanze, redige un nuovo verbale definitivo (verbale istruttorio di riesame) in SISCO, allegando la relativa documentazione, e lo trasmette via PEC al richiedente, motivando l'accoglimento o il non accoglimento dell'istanza stessa.

L'istruttoria delle domande protocollate **si conclude entro 120 giorni** di calendario dalla data di chiusura del bando per la presentazione delle domande.

14.3 Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento

Entro i successivi 15 giorni dalla chiusura delle istruttorie, il Responsabile di Operazione, con apposito provvedimento, approva i seguenti elenchi:

- domande non ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa;
- domande con esito istruttorio negativo;
- domande con esito istruttorio positivo con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale della spesa ammissibile e del contributo concedibile;
- domande con esito istruttorio positivo ammesse a finanziamento, a seguito della suddivisione delle risorse disponibili;
- domande con esito istruttorio positivo ma non ammesse a finanziamento per mancanza di risorse.

Alle domande ammesse a finanziamento, viene attribuito, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e s.m.i., il Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento. Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici.
Il Responsabile dell'Operazione comunica ai beneficiari privati il codice CUP assegnato al progetto.
I soggetti pubblici devono, invece, provvedere direttamente all'attribuzione del codice CUP al progetto dandone comunicazione al Responsabile di Operazione **entro 10 giorni dal ricevimento degli esiti istruttori e, quindi, prima dell'approvazione del decreto di ammissione a finanziamento**.

Il provvedimento, a cura del Responsabile dell'Operazione, è pubblicato:

- sul B.U.R.L. e diventa efficace dalla data di pubblicazione, rappresentando la comunicazione ai richiedenti ai sensi della legge regionale n.30/99;
- sul sito internet della Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (www.psr.regione.lombardia.it).

15. COMUNICAZIONI DA E VERSO REGIONE LOMBARDIA

Le comunicazioni di Regione Lombardia verso il richiedente/beneficiario sono trasmesse tramite PEC.
Le comunicazioni del richiedente/beneficiario verso Regione Lombardia devono essere sottoscritte preferibilmente digitalmente e trasmesse via PEC all'indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it citando nell'oggetto il codice dell'operazione (10.2.01) e l'acronimo del progetto.

16. REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E RELATIVE TEMPISTICHE

La durata del progetto sarà conteggiata **a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del Decreto di ammissione al contributo (inizio lavori)**.

In caso di progetto realizzato da un'aggregazione il capofila si impegna a trasmettere l'atto costitutivo dell'ATS **entro 60 giorni** di calendario a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di ammissione a contributo (inizio lavori).

17. PROROGHE

Non sono ammesse proroghe per la realizzazione del progetto.

18. VARIANTI

18.1 Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario di natura tecnica, organizzativa (cambiamenti nella partnership, variazione del responsabile di progetto) e finanziaria, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e alle caratteristiche degli interventi che hanno reso l'iniziativa finanziabile.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, ferma restando l'impossibilità di aumentare l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria, non sono considerate varianti:

- cambiamenti nel personale operativo coinvolto nel progetto, ad eccezione del responsabile di progetto, indicato nella documentazione allegata alla domanda;
- i cambi di fornitore;
- modifiche di dettaglio del programma di attività previsto inizialmente nel progetto.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Eventuali importi inferiori rispetto al progetto originario, generati dalla proposta di variante, comportano una riduzione della spesa ammessa a contributo.
Sono consentite varianti solo dopo l'ammissione a finanziamento del progetto ed entro 60 giorni dalla data di chiusura del progetto.
La domanda di variante può essere presentata solo dopo apposita autorizzazione rilasciata dal responsabile dell'operazione.

18.2 Presentazione della domanda di autorizzazione di variante

Il beneficiario che intenda presentare domanda di variante deve inoltrare, tramite SISCO, all'ufficio istruttore, una domanda di autorizzazione alla presentazione della variante corredata da:

a) relazione tecnica con la descrizione e le motivazioni delle modifiche che intende apportare al progetto inizialmente approvato;
b) quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'allegato E, firmato elettronicamente o digitalmente dal beneficiario.

Il responsabile dell'operazione verifica, con il supporto del Gruppo Tecnico, se la proposta di variante è ammissibile e, se del caso, autorizza in SISCO il beneficiario alla presentazione della domanda di variante, entro 15 giorni dalla richiesta.

Nel caso di diniego della variante rimane valido il progetto inizialmente approvato.

18.3 Presentazione della domanda di variante tecnica

Il beneficiario deve inoltrare, tramite SISCO., a Regione Lombardia una domanda di variante con le modalità di cui al paragrafo 13 corredata da:

a) relazione tecnica con le motivazioni a supporto delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
b) documentazione di cui al precedente paragrafo 13.7, debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
c) quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'allegato E, firmato dal beneficiario.

La realizzazione della variante è ammissibile soltanto dopo la presentazione in Sis.Co. della domanda di variante.
La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.
Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante per ciascuna domanda di contributo.

18.4 Istruttoria della domanda di variante tecnica

Il responsabile dell'operazione, ricevuta comunicazione della domanda di variante presentata, provvede all'istruttoria con il supporto del Gruppo Tecnico, ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso. Tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.
La variante è autorizzata a condizione che:

a) siano rispettate le condizioni di ammissibilità di cui ai paragrafi 3 e 4;
b) la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie indicate nel progetto esecutivo;
c) rispetti le condizioni di ammissibilità degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nel bando;
d) non si determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
e) non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
f) non determini una spesa ammissibile inferiore al minimo previsto al paragrafo 8 delle disposizioni attuative;
g) non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.

Il responsabile dell'operazione può concedere la variante, e aggiorna, se del caso, il decreto di concessione dandone comunicazione via PEC al beneficiario. La spesa ammessa a finanziamento e il contributo concesso non possono comunque superare gli importi stabiliti nel provvedimento di cui al paragrafo 14; eventuali maggiori spese dovute alle varianti sono ad esclusivo carico del beneficiario.

L'istruttoria può concludersi:

- con autorizzazione senza alcuna variazione;
- con autorizzazione con revisione del contributo spettante;
- con il diniego dell'autorizzazione.

In ogni caso l'esito è comunicato al beneficiario entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di variante. In caso di mancata autorizzazione, ai fini della rendicontazione delle spese rimane valido il progetto finanziato inizialmente. In caso di approvazione della variazione, il responsabile dell'operazione comunica l'esito dell'istruttoria al beneficiario tramite PEC e, se del caso, aggiorna il provvedimento di concessione.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del responsabile dell'operazione si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

19. CAMBIO BENEFICIARIO

19.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

Il cambio beneficiario è concesso esclusivamente per le seguenti casistiche:

a) variazione del CUAA del beneficiario in conseguenza di modifiche organizzative del beneficiario medesimo;

b) cambio del beneficiario capofila qualora il progetto sia presentato da una ATS (Associazione Temporanea di Scopo) di cui al paragrafo 13.6. Il nuovo capofila deve essere già parte dell'ATS.

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento a condizione che:

- il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
- il subentrante si impegni formalmente, dandone comunicazione scritta all'Amministrazione competente, a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente;
- siano mantenute le condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 3 e 4;
- non provochi una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

19.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

Il subentrante deve presentare tramite SISCO apposita richiesta entro 90 giorni continuativi da:

1. per il caso di cui alla lettera a) del precedente paragrafo dalla data di modifica degli assetti organizzativi a cui consegue il cambio del CUAA;
2. per il caso di cui alla lettera b) del precedente paragrafo dalla data del nuovo atto costitutivo di ATS, aggiornato nell'identificazione del capofila.

La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;
- la documentazione attestante la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente;
- la titolarità al subentro;
- l'impegno a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente.

Il responsabile dell'operazione, che può avvalersi del Gruppo Tecnico di cui al paragrafo 14.2, valuta la richiesta del subentrante e attiva o non attiva in SISCO una specifica autorizzazione per la presentazione della nuova domanda. L'esito della valutazione può comportare:

a) il diniego al subentro;
b) l'autorizzazione al subentro con revisione del punteggio attribuito e/o del contributo spettante. In ogni caso, dopo l'ammissione a contributo, non è possibile aumentare il punteggio di priorità e/o l'entità del contributo;
c) l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Il responsabile dell'operazione comunica l'autorizzazione o il diniego al richiedente o beneficiario cedente e al richiedente o beneficiario subentrante.
Il subentrante deve presentare in SISCO la nuova domanda con le modalità previste ai paragrafi 13.3, 13.4 e 13.5.
Il responsabile dell'operazione, che può avvalersi del Gruppo Tecnico di cui al paragrafo 14.2, provvede all'istruttoria della domanda e nei casi di istruttoria positiva (autorizzazione al subentro con variazione) aggiorna il decreto di concessione relativamente alla domanda oggetto di cambio beneficiario e tramite PEC ne dà comunicazione al nuovo beneficiario.

20. MONITORAGGIO DEI PROGETTI

Il monitoraggio dei progetti ammessi a finanziamento è attuato dalla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi attraverso le relazioni sull'attività svolta predisposte dal beneficiario e inviate tramite PEC (agricoltura@pec.regione.lombardia.it) al responsabile dell'operazione.
Per i progetti di durata annuale la relazione dovrà essere presentata allo scadere del semestre dalla data di ammissione a finanziamento; per i progetti pluriennali la relazione avrà cadenza annuale.
Qualora venga presentata in SISCO la domanda di pagamento del SAL, la relazione deve essere inviata al responsabile dell'operazione contestualmente a tale domanda.

Il responsabile dell'operazione esamina a campione le relazioni pervenute e valuta l'opportunità di effettuare eventuali sopralluoghi presso i beneficiari.

Gli esiti delle verifiche tecniche eseguite sono comunicati dal responsabile dell'operazione agli Organismi Delegati da OPR per i controlli in loco e per le verifiche connesse alle domande di pagamento.

PARTE II – DOMANDA DI PAGAMENTO

21. PROCEDURE DI PAGAMENTO

Le disposizioni seguenti attengono alla competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR).
Esse sono state redatte in conformità alle disposizioni di OPR che sono riportate solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari.
L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del dirigente responsabile dell'OPR che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della legge 241/1990.
Le domande di pagamento e le successive fasi d'istruttoria devono rispettare quanto previsto nel manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti approvato dall'OPR con decreto n. 7492 del 11/06/2018 e decreto n.15374 del 09/12/2020.

22. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Le erogazioni dei contributi sono regolate dalle disposizioni emanate dall'OPR.

Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata per via telematica in SISCO, può richiedere all'OPR l'erogazione del contributo concesso sotto forma di:

a) stato avanzamento lavori (SAL);
b) saldo.

Per i progetti di durata tra i 12 e i 24 mesi è possibile l'erogazione di uno Stato Avanzamento Lavori e del Saldo finale.

I pagamenti sono disposti dall'OPR, che per l'istruttoria delle domande di SAL e saldo può avvalersi di Organismi Delegati (OD) ai sensi dell'art. 7 del regolamento (UE) n. 1306/2013, che per la presente operazione è individuato in ERSAF.

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori degli Organismi Delegati che, al termine delle verifiche di cui al successivo paragrafo 21.4, redigono e sottoscrivono le relazioni di controllo e le relative check list, compilate in SISCO e controfirmate dal dirigente responsabile.

L'Organismo Delegato invia tramite PEC la relazione di controllo ai beneficiari, che entro 10 giorni dalla data di ricevimento possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.
Il funzionario incaricato esamina l'eventuale istanza di riesame pervenuta e redige una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento; tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal dirigente responsabile.
L'OPR, in caso di esito positivo dell'istruttoria di pagamento, provvede a liquidare l'aiuto ammesso.
Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, gli Organismi Delegati verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della pubblica amministrazione: validità del documento di regolarità contributiva (DURC) e, ove previsto, regolarità dell'informazione antimafia. Eventuali irregolarità comporteranno la decadenza totale della domanda.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e aggiornare, tramite IL CAA, la competente sezione nel fascicolo aziendale. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute per l'acquisto di strumenti, servizi, consulenze e personale non dipendente da parte di beneficiari pubblici che sono tenuti al rispetto del d. lgs n. 50/2016 "Codice Appalti", sono riconosciute le spese al netto del ribasso d'asta.

Le spese sostenute per il personale interno devono essere adeguatamente comprovate da documentazione (atti d'incarico, buste paga, ecc.).
Per la verifica del rispetto del Codice appalti, si allegano le liste di controllo dei passaggi procedurali previsti in relazione all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e per la realizzazione di lavori e/o servizi in amministrazione diretta. Tali liste di controllo vanno compilate dal beneficiario nelle diverse fasi di realizzazione del progetto, come meglio specificato negli allegati D ed E.

22.1 Domanda per l'erogazione dello stato di avanzamento lavori (SAL)

La richiesta di erogazione dello stato avanzamento lavori (SAL) può essere presentata quando la spesa sostenuta sia compresa:

- per i progetti di durata fino a 24 mesi (un solo SAL): tra il 30% e il 70% della spesa ammessa

La richiesta di SAL avviene esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata in SISCO, allegando la seguente documentazione:

- **relazione sintetica sullo stato di avanzamento** delle attività di progetto sottoscritta dal responsabile di progetto, che documenti la coerenza tra le attività realizzate nel rispetto del progetto approvato e la quota di SAL richiesto;
- **prospetto riassuntivo di rendicontazione delle spese sostenute** (nel caso di aggregazione da tutti i partner del progetto) alla data di presentazione della domanda di SAL, suddivise tra le varie voci approvate congiuntamente al progetto, in modo da consentire la verifica della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa, utilizzando il modello in allegato F;
- **prospetto delle spese di personale** (in caso di aggregazione suddiviso per ogni partner) alla data di presentazione della domanda di SAL: prospetto analitico su base nominativa sottoscritto dal responsabile amministrativo, che attesti costo giornaliero e numero di giorni di impiego nelle attività di progetto e, per il personale non dipendente, copia del contratto;
- **fatture o documenti contabili equivalenti,** accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice (Allegato F). Tutte le fatture a dimostrazione degli interventi per i quali è richiesto il contributo devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo; solamente per le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP devono essere indicati "PSR 2014/2020 Operazione 10.2.01 - domanda di aiuto n……..". Le fatture devono essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR – Operazione 10.2.01". L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (pratica consigliata);
- **tracciabilità dei pagamenti effettuati,** che devono riportare il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento e risultare effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante (non è ammesso il pagamento in contanti);
- per le **spese di personale** allegare (in caso di aggregazione suddiviso per ogni partner):
  - time-sheet nominativo e mensile sottoscritto dal lavoratore e dal legale rappresentante del datore di lavoro, dal quale si evincano chiaramente i giorni impiegati nel progetto sul totale dei giorni dedicati da parte del personale,
  - i cedolini, o contratti dove previsto,
  - i documenti di pagamento (transazioni bancarie, assegni, mandati di pagamento per gli enti pubblici),
  - i documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi quali mod. F24 anche cumulativi;
- **per le spese di missioni e trasferte** effettuate alla data di presentazione della domanda di SAL allegare:
  - prospetto analitico (in caso di aggregazione suddiviso per ogni partner) secondo il modello in allegato F, su base nominativa e relative schede di missione,
  - documenti giustificativi riportanti le generalità del contraente e del fruitore ove previsto (fatture, ricevute fiscali),

- documento di pagamento tramite il quale è stata rimborsata la missione alla persona che l'ha effettuata[4];

- per i beneficiari di diritto pubblico: lista di controllo compilata relativa alle procedure previste dal D. lgs n. 50/2016 riguardanti l'acquisto di strumenti, servizi, consulenze e personale non dipendente, scelta tra quelle indicate all'allegato D.

22.2 Istruttoria per l'erogazione del SAL

In sede di accertamento del SAL l'OD deve verificare:

- che le attività realizzate siano conformi agli obiettivi, nei tempi e nei modi, del progetto approvato;
- che l'importo della spesa ammessa già sostenuta per i progetti di durata fino a 24 mesi sia compreso tra il 30% e il 70% dell'importo delle spese ammesse in sede di istruttoria della domanda di aiuto;
- che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione sia conforme a quella sopra elencata necessaria per ottenere il pagamento del/dei SAL;
- che le procedure seguite dal beneficiario pubblico per l'acquisto di strumenti, servizi, consulenze e personale non dipendente, siano conformi a quanto previsto dal d. lgs. 50/2016 "Codice appalti";
- l'ammissibilità delle spese tramite l'esame della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- la presenza e la conformità del DURC e la presenza della documentazione antimafia se necessaria.

L'OD può richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria.
Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento SAL supera di oltre il 10% il contributo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi, che può comportare anche l'esclusione, come previsto dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

22.3 Domanda di pagamento del saldo

Entro 60 giorni di calendario dal termine per la conclusione del progetto, comprensivo di eventuali proroghe, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo. La richiesta di saldo oltre il suddetto termine comporta l'applicazione delle seguenti penalità:

- tra il 61° e il 90° giorno causa una decurtazione pari al 3% del contributo spettante;
- dopo il 90° giorno la richiesta presentata non è ricevibile e determina la revoca totale del contributo concesso (decadenza dal contributo) e la restituzione di eventuali somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

La richiesta di saldo avviene esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SISCO, allegando la seguente documentazione:

- una dettagliata **relazione finale**, comprendente la descrizione dell'attività svolta, dei risultati conseguiti, delle eventuali iniziative di comunicazione e una valutazione complessiva dell'andamento del progetto e dei potenziali sviluppi dello stesso, sottoscritta dal responsabile di progetto;
- copia di eventuali **prodotti** previsti dal progetto (quelli destinati alla divulgazione devono essere forniti anche su supporto informatico);
- **prospetto riassuntivo di rendicontazione** delle spese sostenute alla data di presentazione della domanda di saldo (in caso di aggregazione suddiviso per ogni partner), suddivise tra le varie voci approvate unitamente al progetto, in modo da consentire la verifica della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa, utilizzando

[4] In caso di utilizzo di auto aziendale fare riferimento al giustificativo per l'acquisto di carburante in data coerente con la data della missione.

il modello in allegato F. Fermo restando l'importo complessivo del contributo concesso sono ammesse compensazioni non superiori al 20% fra le voci di spesa approvate a preventivo (base per il calcolo: il valore del progetto);

- **fatture o documenti contabili equivalenti**, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice (allegato F). Tutte le fatture a dimostrazione degli interventi per i quali è richiesto il contributo devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo; solamente per le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP devono essere indicati "PSR 2014/2020 Operazione 10.2.01 - domanda di aiuto n……..". Le fatture devono essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR – Operazione 10.2.01". L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (pratica consigliata);
- **tracciabilità dei pagamenti effettuati**, che devono riportare il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento e risultare effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante (non è ammesso il pagamento in contanti);
- **prospetto delle spese di personale** sostenute alla data di presentazione della domanda di saldo: prospetto analitico su base nominativa (nel caso di aggregazione suddiviso per ogni partner) secondo il modello allegato F, sottoscritto dal responsabile amministrativo, che attesti il costo giornaliero e il numero di giorni di impiego nelle attività di progetto e, per il personale non dipendente, copia del contratto;
- per le **spese di personale** allegare (in caso di aggregazione suddiviso per ogni partner):
  - ✓ time-sheet nominativo e mensile sottoscritto dal lavoratore e dal legale rappresentante del datore di lavoro, dal quale si evincano chiaramente i giorni impiegati nel progetto sul totale dei giorni dedicati da parte del personale,
  - ✓ i cedolini, o contratti dove previsto,
  - ✓ i documenti di pagamento (transazioni bancarie, assegni, mandati di pagamento per gli Enti Pubblici),
  - ✓ i documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi quali mod. F24 anche cumulativi.
- **per le spese di missioni e trasferte** effettuate alla data di presentazione della domanda di saldo allegare:
  - ✓ prospetto analitico secondo il modello in allegato F (in caso di aggregazione suddiviso per ogni partner), su base nominativa e relative schede di missione,
  - ✓ documenti giustificativi riportanti le generalità del contraente e del fruitore ove previsto (fatture, ricevute fiscali),
  - ✓ documento di pagamento tramite il quale è stata rimborsata la missione alla persona che l'ha effettuata[5];
- per i beneficiari di diritto pubblico: lista di controllo compilata relativa alle procedure previste dal d. lgs n. 50/2016 riguardanti l'assegnazione dei lavori, degli incarichi professionali, dell'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta o delle attività svolte direttamente dal personale interno in tali ambiti, scelta tra quelle indicate all'allegato D;
- **dichiarazione di non avere percepito alcun un contributo** anche su altre "Fonti di aiuto" (Allegato B);

[5] In caso di utilizzo di auto aziendale fare riferimento al giustificativo per l'acquisto di carburante in data coerente con la data della missione.

- elenchi di registrazione dei **partecipanti** a incontri, convegni, seminari, ecc. ed eventi informativi legati all'attività del progetto (allegato G);
- una sintesi dei risultati delle attività, sulla base di una scheda messa a disposizione dalla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi necessaria per facilitare le attività di comunicazione svolte dalla Direzione Generale stessa.

L'OD può richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

22.4 Controlli amministrativi e tecnici per l'erogazione del saldo

Nelle domande di pagamento del saldo il beneficiario rendiconta la spesa sostenuta, a fronte della quale richiede l'erogazione del contributo.

Il pagamento è disposto dall'OPR che può avvalersi per l'istruttoria degli Organismi Delegati.
L'istruttoria di saldo implica una verifica della documentazione presentata con la relativa domanda di pagamento.

Il controllo è svolto sul 100% dei progetti ammessi e finanziati tramite:

- verifica che le attività realizzate siano conformi agli obiettivi, nei tempi e nei modi del progetto approvato;
- verifica di tutta la documentazione allegata alla rendicontazione finale;
- verifica dell'ammissibilità delle spese tramite l'esame della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- verifica della conformità delle procedure seguite dal beneficiario pubblico per l'acquisizione di strumenti, servizi, consulenze e personale non dipendente, al d. lgs. 50/2016 "Codice appalti";
- esame della documentazione e dei prodotti realizzati in corso di attività del progetto;
- verifica della presenza e conformità del DURC, presenza dell'informativa antimafia.

Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento supera di oltre il 10% il contributo ammissibile a SALDO si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi, che può comportare anche l'esclusione, così come previsto dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

23. CONTROLLO IN LOCO

Il controllo in loco è eseguito dagli Organismi Delegati competenti sulla base dell'analisi del rischio, definita dall'OPR, prima dell'erogazione del saldo del contributo.

Il controllo in loco include le verifiche previste dai controlli amministrativi e tecnici di cui al paragrafo 21.4 e prevede verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto; viene eseguito prima dell'erogazione del saldo.

Il controllo in loco viene eseguito dall'OD: il funzionario che realizza il controllo in loco non può essere lo stesso che ha operato nelle fasi precedenti del procedimento amministrativo (istruttorie della domanda di aiuto e della domanda di pagamento).

Per quanto riguarda le eventuali inadempienze riscontrate durante il controllo in loco si applicano le riduzioni ed esclusioni del contributo previste per il mancato rispetto degli impegni essenziali e accessori e di quanto previsto dall'art. 63 del reg. (UE) n. 809/2014 e di altri obblighi previsti dal bando.

Al termine del controllo in loco è prevista la compilazione della relativa "relazione di controllo", sottoscritta anche dal beneficiario, completa della check list.

PARTE III – ULTERIORI DISPOSIZIONI

24. IMPEGNI

Gli impegni assunti dal beneficiario si distinguono in essenziali e accessori e il loro mancato rispetto implica, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dai benefici concessi.

La decadenza non si determina qualora il mancato rispetto degli impegni sia dovuto a cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute (vedi successivo paragrafo 26).

24.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali, di seguito elencati, comporta la **decadenza totale** del contributo e la restituzione delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi maturati secondo il tasso di legge, calcolati alla data di pagamento.
Gli impegni essenziali sono:

1. in caso di progetto realizzato da un'aggregazione, presentare l'atto costitutivo dell'ATS entro 60 giorni di calendario dalla pubblicazione sul BURL del Decreto di ammissione a finanziamento del progetto;
2. realizzare il progetto in modo conforme rispetto alle finalità delle disposizioni attuative e alla descrizione del progetto allegato alla domanda, fatte salve le varianti concesse;
3. realizzare il progetto nei tempi previsti, fatte salve le proroghe concesse;
4. presentare la domanda di saldo, comprensiva di tutta la documentazione prevista, entro 90 giorni di calendario dalla scadenza del progetto;
5. consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e/o delle visite in situ;
6. rendicontare spese superiori al 70% delle spese ammesse e finanziate in assenza di richiesta di variante al progetto;
7. rendicontare una spesa ammissibile superiore alla soglia minima (€ 30.000).

24.2 Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la **decadenza parziale** dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati secondo il tasso di legge, calcolati alla data di pagamento.

In caso di mancato rispetto degli impegni accessori il contributo viene ridotto di una percentuale calcolata in base alla entità, gravità e durata di ciascuna violazione, secondo quanto previsto dal DM MIPAAF n.497/2019 nonché dal D.d.s. n. 9943 del 20/7/2021[6], reperibile sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.psr.regione.lombardia.it alla sezione "Monitoraggio e Valutazione" – sottosezione "Quadro sanzionatorio"
Di seguito sono elencati gli impegni accessori:

1. comunicare data e programma di realizzazione delle eventuali iniziative di comunicazione 20 giorni prima della data stessa;
2. presentare al responsabile dell'operazione la relazione sull'attività svolta, di cui al paragrafo 22;
3. presentare domanda di saldo tra 60 e 90 giorni dal termine per la conclusione del progetto;
4. informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR secondo le disposizioni del decreto n. 6354 del 5 luglio 2016, reperibile sul portale istituzionale di Regione Lombardia: www.psr.regione.lombardia.it alla sezione "Comunicare il programma" – sottosezione "Indicazioni e strumenti per le azioni di comunicazione e informazione"

[6] D.d.s. n. 9943 del 20/7/2021 "Modalità di Riduzioni ed esclusioni dai contributi per violazioni di impegni ed altri obblighi per misure connesse agli investimenti strutturali, infrastrutturali e ai servizi - Operazioni: 1.1.01, 1.2.01, 2.1.01, 3.1.01, 3.2.01, 4.1.01, 4.1.03, 4.2.01, 4.3.01, 4.3.02, 4.4.01, 4.4.02, 5.1.01, 6.1,01, 6.4.01, 6.4.02, 7.1.01, 7.2.01, 7.3.01, 7.4.01, 7.5.01, 7.6.01, 8.1.01, 8.3.01, 8.4.01, 8.6.01, 8.6.02, 10.2.01, 16.1.01, 16.2.01, 16.4.01, 16.10.01, 16.10.02, 19.1.01, 19.2.01, 19.3.01, 19.4.01, 21.1.01 e Operazioni previste nei bandi attivati dai Gruppi di azione locale (GAL)"

25. DECADENZA

La domanda ammessa a finanziamento decade **totalmente** a seguito di:

1. perdita dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 3 e 4;
2. mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al paragrafo 24.1;
3. violazione del divieto di cumulo come stabilito al paragrafo 11;
4. non veridicità delle dichiarazioni presentate[7] [8];
5. esito negativo dei controlli in loco nei casi previsti secondo quanto disciplinato dal DM MIPAAF n.497/2019 art. 20 nonché dal D.d.s. n. 9943 del 20/7/2021.

La domanda ammessa a finanziamento decade **parzialmente** a seguito di mancato rispetto degli impegni accessori di cui al paragrafo 24.2.
In caso di mancato rispetto degli impegni accessori il contributo viene ridotto di una percentuale calcolata in base alla **entità**, **gravità** e **durata** di ciascuna violazione, secondo quanto previsto dall'allegato 6 del D.M. MIPAAF n. n.497/2019 nonché dal D.d.s. n. 9943 del 20/7/2021.

La domanda ammessa a finanziamento, inoltre, decade totalmente o parzialmente a seguito del mancato rispetto delle procedure previste dal d.lgs. n. 50/2016 "Codice appalti", in relazione alle irregolarità o agli impegni non rispettati, individuati nel D.d.s. n. 11121/2017 "Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020 della Lombardia. Riduzioni ed esclusioni dai contributi per mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici", reperibile sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.psr.regione.lombardia.it alla sezione "Monitoraggio e Valutazione" – sottosezione "Quadro sanzionatorio".

25.1 Procedimento di decadenza

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente, viene avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza totale o parziale dai benefici previsti dall'operazione.

Se il mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo precedente si riscontra nel periodo di tempo che precede la domanda di pagamento, il procedimento viene avviato dal responsabile dell'operazione mentre se viene accertato con la domanda di pagamento o successivamente la competenza è di OPR.

L'avvio del procedimento di decadenza avviene attraverso l'invio tramite PEC al beneficiario di apposita comunicazione, come previsto dall'art. 7 della legge n. 241/90.
Nella comunicazione si invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento.

Il responsabile dell'operazione oppure OPR, anche attraverso gli OD, nel termine di 45 giorni, esteso a 75 giorni nel caso di particolare complessità, ovvero quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione, e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

Qualora siano state erogate somme a titolo di SAL o saldo, OPR richiede la restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario, aumentate dagli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.

---

[7] Il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n.445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" all'articolo 75 prevede che, fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

[8] Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

26. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dal bando.
Sono considerate cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i casi previsti dall'articolo 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore può comportare:

- rinuncia senza restituzione del contributo per quanto riguarda le spese già sostenute;
- ritardo nella realizzazione degli interventi e nella richiesta di erogazione del saldo;
- ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dal bando o richieste dall'amministrazione.

La richiesta delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere presentata in SISCO o, tramite PEC, per le domande di pagamento, allegando la documentazione che giustifichi le stesse, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza:
- del responsabile dell'operazione nel caso di domande di aiuto;
- dell'OPR e Organismi delegati nel caso di domande di pagamento.

La comunicazione di accoglimento o di diniego delle cause di forza maggiore o delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa al richiedente e per conoscenza al responsabile dell'operazione.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario, purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

27. ERRORI PALESI

Gli errori palesi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, sono errori di compilazione della domanda compiuti in buona fede dal richiedente/beneficiario, che possono essere rilevati agevolmente nella domanda di aiuto o di pagamento.

Si considerano errori palesi:
- gli errori di compilazione della domanda conseguenti a errata compilazione, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda (codice statistico o bancario errato);
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) tra domanda e documentazione allegata.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese è presentata dal richiedente/beneficiario tramite SISCO con indicazioni specifiche dell'errore da correggere. L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese, dopo valutazione, è rilasciata o negata:
- dal responsabile dell'operazione per quanto riguarda la domanda di aiuto;
- dall'OPR per quanto riguarda la domanda di pagamento.

L'esito della valutazione deve essere inviato al richiedente/beneficiario. L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.
La domanda autorizzata di errore palese corregge e sostituisce la domanda di aiuto o pagamento e deve essere presentata con le modalità indicate nel paragrafo 13.

Il richiedente/beneficiario può presentare soltanto una richiesta di correzione degli errori palesi per ciascuna domanda di aiuto o pagamento.

28. RINUNCIA

I beneficiari che intendano rinunciare totalmente al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne comunicazione all'OPR e al responsabile dell'operazione tramite la compilazione di specifico modulo in SISCO.

Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali riconosciute, di cui al paragrafo 26.

La rinuncia **non** è ammessa qualora Regione Lombardia abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

29. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

29.1 Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa operazione, l'indicatore individuato è il seguente:

- spesa pubblica destinata alla conservazione delle risorse genetiche.

29.2 Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di Customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro e apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

30. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Dirigente della struttura competente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, Responsabile di Operazione individuato con decreto dell'Autorità di gestione del PSR 2014-2020, assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 5 della legge 241/1990.

31. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati da Regione Lombardia relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'interessato può avvalersi di rimedi amministrativi o, in alternativa, di quelli giurisdizionali, secondo le modalità di seguito indicate.

31.1 Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D. P. R 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse, nel termine di 120 giorni dalla data della notifica o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

31.2 Rimedi giurisdizionali

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Per quanto riguarda contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notifica o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

32. SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'OPR, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia-Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi. I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati con successivi provvedimenti.

33. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato I.

34. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA (CRONOPROGRAMMA)

Nella seguente tabella è riportato il cronoprogramma per il periodo di applicazione di questo bando, che tra l'altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati nel rispetto dell'articolo 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento.

Apertura del periodo di presentazione delle domande, tramite SISCO	28 ottobre 2021
Chiusura del periodo di presentazione delle domande, tramite SISCO	25 febbraio 2022
Conclusione delle istruttorie e trasmissione ai richiedenti dei verbali istruttori definitivi	120 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande
Pubblicazione sul BURL del provvedimento di approvazione delle graduatorie e di ammissione a finanziamento	Entro 15 giorni dalla chiusura delle istruttorie
Termine per la realizzazione degli interventi	Progetti annuali: 12 mesi dalla pubblicazione del decreto di ammissione a finanziamento. Progetti biennali: 24 mesi dalla pubblicazione del decreto di ammissione a finanziamento

35. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI

Il decreto di approvazione degli esiti istruttori, a cura del Responsabile di Operazione, è:

- pubblicato sul BURL e diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- pubblicato sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla scheda informativa, di seguito riportata (allegato H).

35.1 Contatti

Di seguito i riferimenti e contatti per:

- Informazioni relative ai contenuti del bando (Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi):

  Responsabile di Operazione: Roberto Carovigno Tel. 02 6765 2553
  Referente: Marco Boriani Tel. 02 6765 8013 email: marco_boriani@regione.lombardia.it

- Assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate (SISCO)

  Numero Verde 800 131 151 - email: sisco.supporto@regione.lombardia.it

- Informazioni relative ai controlli e ai pagamenti (OPR)

  Dirigente Servizio Tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA: Giulio Del Monte Tel. 02 6765 0215
  Referente: Alessandro Pezzotta Tel. 02 6765 2539 - email: alessandro_pezzotta@regione.lombardia.it

36. ACRONIMI E DEFINIZIONI

Azioni mirate (reg. (UE) n. 807/2014 art. 8 comma 2 lettera a): azioni che promuovono la conservazione in situ ed ex situ, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzo delle risorse genetiche nei settori agricolo e forestale, nonché la compilazione di inventari basati sul web sia delle risorse genetiche attualmente conservate in situ, comprese le attività di conservazione delle risorse genetiche nell'azienda agricola o silvicola, sia delle collezioni ex situ e delle banche dati.

Azioni di accompagnamento (reg. (UE) n. 807/2014 art. 8 comma 2 lettera c): azioni di informazione, diffusione e consulenza che coinvolgono azioni non governative e altre parti interessate, corsi di formazione e preparazione di relazioni tecniche.

Conservazione in situ (reg. (UE) n. 807/2014 art. 8 comma 1 lettera a): conservazione di materiale genetico in ecosistemi e habitat naturali e mantenimento e recupero delle popolazioni vitali di specie o di razze animali nel loro ambiente naturale e, nel caso di razze animali domestiche o di specie vegetali coltivate, nell'ambiente domestico dove tali specie hanno sviluppato le proprie caratteristiche distintive.

Conservazione ex situ (reg. (UE) n. 807/2014 art. 8 comma 1 lettera d): conservazione di materiale genetico per l'agricoltura al di fuori dell'habitat naturale.

Collezione ex situ (reg. (UE) n. 807/2014 art.8 comma 1 lettera e): collezione di materiale genetico per uso agricolo conservata al di fuori dell'habitat naturale.

Art.:	Articolo
BURL:	Bollettino Ufficiale Regione Lombardia
CAA:	Centro Assistenza Agricola
CEE:	Comunità Economica Europea
CRS/CNS:	Carta Regionale dei Servizi/Carta Nazionale dei Servizi
D.lgs.:	Decreto legislativo
D.P.R.:	Decreto Presidente della Repubblica
DGR:	Deliberazione Giunta Regionale
DM:	Decreto Ministeriale
L.r.:	Legge Regionale

OPR:	Organismo Pagatore Regionale
OD:	Organismo/i Delegato/i
PEC:	Posta elettronica certificata
PIN:	Codice identificativo personale (Personal Identification Number)
PSR:	Programma di Sviluppo Rurale
FEASR:	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
Reg. UE:	Regolamento dell'Unione Europea
Sis.Co:	Sistema delle Conoscenze - Portale delle Aziende Agricole di Regione Lombardia
UTR:	Ufficio Territoriale Regionale

ALLEGATI

ALLEGATO A	Modello per la redazione del progetto
ALLEGATO B	Fac simile di dichiarazione relativa ai finanziamenti richiesti
ALLEGATO C	Dichiarazione di impegno a costituire un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS)
ALLEGATO D	Liste di controllo sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture
ALLEGATO E	Variante
ALLEGATO F	Tabelle finanziarie per la rendicontazione
ALLEGATO G	Elenco partecipanti alle iniziative divulgative
ALLEGATO H	Scheda informativa
ALLEGATO I	Trattamento dati personali

ALLEGATO A

Modello per la redazione del progetto

FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

MISURA 10 - "Pagamenti agro climatico ambientali"

SOTTOMISURA 10.2 – "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura"

OPERAZIONE 10.2.01 – "Conservazione della biodiversità animale e vegetale"

Sommario

ALLEGATO A

1. *TITOLO E ACRONIMO*
2. *STATO DELLE CONOSCENZE E ANALISI DEI FABBISOGNI*
2.1. *Stato dell'arte*
2.2. *Fabbisogno di azioni relative alla conservazione/valorizzazione delle risorse genetiche*
2.3. *Descrizione contributo scientifico e/o innovazione apportato dal progetto*
2.4. *Complementarietà con altri strumenti dell'Unione Europea o con altri progetti in essere*
3. *INQUADRAMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO IN RELAZIONE ALLE AZIONI PREVISTE DALL'OPERAZIONE*
3.1. *Obiettivi del progetto*
3.2. *Ricadute delle azioni in relazione alle tematiche generali dell'operazione*
3.3. *Individuazione dei destinatari*
4. *INTERAZIONE CON IL MONDO PRODUTTIVO*
4.1. *Accesso alla risorsa genetica da parte del mondo produttivo*
4.2. *Supporto e interazione con le imprese agricole*
4.3. *Individuazione della ricaduta territoriale*
5. *DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO E PIANO DI ATTIVITÀ*
5.1. *Descrizione del progetto e indicatori di realizzazione*
5.2. *Piano di attività*
5.3. *Ostacoli prevedibili*
6. *COMPITI E RESPONSABILITÀ*
7. *ESPERIENZA DEL PROPONENTE, QUALITA' E COMPLETEZZA DELLA PARTNERSHIP*
8. *DATI FINANZIARI*
9. *SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO*
10. *FAC SIMILE SCHEDA DI SINTESI PROGETTO*
11. *TABELLE FINANZIARIE*

PREMESSA

La proposta di progetto da allegare alla domanda di contributo deve essere predisposta secondo l'articolazione di seguito descritta. Indicativamente la lunghezza del progetto non dovrà superare le 20 pagine.
Qualora il progetto comprenda sia azioni mirate che azioni di accompagnamento occorre suddividere il progetto in due sotto progetti, uno per tipologia di azione e, in tal caso, le informazioni richieste per ogni capitolo e/o sotto capitolo dovranno essere dettagliate per ognuno dei sotto progetti.
Come riportato nel paragrafo 7 del bando il progetto deve essere incentrato su almeno due delle attività individuate dal bando stesso di cui almeno una, a carattere prevalente in termini di spesa, scelta tra le azioni mirate.

1. TITOLO E ACRONIMO

Il **Titolo** deve essere breve, in lingua italiana, concepito in modo da chiarire l'oggetto delle attività proposte.
L'**Acronimo** può essere una sigla derivata dalle iniziali di alcune parole del titolo oppure una singola parola oppure una combinazione di parti di parole.

2. STATO DELLE CONOSCENZE E ANALISI DEI FABBISOGNI

2.1. Stato dell'arte

In relazione alla conservazione della biodiversità e delle risorse genetiche agrarie specifiche di cui al progetto, riportare un breve analisi storica delle conoscenze relative alle specie oggetto d'interesse e l'attuale stato di conservazione delle medesime evidenziando le necessità a cui il progetto vuole rispondere.

Valutazione: Criterio 7 degli "Elementi di valutazione".

2.2. Fabbisogno di azioni relative alla conservazione/valorizzazione delle risorse genetiche

Analizzare gli elementi che evidenziano l'opportunità dell'intervento progettuale in termini di necessità di conservazione e/o valorizzazione delle risorse genetiche agrarie di interesse lombardo a cui il progetto si riferisce.

Valutazione: Criterio 7 degli "Elementi di valutazione".

2.3. Descrizione contributo scientifico e/o innovazione apportato dal progetto

Descrivere il contributo scientifico alla conservazione della biodiversità e all'ampliamento delle conoscenze scientifiche specifiche, nonché gli eventuali aspetti innovativi del progetto.

Valutazione: Criterio 8 degli "Elementi di valutazione".

2.4. Complementarietà con altri strumenti dell'Unione Europea o con altri progetti in essere

Indicare la partecipazione a progetti finanziati da altri programmi Comunitari e Nazionali che affrontano le tematiche specifiche previste dal bando e le eventuali connessioni con il progetto presentato. Indicare eventuali altri progetti correlati

specificandone il titolo, le fonti di finanziamento e ogni riferimento necessario al reperimento di ulteriori informazioni.

3. INQUADRAMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO IN RELAZIONE ALLE AZIONI PREVISTE DALL'OPERAZIONE

3.1. Obiettivi del progetto

Descrivere in maniera sintetica quanto ci si prefigge di raggiungere con l'attività di progetto in relazione alle azioni prescelte tra quelle previste dal bando (paragrafo 7 del bando).

Indicare chiaramente il riferimento al codice delle azioni (mirate e di accompagnamento) a cui il progetto si riferisce, indicato nelle tabelle di cui al paragrafo 7.1 delle disposizioni attuative.

Valutazione: Criteri 7 e 9 degli "Elementi di valutazione".

3.2. Ricadute delle azioni in relazione alle tematiche generali dell'operazione

Descrivere il contributo alla conservazione della biodiversità animale/vegetale apportato con il progetto in relazione alla conservazione di un patrimonio genetico agrario di interesse lombardo. Descrivere la ricaduta dei contenuti del progetto in termini di benefici, utilità, applicabilità.

Valutazione: Criterio 7 degli "Elementi di valutazione".

3.3. Individuazione dei destinatari

Dettagliare chi sono i destinatari finali in relazione alle azioni previste.

4. INTERAZIONE CON IL MONDO PRODUTTIVO

4.1. Accesso alla risorsa genetica da parte del mondo produttivo

Descrivere le modalità con cui le risorse genetiche verranno rese disponibili al mondo produttivo, anche attraverso la creazione di un network con imprese agricole per la diffusione e valorizzazione delle risorse genetiche medesime.

Valutazione: Criterio 11 degli "Elementi di valutazione".

4.2. Supporto e interazione con le imprese agricole

Descrivere le attività che si intendono effettuare a supporto delle imprese agricole al fine di far conoscere ed utilizzare le risorse genetiche oggetto del progetto.

Valutazione: Criterio 10 degli "Elementi di valutazione".

4.3. Individuazione della ricaduta territoriale

Indicare se l'iniziativa è dedicata ad alcuni territori in particolare (elencare le province) oppure a tutto il territorio regionale.

5. DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO E PIANO DI ATTIVITÀ

5.1. Descrizione del progetto e indicatori di realizzazione

Descrivere dettagliatamente il piano di lavoro articolato nelle diverse fasi e attività indicando per ognuna i soggetti realizzatori. Per i progetti biennali il piano di lavoro deve essere articolato in fasi annuali.

Dovranno essere chiaramente esplicitate il numero di varietà/razze oggetto del progetto, i parametri numerici delle attività previste e considerate ai fini della predisposizione del preventivo di spesa (es. n. prelievi, n. analisi, n. soggetti, etc..) con un dettaglio sufficiente a giustificare e motivare i costi preventivati e proporre i relativi indicatori di realizzazione.

Segnalare inoltre le attività svolte direttamente dal Proponente e dagli eventuali partner nonché le collaborazioni esterne di cui il Proponente si avvale (consulenze).

5.2. Piano di attività

Schematizzare in un diagramma tipo Gantt la tempistica delle attività previste dal progetto descritta dettagliatamente al precedente punto 5.1.

5.3. Ostacoli prevedibili

Descrivere gli ostacoli prevedibili durante la realizzazione del progetto e le azioni correttive ipotizzabili.

6. COMPITI E RESPONSABILITÀ

Predisporre uno schema in cui, per ogni fase/attività, sono individuati un responsabile e il personale coinvolto.

7. ESPERIENZA DEL PROPONENTE, QUALITA' E COMPLETEZZA DELLA PARTNERSHIP

Descrivere le esperienze svolte direttamente dal proponente nella gestione di una banca del germoplasma, precisandone la data di costituzione o la durata dell'attività all'atto della presentazione della domanda. Precisare le attività di studio, conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche animali o vegetali anche in qualità di partner di altri progetti, indicando per ognuna di esse la data di avvio e la durata.

Descrivere e motivare, anche sulla base dei curriculum vitae, la composizione della partnership e l'adeguatezza rispetto alle attività proposte nel progetto.

Qualora sia prevista la presenza di imprese agricole nella partnership indicarne la ragione sociale ed il Codice Univoco Aziende Agricole (CUAA).

Valutazione: Criteri 2, 4, 5 e 6 dei "Criteri di selezione".

8. DATI FINANZIARI

I dati devono essere inseriti in un foglio di calcolo compilato secondo le tabelle finanziarie di seguito allegate (punto 11).

Il bando prevede (paragrafo 13.5) che i prospetti finanziari debbano essere allegati anche come foglio elettronico modificabile. Il richiedente dovrà costruire un foglio di calcolo impostato secondo le specifiche di cui al successivo punto/paragrafo 11.

I dati finanziari devono anche essere riportati nelle tabelle parte integrante del progetto (file PDF o altro formato non modificabile).
I costi del progetto devono essere quantificati prendendo in considerazione i vincoli previsti nel paragrafo 8 del bando. Devono essere dettagliati e ripartiti per anno, per sottoprogetto e per partner (se presente)/richiedente. I costi vanno suddivisi in *personale*, *missioni* (nazionali e all'estero, queste ultime solo se strettamente necessarie alle attività del progetto), *strumenti e attrezzature*, *materiali d'uso e forniture di beni per l'attività di progetto, servizi e consulenze*, *costi indiretti*. Di ogni costo deve risultare chiara la necessità e lo stretto collegamento con le attività descritte.
I costi vanno indicati al netto di IVA.

9. SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO

La sintesi del progetto sarà utilizzata da Regione Lombardia nell'attività di comunicazione istituzionale (ad esempio pubblicazione su web), specificando che è stata curata dal Richiedente. Il modello della scheda è presente qui di seguito (file disponibile sul sito web di Regione Lombardia).

10. FAC SIMILE SCHEDA DI SINTESI PROGETTO

Titolo	(Indicare il titolo completo del progetto)
Acronimo	(Indicare l'acronimo)
Focus area	4 a
Sintesi progetto a cura del richiedente	(max 5000 caratteri Deve essere una esposizione chiara, completa e sintetica dell'intero progetto: obiettivi, contributo conoscitivo e iniziative realizzate, potenziale ricaduta)
Durata progetto (mesi)	
Richiedente	
Partner	....
Respons. progetto	
Respons. scientifico	(per i progetti dimostrativi)
Collegamenti ad altri progetti	....
Valore totale progetto	
Intensità dell'aiuto	80%

11.TABELLE FINANZIARIE

RIEPILOGO TOTALE DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA DEL PROGETTO ..... (Titolo progetto)

SOGGETTO	PERSONALE	MISSIONI	SERVIZI E CONSULENZE	STRUMENTI E ATTREZZATURE	MATERIALE D'USO E FORNITURE	COSTI INDIRETTI	TOTALE
RICHIEDENTE	€	€	€	€	€	€	€
PARTNER 1	€	€	€	€	€	€	€
PARTNER 2	€	€	€	€	€	€	€
PARTNER …	€	€	€	€	€	€	€
TOTALE PROGETTO	**€**	**€**	**€**	**€**	**€**	**€**	**€**

VOCE DI SPESA	ANNO 1	ANNO 2	TOTALE
PERSONALE	€	€	€
MISSIONI	€	€	€
SERVIZI E CONSULENZE	€	€	€
STRUMENTI E ATTREZZATURE	€	€	€
MATERIALE D'USO E FORNITURE	€	€	€
COSTI INDIRETTI	€	€	€
TOTALE PROGETTO	**€**	**€**	**€**

SOTTO-PROGETTO 1 ……..

RIEPILOGO DELLE PREVISIONI DI SPESA DEL SOTTO-PROGETTO 1

SOGGETTO	PERSONALE	MISSIONI	SERVIZI E CONSULENZE	STRUMENTI E ATTREZZATURE	MATERIALE D'USO E FORNITURE	COSTI INDIRETTI	TOTALE
RCHIEDENTE	€	€	€	€	€	€	€
PARTNER 1	€	€	€	€	€	€	€
PARTNER 2	€	€	€	€	€	€	€
PARTNER …	€	€	€	€	€	€	€
TOTALE SOTT. 1	**€**	**€**	**€**	**€**	**€**	**€**	**€**

VOCE DI SPESA	ANNO 1	ANNO 2	TOTALE
PERSONALE	€	€	**€**
MISSIONI	€	€	**€**
SERVIZI E CONSULENZE	€	€	**€**
STRUMENTI E ATTREZZATURE	€	€	**€**
MATERIALE D'USO E FORNITURE	€	€	**€**
COSTI INDIRETTI	€	€	**€**
TOTALE SOTT. 1	**€**	**€**	**€**

DETTAGLIO DELLE PREVISIONI DI SPESA DEL SOTTO-PROGETTO 1

Spese per Personale

SOGGETTO	QUALIFICA	TIPO RAPPORTO	N. PERSONE	COSTO ANNUO PERSONA	GG lavorativi ANNO	GG/ANNO 1	GG/ANNO 2	COSTI ANNO 1	COSTI ANNO 2	SOMMA	TOTALE SOGGETTO
RCHIEDENTE				€				€	€	**€**	**€**
PARTNER 1				€				€	€	**€**	**€**
PARTNER 2				€				€	€	**€**	**€**
PARTNER …				€				€	€	**€**	**€**
						TOTALE SPESE SOTT. 1		**€**	**€**	**€**	

Spese per Missioni

SOGGETTO	QUALIFICA	TIPO RAPPORTO	N. PERSONE	DESTINAZIONE/MOTIVAZIONE	COSTI ANNO 1	COSTI ANNO 2	SOMMA	TOTALE SOGGETTO
RCHIEDENTE					€	€	**€**	**€**
PARTNER 1					€	€	**€**	**€**
PARTNER 2					€	€	**€**	**€**
PARTNER …					€	€	**€**	**€**
				TOTALE SPESE SOTT. 1	**€**	**€**	**€**	

Spese per Servizi e Consulenze

SOGGETTO	DESCRIZIONE SERVIZIO / CONSULENZA	COSTI ANNO 1	COSTI ANNO 2	SOMMA	TOTALE SOGGETTO
RCHIEDENTE		€	€	**€**	**€**
PARTNER 1		€	€	**€**	**€**
PARTNER 2		€	€	**€**	**€**
PARTNER …		€	€	**€**	**€**
	TOTALE SPESE SOTT. 1	**€**	**€**	**€**	

Spese per Strumenti e Attrezzature

SOGGETTO	DESCRIZIONE	COSTO D'ACQUISTO	DURATA ANNI	ANNO 1	ANNO 2	COSTI ANNO 1	COSTI ANNO 2	SOMMA	TOTALE SOGGETTO
RCHIEDENTE		€				€	€	**€**	**€**
PARTNER 1		€				€	€	**€**	**€**
PARTNER 2		€				€	€	**€**	**€**
				TOTALE SPESE SOTT. 1		**€**	**€**	**€**	

Spese per Materiale d'uso e forniture di beni

SOGGETTO	DESCRIZIONE	COSTI ANNO 1	COSTI ANNO 2	SOMMA	TOTALE SOGGETTO
RCHIEDENTE		€	€	**€**	**€**
PARTNER 1		€	€	**€**	**€**
PARTNER 2		€	€	**€**	**€**
PARTNER …		€	€	**€**	**€**
	TOTALE SPESE SOTT. 1	**€**	**€**	**€**	

Costi indiretti

SOGGETTO	DESCRIZIONE	COSTI ANNO 1	COSTI ANNO 2	SOMMA	TOTALE SOGGETTO
RCHIEDENTE		€	€	**€**	**€**
PARTNER 1		€	€	**€**	**€**
PARTNER 2		€	€	**€**	**€**
PARTNER …		€	€	**€**	**€**
	TOTALE SPESE SOTT. 1	**€**	**€**	**€**	

SOTTO-PROGETTO 2 ……..

RIEPILOGO DELLE PREVISIONI DI SPESA DEL SOTTO-PROGETTO 2

SOGGETTO	PERSONALE	MISSIONI	SERVIZI E CONSULENZE	STRUMENTI E ATTREZZATURE	MATERIALE D'USO E FORNITURE	COSTI INDIRETTI	TOTALE
RCHIEDENTE	€	€	€	€	€	€	€
PARTNER 1	€	€	€	€	€	€	€
PARTNER 2	€	€	€	€	€	€	€
PARTNER …	€	€	€	€	€	€	€
TOTALE SOTT. 2	**€**	**€**	**€**	**€**	**€**	**€**	**€**

VOCE DI SPESA	ANNO 1	ANNO 2	TOTALE
PERSONALE	€	€	**€**
MISSIONI	€	€	**€**
SERVIZI E CONSULENZE	€	€	**€**
STRUMENTI E ATTREZZATURE	€	€	**€**
MATERIALE D'USO E FORNITURE	€	€	**€**
COSTI INDIRETTI	€	€	**€**
TOTALE SOTT. 2	**€**	**€**	**€**

DETTAGLIO DELLE PREVISIONI DI SPESA DEL SOTTO-PROGETTO 2

Spese per Personale

SOGGETTO	QUALIFICA	TIPO RAPPORTO	N. PERSONE	COSTO ANNUO PERSONA	GG lavorativi ANNO	GG/ANNO 1	GG/ANNO 2	COSTI ANNO 1	COSTI ANNO 2	SOMMA	TOTALE SOGGETTO
RCHIEDENTE				€				€	€	**€**	**€**
PARTNER 1				€				€	€	**€**	**€**
PARTNER 2				€				€	€	**€**	**€**
PARTNER …				€				€	€	**€**	**€**
						TOTALE SPESE SOTT. 2		**€**	**€**	**€**	

Spese per Missioni

SOGGETTO	QUALIFICA	TIPO RAPPORTO	N. PERSONE	DESTINAZIONE/MOTIVAZIONE	COSTI ANNO 1	COSTI ANNO 2	SOMMA	TOTALE SOGGETTO
RCHIEDENTE					€	€	**€**	**€**
PARTNER 1					€	€	**€**	**€**
PARTNER 2					€	€	**€**	**€**
PARTNER …					€	€	**€**	**€**
				TOTALE SPESE SOTT. 2	**€**	**€**	**€**	

Spese per Servizi e Consulenze

SOGGETTO	DESCRIZIONE SERVIZIO / CONSULENZA	COSTI ANNO 1	COSTI ANNO 2	SOMMA	TOTALE SOGGETTO
RCHIEDENTE		€	€	**€**	**€**
PARTNER 1		€	€	**€**	**€**
PARTNER 2		€	€	**€**	**€**
PARTNER …		€	€	**€**	**€**
	TOTALE SPESE SOTT. 2	**€**	**€**	**€**	

Spese per Strumenti e Attrezzature

				% DI UTILIZZO NEGLI ANNI						
SOGGETTO	**DESCRIZIONE**	**COSTO D'ACQUISTO**	**DURATA ANNI**	**ANNO 1**	**ANNO 2**	**ANNO 3**	**COSTI ANNO 1**	**COSTI ANNO 2**	**SOMMA**	**TOTALE SOGGETTO**
RCHIEDENTE		€					€	€	**€**	**€**
PARTNER 1		€					€	€	**€**	**€**
PARTNER 2		€					€	€	**€**	**€**
				TOTALE SPESE SOTT. 2			**€**	**€**	**€**	

Spese per Materiale d'uso e forniture di beni

SOGGETTO	DESCRIZIONE	COSTI ANNO 1	COSTI ANNO 2	SOMMA	TOTALE SOGGETTO
RCHIEDENTE		€	€	**€**	**€**
PARTNER 1		€	€	**€**	**€**
PARTNER 2		€	€	**€**	**€**
PARTNER …		€	€	**€**	**€**
	TOTALE SPESE SOTT. 2	**€**	**€**	**€**	

Costi indiretti

SOGGETTO	DESCRIZIONE	COSTI ANNO 1	COSTI ANNO 2	SOMMA	TOTALE SOGGETTO
RCHIEDENTE		€	€	**€**	**€**
PARTNER 1		€	€	**€**	**€**
PARTNER 2		€	€	**€**	**€**
PARTNER …		€	€	**€**	**€**
	TOTALE SPESE SOTT. 2	**€**	**€**	**€**	

ALLEGATO B FINANZIAMENTI

FAC-SIMILE DI DICHIARAZIONE RELATIVA AI FINANZIAMENTI RICHIESTI

(ai sensi art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, Cod. Fiscale _____,

nato/a _____, prov. _____, il _____,

residente a_____, prov. _____, Via/C.na/P.zza _____,

in qualità di legale rappresentante della società/ente _____,

P. IVA / Cod. Fiscale _____

in riferimento al progetto "TITOLO……." presentato ai sensi dell' operazione 10.2.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

che per gli interventi di cui alla presente domanda:

□ non ha richiesto finanziamenti pubblici per il progetto oggetto della domanda di contributo;

Luogo _____

Data _____

Il Dichiarante

_____

Da sottoscrivere con firma digitale

INFORMATIVA per il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.LGS 30.06.2003 n. 196 ("PRIVACY"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

ALLEGATO C - ATS

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRE UNA ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS)

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____

rappresentante legale di _____

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____

rappresentante legale di _____

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____

rappresentante legale di _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

in riferimento al progetto "TITOLO ……" presentato ai sensi dell'operazione 10.2.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia,

PREMESSO

- che, ai sensi delle disposizioni attuative dell'Operazione approvate con d.d.s. _____ del ___, ha titolo a presentare la domanda di contributo il soggetto destinato ad assumere il ruolo di mandatario dell'ATS da costituirsi, nel caso di ammissione a finanziamento del citato progetto, nei tempi previsti dalle disposizioni stesse, pena la decadenza della domanda[1];
- che, ai sensi delle disposizioni attuative, i soggetti che intendono partecipare al raggruppamento presentano il progetto congiunto _____, sottoscrivono e allegano, una dichiarazione di impegno a costituire il raggruppamento nel caso di ammissione a finanziamento;
- che infine i suddetti soggetti presentano la domanda di aiuto tramite il soggetto designato a capofila nell'atto di impegno a costituire il raggruppamento;

tutto ciò premesso, le Parti

SI IMPEGNANO A

1. Costituire nei tempi indicati dalle disposizioni attuative un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) finalizzata alla realizzazione del progetto dal titolo _____, nel caso in cui il progetto presentato risultasse ammesso al finanziamento;
2. Individuare quale Capofila dell'ATS, il/la _____ che presenta la domanda di aiuto in nome e per conto dei soggetti che costituiranno l'ATS di cui al punto precedente;
3. Conferire al soggetto indicato quale Capofila, con unico atto, mandato speciale collettivo con rappresentanza a presentare le successive domande nei termini e con il contenuto di cui alle disposizioni attuative che, a tal fine, si intendono qui integralmente richiamate.

[1] La costituzione dell'ATS entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione dell'agevolazione costituisce impegno essenziale (paragrafo 24.1 delle disposizioni attuative).

Per _____

Il legale rappresentante _____

Per _____

Il legale rappresentante _____

Per _____

Il legale rappresentante _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

DA SOTTOSCRIVERE CON FIRMA DIGITALE

INFORMATIVA per il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.LGS 30.06.2003 n. 196 ("PRIVACY"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

ALLEGATO D

LISTE DI CONTROLLO SUGLI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Regione Lombardia è tenuta a garantire il rispetto della normativa comunitaria e nazionale anche in materia di concorrenza e di appalti pubblici. Al fine, quindi, di agevolare la propria attività di verifica del rispetto della normativa in questione da parte del Beneficiario, sono state predisposte delle liste di controllo in materia di appalti pubblici che individuano tutti gli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. "Codice dei contratti pubblici".

Le liste di controllo che seguono sono state differenziate in funzione dell'importo dell'appalto e della tipologia, lavori o servizi e forniture.

Procedura	**Tipologia procedura scelta**
Modulo generale – Valore procedura (Allegato 2)	

Appalti di lavori pubblici

Procedura	**Soglia** *(importo appalto)*
Affidamento diretto *(Allegato 3.1)*	Importo inferiore a 40.000 euro
Procedura negoziata *(Allegato 3.2)*	Importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a 150.000 euro *Consultazione di almeno dieci operatori*
	Importo pari o superiore a 150.000 euro ed inferiore a 1.000.000 di euro *Consultazione di almeno quindici operatori*
Amministrazione diretta (Allegato 3.3)	Importo inferiore a 150.000 euro

Appalti di servizi e forniture

Procedura	**Soglia** *(importo appalto)*
Affidamento diretto *(Allegato 4.1)*	Importo inferiore a 40.000 euro
Procedura negoziata *(Allegato 4.2)*	Importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a 209.000 euro *Consultazione di almeno dieci operatori*

Spese generali

Utilizzo personale interno *(Allegato 5)*	Max 2% importo a base gara

La compilazione delle linee guida richiede di barrare le caselle relative agli adempimenti previsti, evidenziando se siano stati seguiti (SI), se non siano stati seguiti (NO) o se gli adempimenti non siano previsti (NP).
Nel caso di più opzioni, va barrato SI o NO per l'opzione seguita, e NP per le altre. Ad esempio, la modalità di adempimento relativa all'obbligo di pubblicazione del bando nelle procedure per lavori sotto soglia è diversa a seconda che l'importo dell'appalto sia maggiore o uguale a 500.000 euro, o inferiore. In tal caso si dovrà barrare SI o NO per l'adempimento previsto e NP per l'altro.
Nel caso in cui un adempimento sia stato seguito, e lo stesso preveda iter procedurali alternativi, la compilazione delle linee guida richiede di barrare la casella SI e di indicare nel campo note la procedura di riferimento. Ad esempio, il termine per la ricezione delle offerte relative a contratti pubblici di lavori varia a seconda che il progetto abbia ad oggetto solamente la progettazione esecutiva o anche la progettazione definitiva. Pertanto, se l'adempimento è stato seguito, dovrà essere barrata la casella SI e dovrà essere indicato l'oggetto del progetto nel campo note.
In riferimento a ciascun adempimento rispettato, va indicata la data in cui questo è stato effettuato.
Infine, vanno indicate nelle note le eventuali motivazioni che hanno portato al mancato adempimento dell'iter procedurale seguito o le osservazioni/ulteriori specifiche che possano essere rilevanti per la comprensione del procedimento seguito.

Modulo Generale - VALORE E PROCEDURA

DATI IDENTIFICATIVI DELLA DOMANDA / PROGETTO

Operazione	
Domanda di aiuto n.	
Ragione sociale	
Descrizione/titolo progetto	

Spesa totale progetto ammessa a finanziamento[1] €
([1]) Risultante dall'atto di concessione del contributo

Lavori	€	
di cui		
Appalto	€	
Amministrazione diretta	€	
Servizi	€	
di cui		

Appalto	€	
Amministrazione diretta	€	
Forniture	€	
di cui		
Appalto	€	
Amministrazione diretta	€	

AFFIDAMENTO DI LAVORI PUBBLICI

VALORE DELL'APPALTO[2]

([2]) Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

VALORE DELL'APPALTO € ☐

APPALTO LAVORI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA ☐
= > € 5.225.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

APPALTO LAVORI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA ☐
< € 5.225.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

PROCEDURA ADOTTATA

Contratti per i lavori di importo < € 1.000.000

lavori di importo inferiore a € 40.000

amministrazione diretta ☐

affidamento diretto ☐

lavori di importo pari o superiore a € 40.000 Euro e inferiore a € 150.000

procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici ☐

amministrazione diretta (esclusi acquisto e noleggio mezzi e materiali) ☐

lavori di importo pari o superiore a € 150.000 e inferiore a € 1.000.000

procedura negoziata previa consultazione di almeno 15 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici ☐

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente

(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA _____ FIRMA DEL RUP _____

AFFIDAMENTO DI SERVIZI

VALORE DELL'APPALTO[3]

([3]) Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

VALORE DELL'APPALTO €	

APPALTO SERVIZI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA ☐

= > € 209.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi) ☐

APPALTO SERVIZI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA ☐
< € 209.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

PROCEDURA ADOTTATA

Contratti per servizi di importo < € 209.000

servizi di **importo inferiore a € 40.000**

amministrazione diretta ☐

affidamento diretto ☐

servizi di **importo pari o superiore a € 40.000 e inferiore a € 209.000**

procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici ☐

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente

(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA _____ FIRMA DEL RUP _____

AFFIDAMENTO DI FORNITURE

VALORE DELL'APPALTO[4]

([4]) Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

VALORE DELL'APPALTO
€

APPALTO FORNITURE SOPRA SOGLIA COMUNITARIA
= > 209.000 Euro (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

APPALTO FORNITURE SOTTO SOGLIA COMUNITARIA
< 209.000 Euro (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

PROCEDURA ADOTTATA

Contratti per forniture di importo < € 209.000

forniture di **importo inferiore a € 40.000**

amministrazione diretta ☐

affidamento diretto ☐

forniture di **importo pari o superiore a € 40.000 e inferiore a € 209.000**

procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici ☐

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente

(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA _____

FIRMA DEL RUP _____

Lista di controllo procedura affidamento diretto

APPALTI DI LAVORI PUBBLICI - AFFIDAMENTO DIRETTO

(importo inferiore a € 40.000)

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dei lavori affidati direttamente (IVA esclusa) € _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P [1]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						Art. 36, comma 2 lettera a) Art. 32 comma 2
1.1	individuazione dell'operatore economico						
1.2	oggetto dell'affidamento, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.3	- le ragioni della scelta del fornitore						

[1] "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P [1]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.4	Importo stimato dell'affidamento IVA esclusa						
1.5	- il possesso dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.6	- Codice Identificativo di Gara (CIG)						
1.7	- schema di lettera contratto						Art. 32, comma 14
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31 Linee guida n. 3 di Anac
3	La Delibera/Determina di approvazione dell'offerta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante						
4	I lavori eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati lavori complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						D.*M 2490 del 25/01/17 Decisione C(2013)9527 del 19 dicembre 2013*
5	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						Art. 106
6	Redazione del certificato di verifica di conformità / regolare esecuzione dei lavori						Art. 102

Data _____ Firma RUP _____

Lista di controllo procedura negoziata

APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – PROCEDURA NEGOZIATA

(importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 1.000.000)

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dell'appalto (IVA esclusa) € _____

Comune capoluogo di provincia: Procedura di gara espletata tramite centrale di committenza/soggetto aggregatore:

SI □ NO □ SI □ NO □

Se Sì:Centrale di committenza/soggetto aggregatore: _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P2	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						Art. 29 Art. 32 Art. 36
1.1	□ ricorso a elenco di operatori economici						

[2] "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P2	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
	□ esiti dell'indagine di mercato						Linee Guida n.4 di Anac
1.2	procedura di scelta del contraente						
1.3	criterio di aggiudicazione						
1.4	atti di gara approvati con il provvedimento (delibera/determina) a contrarre (bando, capitolato, disciplinare)						
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31 Linee Guida n.3 di Anac
3.	L'affidamento è avvenuto previa consultazione di almeno:						Art. 36
3.1	10 operatori economici3						
3.2	15 operatori economici4						
4.	Le lettere di invito sono state spedite mezzo PEC						Art. 75 comma 3

[3] Importo dell'appalto superiore a € 40.000 ed inferiore a € 150.000
[4] Importo dell'appalto pari o superiore a € 150.000 ed inferiore a € 1.000.000

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P2	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
5.	All'interno dell'invito sono presenti i seguenti elementi:						
5.1	l'elenco dei lavori e delle somministrazioni						
5.2	i prezzi unitari o il prezzo a corpo						
5.3	le condizioni di esecuzione						
5.4	il termine di ultimazione dei lavori						
5.5	le modalità e termini di pagamento (se non inserite nel Contratto)						
5.6	le penalità (se non inserite nel Contratto)						
5.7	il Codice Identificativo di Gara (CIG)						
5.8	il termine per la presentazione delle offerte						
5.9	in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la ponderazione relativa degli elementi						
5.10	in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la tabella dei punteggi con relativi sub criteri e sub punteggi						
5.11	il giorno e l'ora della prima seduta pubblica di gara						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P2	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
6.	Le specifiche tecniche inserite nella lettera di invito non sono discriminatorie						
7.	L'oggetto dell'appalto è definito chiaramente ed in modo completo						
8.	I criteri di selezione e/o aggiudicazione inseriti nella lettera di invito:						
8.a	non sono discriminatori;						
8.b	sono proporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto.						
9.	Sono stati valutati eventuali rischi da interferenza attraverso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI)						
10.	Sono stati rispettati i termini di presentazione delle offerte e la richiesta di chiarimenti da parte dei soggetti invitati.						Art. 36 Linee Guida n. 4 di ANAC Art. 63 - Art. 75
11.	La Commissione aggiudicatrice è stata nominata secondo quanto disposto dall'art. 77 del Dlgs 50/2016						Art. 77
12.	Nella fase di valutazione delle offerte:						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P2	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
12.a	i criteri di selezione sono rimasti immutati nella valutazione delle offerte;						
12.b	l'attribuzione dei punteggi relativi ai singoli criteri di aggiudicazione è avvenuta in modo trasparente e identico per tutti i candidati.						
12.c	le offerte non sono state modificate nel corso della valutazione;						
13.	I verbali di valutazione contengono i seguenti elementi minimi						
13.1	numero delle offerte pervenute						
13.2	numero delle offerte accertate						
13.3	graduatoria finale e punteggio dettagliato con motivazioni dell'attribuzione del punteggio						
14.	E' stato verificato che gli oneri per la sicurezza non siano stati sottoposti a ribasso						Art. 97 comma 6
15.	La Stazione Appaltante ha eseguito gli accertamenti relativi alle cause di esclusione previste all'art. 80 del D.lgs. 50/2016						Art. 80
16.	Il verbale di aggiudicazione redatto dalla Commissione contiene almeno le seguenti informazioni						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P2	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
16.1	il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice						
16.2	l'oggetto del contratto						
16.3	il valore del contratto						
16.4	i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta						
16.5	i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione						
16.6	i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse						
16.7	il nome dell'aggiudicatario e, se è nota e se del caso, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi						
16.8	se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto						
17.	Sono stati verificati i requisiti ai fini della stipula del contratto in capo all'affidatario						Art. 36 comma 5
18.	L'atto di aggiudicazione definitiva e le successive comunicazioni da parte della Stazione Appaltante sono state effettuate entro un termine non superiore a cinque giorni e con le seguenti modalità:						Art. 76

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P2	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
18.1	l'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione						
18.2	l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi						
19.	Il contratto è stato stipulato nel rispetto del termine dilatorio di 35 giorni (solo per contratti superiori a € 150.000) e dell'oggetto contrattuale						Art. 32 comma 10
20.	E' stata acquisita la garanzia fideiussoria dell'aggiudicatario a garanzia della corretta esecuzione dell'appalto.						Art. 103
21.	I lavori eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati lavori complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						D.*M 2490 del 25/01/17* *Decisione C(2013)9527 del 19 dicembre 2013*
21.b	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						Art. 106

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P2	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
22.	E' stato acquisito il certificato di regolare esecuzione dell'opera al termine del collaudo.						Art. 102

Data

_____

Firma RUP

_____

Lista di controllo procedura amministrazione diretta

APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – AMMINISTRAZIONE DIRETTA *(importo inferiore a € 150.000)*

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dei lavori in amministrazione diretta (IVA esclusa) € _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P [5]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina che autorizza i lavori in Amministrazione Diretta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						
1.1	- motivazione che rende necessaria l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta						Art. 3, comma 1, let. gggg) Art. 36 Linee guida n.4 di Anac
1.2	- individuazione dei lavori che sono svolti in amministrazione diretta						

[5] "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P [5]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.3	- individuazione del Responsabile del Procedimento (RUP)						Art. 31 Linee guida n.3 di Anac
2.	La Delibera/Determina del RUP inerente l'organizzazione e l'esecuzione dei lavori è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						
2.2	- dettaglio dei lavori da eseguire in amministrazione diretta						
2.3	- individuazione del personale coinvolto nei lavori in amministrazione diretta						
3.	Il RUP/Dirigente ha predisposto ordini di servizio (o altro atto) per l'individuazione del personale coinvolto nei lavori in amministrazione diretta						
4.	Il RUP ha predisposto la tenuta della contabilità dei lavori						
4.1	- l'acquisto dei materiali è stato regolarmente tracciato dal RUP						
4.2	- è stato tenuto un calendario delle giornate di lavoro effettuate dal personale dipendente						
4.3	- nelle buste paga del personale è presente un riferimento all'importo corrisposto in relazione ai lavori eseguiti in amministrazione diretta						
5	- E' stato redatto il certificato di regolare esecuzione dell'opera al termine del collaudo.						

Data

_____

Firma RUP

_____

Lista di controllo appalto servizi in affidamento diretto

APPALTI SERVIZI / FORNITURE - AFFIDAMENTO DIRETTO *(importo inferiore a € 40.000)*

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dei servizi/forniture affidati direttamente (IVA esclusa) € _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[6]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						Art. 36 Art. 32 comma 2
1.1	- individuazione del fornitore						
1.2	- oggetto dell'affidamento, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.3	- le ragioni della scelta del fornitore						
1.4	importo stimato dell'affidamento IVA Esclusa						

[6] "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P 6	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.5	- il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.6	- Codice Identificativo di Gara (CIG)						
1.7	schema di lettera affidamento						Art. 32, comma 14
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31 Linee guida n.3 di ANAC
3.	- La Delibera/Determina di approvazione dell'offerta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante						
4	I servizi / forniture eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati servizi / forniture complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						D.*M 2490 del 25/01/17 Decisione C(2013)9527 del 19 dicembre 2013*
5	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						Art. 106
6	- Redazione del certificato di verifica di conformità/regolare esecuzione del servizio/fornitura						

Data

_____

Firma RUP

_____

Lista di controllo appalto servizi con procedura negoziata

APPALTI SERVIZI / FORNITURE – PROCEDURA NEGOZIATA *(importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 209.000)*

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dell'appalto (IVA esclusa) € _____

Comune capoluogo di provincia (se del caso):

SI □ NO □

Procedura di gara espletata tramite centrale di committenza/soggetto aggregatore (se del caso):

SI □ NO □

Centrale di committenza/soggetto aggregatore (se del caso): _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P [7]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						
1.1	□ ricorso a elenco di operatori economici						Art. 29 Art. 32 Art. 36 Linee guida n. 4 di ANAC
	□ esiti dell'indagine di mercato						
1.2	- procedura di scelta del contraente						
1.3	- criterio di aggiudicazione						
1.d	- atti di gara approvati con il provvedimento (delibera/determina) a contrarre (bando, capitolato, disciplinare)						
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31 Linee guida n. 3 di ANAC
3.	L'affidamento è avvenuto previa consultazione di almeno 10 operatori economici						Art. 36, comma 2 lett. a) Linee guida n. 4 di ANAC

[7] "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P [7]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
4.	Le lettere di invito sono state spedite mezzo PEC						Art. 75 comma 3
5.	All'interno dell'invito sono presenti i seguenti elementi						
5.1	- l'elenco dei servizi richiesti/forniture						
5.2	- l'importo a base d'asta, i prezzi unitari o il prezzo a corpo						
5.3	- le condizioni di esecuzione						
	- il termine di ultimazione dei servizi/forniture						
5.4	- le modalità e termini di pagamento (se non inserite nel Contratto)						
5.5	- le penalità (se non inserite nel Contratto)						
5.6	- il Codice Identificativo di Gara (CIG)						
5.7	- il termine per la presentazione delle offerte						
5.8	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la ponderazione relativa degli elementi						
5.9	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la tabella dei punteggi con relativi sub criteri e sub punteggi						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P [7]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
5.10	- il giorno e l'ora della prima seduta pubblica di gara						
6.	Le specifiche tecniche inserite nella lettera di invito non sono discriminatorie						
7.	L'oggetto dell'appalto è definito chiaramente ed in modo completo						
8.	I criteri di selezione e/o aggiudicazione inseriti nella lettera di invito:						
8.a	- non sono discriminatori;						
8.b	- sono proporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto.						
9.	Sono stati valutati eventuali rischi da interferenza attraverso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI).						
10.	Sono stati rispettati i termini di presentazione delle offerte e la richiesta di chiarimenti da parte dei soggetti invitati.						Art. 36 Linee Guida n. 4 di ANAC Art. 63 - Art. 75
11.	La Commissione aggiudicatrice è stata nominata secondo quanto disposto dall'art. 77 del D.lgs. 50/2016						Art. 77

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P [7]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
12.	Nella fase di valutazione delle offerte:						
12.a	- i criteri di selezione sono rimasti immutati nella valutazione delle offerte;						
12.b	- l'attribuzione dei punteggi relativi ai singoli criteri di aggiudicazione è avvenuta in modo trasparente e identico per tutti i candidati.						
12.c	- le offerte non sono state modificate nel corso della valutazione.						
13.	I verbali di valutazione contengono i seguenti elementi minimi						
13.1	- numero delle offerte pervenute						
13.2	- numero delle offerte accertate						
13.3	- graduatoria finale e punteggio dettagliato con motivazioni dell'attribuzione del punteggio						
14.	E' stato verificato che gli oneri per la sicurezza non siano stati sottoposti a ribasso						Art. 97 comma 6
15.	La Stazione Appaltante ha eseguito gli accertamenti relativi alle cause di esclusione previste all'art. 80 del D.lgs. 50/2016						Art. 80
16.	Il verbale di aggiudicazione redatto dalla Commissione contiene almeno le seguenti informazioni						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P [7]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
16.1	- il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice						
16.2	- l'oggetto del contratto						
16.3	- il valore del contratto						
16.4	- i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta						
16.5	- i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione						
16.6	- i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse						
16.7	- il nome dell'aggiudicatario e, se è nota e se del caso, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi						
16.8	- se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto						
17.	Sono stati verificati i requisiti ai fini della stipula del contratto in capo all'affidatario						Art. 36 comma 5
18.	L'atto di aggiudicazione definitiva e le seguenti comunicazioni da parte della Stazione Appaltante sono state effettuate entro un termine non superiore a cinque giorni e con le seguenti modalità						Art. 76

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P [7]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
18.1	- l'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione						
18.2	- l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi						
18.3	Il contratto è stato stipulato nel rispetto del termine dilatorio di 35 giorni (*solo per contratti superiori a 150.000 euro*) e dell'oggetto contrattuale.						
19.	E' stata acquisita la garanzia fideiussoria dell'aggiudicatario a garanzia della corretta esecuzione dell'appalto.						Art. 103
20.	I servizi/forniture eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati servizi/forniture complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						
20.1	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						
21.	Redazione del certificato di verifica di conformità/regolare esecuzione del servizio/fornitura						

Data

Firma RUP

Lista di controllo per utilizzo personale interno

UTILIZZO PERSONALE INTERNO PER FUNZIONI TECNICHE DELL'ENTE *(Max 2% importo a base gara)*

Operazione_____ Domanda di aiuto n° _____

Beneficiario _____

Importo dell'appalto posto a base di gara (IVA esclusa) _____ euro

Importo incentivo .....euro

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[8]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
1.	L'ente ha destinano a un apposito fondo risorse finanziarie (in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori posti a base di gara) per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici esclusivamente per le attività di: programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti						Art. 113
2.	L'assegnazione degli incentivi per funzioni tecniche è stata effettuata sulla base di apposito regolamento adottato dall'Ente secondo il proprio ordinamento						

[8] "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[9]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
3.	L'assegnazione degli incentivi è stata effettuata nei confronti del: □ responsabile unico del procedimento; □ soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 dell'art. 113 del Dlgs 50/2016 (specificare tipo di funzione): □ direzione dei lavori □ direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo □ collaudatore statico □ _____						
4.	Gli importi erogati al personale che svolge funzioni tecniche sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione						
5.	Nella busta paga dei dipendenti sono individuabili le somme corrisposte per l'espletamento di funzioni tecniche						
6.	L'ente non ha corrisposto incentivi per funzioni tecniche al personale con qualifica dirigenziale						

Data

_____

Firma RUP

_____

[9] "Adempimento Non Previsto"

ALLEGATO E – PROSPETTO DI VARIANTE

Quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

Codice SISCO	**Descrizione intervento**	**Importo ammesso a finanziamento (€)**	**Importo variante richiesto (€)**	**Note**
Totale				
Totale finanziato				
Contributo				

Luogo, _____

data, _____

_____

Firma digitale del dichiarante

ALLEGATO F – TABELLE FINANZIARIE PER RENDICONTAZIONE

Facsimile

Dichiarazione Liberatoria

Da redigere su carta intestata della Ditta fornitrice

Si dichiara che le opere e/o le forniture di cui alle sotto elencate fatture, riferite all'intervento cofinanziato dal PSR 2014-2020 della Regione Lombardia avente codice CUP:_____ _____
sono state interamente pagate e la Ditta sottoscritta non vanta alcun credito o patto di riservato dominio o prelazione sulle stesse.

Si dichiara altresì che per le stesse forniture non sono state emesse note di credito a favore della ditta _____

Si precisa inoltre che il materiale fornito è nuovo di fabbrica e che per la costruzione o l'assemblaggio non sono state utilizzate parti usate.

Numero fattura	Data	Tipo di spesa	Importo netto IVA	Modalità di pagamento*	Importo lordo pagamento	Importo IVA pagamento	Importo netto IVA pagamento

*) Bonifico, Ricevuta bancaria, home banking, altro

Data e Timbro della ditta

Firma del legale rappresentante

MODELLO PER RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE [1]: prospetto di dettaglio per ognuno dei soggetti coinvolti nel progetto ..... (Titolo progetto)

SAL/ SALDO

Beneficiario/Partner [2]: …… …….. …… ……

N	NOME E COGNOME	DIPENDENTE O NON DIPENDENTE	QUALIFICA /FUNZIONE	COSTO ANNUO PERSONA	N. GG LAVORATIVE ANNUE	COSTO A GIORNATA	N. GG LAVORATE PER IL PROGETTO	COSTO ATTRIBUITO AL PROGETTO
1								
2								
..								
							TOTALE	

MODELLO PER RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DI MISSIONE: prospetto di dettaglio per ognuno dei soggetti coinvolti nel progetto ..... (Titolo progetto) [1]

SAL / SALDO

Beneficiario/Partner[2]: …… …….. …… ……

N	NOME E COGNOME	DATA	MOTIVAZIONE	LUOGO DI PARTENZA	LUOGO DI ARRIVO	Durata missione N° ore	MEZZO	km TOT.	€/km	€ (=km x €/km)	BIGLIETTI /PEDAGGI (€)	VITTO (€)	ALLOGGIO (€)	TOTALE SINGOLA MISSIONE (€)
1														
2														
..														
													TOTALE	

[1] Da sottoscrivere da parte di un rappresentante avente titolo per l'ente beneficiario o partner; da compilare per ciascun sottoprogetto.

[2] Denominazione del soggetto (beneficiario / partner)

MODELLO PER RENDICONTAZIONE DELLE SPESE: prospetto di dettaglio per ognuno dei soggetti coinvolti nel progetto ..... (Titolo progetto) [1]

SAL / SALDO

Beneficiario/Partner ([2]): ....

Voce di spesa ammessa a preventivo	Elenco dei giustificativi di spesa per ogni costo sostenuto				Importi		Importo ([3]) conteggiato per rendicontazione (€)	Importo ammesso a preventivo (€)
	causale	tipologia (fatture, ricevute, notule, ecc.)	dati amministrativi (n° e data emissione)	modalità di pagamento (bonifico ecc.) estremi di pagamento	IMPONIBILE (€)	IVA (€)		
Spese per il personale								
totale								
Spese per missioni								
totale								
Spese per strumenti e attrezzature								
totale								
Spese di materiali d'uso e forniture								
totale								
Spese per servizi e consulenze								
totale								
Costi indiretti								
totale								
TOTALE								

(1) Da sottoscrivere da parte di un rappresentante avente titolo per l'ente beneficiario o partner
(2) Denominazione del soggetto (beneficiario / partner)
(3) L'IVA non viene riconosciuta.

MODELLO RIEPILOGATIVO PER RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DEL PROGETTO ..... (Titolo progetto)

SAL / SALDO

Voce di spesa ammessa a preventivo	Soggetto che ha sostenuto la spesa	Costo totale rendicontato dal Partner per voce di spesa (€)	Costo totale della voce di spesa rendicontata da tutti i Partner (€)	Importo ammesso a preventivo per tutto il progetto (€)
Spese per il personale				
Spese per missioni				
Spese per strumenti e attrezzature				
Spese per materiali d'uso e forniture				
Spese per servizi e consulenze				
Costi indiretti				
TOTALE PROGETTO				

MODELLO RIEPILOGATIVO PER RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DEL SOTTOPROGETTO ..... (Titolo progetto)

SAL / SALDO

Voce di spesa ammessa a preventivo	Soggetto che ha sostenuto la spesa	Costo totale rendicontato dal Partner per voce di spesa (€)	Costo totale della voce di spesa rendicontata da tutti i Partner (€)	Importo ammesso a preventivo per tutto il progetto (€)
Spese per il personale				
Spese per missioni				
Spese per strumenti e attrezzature				
Spese per materiali d'uso e forniture				
Spese per servizi e consulenze				
Costi indiretti				
TOTALE PROGETTO				

ALLEGATO G – ELENCO PARTECIPANTI INIZIATIVE DIVULGATIVE

MODELLO PER ELENCO DI REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

TITOLO PROGETTO _____

TIPO E TITOLO DELL'EVENTO _____

Nome e Cognome	Codice fiscale	Azienda o ente di appartenenza	Indirizzo	Ruolo	Firma

N. totale partecipanti: _____

Firma del responsabile del progetto

ALLEGATO H – SCHEDA INFORMATIVA

SCHEDA INFORMATIVA PER L'OPERAZIONE 10.2.01 CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ

TITOLO	**Operazione 10.2.01 "Conservazione della biodiversità"**
DI COSA SI TRATTA	Bando per il finanziamento di attività di conservazione in situ ed ex situ della biodiversità animale e vegetale di interesse per il territorio lombardo in ambito agrario. Sono inoltre finanziabili attività di ricerca di materiale riproduttivo, caratterizzazione morfologica e genetica, risanamento fitosanitario legate alla biodiversità vegetale.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Enti ed Istituti di ricerca pubblici o privati, Fondazioni ed altri Enti pubblici che svolgano attività di ricerca e/o conservazione delle risorse genetiche animali e/o vegetali.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione 10.2.01 è pari a € 1.200.000,00.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	È concesso un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale, pari al 80% della spesa ammessa a contributo. L'importo massimo di contributo per ciascun progetto è fissato in € 150.000,00.
REGIME AIUTO DI STATO	Non aiuto.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa. Le domande sono selezionate da un apposito gruppo di valutazione sulla base di una griglia di criteri indicati nel bando.
DATA DI APERTURA	28/10/2021
DATA DI CHIUSURA	25/02/2022
COME PARTECIPARE	La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.), previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato. Il testo del Bando specifica la documentazione da allegare alla domanda di partecipazione.
CONTATTI	Per **informazioni relative ai contenuti del bando** (Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi): Responsabile di operazione: Roberto Carovigno Tel. 02.6765.2553 Referente: Marco Boriani Tel. 02.6765.8013 Email: marco_boriani@regione.lombardia.it Per **assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate** (Sis.Co.): Numero Verde 800 131 151 Email: sisco.supporto@regione.lombardia.it Per **informazioni relative ai controlli ed ai pagamenti** (Organismo Pagatore Regionale): Dirigente: Giulio Del Monte Tel. 02.6765.0215 Referente: Alessandro Pezzotta Tel. 02.6765.2539 Email: alessandro_pezzotta@regione.lombardia.it

La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

ALLEGATO I - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

PER LA PARTECIPAZIONE AI BANDI PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DAL REG. UE 1305/2013

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali raccolti sono dati comuni (nome, cognome, numero di telefono, indirizzo e-mail/PEC, Codice Unico delle Aziende Agricole - CUAA), e in generale i dati di contatto dei soggetti che presentano domanda di finanziamento/contributo a valere sulle operazioni del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020.

Il trattamento dei "Dati personali" avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione dei contributi/finanziamenti collegati al PSR 2014-2020 di Regione Lombardia, di cui al Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i. e di ogni altro obbligo e procedimento previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di agricoltura.

Il trattamento dei Suoi dati è effettuato ai sensi dell'art 6, par.fo 1, lett. e) del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) 2016/679.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati, ai sensi del Reg UE 1306/2013, potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Ministero delle politiche agricole alimentari forestali;
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura;
- Agenzia delle Entrate;
- Ministero sviluppo economico;
- Ministero delle Finanze;
- Organi Commissione europea;
- Altri soggetti pubblici specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività.

I dati personali saranno comunicati ad ARIA S.p.a. in qualità di responsabile del trattamento (per la gestione e manutenzione della piattaforma informatica Sis.Co). I suoi dati potranno, altresì, essere comunicati a soggetti terzi fornitori di servizi collegati al Programma di sviluppo rurale, in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

Qualora Lei venga ammesso al beneficio dell'agevolazione, i suoi dati saranno diffusi attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale istituzionale di Regione Lombardia ai sensi del REG UE 808/2014 e del D.Lgs. 33/2013 artt. 26/27.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 10 anni a partire:

- dalla data di chiusura del Suo fascicolo aziendale;
- dall'ultimo pagamento erogato a Suo favore a valere sui fondi europei, nazionali o regionali, se successivo alla chiusura del fascicolo aziendale.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, ove applicabili con particolare riferimento all'articolo13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le Sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, quale Autorità di Controllo competente.

D.G. Ambiente e clima

D.d.s. 30 settembre 2021 - n. 12975
D.D.S. 9 ottobre 2020, n. 11951 «Approvazione del programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020 costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583». Approvazione del progetto «Contenimento specie esotiche del rio Pegorino ZSC "Valle del rio Pegorino" IT20500003» e impegno di euro 40.000,00 a favore del Parco regionale della Valle del Lambro

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA NATURA E BIODIVERSITÀ

Visti:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, recepita tramite il d.p.r. 8 settembre 1997 n. 357, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e in particolare il Titolo II bis «Applicazione delle direttive europee Habitat e Uccelli»;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente 3 settembre 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2002, con il quale sono state dettate le linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000;
- la deliberazione di Giunta regionale 10 dicembre 2015 n. X/4543, con cui Regione Lombardia ha approvato la partecipazione, in qualità di capofila, al Progetto europeo LIFE14IPE/IT/018 GESTIRE 2020 «Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 (di seguito «Progetto LIFE Gestire2020»);

Richiamati:

- la deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. XI/3583 «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi per la realizzazione degli interventi previsti nelle azioni concrete del progetto europeo LIFE14IPE/IT/018 GESTIRE 2020»;
- il decreto del Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità della D.G. Ambiente e Clima 9 ottobre 2020 n. 11951 «Approvazione del «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020» costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583» (di seguito «Bando»);

Considerato che il suddetto d.d.s. 11951/2020:

- approva il «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020», in attuazione delle azioni concrete C4, C5, C8, C9, C10, C12, C15, C16 e C17 del progetto Life Gestire 2020;
- approva le seguenti linee d'intervento che compongono il «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità»:
  - Allegato 1 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione degli interventi previsti nelle 41 schede delle aree prioritarie di intervento (API) approvate con d.g.r 2423/2019, in attuazione dell'azione C4 «Supporto all'attuazione degli interventi necessari al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di RN 2000» del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
  - Allegato 2 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 per interventi di eradicazione/ contenimento di specie vegetali aliene invasive, in attuazione dei Protocolli approvati con d.g.r. 1923/2019;
  - Allegato 3 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione di interventi a favore della Chirotterofauna, previsti dal piano d'azione approvato con d.g.r. 1028/2018;
  - Allegato 4 - Assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 per interventi di conservazione e gestione di habitat di brughiera, in attuazione dell'azione C.9 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
  - Allegato 5 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per interventi a tutela delle popolazioni lombarde di anfibi e rettili di interesse comunitario, in attuazione del «Piano di interventi prioritari per *Salamandra atra, Rana latastei, Triturus carnifex, Pelobates fuscus insubricus, Bombina variegata* ed *Emys orbicularis*» approvato con d.g.r. 1922/2019 e per interventi di controllo della *Trachemys scripta spp.*, in attuazione del «Piano di controllo e gestione delle specie esotiche di testuggini palustri (*Trachemys scripta spp.*) di cui alla d.g.r. 2673/2019;
  - Allegato 6 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 per interventi di conservazione e gestione di habitat di querceto, in attuazione dell'azione C.12 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
  - Allegato n. 7 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore delle Amministrazioni pubbliche territorialmente interessate dalla presenza di siti di garzaie attive per il ripristino, il miglioramento e la riduzione del disturbo, in attuazione dell'azione C.15 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
  - Allegato n. 8 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 importanti per lo svernamento e la riproduzione dell'avifauna acquatica, in attuazione dell'azione C.16 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
  - Allegato 9 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore delle Amministrazioni pubbliche territorialmente interessate dalla presenza di siti riproduttivi esistenti o potenziali, naturali o artificiali, di sternidi e altri uccelli di greti fluviali, in attuazione dell'azione C.16 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- approva i seguenti allegati tecnici che costituiscono le linee guida per gli interventi da realizzare nell'ambito del «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020»:
  - Allegato A.1 - Studio per l'individuazione delle Aree Prioritarie di Intervento (API) per la connettività ecologica;
  - Allegato A.2 - Tipologici di intervento;
  - Allegato B - Protocolli di contenimento per alcune specie o gruppi di specie vegetali aliene invasive in Lombardia;
  - Allegato C.1 - Piano d'azione Chirotteri;
  - Allegato C.2 - Schede tecniche di interventi;
  - Allegato D.1 - Linee guida brughiere;
  - Allegato D.2 – Linee guida elettrodotti;
  - Allegato E.1 - Piano di interventi prioritari per *Salamandra atra, Rana latastei, Triturus carnifex, Pelobates fuscus insubricus, Bombina variegata* ed *Emys orbicularis*;
  - Allegato E.2 - Piano di controllo e gestione delle specie esotiche di testuggini palustri;
  - Allegato F.1 - Linee guida querceti;
  - Allegato F.2 – Beneficiari e priorità querceti;
  - Allegato G.1 - Elenco dei 167 siti di garzaie attive in Lombardia nel 2017;
  - Allegato G.2 - Linee guida garzaie;
  - Allegato H - Linee guida avifauna acquatica;
  - Allegato I - Linee guida sternidi;
- stabilisce gli oneri finanziari per la realizzazione degli interventi previsti nel Bando, che ammontano complessivamente a euro 2.077.513 (euro 1.026.111,74 di fondi regionali ed euro 1.051.401,26 di fondi del Programma Comunitario Life 2014-2020 - Gestire 2020) e trovano copertura come segue:
  - capitolo 13875 «Cofinanziamento regionale per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020- Gestire 2020 – Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali»: euro 34.600 anno 2021; euro 87.600 anno 2022;

– capitolo 11400 «Trasferimenti dell'Unione Europea per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali»: euro 23.800 anno 2021;
– capitolo 11635 «Cofinanziamento regionale per contributi agli investimenti ad amministrazioni locali relative al progetto Life Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020»: euro 262.176,26 anno 2021; euro 444.271 anno 2022;
– capitolo 11402 «Contributi in capitale dell'Unione Europea per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 - Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali»: euro 169.000 anno 2021; euro 29.954 anno 2022;
– capitolo 5818 «Investimenti per la tutela degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario»: euro 389.366,74 anno 2021; euro 636.745 anno 2022;

Preso atto dell'assestamento al bilancio approvato dal Consiglio regionale con la legge 27 luglio 2021, n. 89;

Dato atto che:

- attraverso l'applicativo regionale Bandi online, con nota prot. n. T1.2021.0007870 del 29 gennaio 2021, è pervenuto il progetto «Contenimento specie esotiche del rio Pegorino ZSC «Valle del rio Pegorino» IT20500003» presentato dal Parco Regionale della Valle del Lambro per la linea di intervento 2. Invasive vegetali, che prevede una spesa complessiva di euro 40.000,00;
- come previsto al punto C3.c del Bando, in seguito all'istruttoria condotta dagli uffici della Struttura Natura e Biodiversità, con nota del 9 marzo 2021 (prot. regionale n. T1.2021.0030508) sono state richieste al Parco Regionale della Valle del Lambro integrazioni documentali, che sono pervenute con nota del 18 marzo 2021 (prot. regionale n. T1.2021.0032613 del 18 marzo 2021).

Verificato che, con le integrazioni trasmesse dal Parco Regionale della Valle del Lambro la documentazione progettuale presentata rispetta i requisiti previsti dal Bando;

Verificato che, nella dotazione finanziaria complessiva del bando sono risultate economie di spesa in relazione a talune linee di intervento, e che ai sensi dell'art. A4 del Bando i progetti istruiti ed in attesa di finanziamento possono essere finanziati in base all'ordine di presentazione delle domande e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria complessiva;

Dato atto che il cronoprogramma del progetto potrebbe dover essere aggiornato, considerato il periodo intercorso dalla presentazione dell'istanza;

Ritenuto a tal fine opportuno concedere una modifica sulle tempistiche di inizio e fine lavori previste dal Cronoprogramma, modifica che si intenderà perfezionata a seguito della ricezione all'indirizzo PEC della Direzione Generale Ambiente e Clima (ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it) di apposita richiesta di proroga (Allegato 15 al Bando) da parte dell'interessato alla quale dovrà essere allegato un nuovo cronoprogramma aggiornato, fermo restando il termine massimo di fine lavori del 30 settembre 2022 (come indicato all'art C3.d del Bando);

Preso atto che nel Bando sono riportate le seguenti modalità di liquidazione del contributo regionale:

- 40% successivamente al ricevimento dell'atto di accettazione del contributo, a partire dal 1° gennaio 2021;
- 60% entro 60 giorni dalla presentazione completa della rendicontazione finale del progetto a partire dal 1° gennaio 2022;

Verificato che i 40.000,00 euro necessari per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto «Contenimento specie esotiche del rio Pegorino ZSC «Valle del rio Pegorino» IT20500003», trovano copertura come segue:

- euro 16.000,00 sul capitolo 9.05.104.13875 del bilancio 2021;
- euro 24.000,00 sul capitolo 9.05.104.13875 del bilancio 2022;

Ritenuto pertanto;

- di approvare il progetto «Contenimento specie esotiche del rio Pegorino ZSC «Valle del rio Pegorino», presentato dal Parco Regionale della Valle del Lambro, per la linea d'intervento 2. Invasive vegetali, che prevede una spesa complessiva di euro 40.000,00;
- di impegnare la somma complessiva di euro 40.000,00 come segue:
  – euro 16.000,00 sul capitolo 9.05.104.13875 del bilancio 2021,
  – euro 24.000,00 sul capitolo 9.05.104.13875 del bilancio 2022;
- di trasmettere al Parco Regionale della Valle del Lambro il presente atto con la comunicazione dell'assegnazione del finanziamento a seguito della quale il legale rappresentante o suo delegato dovrà inviare a Regione Lombardia, entro 10 giorni, l'atto di accettazione, indispensabile per la liquidazione della prima quota del contributo;
- di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e su Bandi Online;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2021 e 2022;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Considerato che le suddette attività concorrono al conseguimento degli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, che prevede, tra l'altro, nell'ambito della Missione 9 «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente» dell'Area Territoriale, il Risultato Atteso «Valorizzazione del capitale naturale e salvaguardia della biodiversità» (Ter 9.05.208);

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Natura e Biodiversità;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visto l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008 n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di approvare il progetto «Contenimento specie esotiche del rio Pegorino ZSC «Valle del rio Pegorino» IT20500003», presentato dal Parco Regionale della Valle del Lambro per la linea d'intervento 2. Invasive vegetali, che prevede una spesa complessiva di euro 40.000,00;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	*Codice*	*Capitolo*	*Anno 2021*	*Anno 2022*	*Anno 2023*
CONSORZIO PARCO VALLE LAMBRO	61091	9.05.104.13875	16.000,00	24.000,00	0,00

3. di impegnare la somma complessiva di euro 40.000,00 come segue:

- euro 16.000,00 sul capitolo 9.05.104.13875 del bilancio 2021,
- euro 24.000,00 sul capitolo 9.05.104.13875 del bilancio 2022;

4. di concedere, qualora l'ente Parco Regionale della Valle del Lambro lo ritenesse necessario, una modifica sulle tempistiche

di inizio e fine lavori previste dal Cronoprogramma, modifica che si intenderà perfezionata a seguito della ricezione all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Direzione Generale Ambiente e Clima (ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it) di apposita richiesta di proroga (Allegato 15) da parte dell'interessato alla quale dovrà essere allegato un nuovo cronoprogramma aggiornato, fermo restando il termine massimo di fine lavori del 30 settembre 2022);

5. di trasmettere al Parco Regionale della Valle del Lambro il presente atto con la comunicazione dell'assegnazione del finanziamento a seguito della quale il legale rappresentante o suo delegato dovrà inviare a Regione Lombardia, entro 10 giorni, l'atto di accettazione, indispensabile per la liquidazione della prima quota del contributo, e l'eventuale richiesta di proroga;

6. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sulla Homepage di Bandi Online.

La dirigente
Alessandra Norcini

Testo coordinato del d.d.s. 1° ottobre 2021 - n. 13001
T.c. del d.d.s. 1° ottobre 2021, n. 13001: "D.d.s. 9 ottobre 2020, n. 11951 «Approvazione del programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020 costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583». Approvazione del progetto «C.L.eaR. – contenimento di Lagarosiphon major e Reynoutria sp. nel Parco dei Mughetti» accertamento di euro 30.038,38 sul capitolo 11397 e impegno di euro 40.000,00 sui capitoli 11400 e 13875 a favore del comune di Origgio" rettificato dal d.d.s. 20 ottobre 2021, n. 14040

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA NATURA E BIODIVERITÀ

Visti:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, recepita tramite il d.p.r. 8 settembre 1997 n. 357, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e in particolare il Titolo II bis «Applicazione delle direttive europee Habitat e Uccelli»;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente 3 settembre 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2002, con il quale sono state dettate le linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000;
- la deliberazione di Giunta regionale 10 dicembre 2015 n. X/4543, con cui Regione Lombardia ha approvato la partecipazione, in qualità di capofila, al Progetto europeo LIFE14IPE/IT/018 GESTIRE 2020 «Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 (di seguito «Progetto LIFE Gestire 2020»);

Richiamati:

- la deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. XI/3583 «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi per la realizzazione degli interventi previsti nelle azioni concrete del progetto europeo LIFE14IPE/IT/018 GESTIRE 2020»;
- il decreto del Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità della D.G. Ambiente e Clima 9 ottobre 2020 n. 11951 «Approvazione del «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020» costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583» (di seguito «Bando»);

Considerato che, con le d.g.r. n. 4912/2016, n. 5568/2016 e n. 5850/2016 e n. 1409/2019 e 805/2019 sono stati istituiti tra l'altro, i seguenti capitoli di entrata e spesa:

- Capitoli di Entrata:
  - 2.0105.01.11397 «ASSEGNAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO LIFE 2014-2020 - PROGETTO NATURE INTEGRATED MANAGEMENT TO 2020 - GESTIRE 2020», con la dotazione finanziaria di € 266.954,00 per l'anno 2021 e € 258.961,00 per l'anno 2022;
- Capitolo di Spesa:
  - 9.05.104.11400 «TRASFERIMENTI DELL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO LIFE 2014-2020 - PROGETTO NATURE INTEGRATED MANAGEMENT TO 2020 - GESTIRE 2020 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI», con la dotazione finanziaria di € 36.300,00 per l'anno 2021 e € 12.500,00 per l'anno 2022;
  - 9.05.104.13875 «COFINANZIAMENTO REGIONALE PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO LIFE 2014-2020 - PROGETTO NATURE INTEGRATED MANAGEMENT TO 2020- GESTIRE 2020 – TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI», con la dotazione finanziaria di € 47.100,00 per l'anno 2021 e € 100.100,00 per l'anno 2022;

Considerato che il suddetto d.d.s. 11951/2020:

- approva il «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020», in attuazione delle azioni concrete C4, C5, C8, C9, C10, C12, C15, C16 e C17 del progetto Life Gestire 2020;
- approva le seguenti linee d'intervento che compongono il «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità»:
  - Allegato 1 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione degli interventi previsti nelle 41 schede delle aree prioritarie di intervento (API) approvate con d.g.r 2423/2019, in attuazione dell'azione C4 «Supporto all'attuazione degli interventi necessari al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di RN 2000» del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
  - Allegato 2 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 per interventi di eradicazione/ contenimento di specie vegetali aliene invasive, in attuazione dei Protocolli approvati con d.g.r. 1923/2019;
  - Allegato 3 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione di interventi a favore della Chirotterofauna, previsti dal piano d'azione approvato con d.g.r. 1028/2018;
  - Allegato 4 - Assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 per interventi di conservazione e gestione di habitat di brughiera, in attuazione dell'azione C.9 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
  - Allegato 5 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per interventi a tutela delle popolazioni lombarde di anfibi e rettili di interesse comunitario, in attuazione del «Piano di interventi prioritari per *Salamandra atra, Rana latastei, Triturus carnifex, Pelobates fuscus insubricus, Bombina variegata* ed *Emys orbicularis*» approvato con d.g.r. 1922/2019 e per interventi di controllo della *Trachemys scripta spp.*, in attuazione del «Piano di controllo e gestione delle specie esotiche di testuggini palustri (*Trachemys scripta spp.*) di cui alla d.g.r. 2673/2019;
  - Allegato 6 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 per interventi di conservazione e gestione di habitat di querceto, in attuazione dell'azione C.12 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
  - Allegato n. 7 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore delle Amministrazioni pubbliche territorialmente interessate dalla presenza di siti di garzaie attive per il ripristino, il miglioramento e la riduzione del disturbo, in attuazione dell'azione C.15 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
  - Allegato n. 8 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 importanti per lo svernamento e la riproduzione dell'avifauna acquatica, in attuazione dell'azione C.16 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
  - Allegato 9 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore delle Amministrazioni pubbliche territorialmente interessate dalla presenza di siti riproduttivi esistenti o potenziali, naturali o artificiali, di sternidi e altri uccelli di greti fluviali, in attuazione dell'azione C.16 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- approva i seguenti allegati tecnici che costituiscono le linee guida per gli interventi da realizzare nell'ambito del «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020»:
  - Allegato A.1 - Studio per l'individuazione delle Aree Prioritarie di Intervento (API) per la connettività ecologica;
  - Allegato A.2 - Tipologici di intervento;
  - Allegato B - Protocolli di contenimento per alcune specie o gruppi di specie vegetali aliene invasive in Lombardia;
  - Allegato C.1 - Piano d'azione Chirotteri;
  - Allegato C.2 - Schede tecniche di interventi;
  - Allegato D.1 - Linee guida brughiere;
  - Allegato D.2 – Linee guida elettrodotti;

- Allegato E.1 - Piano di interventi prioritari per *Salamandra atra, Rana latastei, Triturus carnifex, Pelobates fuscus insubricus, Bombina variegata* ed *Emys orbicularis*;
- Allegato E.2 - Piano di controllo e gestione delle specie esotiche di testuggini palustri;
- Allegato F.1 - Linee guida querceti;
- Allegato F.2 – Beneficiari e priorità querceti;
- Allegato G.1 - Elenco dei 167 siti di garzaie attive in Lombardia nel 2017;
- Allegato G.2 - Linee guida garzaie;
- Allegato H - Linee guida avifauna acquatica;
- Allegato I - Linee guida sternidi;

• stabilisce gli oneri finanziari per la realizzazione degli interventi previsti nel Bando, che ammontano complessivamente a euro 2.077.513 (euro 1.026.111,74 di fondi regionali ed euro 1.051.401,26 di fondi del Programma Comunitario Life 2014-2020 - Gestire 2020) e trovano copertura come segue:
  - capitolo 13875 «Cofinanziamento regionale per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020- Gestire 2020 – Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali»: euro 34.600 anno 2021; euro 87.600 anno 2022;
  - capitolo 11400 «Trasferimenti dell'Unione Europea per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali»: euro 23.800 anno 2021;
  - capitolo 11635 «Cofinanziamento regionale per contributi agli investimenti ad amministrazioni locali relative al progetto Life Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020»: euro 262.176,26 anno 2021; euro 444.271 anno 2022;
  - capitolo 11402 «Contributi in capitale dell'Unione Europea per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 - Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali»: euro 169.000 anno 2021; euro 29.954 anno 2022;
  - capitolo 5818 «Investimenti per la tutela degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario»: euro 389.366,74 anno 2021; euro 636.745 anno 2022;

Preso atto dell'assestamento al bilancio approvato dal Consiglio regionale con la legge 27 luglio 2021, n. 89;

Dato atto che:

• attraverso l'applicativo regionale Bandi online, con nota prot. n. T1.2021.0007937 del 29 gennaio 2021, è pervenuto il progetto «C.L.eaR. – Contenimento di *Lagarosiphon major* e *Reynoutria sp.* nel Parco dei Mughetti» presentato dal Comune di Origgio per la linea di intervento 2. Invasive vegetali, che prevede una spesa complessiva di euro 40.000,00;

• come previsto al punto C3.c del Bando, in seguito all'istruttoria condotta dagli uffici della Struttura Natura e Biodiversità, con nota del 11 marzo 2021 (prot. regionale n. T1.2021.0031285) sono state richieste al Comune di Origgio integrazioni documentali, che sono pervenute con nota n. T1.2021.0033157.

Verificato che, con le integrazioni trasmesse dal Comune di Origgio la documentazione progettuale presentata rispetta i requisiti previsti dal Bando;

Verificato che, nella dotazione finanziaria complessiva del bando sono risultate economie di spesa in relazione a talune linee di intervento, e che ai sensi dell'art. A4 del Bando i progetti istruiti ed in attesa di finanziamento possono essere finanziati in base all'ordine di presentazione delle domande e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria complessiva;

Dato atto che il cronoprogramma del progetto potrebbe dover essere aggiornato, considerato il periodo intercorso dalla presentazione dell'istanza;

Ritenuto a tal fine opportuno concedere una modifica sulle tempistiche di inizio e fine lavori previste dal Cronoprogramma, modifica che si intenderà perfezionata a seguito della ricezione all'indirizzo PEC della Direzione Generale Ambiente e Clima (ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it) di apposita richiesta di proroga (Allegato 15 al Bando) da parte dell'interessato alla quale dovrà essere allegato un nuovo cronoprogramma aggiornato, fermo restando il termine massimo di fine lavori del 30 settembre 2022 (come indicato all'art C3.d del Bando);

Preso atto che nel Bando sono riportate le seguenti modalità di liquidazione del contributo regionale:

• 40% successivamente al ricevimento dell'atto di accettazione del contributo, a partire dal 1° gennaio 2021;

• 60% entro 60 giorni dalla presentazione completa della rendicontazione finale del progetto a partire dal 1° gennaio 2022;

Verificato che i 40.000,00 euro necessari per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto «C.L.eaR. – Contenimento di *Lagarosiphon major* e *Reynoutria sp.* nel Parco dei Mughetti», trovano copertura come segue:

• Capitolo 9.05.104.13875:
  - euro 4911,92 del bilancio 2021;
  - euro 5049,70 del bilancio 2022;

• Capitolo 9.05.104.11400:
  - euro 11088,08 del bilancio 2021;
  - euro 18950,30 del bilancio 2022;

Ritenuto pertanto;

• di approvare il progetto «C.L.eaR. – Contenimento di *Lagarosiphon major* e *Reynoutria sp.* nel Parco dei Mughetti», presentato dal Comune di Origgio per la linea d'intervento 2. Invasive vegetali, che prevede una spesa complessiva di euro 40.000,00;

• di accertare la somma complessiva di euro 30.038,38 sul capitolo 11397 come segue:
  - euro 11.088,08 sul bilancio 2021;
  - euro 18.950,00 sul bilancio 2022;

• di impegnare la somma complessiva di euro 40.000,00 come segue:
  - Capitolo 9.05.104.13875:
    - euro 4911,92 del bilancio 2021;
    - euro 5049,70 del bilancio 2022;
  - Capitolo 9.05.104.11400:
    - euro 11088,08 del bilancio 2021;
    - euro 18950,30 del bilancio 2022;

• di trasmettere al Comune di Origgio il presente atto con la comunicazione dell'assegnazione del finanziamento a seguito della quale il legale rappresentante o suo delegato dovrà inviare a Regione Lombardia, entro 10 giorni, l'atto di accettazione, indispensabile per la liquidazione della prima quota del contributo;

• di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

• di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e su Bandi Online;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

• il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);

• il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2021 e 2022;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Considerato che le suddette attività concorrono al conseguimento degli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, che prevede, tra l'altro, nell'ambito della Missione 9 «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente» dell'Area Territoriale, il Risultato Atteso «Valorizzazione del capitale naturale e salvaguardia della biodiversità» (Ter 9.05.208);

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Natura e Biodiversità;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visto l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008 n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di approvare il progetto «C.L.eaR. – Contenimento di Lagarosiphon major e Reynoutria sp. nel Parco dei Mughetti», presentato dal Comune di Origgio per la linea d'intervento 2. Invasive vegetali, che prevede una spesa complessiva di euro 40.000,00;

2. di assumere accertamenti a carico dei debitori indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Debitore	*Codice*	*Capitolo*	*Anno 2021*	*Anno 2022*	*Anno 2023*
UNIONE EUROPEA	32578	2.0105.01.11397	11.088,08	18.950,30	0,00

3. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	*Codice*	*Capitolo*	*Anno 2021*	*Anno 2022*	*Anno 2023*
COMUNE DI ORIGGIO	11514	9.05.104.11400	11.088,08	18.950,30	0,00
COMUNE DI ORIGGIO	11514	9.05.104.13875	4.911,92	5.049,70	0,00

4. di concedere, qualora l'ente Comune di Origgio lo ritenesse necessario, una modifica sulle tempistiche di inizio e fine lavori previste dal Cronoprogramma, modifica che si intenderà perfezionata a seguito della ricezione all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Direzione Generale Ambiente e Clima (ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it) di apposita richiesta di proroga (Allegato 15) da parte dell'interessato alla quale dovrà essere allegato un nuovo cronoprogramma aggiornato, fermo restando il termine massimo di fine lavori del 30 settembre 2022);

5. di trasmettere al Comune di Origgio il presente atto con la comunicazione dell'assegnazione del finanziamento a seguito della quale il legale rappresentante o suo delegato dovrà inviare a Regione Lombardia, entro 10 giorni, l'atto di accettazione, indispensabile per la liquidazione della prima quota del contributo, e l'eventuale richiesta di proroga;

6. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sulla Homepage di Bandi Online.

La dirigente
Alessandra Norcini

D.d.s. 21 ottobre 2021 - n. 14075
Approvazione del dodicesimo elenco dei concessionari/ venditori abilitati, alla vendita di veicoli a basso impatto ambientale destinati a persone fisiche residenti in Lombardia di cui alla misura di incentivazione prevista dalla d.g.r. n. 4266 dell'8 febbraio 2021 modificata e integrata dalla d.g.r. 4892 del 14 giugno 2021 - Domande presentate dal 4 agosto 2021 al 1 ottobre 2021 - Chiusura delle richieste di abilitazione

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Richiamati:

– il decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente n. 412 del 18 dicembre 2020 che ha approvato il Programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del bacino padano a valere sul Fondo previsto dal d.l. 14 agosto 2020, n. 104 in base al quale risultano assegnate a Regione Lombardia risorse permanenti per ogni anno a partire dal 2020;

– il progetto relativo alla misura di incentivazione per il rinnovo del parco veicolare inquinante rivolto ai privati cittadini con il relativo cronoprogramma a valere sul Programma di finanziamento trasmesso da Regione Lombardia in data 18/01/2021e approvato dal Ministero dell'Ambiente in data 27 gennaio 2021;

– la modifica di tale progetto presentata da Regione Lombardia in data 17 maggio 2021 e approvata dal Ministero dell'Ambiente in data 21 maggio 2021;

Viste:

- la d.g.r. 8 febbraio 2021 n. 4266 che ha disposto:
  - di approvare i criteri e le modalità di attuazione della nuova misura di incentivazione per il rinnovo di autoveicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale rivolto a persone fisiche residenti in Lombardia;
  - di approvare i criteri e le modalità di attuazione dell'avviso pubblico per la registrazione dei soggetti abilitati alla vendita di veicoli a basso impatto ambientale previsti dalla misura di incentivazione;
  - di individuare il Dirigente della Struttura ARIA della DG Ambiente e Clima, competente per materia, per l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione della misura di incentivazione, ivi compresa la predisposizione dell'avviso pubblico per l'individuazione dei soggetti venditori abilitati;
  - la d.g.r. del 15 febbraio 2021 n. 4315 che ha disposto, in particolare, di assegnare, per l'attuazione della misura di incentivazione approvata con la d.g.r. 4266 del 8 febbraio 2021, una dotazione finanziaria complessiva pari a € 36.000.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14661, così ripartita:
    - euro 18.000.000,00 sull'annualità 2021,
    - euro 18.000.000,00 sull'annualità 2022;
- il decreto n. 1402 del 9 febbraio 2021 con il quale, in attuazione della d.g.r. 8 febbraio 2021 n. 4266, è stato approvato l'AVVISO PUBBLICO rivolto ai soggetti venditori/concessionari di veicoli che intendono essere abilitati da Regione Lombardia quali fornitori del servizio di vendita di veicoli a basso impatto ambientale;
- la successiva d.g.r. del 14 giugno 2021 n. 4892 che ha disposto:
- di modificare e integrare la misura di incentivazione prevista dalla d.g.r. n. 4266 del 8 febbraio 2021 relativa al rinnovo del parco veicolare con veicoli a basso impatto ambientale destinati a persone fisiche residenti in Lombardia;
- di prevedere per la seconda attuazione della misura prevista dalla d.g.r. n. 4266/21 lo spostamento sull'anno 2021 della dotazione finanziaria di euro 18.000.000,00 inizialmente prevista a valere sull'anno 2022 e l'aggiunta di ulteriori risorse pari a euro 12.000.000,00, per uno stanziamento complessivo pari ad euro 30.000.000,00 sull'anno 2021 ripartendo le risorse tra due linee di finanziamento nel seguente modo:
  - euro 12.000.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14591 del bilancio 2021 per la linea di finanziamento A che prevede il rimborso diretto alle persone fisiche dei costi di acquisto già sostenuti;
  - euro 18.000.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14661 del bilancio 2021 per la linea di finanziamento B che prevede il rimborso ai venditori/ concessionari che hanno anticipato il contributo alla persona fisica in fase di acquisto;
- di individuare quali venditori abilitati da Regione Lombardia a fornire il servizio di vendita relativamente alla seconda attuazione della misura di incentivazione prevista dalla d.g.r. n. 4266/2021:
  - i soggetti già abilitati ai sensi dell'avviso pubblico approvato con il decreto n. 1402/2021, attuativo della d.g.r. n. 4266/2021;
  - i soggetti che saranno abilitati ai sensi della d.g.r. n. 4892/2021 medesima , sempre con le medesime modalità e criteri previsti dall'avviso pubblico approvato con il decreto n. 1402/2021;
- di stabilire che i venditori/concessionari che procederanno al servizio di vendita ai sensi della seconda attuazione della misura di incentivazione prevista dalla d.g.r. n. 4266/2021, saranno assoggettati alle condizioni previste dalla d.g.r. n. 4892/2021 medesima recepite nel bando attuativo, con particolare riferimento alla nuova determinazione dei contributi;

Considerato che l'avviso pubblico prevede:

– al punto B.2 che *«A seguito di istruttoria positiva, i soggetti abilitati saranno inseriti all'interno dello specifico elenco consultabile dal singolo cittadino nella sezione dedicata al bando attuativo sul sistema bandionline e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.»;*

– al punto C.1 che *«Le domande di partecipazione all'avviso pubblico devono essere presentate a partire* dalle ore 10.00 dell'11 febbraio 2021. *La procedura rimane aperta fino alle ore 12.00 del 31 dicembre 2021 salvo chiusura anticipata del bando attuativo per l'anno 2021.»*

– al punto C.4 che *«L'istruttoria di ogni domanda presentata si* conclude entro i 15 giorni *successivi. Gli esiti dell'istruttoria sono comunicati al soggetto richiedente tramite comunicazione elettronica. A seguito della comunicazione di esito positivo, i soggetti* abilitati *possono procedere alla fornitura del servizio di vendita dei veicoli al cittadino previsti dalla d.g.r. n. 4266/2021 e dal relativo bando attuativo. In caso di mancata comunicazione entro i termini del procedimento fissati (15 giorni) venditori/concessionari sono abilitati ai sensi dell'istituto del silenzio-assenso previsto dall'art. 20 della legge 241/1990.»;*

Visti:

- il decreto 2661 del 26 febbraio 2021 con il quale è stato approvato il primo elenco dei concessionari/venditori abilitati relativo alle domande presentate dal 11 febbraio 2021 al 25 febbraio 2021;
- il decreto 3131 del 08 marzo 2021 con il quale è stato approvato il secondo elenco dei concessionari/venditori abilitati relativo alle domande presentate dal 26 febbraio 2021 al 7 marzo 2021;
- il decreto 3522 del 15 marzo 2021 con il quale è stato approvato il terzo elenco dei concessionari/venditori abilitati relativo alle domande presentate dal 8 marzo 2021 al 14 marzo 2021;
- il decreto 3874 del 22 marzo 2021 con il quale è stato approvato il quarto elenco dei concessionari/venditori abilitati relativo alle domande presentate dal 15 marzo 2021 al 21 marzo 2021;
- il decreto 4261 del 29 marzo 2021 con il quale è stato approvato il quinto elenco dei concessionari/venditori abilitati relativo alle domande presentate dal 22 marzo 2021 al 28 marzo 2021;
- il decreto 4678 del 07 aprile 2021 con il quale è stato approvato il sesto elenco dei concessionari/venditori abilitati relativo alle domande presentate dal 29 marzo 2021 al 06 aprile 2021;
- il decreto 5255 del 19 aprile 2021 con il quale è stato approvato il settimo elenco dei concessionari/venditori abilitati relativo alle domande presentate dal 7 aprile 2021 al 18 aprile 2021;
- il decreto 6188 del 10 maggio 2021 con il quale è stato approvato l'ottavo elenco dei concessionari/venditori abilitati relativo alle domande presentate dal 19 aprile 2021 al 09 maggio 2021;
- il decreto 7862 del 10 giugno 2021 con il quale è stato approvato il nono elenco dei concessionari/venditori abilitati

relativo alle domande presentate dal 10 maggio 2021 al 09 giugno 2021;

- il decreto 9203 del 06 luglio 2021 con il quale è stato approvato il decimo elenco dei concessionari/venditori abilitati relativo alle domande presentate dal 10 giugno 2021 al 4 luglio 2021;
- il decreto 10793 del 04 agosto 2021 con il quale è stato approvato l'undicesimo elenco dei concessionari/venditori abilitati relativo alle domande presentate dal 5 luglio 2021 al 3 agosto 2021;

Preso atto che:

- si è conclusa l'istruttoria delle domande presentate dal 4 agosto 2021 al 1° ottobre 2021;
- a seguito dell'istruttoria svolta:
  - risultano ammesse le domande indicate in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
  - è stata data comunicazione elettronica dell'esito istruttorio ai soggetti destinatari

Considerato che i concessionari/venditori che hanno ricevuto la comunicazione elettronica dell'esito istruttorio positivo a partire dal 1° marzo, data di avvio del bando attuativo della d.g.r. n. 4266/2021, sono stati abilitati – a partire dalla data di ricezione di tale comunicazione - alla presentazione telematica delle domande di prenotazione dei contributi per conto dei cittadini;

Ritenuto di approvare, il dodicesimo elenco dei concessionari/venditori abilitati, relativo alle domande presentate dal 4 agosto 2021 al 1° ottobre 2021, riportato in allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che:

- in data 1° ottobre 2021 si sono esaurite le risorse assegnate al bando «Rinnova autovetture 2021- 2° edizione» e che questo ha determinato la chiusura della possibilità di prenotare contributi sulla misura di incentivazione;
- l'avviso pubblico approvato con il decreto n. 1402/2021 prevede che la procedura per la richiesta di abilitazione da parte dei venditori rimane aperta fino alle ore 12.00 del 31 dicembre 2021 salvo chiusura anticipata del bando attuativo per l'anno 2021;

Dato atto che con la chiusura anticipata del bando si è chiusa anche la possibilità di fare richiesta di abilitazione ai servizi di vendita di cui all'avviso pubblico approvato con il decreto n. 1402/2021;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicazione sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/4431 del 17 marzo 2021 avente ad oggetto «V PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021» con la quale è stato attribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto.

DECRETA

1. di approvare, il dodicesimo elenco dei concessionari/venditori abilitati, relativo alle domande presentate dal 4 agosto 2021 al 1° ottobre 2021, riportato in allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di chiudere la possibilità di fare richiesta di abilitazione ai servizi di vendita di cui all'avviso pubblico approvato con il decreto n. 1402/2021 a seguito della chiusura anticipata delle prenotazioni sul bando «Rinnova autovetture 2021- 2° edizione», avvenuta in data 1° ottobre 2021;

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito www.bandi.regione.lombardia.it;

5 di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Matteo Lazzarini

All. 1 DODICESIMO ELENCO CONCESSIONARI/VENDITORI ABILITATI ALLA VENDITA DI VEICOLI NELL'AMBITO DEL BANDO "RINNOVA AUTOVETTURE E MOTOVEICOLI 2021" E DEL BANDO "RINNOVA AUTOVETTURE 2021- 2° EDIZIONE"

ESITI ISTRUTTORI DELLE DOMANDE PERVENUTE DAL 04/08/2021 AL 01/10/2021

DOMANDE AMMESSE

ID domanda	Data di presentazione	Numero protocollo	Ragione sociale	Codice fiscale	Partita IVA	Sede op. Provincia	Sede op. Comune	Sede op. CAP	Sede op. Indirizzo
3185874	06/08/2021 17:30:40	T1.2021.0071146	RUGA S.R.L.	03143700791	03143700791	Catanzaro	Catanzaro	88100	VIA FRANCESCO JERACE,26
3187880	11/08/2021 11:03:31	T1.2021.0072417	"NUOVA VERONAUTO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA" E ABBREVIATA "NUOVA VERONAUTO S.R.L."	00954760237	00954760237	Verona	Verona	37139	Via Gardesane 13
3189685	17/08/2021 12:31:32	T1.2021.0073368	Frav srl	01278820244	01278820244	Vicenza	Altavilla Vicentina	36077	Via Olmo 51/a
3190921	20/08/2021 16:37:46	T1.2021.0074073	CARINI SRL	02808080309	02808080309	Udine	Tavagnacco	33010	VIA NAZIONALE 75/1
3191718	23/08/2021 15:41:41	T1.2021.0074405	AUTO & AUTO 2 S.R.L.	02285190365	02059460341	Parma	Parma	43126	VIA EMILIA OVEST 47/A
3191840	24/08/2021 11:38:44	T1.2021.0074666	GHEZZI RENZO E C. S.R.L.	00668270192	00668270192	Cremona	Cremona	26100	VIA GIUSEPPINA 8/G
3193980	30/08/2021 11:39:59	T1.2021.0076385	CARLO MAURI S.R.L.	02101900138	02101900138	Como	Lurago d'Erba	22040	via vallassina 6
3196182	30/08/2021 17:50:02	T1.2021.0076742	SCUDERIA S.R.L.	02254890201	02254890201	Mantova	Castiglione delle Stiviere	46043	via cavour 97/m
3197639	02/09/2021 15:46:04	T1.2021.0078137	CECCATO AUTOMOBILI S.P.A.	00588470245	00588470245	Trento	Trento	38121	VIA DI SPINI, 14
3201321	07/09/2021 18:59:34	T1.2021.0079820	RESICAR - S.R.L.	01428650061	01428650061	Alessandria	Alessandria	15122	s.s. 10 angolo via clemente snc
3199530	09/09/2021 16:16:39	T1.2021.0080698	GALLUCCIO ANGELO S.R.L.	12432110158	12432110158	Lodi	Lodi	26900	VIA SAN COLOMBANO, 61
3206469	13/09/2021 13:05:41	T1.2021.0081697	KISO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	09607390961	09607390961	Milano	Casorezzo	20010	Via San Pietro 22
2731599	14/09/2021 18:19:59	T1.2021.0082568	NUOVA SA-CAR S.P.A DI SANTARELLA MICHELE E GINO SIGLABILE "NUOVA SA-CAR S.P.A"	01299640027	01299640027	Vercelli	Caresanablot	13030	via vercelli 6
3208787	15/09/2021 11:34:09	T1.2021.0082828	IDEA MOTORS S.R.L.	01548010188	01548010188	Pavia	San Martino Siccomario	27028	via Turati 11
3213276	20/09/2021 17:24:57	T1.2021.0085550	D. & G. MODENA S.R.L.	03529910360	03529910360	Modena	Modena	41122	VIA RESPIGHI, 272
3214196	22/09/2021 11:33:09	T1.2021.0086596	D. & G. MOTORS S.R.L.	02648460364	02648460364	Modena	Carpi	41012	dell'industria 81
3214577	23/09/2021 14:13:55	T1.2021.0087439	V. AUTO - S.R.L.	00146520028	00146520028	Vercelli	Vercelli	13100	VIA W. MANZONE, 120
3216620	23/09/2021 14:20:51	T1.2021.0087446	V.AUTOSTAR S.R.L.	02461120020	02461120020	Vercelli	Vercelli	13100	VIA W. MANZONE 115
3216633	23/09/2021 14:28:05	T1.2021.0087450	A.B. AUTO - S.R.L.	01862590021	01862590021	Vercelli	Vercelli	13100	VIA W. MANZONE 130
3216309	23/09/2021 15:40:50	T1.2021.0087557	LUXCAR S.P.A.	02270950419	02270950419	Pesaro e Urbino	Pesaro	61122	VIA GAGARIN SN
3220368	27/09/2021 16:36:47	T1.2021.0089358	PERESSINI S.R.L.	01855370936	01855370936	Pordenone	Fiume Veneto	33080	VIA PONTEBBANA 35
2735439	27/09/2021 19:12:24	T1.2021.0089524	ZATTI TOP CLASS S.R.L.	02207090347	02207090347	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	42124	VIA F.LLI CERVI 171
3221785	28/09/2021 16:00:50	T1.2021.0090123	CASATI.AUTO S.R.L.	03341270969	03341270969	Monza e della Brianza	Lesmo	20855	carducci n1
3222058	28/09/2021 17:29:48	T1.2021.0090191	DALLANEGRA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA ENUNCIABILE ANCHE:DALLANEGRA S.R.L.	00113880330	00113880330	Piacenza	Piacenza	29122	via Don Dieci, 12
3221707	29/09/2021 10:49:03	T1.2021.0090489	CITY CAR S.R.L.	94067050487	04873760484	Firenze	Sesto Fiorentino	50019	via p.lucchese 40
3223005	29/09/2021 16:14:43	T1.2021.0093327	AUTOLUNA E.R. S.R.L.	01999190356	01999190356	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	42124	VIA F.LLI CERVI 149/1

D.G. Formazione e lavoro

D.d.s. 21 ottobre 2021 - n. 14134
Invito alla presentazione di proposte formative per la costituzione del catalogo regionale di formazione continua 2020-2021 – POR FSE 2014-2020 – Ulteriore proroga dell'apertura della terza finestra

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LA FILIERA FORMATIVA

Richiamate:

- legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e ss.mm.ii.;
- legge regionale del 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.;
- legge regionale del 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 finale e la conseguente d.g.r. del 6 marzo 2015, n. X/3251 di approvazione del POR Lombardia e ss.mm.ii.;
- la d.g.r. n. X/3069 del 23 gennaio 2015, relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014/2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 finale e relative modifiche approvate con Decisione del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311, Decisione del 12 giugno 2018 C (2018) 3833 e Decisione del 30 aprile 2019 C (2019) 3048;

Vista la d.g.r. n. XI/2770 del 31 gennaio 2020 «Linee guida per l'attuazione degli interventi di Formazione continua - Fase VI - POR FSE 2014-2020 – Asse Prioritario I – Occupazione», che prevede incentivi alle imprese finalizzati ad adeguare le competenze dei lavoratori attraverso interventi di formazione sulla base delle esigenze espresse dai datori di lavoro;

Atteso che la richiamata d.g.r. 2770/2020 prevede:

- l'assegnazione di voucher formativi rivolti alle aziende per l'acquisto di offerte formative a valere su un Catalogo approvato da Regione Lombardia;
- la predisposizione di un Catalogo regionale dell'offerta formativa di formazione continua, da considerarsi come uno strumento che deve rispondere in modo dinamico ai fabbisogni formativi delle imprese, al fine di innalzare il livello delle competenze sia degli imprenditori che del personale dipendente per una crescita professionale ed essere competitivi in un'economia in continua evoluzione;

Richiamato il d.d.u.o. n. 6251 del 27 maggio 2020, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per l'attuazione di misure di Formazione Continua – Fase VI, finalizzato alla presentazione di voucher aziendali, e che ha fissato il 30 dicembre 2021 come termine ultimo per la presentazione delle domande di voucher;

Visti:

- il d.d.u.o. n. 2735 del 2 marzo 2020, con il quale:
  - sono state fornite indicazioni per la predisposizione del Catalogo regionale dell'offerta di Formazione continua in attuazione della DGR 2770/2020;
  - è stato stabilito che le offerte formative potevano essere presentate a partire dalle ore 9:00 dell'11 marzo 2020 fino alle ore 17:00 del 15 aprile 2020 (prima finestra);
- il d.d.u.o. n. 9101 del 28 luglio 2020, con il quale:
  - sono state approvate le disposizioni per la presentazione e gestione delle offerte formative relative ai corsi da avviare a partire dal 1° settembre 2020;
  - è stata aperta una seconda finestra di presentazione delle offerte formative dalle ore 10:00 del 4 agosto 2020 alle ore 17:00 del 29 ottobre 2020;
- il d.d.u.o. n. 1129 del 4 febbraio 2021, con il quale:
  - è stata aperta la terza finestra per la presentazione delle offerte formative dalle ore 10:00 del 16 febbraio 2021 alle ore 17:00 del 31 marzo 2021;
  - è stata disposta l'apertura della quarta finestra per la presentazione delle offerte formative dalle ore 10:00 del 1° aprile 2021 fino alle ore 17:00 del 30 aprile 2021;
- il d.d.u.o. n. 4399 del 30 marzo 2021, con il quale tra le altre cose:
  - è stata prorogata al 31 ottobre 2021 la terza finestra di presentazione delle offerte formative;
  - è stata confermata l'apertura della quarta finestra, secondo i criteri definiti dal richiamato d.d.u.o. 1129/2021;
  - si è provveduto ad aggiornare le linee guida per la presentazione delle offerte formative nell'ambito del Catalogo di Formazione continua;

Attesa:

- la prossimità della scadenza (31 ottobre 2021) della terza finestra di presentazione delle offerte formative a valere sul Catalogo regionale della Formazione continua;
- l'avvicinarsi della scadenza (30 dicembre 2021) per la presentazione delle richieste di voucher aziendali a valere sull'Avviso di Formazione continua;

Rilevata la necessità di garantire un costante aggiornamento del Catalogo regionale, come previsto dalla d.g.r. 2770/2020, e di consentire agli operatori di presentare nuove offerte formative che rispondono al fabbisogno costante delle imprese;

Ritenuto di prorogare al 30 novembre 2021 la chiusura della terza finestra di presentazione delle offerte formative e, per effetto della stessa proroga, di determinare che continueranno a trovare applicazione le disposizioni di cui al d.d.u.o. 4399/2021 con riferimento agli adempimenti post concessione;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione del personale» nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XI Legislatura, in particolare:

- il decreto n. 677 dell'8 gennaio 2021, con cui il Presidente della Regione ha proceduto all'adeguamento della composizione della Giunta attraverso l'affidamento di nuovi incarichi assessorili e delle relative deleghe e la conseguente rimodulazione e ridistribuzione delle deleghe assessorili;
- la d.g.r. n. XI/4185 del 13 gennaio 2021, che ha aggiornato gli assetti organizzativi a seguito della rimodulazione e ridistribuzione delle deleghe assessorili di cui al sopra citato decreto del Presidente n. 677/2021;
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 di attribuzione dell'incarico di Direttore Generale della DG Formazione e Lavoro al dott. Paolo Mora;
- la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021, che ha attribuito gli incarichi sulle posizioni dirigenziali delle Direzioni interessate dalla riorganizzazione della Giunta di Regione Lombardia, con conseguente avvio dell'operatività del nuovo assetto organizzativo;
- la d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021 «XIII Provvedimento organizzativo 2021», con la quale, tra l'altro, è stato assegnato l'incarico della posizione dirigenziale relativa alla Struttura Interventi per la filiera formativa alla dr.ssa Valeria Marziali;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto nei termini previsti dalla legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

DECRETA

1. di prorogare al 30 novembre 2021 la chiusura della terza finestra di presentazione delle offerte formative del Catalogo regionale della Formazione continua, di cui ai d.d.u.o. 2735/2020, d.d.u.o. 9101/2020 e d.d.u.o. 4399/2021;

2. che per effetto della proroga, di cui al punto 1, continueranno a trovare applicazione le disposizioni di cui al d.d.u.o. 4399/2021 con riferimento agli adempimenti post concessione;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sul portale www.fse.regione.lombardia.it;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Valeria Marziali